



F  
VII  
4

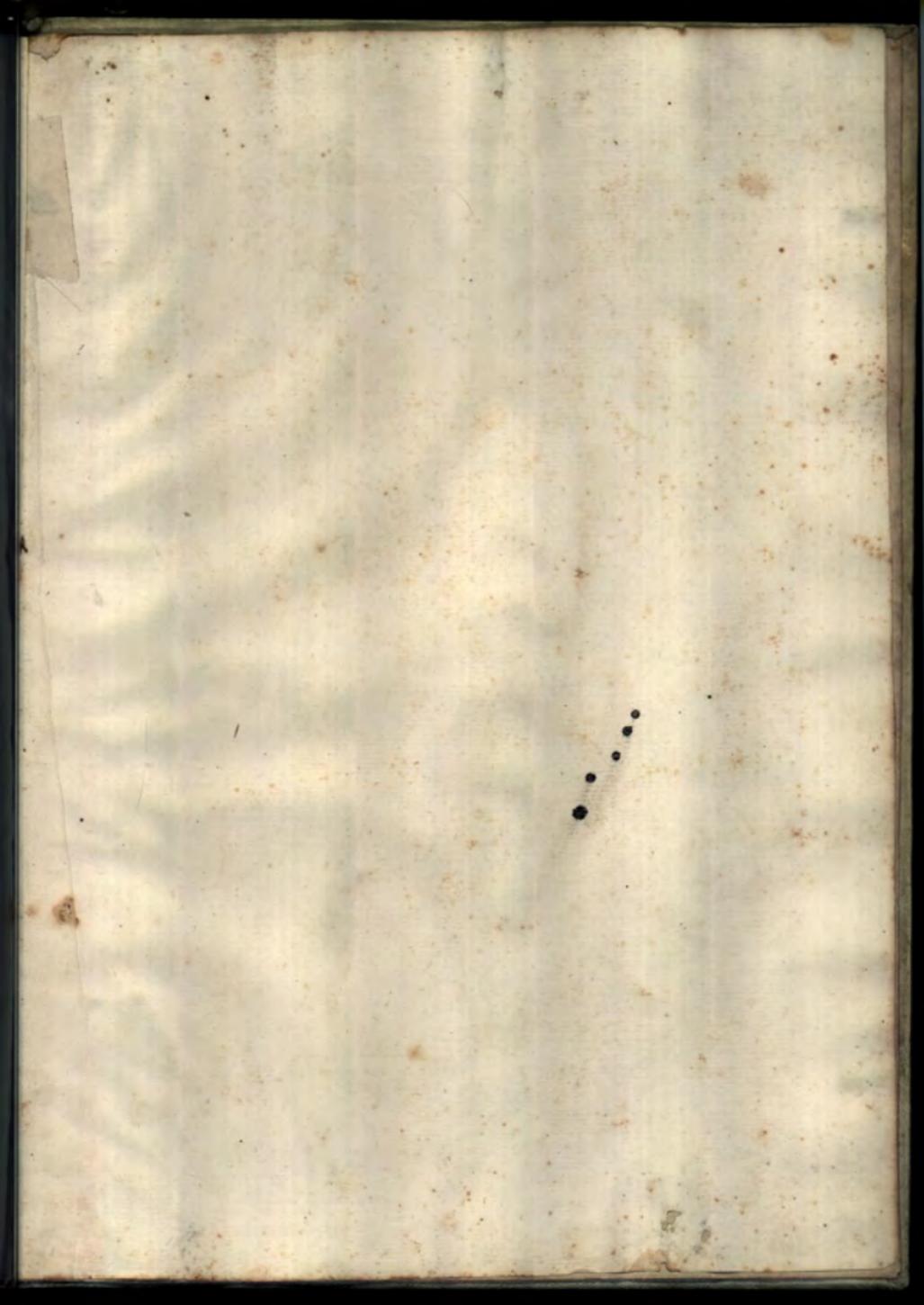
1633

<sup>10</sup>  
F

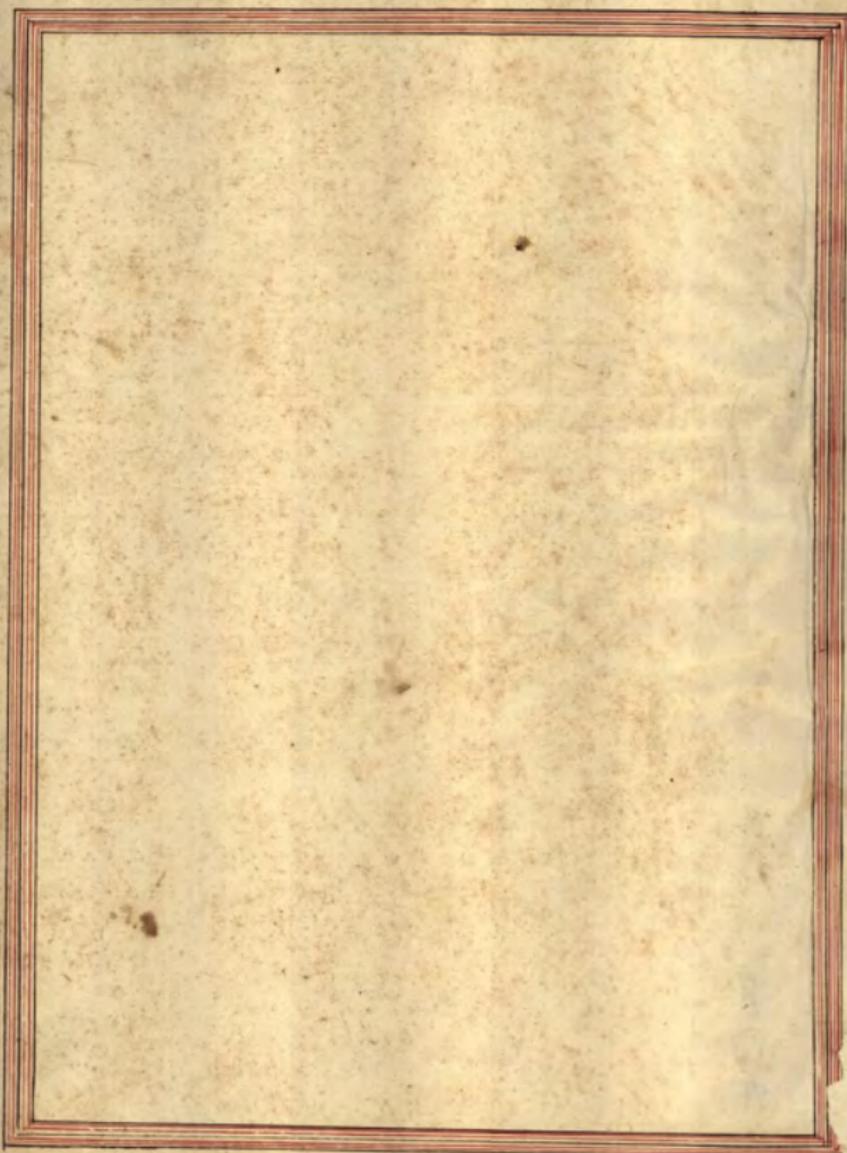
VII

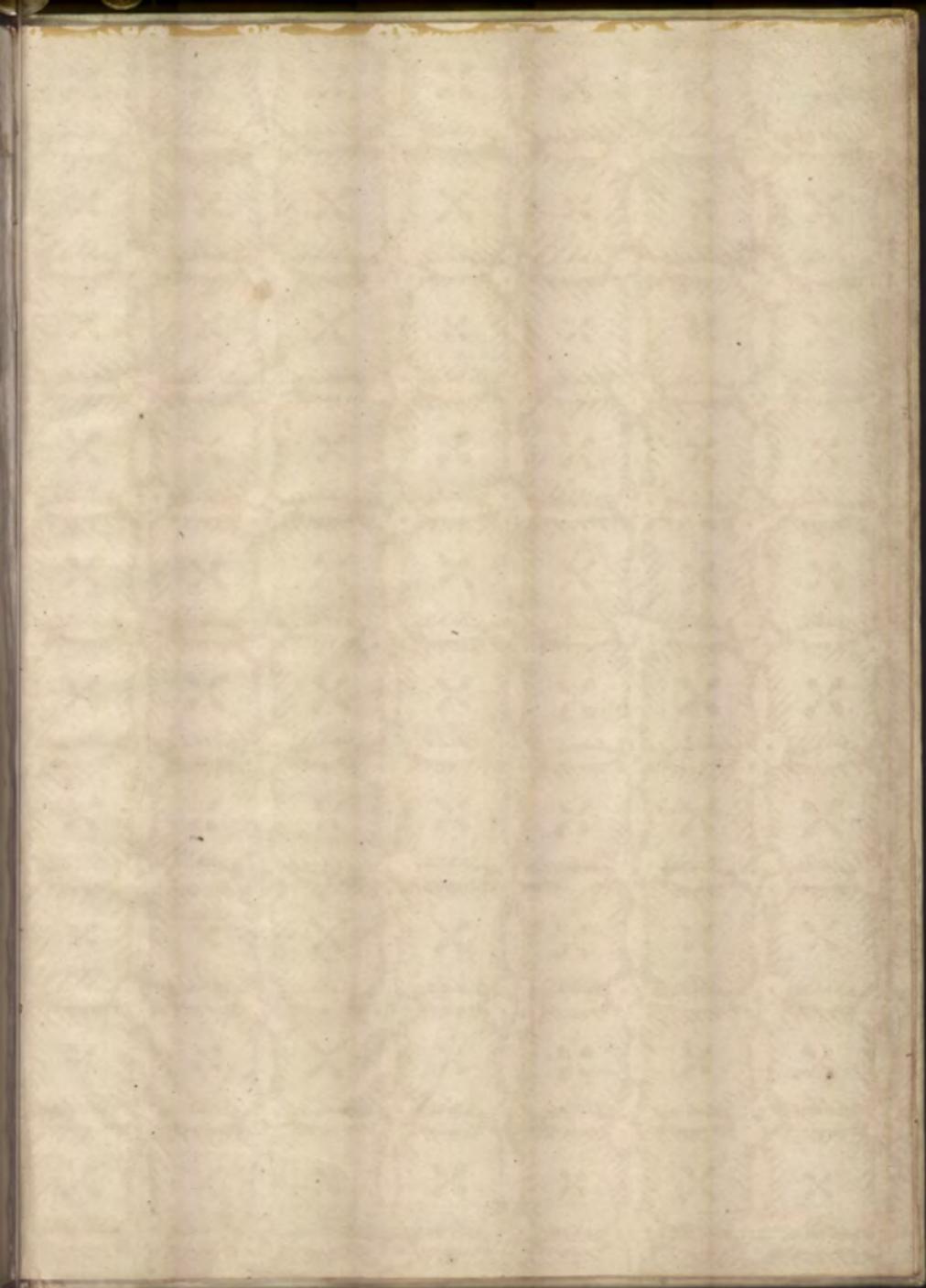
4

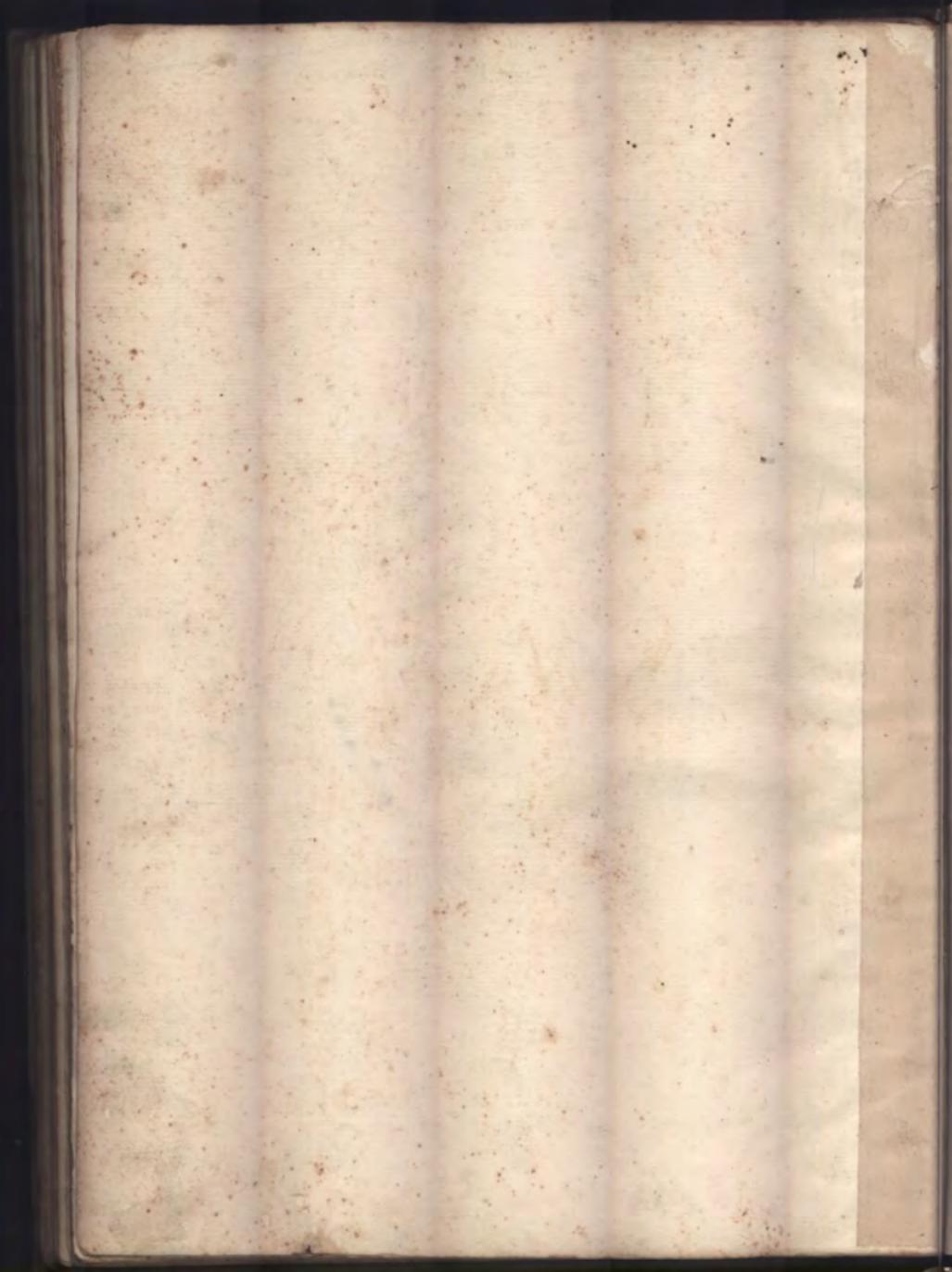
F  
VII  
H



C. GATONIA  
GIOVANNI PESCI  
BANDU-VINO CARITA' CO.  
VIALE 24/25/26









2

Vuopo non, e del mobil Orbe, doue  
Miri Necchier del nauigiar qui l'Arte  
Li indica pietra accoppia a queste carte  
E uebrai cose inuitate e noue  
Come i suoi giri il Ciel riuolge e moue  
E diuidon il Mar s' Isola sparte  
Con FRANCESCO il suo sauce compare  
E mostra unti col sauer le proue  
Il Regno tuo con guerra grada sciogli  
E fia chi in canin breue, e rite sicure  
Il desiato lilo al fin s' accogli  
Ne tener di procelle, o rio suenture  
Quando hai qui noti, e promontorij, e sciogli  
E Venti, e Soli, e gradi, e le misure.





ARTE DELLA VERA  
NAVEGATIO  
NE

CON IL REGIMENTO DELLA TRA-  
MONTANA ET DEL SO-

LE

DI GIO: FRANCESCO MONNO DI MONA-  
CO, CHIRVARGICO

Con uno Portolano con le Carte figurate de tutti li Porti da stantieri Vascoli, co' i luoghi  
pericolosi di tutto il Mare Mediterraneo. Et Carta Mediterranea con il  
giusto luoco de gradi, et uera uia de Venti.



L'ANNO DI NOSTRA S<sup>AN</sup>TAE

. M . DC . XXXIII .



**BIBLIOTECA  
DELLA R. UNIVERSITA'  
DI GENOVA**

**MARCHIATURA  
GENERALE  
1853**

ALL' ILLVSTRISSIMO  
ET ECCELLENTISSIMO SIGNORE  
IL SIGNOR

DON HONORATO GRIMALDO PERE' IDDIO GRATIA  
PRINCIPE

E SIGNOR DI MONACO MENTONE, E ROCCABRUNA,  
MARCHESE

DI CAMPAGNA, CANOSA, MONTEVERDE, RIPACADIDA, E TERLIZZO  
E CAVALIER DEL TOZONE.

**S**e degni di somma lode furono i primi Inuentori della Carta del navigare per essere cosa tanto-  
utile, e necessaria alla conseruatione de uiuenti; di non minor lode longo siano degni coloro, che  
l'hanno poi di giorno in giorno facilitata, e di molti error da gli Antichi non conosciuti purgata; Et  
essendomi io con non poca diligenza, et traaglio in tal professione esercitato, e dalla longa espe-  
rienza conosciuto, che soleua fallire il corso della Carta, a coloro che si esponeuano a far Viaggi  
per Mare (come ne seruire Bartolomeo Crescentio romano, et altri professori di tal Arte, de quali in  
questa opera mi sono seruito) poi il che n'è successo alle uolte pastare pericoli grandissimi et seguiti  
molti naufragi, non per altro che per la discordanza de Venti che era tra la Carta et la Bussola; poi  
che sempre si si uedeua, o ritrouaua una quarta di differenza, del che non se ne accorgendo essi, sole-  
uano darne colpa alle correnti.

**H**o con molta mia fatica fatto questa noua Carta, et ridotola à perfectione tale, che chi douera far  
Viaggi in questo Mare mediterraneo, potrà sicuramente esporsi alle marine onde, poi che viene ac-  
compagnata da distinta dichiaratione della uera uia de Venti, et uero loco de gradi; Ho formato  
il presente libro di Carta, et Portolano, il quale io offro Subbito, et Seruatore ho con Sommo mio gau-  
dio uisoheto, che à Sei piu' che ad'ogn' altro, mi stia bene di dedicarlo et presentarlo come faccio, -

accioche uiuendole io diuotissimo, conosca se non in tutto, almeno in parte l'animo mio de-

siderosissimo di seruiria confidato anco che lei come amica di virtù la deb-

bia aggradire. Sia dunque seruita accettato, et se il dano fusse

picciolo rispetto al merito suo, non le sia dis-

cavo almeno quella buona uolontà

che ho di poterla oteuamen-

te seruire; et a **V. E.**

humilmente bac-

cio le mani,

pregandole da **Nostro Signor Dio** ogni uero  
contento. 

**D. V. E.**

**Humilissimo Seruitore**

**Gio: Francesco monno.**

di Monaco 

Tra li altri celestissimi e singolarissimi doni che **DIO** ha fatti alla humana generatione; e statta la cognitione del moto della Terra, del corso della Bianca, e delle Stelle; l' della divisione della climati sotto le quali e posta questa maravigliosa Machina mondiale; con la quale cognitione soleano questi usi grande Clemente dell'acqua, e si conducono quasi in tutte quelle parti del Mondo, come a noi pare e piace, con tanta facilità quante se fosse sopra il Mare ampia e ferma strada, la quale ne mostrasse usato, e diritto cammino; et a riva che l'huomo habbia per facile la navigazione, non però resta, se non si possa tra le Stole diffinitione con numerare. **Molti** uovano che navigano il Mare con giudicio, e non con dote, havendo ferma opinione, che non si possa quello Clemente navigare con arte, ne con giudicio giustamente per la grandezza sua, non conoscendosi in quello per segno alcuno, da cui possiamo comprendere il cammino se non per via del fluire della venti; Ma quanto sia falsa la loro opinione, la cotidiana esperienza delle navigationi delle Indie e delle altri luoghi del Mare Oceano ne rende bona e vera testimonianza; e se l'arte sapessero, trovarebbono una via che ogni navigatione si può fare quietissima con ragione e misura e con perfetto ordine senza pericolo alcuno, come nella persona opera in Terra e con regola fare con amore. **Tattaro** dunque io in questo mio trattato sotto titolo compendio dell'arte del-navigare in questo nostro Mare mediterraneo, con il regimento della Tramontana e del-Sole; la quale se alcuno desiderava sapere, sia opera a queste istruzioni e regole, che a quella sua breuità che si ha fatto le ho ridotte. Avvertendo che le cose di Sfera e di matematica si scriveranno molto giouevoli e di utile. **Et** acciò siano le dichiarazioni mie con quello modo migliore che fare si possono mi e passo inanti; che io entri nelle particolarità necessitanò dire che il luogo (secondo il filosofo) o la uniuersità delle cose contenendosi in quello Stelle nel cielo, fuoco, aria, acqua, e terra nelli Elementi; ha forma circondata dalli altri Elementi, posta nel suo uero luogo, come uolentieri ha detta la Sfera; e come nella seguente figura si uede; Et uno cielo sopra l'altro fin' al primo mobile confinante con l'

Empireo, Sfera residente del nostro Sommo **CREATORE**.

grandissimo Rettore e Governatore di questa  
bella Machina.



DEL NUMERO ET ORDINI DE VENTI IN  
CHE E' DIVISO L'ORBE DELL'ACQUA ET.  
TERRA, REDOTTI IN PLANISFE  
RIO O CARTA DANAVIGA.

RE .

**SALAMONE** annuncio nel primo de Reg. tra le cose difficili la via della Mare per il Mare: per de non segue uello giro, ne del cas cosa alcuna segno rimano: però noi giudichiamo questo giro piu de difficile e nauauiglioso. Merito de un un compasso et riga, formandolo in breue carta la Secada dell'immense Mare s'infante uia per lei si uogono. Quali tutti nauono per che infante, da quattro parti, in de David nel Psal. xxxvi. et l'altro Emigraio di uita: *A solis ortu, usq; ad occasum, et ab Aquilone usq; ad meridiem.* Quelli due accora San Luca nel xxiiii. narbo egli dico: *A quatuor partibus mundi electi domini Dei Surgent.*

**S**apiamo però noi quai siano questi quattro parti parti o cardini del Mondo et scia gli altri che da essi leuano de se parti de corollero. Et de a presopra come nel primo spito si e detto che la terra et l'acqua insieme formano un corpo sferico, la cui superficie parte dalla terra parte dall'acqua istessa espone uiene.

**S**e noi adoraue imaginaremo una linea che uoggo del centro della terra, et uanti a terminare in pelo al corpo del Sole, al tempo che egli si troua nelli equanti, uie a xxii di Marzo, et xxiiii. di Settembre come egli in termine di hore xxiiii. saueri fornito un'indagazione che la linea, che egli sculto posto saueri diuiso l'orbe dell'acqua, et terra in due parti uguali.

**D**i piu breue presopra de in ogni punto di questa diuisione, de l'incorno si troua egli scopira sopra la notte dell'orbe, et uanti a tagliare con quel cerchio, che egli adora ue de et gli pare che da tutte le bande tocchi la superficie dell'acqua, la prima diuisione, o uero il primo cerchio, che intorno al Mare et terra forma la linea del centro di quella, al centro del corpo del Sole distesa in due parti, o tagliamenti de, e doue il Sole nasce, sarai il uero leuante l'altro de e doue egli tramonta, sarai il uero ponente: et la linea che uo' dall'uno all'altro si chiamera la linea di leuante ponente; et il cerchio che

noi attorno vediamo si dice Oriente.

**O**ltre di ciò se noi imaginavemo di metter un piede del Compasso in uno di questi due segmenti levante, o ponente et l'altro in quel luogo ove la linea prodotta dal Centro della Terra, al centro Solare haueua tagliato una quarta parte del globo dell'Equa et della Terra, che è quando il Sole è trouata nel porto di Melagionis: et fecimo il punto giravemo il secondo attorno ad esso globo fin che torni al medesimo porto egli ci resterà fatto un' altro centro detto Meridiano il quale haueua seguiti l'Oriente in due luoghi, o punti, scilicet quel di Tramontana, et l'altro di Melagionis: et la linea che uà dall'uno all'altro si chiama di Melagionis Tramontana.

**H**ebbero questi quattro punti principali; Levante Ponente Melagionis, Tramontana il nome di quattro cardini dell'Ordo: et in questi si narra che **Eolo Re di Sicilia** loco i quattro venti di che egli fu inventore: et per ciò fu chiamato Re de venti. Tra questi, si portano altri quattro cioè quello che è tra Levante et Melagionis, chiamato Sciroco, quali seruissero ad egli in questo Mare dalla Sina et al vento opposito chiamato per esso egli il maestro della nauigatione di questo Mare mediterraneo, et quello che è tra Melagionis et ponente, chiamano Libeco, come si dice li Libeo per uenire dalla Libia et al suo contrario chiamano Greco uenendo dalla Grecia, et per più intelligenda metteremo la seguente figura delli venti.

#### Come si cagionano li venti.

**L**i venti si cagionano per la eccitatione che accade dalla Terra, la quale non potendo salire alla seconda regione dell'aria, per esser fredda, se ne ritorna al basso et nell'ascender se riscontra in un' altra che sale in su ordo subalterno tra loro, et tale eccitatione così alcuna non potendo salire in su, ne scendendo in giù, è spollata a mouersi con impeto per breuesi, è questa eccitatione così moua si chiama vento, il quale piglia il nome del luogo, cioè da quella parte della Terra donde si spira. Se da Levante si dice vento Levante cioè Orientale et Euro: Se da Ponente si dice Ponente, o occidentale o Zefiro. Se da Setentrione, Setentrionale, Borea, o Tramontana. Se da Melagionis, Auaro o Melagionis. Tra questi, ne ragognano poi altri quattro de quali il medesimo tra Levante et Melagionis si chiama Sciroco, tra Melagionis, et Ponente si chiama Garbas o Libecio, Tra Ponente et Tramontana, Maestro, Tra Tramontana, et Levante si chiama Greco. Questi otto venti sono li principali.

jali, ma tra essi se ne coniano altri otto (come nelle seguente figura si può vedere) quali dicono  
 il loro nome da quelli dei, che in molti si ritrovano, come quello che nasce tra Tramontana et Greis  
 si chiama Greis tramontana, et così de mans in mans, et si aggiungono altri sedici benché tra



tutti gli piedi di quelli hanno nome di questo, di quelli tra cui sono posti, come tra tra mon-  
 tana et Greis tramontana, in et la quarta di tramontana verso Greis; et tra Greis tra mon-  
 tana et Greis, quella di Greis verso tramontana, et così de mans in mans.

Proroghi di

## PRONOSTICHI DI VENTO

**L**e fondi che sollevano: lo fiamme che muotano: le foglie che volano: le nubi rose avanti il nascente o il cadente Sole, il fuoco che morrena; la luna uermiglia nel quarto giorno; o luce te nella pianella. Il Sole rubicundo al levarsi, o al conarsi, e le Stelle cadenti sono pronostichi di venti vicini; ma da qual parte debba spiorre si affava contemplando gli orcelli, e le nuvole donde partono; e dove se muovano.

**I**l vento da prima comincia debole poi dal moto a quiete, folle non e uguale ne continuo; perche uguale non e il rapore che accende, ne il freddo che lo spezza.

**I**l vento in generale e freddo per la maggiore mediana dell'aria oue si eua. Ma poi alcune qualita d'li venti dal suo passaggio. Così l'buco nasce freddo, e passando per la fornida Zona giugie a noi caldo.

**I**l vento non prima nascente il Sole e se questo auore, si sospetta che debba durare assai.

**L**i venti nati di giorno, son piu duraturi che li nati di notte. Lungo tempo durano li venturati il quarto giorno de la luna ne cui declina o per o niente spiora.

**L**i venti Setentrionali sono secchi e freddi, simili alla terra. Gli occidentali freddi e umidi simili all'acqua. Gli meridionali, umidi e caldi simili all'aria. E gli orientali caldi e secchi simili al fuoco.

**I**l vento in generale se aggru lateralmente (oue si e detto) sopra la terra ueris la parte opposta, perche il freddo ueris si toglie la accendere in sacro, la terra ueris il buccare in guiso, et il rapore seguente, il conare e lieto. Ma in parte ueris li venti Setentrionali sono ueris da giorno, gli occidentali dalla Luna, li meridionali da Marte, et gli orientali dal Sole.

**L**i tre Segni zodiacali, dettano li venti orientali, quali sono: — — — — —  $\gamma \delta \sigma$

**L**i tre Segni dettano li meridionali o austrati, quali sono: — — — — —  $\zeta \eta \nu$  Ven

**L**i tre Segni dettano gli occidentali, quali sono: — — — — —  $\pi \rho \sigma$

**E** gli Segni dettano gli Setentrionali, quali sono: — — — — —  $\tau \theta \epsilon$

**E** molti paesi coniposti ne segni di terra producono freddo. Ne segni di acqua inuaditione. Ne segni di aria vent. Et ne segni di fuoco inuaditione. Il vento in generale soffia da ogni parte, doue uia terra, e da ogni parte della terra. Ma in particolare la Setentrione Santa, e massimamente **E**zechielis fore quattro vent: uno quattro sono le stagioni dell'aria, quattro la qualita de gli Elementi del Mondo, e quattro la qualita dell'umores occupandone uas a

ciascuna parte, come già si è detto, et dicono quando si è rognato della qualità, e del modo de  
 vent. Il **folgone** si spalanca vento, che non accade, et arde, us de terra, e si chiama **frecco**, ha  
 rapace di peso le Navi in Rochien, e le Cava, con li boni o lo soffice, o lo precipito, et si chiama **fol-  
 gone**. Tal volta lo **calalator** nimica scovano, e si debolo de non può far temerato, et abaten-  
 dosi in qualche fessura, se esalo fuori e genera il turbine, ventocello furato, che in fuculo  
 spatio s'acoglie, e senza forza et aiuto spaglie, si fu alle, e lo altro esce mirato fuori della terra  
 a fento, a fento come l'acqua delle fontane, o come fenta de spini.

**D**onne la **calalator** libera, e vento. Impregnata in Nuvoli e' Aurora; scagliata a folla,  
 e Fulmine; Auca et auca nella voggione suprema, e Cometa. Invaricata scovano, e  
 temonito. Spira adore seu alcau luro e' Duvoce.

**N**on uocessimo de alcuno si gabase in fenace de li vent, non aano più ne manco de  
 questi. xxxii. et de il Dio furuipio venga dall'ultima circonferencia dell'orbite,  
 posua de li vent nauro in ogni luro, et il suo furuipio in qual si voglia parte del Mare  
 et della terra, et tanto da vapori dell'acqua quanto dalle calalatori della terra, ogi-  
 no si formano, come si vede su le fumane, folude, stagni, et c. et adspialmente si mira  
 viduando una quantità de acqua tutta in vento, ne vale quella voggione de adu-

**Christoforo Colombo**: che egli fece indito de uerua la terra, che poi agfese seu uedeu che  
 da quella banda soffraua il vento: eacado de tanto, i vapori del Mare quanto l'cala-  
 tori della terra sono causa de vent.

**E**t quanto al numero de vent di caua. xxxii. ne più ne manco si dice de inpropriamente  
 questi si chiamano vent, eacado colanento. xxxii. part o' comini, in de li Naviganti de:  
 uicino l'orbite seu troiane i luoghi: et gli herologi l'hauuano prima diuiso in 360.  
 gradi: a tal de si fur diuiso in più o manco part, de cui dicono vent, conforme a coloro  
 che formano i globi o fare gli fano.

**DELLI PRINCIPII ET FONDAMENTI DA SAPERE PER L'ALTURA**

**DEL SOLE PER COMODITÀ DI QUELLI CHE NON SONO IN**

**STAVTE NELLE COSE DI SFERE A**

<b>ALTURA.</b>	<b>EMISFERIO. EQVENOTTIALE. POLO.</b>	<b>PARTI DI OSTRO.</b>
<b>GRADO.</b>	<b>ZONIACO. DECLINATIONE. TROPICO.</b>	<b>LÖGITVDINE.</b>
<b>ORIZONTE. LINEA.</b>	<b>CIRCOLO.</b>	<b>PARTI DI MONTANA. LATITVDINE.</b>

PARALLELO. ZENIT.

MERIDIANO. CENTRO.

**P**er *Altezza* s'intende quelli gradi, che il Sole è alto sopra l'Orizzonte, e quel tanto vi siano  
appartato dalla linea Equinotiale. S'intende che s'intende a farsi anchora l'Altezza del Sole,  
della quale al suo Tuofo dicono. Oltre di ciò a farsi intendere in quanti gradi fosse fatto quello  
que Cielo, e luogo.

**G**radi s'intendono una parte dello Cielo sessanta, nelle quali il Mondo si divide, e si conta  
secondo i Naviganti, nella orientacione e nello suo ogni grado, è linea vna, et tanto più gradi  
quelli della parte del Navigare fossero più d'acqua.

**O**riente s'intendono tanti quanti la vita terminasse da qualunque parte della Nave dove  
si humano si uolera.

**H**emiferio chiamano propriamente quella parte de' Spazi, che si uede sopra l'Orizzonte, ouero quel  
tanto quando l'Humano si uolte attorno, che è la metà del Mondo, se la sempre è l'altra metà  
se gli accorde.

**Z**odiacus egli è quel Cielo nel Cielo ualmente situato, dove le xii. Segni, con le loro Imagini  
sono posti.

**L**inea Equinotiale egli è una linea da noi imaginata, dalla quale passando per il Centro è diuiso  
il Mondo in due parti eguali, e conueniente da essa linea a contare gli gradi di latitudine  
verso li poli del Mondo, contando dalla linea fin a uno Solo grado, 90. et altri 90. sin  
all'altro Solo.

**D**eclinacione egli è lo appartamento che fa il Sole dalla linea Equinotiale, fin all'Equinox,  
et hogg' in la maggior declinacione che faccia secondo li Naviganti con gradi. xxiii. m. xxx.

**C**irculo sono due piccoli cerchi chiamati l'uno Arctico, e l'altro Antarctic, posti nelle estremità  
della Terra temperata, distanti dalla Poli del Mondo gradi. xxiii. minut. xxx.

**P**olo sono due punti imaginaria mente nel primo mobile, uno verso Settentrione detto Arctico,  
e l'altro verso il Meridie detto Antarctic.

**T**ropici s'intendono le due estremità della Zona Torra, l'una dequali è detto Capricornio, et  
dove il Sole entra et annua alle xxiiii. di Giugno; e l'altro Capricornio Boreale, nella quale  
il Sole entra alle xxiiii. di Settembre, e sono due Tropici della Zona temperata.

**P**arte di Tramontana, sono le sei parti dell'anno, che il Sole è dalla linea Equinotiale verso il

5  
Suntione dalli XXI di Marzo insino alli XXI di Settembre.

**P**arte di Ostro, sono le scimmie dell'anno, et il Sole è dalla linea Equinotiale verso il Meridie, dalli XXI di Settembre, insino alli XXI di Marzo.

**L**ongitudine intendemo la via di Ponente Levante, e comincia dalle Isole di Canara, ouero Isole fortunate.

**L**atitudine si intende la via di uno Polo all'altro, ouero da Ostro in oriente, e comincia a contare le gradi dalla linea Equinotiale insino all'uno o l'altro Polo.

**P**aralleli sono alcune linee più e meno consideratamente distanti dalla linea Equinotiale, e ouero ponente Levante simili alle ventole sono sopra la Carta del Navigare.

**M**eridiani sono infiniti linee che passano per li Poli del Mondo, o per il Zenit, ouero per il punto direttamente sopra li capi nostri, et intersecano tutti li altri cerchi che uanno da Ponente in Levante, e fiero chiamati ancora il Cerchio del Meridiano; pero in qualunque luogo si trouassimo, auuando il Sole a tale cerchio sopra la Terra circuevole a noi nel Meridiano, et auuando così la Terra, troueremo nella notte, e li d'ora intendere a questo modo; cioè che si sarà nel di in questo non sarà in Sicilia.

**Z**enit è quella parte cioè Stella, ouero punto del Cielo, che ci sarà perpendicolare direttamente sopra il capo.

**C**entro o' questo nome un punto del Cielo, cioè nel mezzo del Cerchio, come la Terra è centro dell'uniuerso.

### COME SI FIGLIA L'ALTEZZA POLARE, O'

#### DELLE REGIONI PER IL SOLE.

**I**l modo di pigliare l'altrezza per li raggi del Sole, che è lo stesso che sapere quanto è discosto il luogo, in che si troua colui, che cerca detta altrezza, dalla linea Equinotiale, e tanto comune a Marinar del Mare Occano, quanto occulto a quei del nostro Mediterraneo; et uolendo sapere detta altrezza del Sole, la prima cosa si pigliassimo con il quadrante o uero Sestrabio la maggior altrezza del Sole, et pigliandola sempre nel punto di Meridiano, se prima ne offro (qual si conosce con il raggio di calamita) pigliandola sempre in questa maniera. Voluto l'istrumento uerso li raggi Solari, e sopra che faciamo per li due riguardi posti nella parte superiore di esso, et occurrato la quarta de gradi de il filo di piombo cocciuto del quadrante graduato.

ato nella parte inferiore, cioè la detta elevazione del Sole sopra il detto orizzonte (e dei gradi quanta  
 sione si conta a gradi cinque da una distanza all'altra) et gli stessi saranno l'Altezza meridiana  
 et il qual sito si trova et dal punto dell'orizzonte, onde scende il Sole, fin à modo di a' continue; et per  
 intelligenza ogni volta che si faueva da pigliare detta elevazione del Sole, accendo il Sole nella  
 distanza Suddetta, cioè dal primo grado di Libra, quora da xx. Settembre, fin al primo  
 grado di Bressa, et à xx. di Marzo, si aggiungerà la declinatione de ogni fauora in quel  
 giorno all'Altezza meridiana, et leuando quello che insieme sommascono da gradi. 90. il  
 reuerato sarà l'Altezza del Sole. Ma se il Sole sarà da qua dell'Equinotiale nella declina-  
 tione Sottotriennale, cioè da xx. di Marzo, sino a xxiii. di Settembre, si leuano dall'Altezza  
 Meridiana quel tanto che il Sole fauora quel giorno di declinatione, et il residuo si leuano  
 ancora da gradi. 90. et quello che ultima mente resta, è l'elevazione Solare, è l'altezza di quel  
 luogo. Ma prima è necessaria cosa di sapere le sequenti cinque proposizioni.

1. Si qual parte della linea Equinotiale sia il Sole in quel giorno, et si pigliano l'Altezza.
2. Si qual parte il Sole fa la sua orba della fauora.
3. Siueue sempre di pigliarla al declinatione, se prima, se doppo.
4. Siueue la sua declinatione di giorno in giorno.
5. Siueue aggiungerli gradi fins a 90. e cauarlo come di sopra si è detto.

Ragione perche si conta fin à xx. in questa professione;  
 è delle ombre del Sole.

Sappia adunque ciascuno la ragione di queste regole, et coniamo fin a' xx. essere che del  
 la altezza, il Sole, la Luna, e molti altri non si possono alcune sopra l'Orizzonte fin di gradi  
 xx. quanto parte della uniuersale retta della, et dal Zenit fin all'Orizzonte sono gradi  
 xx. e dall'Orizzonte, fin al centro gradi. xx. di modo che ogni regola di questa professione et  
 non conuene conuenire del xx. accendo la ragione con a modo nelle Instrumeti che adoperia-  
 no, imperche il medesimo dell'Horologio al leuar del Sole lo dimostra nell'Orizzonte et a  
 poco dopo alzandosi sopra fin alla linea Meridiana, cioè nella metà dell'hor diurno, et  
 abattendosi fin con l'istesso ordine fin alla sera, ritorna un'altra volta nell'Orizzonte, dove  
 conuene abascare il medesimo, con si fece la medesima accendola fin a' orologi, et abascandola  
 fin alla sera. Non ueramente, et siamo Sabidissimi fuori della Pomida Terra; non fare-  
 remo mai il Sole per Zenit, cioè nell'xx. gradi decima nella circonferenza dell'Horologio,

è quadrato, se mai alcuno il medesimo sia verso l'anello, con il quale sospenderemo la tabo-  
 labro per pendero l'altura, ma ben più abassi. In l'abitato lungo nella Comita Lora di-  
 tro delle Tropici Lanna in spatio di un'ora il Sole per l'horiz due volte, alle sopra l'horizonte  
 gradi .xx. et fanno differenti ombre dalli l'abitato fuori della Comita Lora, come siamo  
 noi e li l'abitato nella parte a noi opposta.

**N**on è dubbio certamente che l'ombra del Sole faccia a più modi, e che sia diversa alli l'abitato-  
 ri della Terra secondo le raggioni; imperciocchè li l'abitato fuori della Comita Lora  
 verso il Sole Antartico continuamente fanno l'ombra alla parte destra della persona, così:  
 da il loro loro volto al Levante, e non fanno l'ombra alla parte sinistra; e questo avviene  
 che quelli a noi che vedono il Sole per l'horizonte, e noi a noi l'ora l'habiamo in orio;  
 segno manifesto che noi siamo più verso l'horizonte del Sole, e loro più verso l'orizz. Adon-  
 quelli che l'habiamo il Sole per l'horiz non fanno ombra alcuna a noi, e questo è quello  
 che li casi non si fanno delle pietre. **T**rovano in que casi di ombra essere alle pietre, al Levante  
 del Sole ombra in Levante; Sole in Levante ombra in Levante; Sole in orio, ombra in orio;  
 cara; Sole in l'horizonte ombra in orio, et quello verso le pietre, non l'habiamo di or.

**N**on verso parte che siamo nelle Zona temperata Settentrionale e quella delle Tropici e li  
 antipodi verso in tutti il corso dell'anno non fanno più di tre ombre, una al Levante  
 del Sole un'altra lo verso nel presso; e la terza a noi, all'ora che il Sole sarà nella li-  
 nea meridiana, fuori l'ombra a noi in l'horizonte, et alle verso antipodi in orio per il  
 loro loro più verso l'horizonte del Sole, e non più verso l'horiz. Seede l'acqua, quando non ca-  
 pemo fare le regole con l'altura del Sole, o a sapere a qual parte della linea Equinotiale  
 stiamo, avere raggione per il stile o cetero, che occorriamo l'ordine delle ombre fatte  
 nelle seguenti esempi.

**Esempi per sapere osservare l'ordine  
 delle Ombre.**

**A**. xx. di Apulle figlio il Sole in gradi .60. di Altura, et l'ombra in l'horizonte, il Sole ha  
 di declinatione in quel giorno gradi .xx. minut. xxxiii. dall'altura di .60. minut. xxx.  
 fino in .xx. a quelli xxx. gli aggiunge la declinatione, e fanno gradi .xxx. minut. xxxiii.  
 e tanto in caso opposto della linea Equinotiale verso il Sole fatto per essere il Sole di  
 qua dell'Equinotiale nella declinatione Settentrionale, et da quella parte si cadeva l'ombra.

**A** 20. di dicembre pigliar l'Altezza del Sole in gradi. 62. sauerò l'ombra in tramontana, et il Sole sarà in occo; la declinatione solare sarà gradi xxxiii. somando l'altura con la declinatione faranno gradi. 90. lue adonque ele sarà nella linea Equinoziale per essere dalla linea all'otro, cioè nella declinatione Australe, et l'ombra in tramontana.

**S**i di ottobre si pigliar l'altura solare, è l'altura in gradi 70. l'ombra mi sarà tramontana, la declinatione gradi 6. verso l'otro; l'altura e la declinatione faranno gradi. 76. manca fino in xc. gradi xxx. douque gradi. xxx. io sarà dalla linea equinoziale verso l'otro tramontana, et in tal parte mi caderà l'ombra, e la declinatione solare verso il meridie cioè Australe.

**E** così occurrerà a poter la regola vedere eccardore il Sole dalla parte Australe, cioè farsi l'ombra in tramontana, ouero, eccardore il Sole dalla tramontana, farsi l'ombra in occo; - somando l'altura con la declinatione quanto manca per far 90. sauerò dalla parte, doua il Sole fauerà la sua declinatione.

**Modo di pigliare l'Altezza Polare per il sole  
alla Portugheza, modo facile et legiadro.**

**Essempio.**

**A** 19. di febrero. 1677. che il tutto haue doppo il biceps, a nobedi nel canale tra Mills et Mygones, si fece l'altella Meridiana che fu in gradi. 47. minut. 50. et la declinatione Solare gradi 22. minut. xxviii. et perche detta declinatione Solare, è Australe, cioè del 22. di dicembre, sino a 22. di Maio si leuò a detti gradi 47. m. 50. gradi 22. minut. xxviii. di detta declinatione, quali occorrono gradi. xxxvii. minut. xxv. e tanto ca- rò l'Altezza di detto luogo.

**E** a 22. di giugno. 1677. che fu il terzo giorno doppo il biceps fuo nel detto canale, si fece l'Altezza meridiana che fu gradi. 23. minut. 11. dalla quale per essere all'ora il Sole nella declinatione boreale, e di qua dell'Equinoziale, cioè da 22. di Maio sino a 22. di settembre, se vi è aggiunto a detti gradi 23. m. 11. gradi xxxviii. m. xxxiii. di detta declinatione di quel giorno, che tutti due insieme sonano gradi. xxxvii. m. xxv. et così per l'Altezza di detto luogo. Modo uera mente facilissimo et legiadro.

**E** necessariamente anco, nel pigliar l'altella Solar, saper l'ora sauerando il Sole declinatione alcuna; che si quando egli si trouarà nell'Equinoziale, a 22. di Maio, et a 22. di settembre.

ombra) de all'ora non si a da fare altro che levar quel tanto, che si trova di altezza meridiana, da gradi 90 et il residuo sarà l'altrezza solare, che ricerca; non alla longitudo i gradi et horariano sotto il numero della facella, oue si ferma la diptera serua l'altrezza del Sole.

**Pietro Affiano.** nella sua Geografia nera, da pigliare a qual si voglia hora del giorno la Longitudo de luoghi, et eleuation del Sole, potra ele acquista si può fare saluo all'ora del Meridi, se quella, fuer di quando la linea, che se imagina passare dallo Stella Canon: tana al suo guardiano si riuente, si troua sopra la vera linea Meridiana.

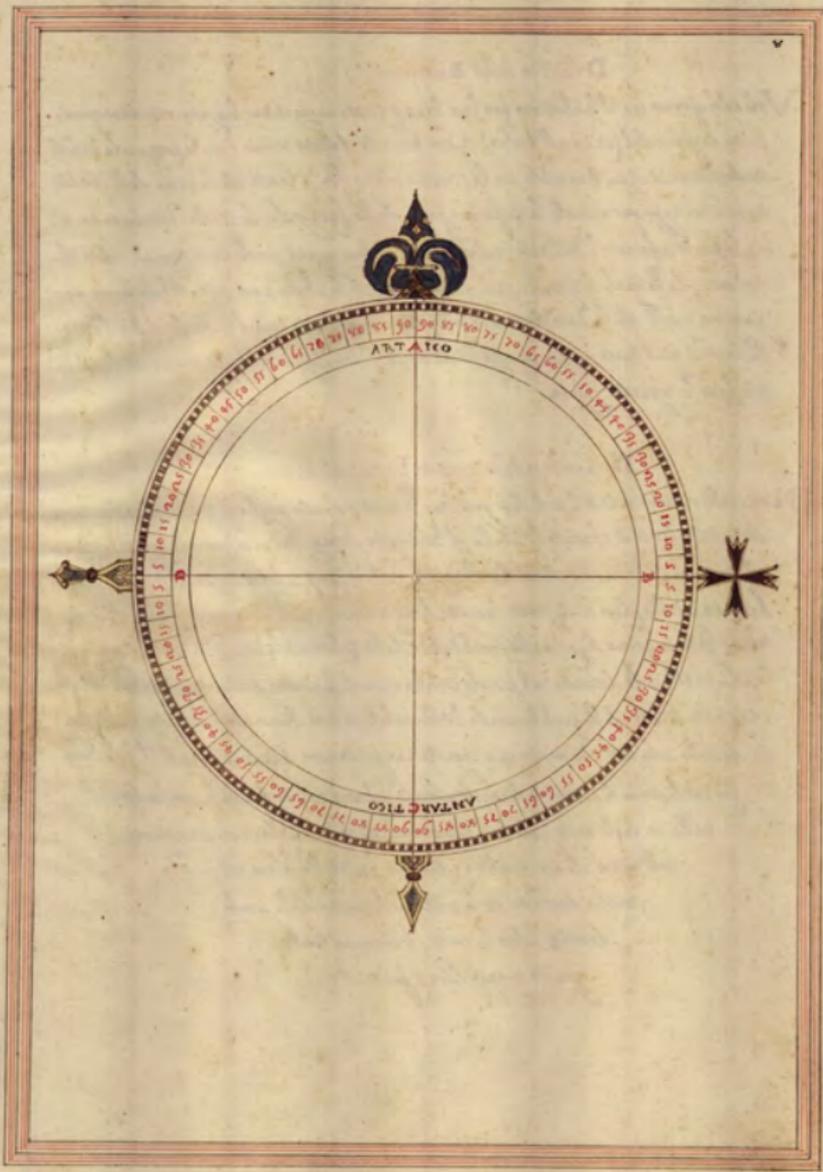
Per qual causa nel pigliare l'Altezza delle zeggioni per il Sole, s'ordinano, quando egli e nel mezzo giorno, et non inanti o doppo, et il modo di conoscere il Zenit, et Nadiv di ogni fusco.

**E**gli e da sapere et da considerare che tutti i corpi hanno tre sorti di misure; l'onghella, altrezza, et profondita, et tanto si danno anora a tutti. Sono queste metafore di questo **Platone** - **Indro** (uno et uno) et serua la superficie sferica, et figura circolare non ha principio fixe (su suo giro) dallo stesso **Platone** fatto simulato de **Indro** et guardando tutti tal forma fu necessario diuidere la sfera del mondo, in due parti uguali da tirante a fronte con una linea, o Centro maggior, detto Equatoriale discende ugualmente da tutti del mondo, oue serua per principio alla Longitudo: la quale Longitudo, e di due modi boreale et australe; la boreale comincia dall'equinoziale et termina nel polo boreale; l'australe si auanza dall'equinoziale inuice al polo australe, et meridionale. Le parole la Longitudo gira sempre attorno da tirante a fronte et non a dietro, serua alcuna, dal quale fuori piglia il principio, si come quel dell'Equinoziale et Sole del mondo, che serua alla Longitudo fu necessario stabilirli in terra (secondo ella serua) una linea o termine della quale se troua affigiar il principio al suo computo; Et serua a tempi de **Tolomeo** l'ultima linea verso l'oriente si reputa quella dell'Orle fortunato, hoggi di **Caraua**. In profondita parimente si annouera dal seruanza Centro della terra, fin alla superficie interiore, o esteriore di questo o quel Cielo, o fin al Centro del Sole in ogni tempo, quando che non si abotano saluo per li euenturi. Ma non fin al Centro de gli altri pianeti; forsa che quelli nouentati anora dentro un altro minor cerchio detto Equale, si trouano piu o meno lontani dal Centro della terra, secondo che il moto di quelli fucendo cerchio gli alza, o abassa.

**H**oc mundo tutta la terra abona habitata, et ogni Mare navigabile, et essendo volente perpendicularmente la fronte de gli Surnari, i piedi de gli Arinati, le radici de gli Albeni, et le carene della-Ratti, ovunque si trovino verso il Centro della Terra, e chione una et oparte in quindici mi luoghi verso il Polo che gli è sopra, et in quello verso un punto detto Zenit il quale ha un altro punto sotto offeso per diametro detto Nadir, è necessario de ogni uno secondo la direzione de' luoghi si nomi diversi dall'Equinotiale, et dall'Arle fortunato, cioè Capricorno, verso della linea Meridiana che fanno per il suo Zenit et Nadir et Polo del Mondo.

**P**er mostrare adonde la figura di questa laghetta et distanda dell'Equinotiale verso il Polo Arctico et Antarctic, habbiamo fabricato la parte trasta.

**O**ve è il Circulo **A B C D** et il Meridiano de' suoi poli della Equinotiale **A B** et il punto **A** il Polo Arctico, et il punto **C** il Polo Antarctic, diviso in quattro quadranti, et ogni quadrante in gradi **xc.** vi è ancora il Cerchio che forma l'Orizonte con il Zenit et Nadir per linee oblique. Hora ce noi necciamo il Zenit sopra l'Equinotiale, resta l'Orizonte sopra la linea Meridiana, e hae che va dall'uno all'altro Polo, et l'uno copre sempre l'uno et l'altro Polo, pochia che ovunque l'uno si troua, sopra la parte del fielo, il che si conuinc, nasce occurrano de una Stella dal luogo dove ella si troua, fin al luogo dove tramonta, e per de loro dodici. Raramente si vogliono vedere il profecto de gli Surnari in ogni altro luogo fuori dell'Equinotiale, che sia per Capricorno, al lago Capricorno in Sardegna, si occurrano l'altre Stelle di gradi **xxxviii.** necciamo il Zenit del Cerchio in gradi **xxxviii** verso il Polo Arctico annouato dell'Equinotiale et abito la figura ci mostra come gli Surnari di questo luogo si trouano differenti de gli Equinotiali, et il Nadir de loro habiti, et la mutacione dell'Orizonte, fornito caris quanto l'uno si troua, et haue si dirigea dall'Equinotiale per venire verso il Polo Arctico, et gli altri due, et ogni nauende l'altro offeso, per come caminando liucto dall'Equinotiale verso polo, giouo se gli alla il Polo Antarctic, et il Capricorno, et se gli rati il Arctico et la Tramontana.



### Dell' uso della Balestrina.

**V**olendo operar con il Balestrino per fare bona e giusta navigazione bisogna osservare questo; prima la parte del Corso all'occhio diritto tenendo il detto corso; e con la Casignola mobile andare in su et in giù tirandola con la sinistra mano fin' à tanto che la metà dell'operato tornarsi con ragione vicinale la superiore parte della Casignola la Stella Uraniana, e con la parte inferiore s'orienta; e dappoi si vede quasi gradi sono segnati sopra il trionfo; dalli quali bisogna cavare quelli gradi, che la Stella sarà sopra il Sole, o sia maggiore quelli, che la sarà di sotto; e quarto sommati tanto sarà il Sole eto sopra il detto Oriente; e quel tanto poi cavato appurato dalla linea Equinotiale. Et per più intelligenda si è fatta la seguente figura.

### Dechiaratione della Segueute Figura mobile.

**N**on voglio mancare in tutti li modi dare ogni bona instructione, cioè negli si bona comprehendere e conoscere quanto alente il abacuro di Stella al Sole sotto l'horis. Et in ciò fatto la seguente figura mobile che con l'orla minore detta la Ranzia. ant' il caso si potrà sapere di tempo in tempo dove essa Stella stia a un'ora. Dovete dunque avvertire, che la seguente figura dell'ora minore è fatta in forma di Corso alla similitudine della Croce con le sue sette Stelle; e quella stella che stia nella coda decisa nel piccolo cerchio di diametro gradi. viii. et è solo di sopra et et è solo di sotto. Delli quali muovendo l'orla mobile in sarà chiaramente dimostrato. Avvertendo che nella coda dell'ora minore vi è segnato un punto vero il quale si intende il Sole. Et così per intelligenda di ciascuno di ciò; et usando sapere l'ordine di essa figura, sempre vedrà in quale verso guarda l'ora minore et eto nel Sole; e così per questo nell'ora eto con quella; e conoscerà la Stella stia nel piccolo cerchio decisa eto li mostrerà il numero delli gradi descritti sopra la coda; e saranno tanto gradi quanto dire si sopra.



*A trouare la declinatione del Sole per ciaschedun grado della  
Eclitica.*

*S* come la Sagittella della regione dell'Equinotiale verso l'uno et l'altro Polo si annoua ad  
altitudine la declinatione del Sole si comincia a contare dalla stessa linea Equinotiale verso  
co questo et quel Polo. Ma il più che egli si allontana dall'Equinotiale sono gradi. xxxiii.  
m. xlii. xxx. verso il Polo del Nord et altrettanti verso il Polo del Sud. Ecco adunque questo interval-  
lo che annua il Sole di gradi. xxxiii. m. xlii. xxx. uno verso l'otto et l'altro verso l'equinoziale  
et uno che termina nel primo grado di Capricorno et l'altro nel primo grado di Cancro, l'uno si  
chama declinatione australe, et l'altro declinatione boreale. Et vuole l'Altezza Eleva-  
tione del Sole insieme con questa declinatione australe, o boreale per il modo che sopra l'  
Altezza del Sole della regione et il luogo oue in Mare si troua con la Base il Sillabo, ue-  
liamo trouar come ella facilmente sapere si possa con la sequenda Paralela all'uso di Bartholomaeo.

**REGIMENTO CHE VSANO LI PORTVGHESI PER TROVARE  
OGNI GIORNO LA DECLINATIONE DEL SOLE, CON  
LE SEQVENTI TAVOLE.**

**A N N O P R I M O**

GENNAIO	FEBR.	MAZZO	APRILE	MAGGI	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEBR.	OTTOB.	NOVEB.	DECEB.
D G M	C M	C M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M
1 49 5	17 1	2 24	4 24	11 7	22 5	33 11	43 16	5 24	1 1	14 26	23 15
2 29 5	16 49	2 12	4 16	11 24	22 19	33 11	43 12	5 12	9 45	14 45	23 9
3 29 11	16 30	6 49	5 49	11 49	22 21	33 7	43 41	7 11	5 49	15 5	22 12
4 29 17	16 15	6 26	5 49	16 0	22 22	33 2	43 24	7 22	4 12	15 22	22 12
5 29 22	16 5	6 2	6 5	16 16	22 26	33 17	43 12	7 6	4 21	15 44	22 29
6 29 28	15 52	5 29	6 22	16 31	22 28	33 22	43 58	6 49	4 28	16 2	22 26
7 29 33	15 19	5 15	6 7	16 44	22 28	33 27	44 1	6 19	5 22	16 20	22 4
8 29 38	15 1	4 41	7 12	17 4	22 28	33 31	44 5	5 52	5 49	16 37	22 10
9 29 43	14 42	4 28	7 26	17 20	22 27	33 34	44 9	5 24	6 2	16 54	22 16
10 29 48	14 21	4 4	7 37	17 36	22 27	33 37	44 11	5 12	6 31	17 10	22 1
11 29 53	14 0	4 11	7 46	17 52	22 26	33 39	44 13	4 49	6 5	17 22	22 6
12 29 58	13 40	3 48	8 4	18 7	22 25	33 40	44 14	4 27	7 17	17 35	22 11
13 29 63	13 20	3 34	8 18	18 23	22 24	33 41	44 15	4 5	7 24	17 48	22 16
14 29 68	13 0	3 20	8 30	18 39	22 23	33 41	44 16	4 22	7 31	18 0	22 21
15 29 73	12 40	3 6	8 41	18 55	22 22	33 41	44 17	4 0	7 38	18 12	22 26
16 29 78	12 20	2 52	8 51	19 11	22 21	33 41	44 18	3 48	7 45	18 25	22 31
17 29 83	12 0	2 38	9 0	19 27	22 20	33 41	44 19	3 36	7 52	18 38	22 36
18 29 88	11 40	2 24	9 10	19 43	22 19	33 41	44 20	3 24	8 0	18 51	22 41
19 29 93	11 20	2 10	9 20	19 59	22 18	33 41	44 21	3 12	8 7	19 4	22 46
20 29 98	11 0	1 56	9 30	20 15	22 17	33 41	44 22	3 0	8 14	19 17	22 51
21 29 103	10 40	1 42	9 40	20 31	22 16	33 41	44 23	2 48	8 21	19 30	22 56
22 29 108	10 20	1 28	9 50	20 47	22 15	33 41	44 24	2 36	8 28	19 43	23 0
23 29 113	10 0	1 14	10 0	21 3	22 14	33 41	44 25	2 24	8 35	19 56	23 5
24 29 118	9 40	1 0	10 10	21 19	22 13	33 41	44 26	2 12	8 42	20 9	23 10
25 29 123	9 20	0 46	10 20	21 35	22 12	33 41	44 27	2 0	8 49	20 22	23 15
26 29 128	9 0	0 32	10 30	21 51	22 11	33 41	44 28	1 48	8 56	20 35	23 20
27 29 133	8 40	0 18	10 40	22 7	22 10	33 41	44 29	1 36	9 0	20 48	23 25
28 29 138	8 20	0 4	10 50	22 23	22 9	33 41	44 30	1 24	9 7	21 1	23 30
29 29 143	8 0	0 0	11 0	22 39	22 8	33 41	44 31	1 12	9 14	21 14	23 35
30 29 148	7 40	0 0	11 10	22 55	22 7	33 41	44 32	1 0	9 21	21 27	23 40
31 29 153	7 20	0 0	11 20	23 11	22 6	33 41	44 33	0 48	9 28	21 40	23 45

## DECLINAZIONI DEL SOLE

## ANNO SECONDO

GENNAIO	F		M		A		M		G		L		A		S		O		N		D			
D	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M		
1	28	7	17	14	7	41	4	28	15	2	22	2	20	17	18	20	4	40	2	16	18	20	21	25
2	21	2	16	15	7	18	4	29	15	20	22	10	25	10	18	1	4	19	9	20	16	22	22	9
3	22	16	16	16	6	15	5	16	15	22	22	19	29	6	13	5	7	18	7	49	14	18	24	12
4	22	10	16	19	6	24	5	40	15	14	22	26	28	9	17	24	7	26	4	7	15	17	22	22
5	22	4	16	0	6	8	6	2	16	12	22	27	28	58	17	19	7	14	4	20	15	24	22	22
6	22	32	15	40	5	44	6	25	16	28	22	28	22	24	17	2	6	11	4	19	15	24	22	26
7	22	30	15	22	5	21	6	24	16	26	22	26	22	29	16	22	6	28	5	16	16	12	22	24
8	22	22	15	9	4	17	7	10	12	2	22	29	22	22	16	20	5	7	5	29	16	24	22	22
9	22	14	14	44	4	23	7	24	17	18	22	28	26	16	12	5	21	6	2	16	16	22	22	16
10	22	5	14	24	4	10	7	22	17	24	23	3	22	28	15	11	5	20	6	22	17	10	22	1
11	22	54	14	0	3	42	8	12	17	28	23	8	22	20	15	27	4	16	6	24	17	20	22	6
12	22	41	13	26	2	23	8	24	18	2	23	17	22	12	15	20	4	22	7	11	17	41	23	11
13	22	31	13	26	2	19	9	14	18	21	23	16	22	9	11	1	4	9	7	21	17	17	23	11
14	22	35	13	6	2	21	9	14	18	22	23	19	21	14	14	23	9	26	7	16	18	16	23	12
15	22	14	12	26	2	12	9	21	18	26	23	22	21	45	14	22	9	23	8	19	18	20	23	22
16	22	9	12	26	1	28	9	18	19	1	23	25	21	37	14	6	9	0	8	29	18	22	23	26
17	22	31	12	1	1	24	10	22	19	16	23	22	21	22	15	22	2	20	9	7	19	1	23	28
18	22	32	11	44	1	10	11	7	19	20	23	29	21	17	19	22	2	12	9	26	19	29	23	20
19	22	26	11	20	0	26	11	25	19	49	23	20	21	6	18	8	1	44	9	22	19	29	23	21
20	22	18	11	0	0	12	11	21	19	11	23	21	20	54	12	25	1	22	10	10	19	20	23	22
21	22	0	10	39	0	12	11	41	22	7	23	22	20	48	12	25	1	0	10	21	19	16	23	22
22	19	46	10	17	0	26	12	5	20	21	23	22	20	22	12	9	0	26	10	18	22	22	23	22
23	19	39	9	11	1	22	12	22	20	22	23	22	20	21	11	25	0	19	11	20	22	22	23	22
24	19	18	9	22	1	29	12	24	20	24	23	22	20	10	11	25	0	11	11	24	22	22	23	22
25	19	7	9	11	1	46	13	3	20	14	23	24	19	17	14	8	0	25	11	18	22	10	23	21
26	18	49	8	49	2	9	13	27	21	5	23	20	19	48	12	24	0	18	12	22	22	2	23	20
27	18	34	8	23	2	20	13	22	21	16	23	22	19	31	10	27	1	22	12	21	22	19	23	22
28	18	18	8	4	2	16	14	2	21	26	23	25	19	19	10	6	1	25	12	5	21	25	23	22
29	18	1			3	19	14	20	21	21	23	21	19	5	9	14	2	9	12	20	21	26	23	22
30	17	44			7	49	14	42	22	44	23	18	18	12	9	23	2	29	13	22	21	24	23	17
31	17	28			4	6			21	29		18	21		9	1			14	0			23	12

## DECLINAZIONI DEL SOLE

## ANNO TERZO

GENAIO		F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
D	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M	G M
1	29 10	17 15	7 40	4 24	14 55	22 1	29 17	18 27	8 25	2 49	15 15	21 50
2	29 5	16 58	7 22	4 42	15 14	22 10	29 19	18 10	8 22	3 15	15 24	21 59
3	29 54	16 40	6 58	5 18	15 32	22 14	29 9	17 56	8 19	3 37	15 33	22 4
4	29 52	16 22	6 36	5 35	15 50	22 21	29 4	17 42	8 16	4 0	15 42	22 13
5	29 45	16 4	6 13	5 54	16 6	22 29	29 1	17 27	8 12	4 24	15 51	22 21
6	29 34	15 46	5 50	6 12	16 24	22 39	29 55	17 2	8 55	4 48	16 0	22 29
7	29 20	15 28	5 27	6 36	16 41	22 45	29 51	16 50	9 56	5 12	16 8	22 37
8	29 22	15 9	5 9	7 0	16 56	22 52	29 44	16 36	10 4	5 36	16 17	22 45
9	29 14	14 44	4 40	7 25	17 12	22 58	29 34	16 20	10 55	6 0	16 26	22 53
10	29 6	14 26	4 17	7 48	17 29	23 0	29 20	16 5	11 26	6 19	16 35	23 0
11	29 17	14 10	3 54	8 8	17 47	23 6	29 12	15 49	12 0	6 42	16 44	23 8
12	29 28	13 50	3 30	8 29	17 58	23 11	29 1	15 35	12 32	7 6	16 53	23 16
13	29 38	13 30	3 6	8 55	18 16	23 15	29 7	15 22	13 5	7 29	17 0	23 24
14	29 47	13 10	2 44	9 15	18 31	23 18	29 15	14 44	13 51	7 51	17 7	23 32
15	29 55	12 50	2 22	9 35	18 46	23 21	29 24	14 29	14 24	8 14	17 14	23 40
16	29 6	12 29	2 56	9 57	19 0	23 24	29 34	14 11	15 5	8 37	17 21	23 48
17	29 15	12 9	2 30	10 19	19 16	23 27	29 45	13 55	15 49	9 0	17 28	23 56
18	29 24	11 49	2 6	10 39	19 32	23 29	29 57	13 40	16 42	9 22	17 35	24 0
19	29 31	11 27	1 40	11 0	19 48	23 31	30 10	13 26	17 35	9 45	17 42	24 8
20	29 38	11 5	1 19	11 21	19 55	23 33	30 24	13 12	18 28	10 8	17 49	24 16
21	29 45	10 44	1 5	11 42	20 6	23 35	30 39	12 59	19 21	10 31	17 56	24 24
22	29 51	10 22	1 24	12 0	20 13	23 37	30 55	12 46	20 14	10 54	18 0	24 32
23	29 57	10 0	1 52	12 29	20 23	23 39	31 12	12 34	21 7	11 17	18 7	24 40
24	29 62	9 48	2 26	12 58	20 34	23 41	31 30	12 22	21 51	11 41	18 14	24 48
25	29 66	9 36	2 54	13 27	20 46	23 43	31 49	12 11	22 26	12 6	18 21	24 56
26	29 69	9 24	3 22	13 56	20 59	23 45	32 9	12 0	23 0	12 31	18 28	25 0
27	29 71	9 12	3 50	14 25	21 13	23 47	32 29	11 50	23 36	12 56	18 35	25 8
28	29 72	9 0	4 18	14 54	21 28	23 49	32 50	11 40	24 12	13 21	18 42	25 16
29	29 72	8 48	4 46	15 23	21 44	23 51	33 12	11 31	24 39	13 47	18 49	25 24
30	29 71	8 36	5 14	15 52	22 0	23 53	33 35	11 22	25 7	14 14	18 56	25 32
31	29 69	8 24	5 42	16 21	22 17	23 55	34 0	11 14	25 36	14 41	19 0	25 40

## DECLINAZIONI DEL SOLE.

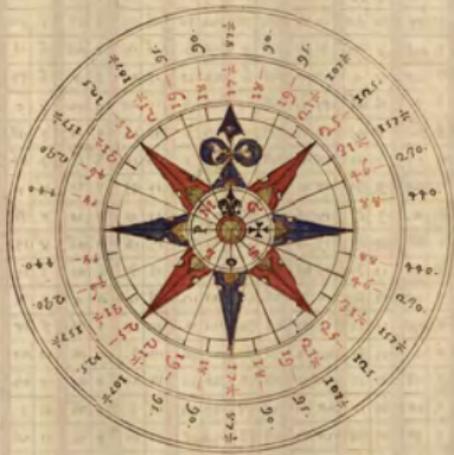
11

## ANNO BISESTO

G		F		M		A		M		G		L		A		S		O		N		D			
D	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M	G	M		
1	25	10	17	25	2	26	4	00	15	9	22	7	23	11	17	13	5	27	9	2	19	31	23	16	
2	27	5	17	2	4	5	4	15	27	22	16	23	12	12	2	5	3	30	14	50	22	6	6		
3	29	0	16	26	5	23	5	27	17	26	22	19	23	7	12	20	7	23	3	51	15	9	22	15	
4	22	24	16	22	6	18	5	50	16	4	22	21	23	2	12	25	2	22	4	22	15	22	22	22	
5	22	29	16	11	5	54	6	22	16	20	22	22	22	17	10	7	0	4	22	15	22	22	22	22	
6	22	21	15	50	5	38	6	37	16	27	22	24	22	11	16	14	6	27	5	55	16	5	22	22	22
7	22	27	15	22	5	32	6	57	16	14	22	50	22	24	16	16	6	14	5	22	16	22	22	22	22
8	22	22	15	17	4	24	7	20	17	10	22	26	22	22	16	22	5	21	5	52	16	20	22	22	22
9	22	22	14	23	4	20	7	22	17	25	23	1	22	21	16	22	5	22	6	15	16	22	22	22	22
10	22	2	14	22	3	12	8	4	17	22	23	6	22	22	15	22	5	2	6	27	17	16	22	22	22
11	22	12	14	16	9	25	8	26	17	16	23	10	22	16	15	22	4	22	7	0	17	22	22	22	22
12	22	22	13	16	8	11	8	22	17	17	23	15	22	2	15	22	4	22	7	0	17	22	22	22	22
13	22	22	12	22	22	22	9	11	15	22	22	17	22	0	14	22	4	22	7	15	17	22	22	22	22
14	22	22	12	17	22	22	9	22	12	22	22	22	22	1	14	22	3	22	2	22	17	22	22	22	22
15	22	19	12	17	22	22	9	22	12	16	22	22	22	22	12	15	3	10	2	22	17	22	22	22	22
16	22	9	12	22	1	26	10	13	15	10	22	22	22	22	12	16	2	22	2	17	17	22	22	22	22
17	22	0	12	22	1	22	10	22	15	22	22	22	22	22	12	12	2	22	5	14	19	2	22	22	22
18	22	26	11	22	0	22	10	55	15	22	22	22	22	22	12	12	2	0	5	22	19	22	22	22	22
19	22	21	11	22	0	22	11	16	15	22	22	22	22	22	12	12	1	22	5	22	19	22	22	22	22
20	22	19	11	9	0	1	11	22	22	22	22	22	22	22	12	12	1	22	10	20	19	22	22	22	22
21	22	2	11	9	0	25	11	57	22	22	22	22	22	22	12	12	0	22	10	22	19	22	22	22	22
22	19	22	10	22	0	22	12	22	22	22	22	22	22	22	12	12	0	22	11	4	20	12	22	22	22
23	19	22	10	9	1	10	12	22	22	22	22	22	22	22	12	12	0	22	11	22	20	22	22	22	22
24	19	22	10	22	1	22	12	52	22	22	22	22	22	22	12	12	0	22	11	22	20	22	22	22	22
25	19	12	9	22	1	52	13	12	22	1	22	22	19	22	10	12	0	22	12	2	22	22	22	22	22
26	19	12	9	22	2	22	13	22	22	22	22	22	19	22	10	12	1	10	12	22	22	22	22	22	22
27	19	22	8	22	2	25	13	16	22	22	22	22	19	22	10	12	1	22	12	22	22	22	22	22	22
28	19	22	8	22	3	22	13	16	22	22	22	22	19	22	10	12	1	22	12	10	22	22	22	22	22
29	19	2	7	22	3	22	14	22	22	22	22	22	19	22	10	12	1	22	12	10	22	22	22	22	22
30	17	22	7	22	4	15	14	13	22	22	22	22	18	22	9	11	2	22	12	10	22	22	22	22	22
31	17	22	7	22	4	22	22	0	22	22	22	22	18	22	9	11	2	22	12	11	22	22	22	22	22

L'VSO DELLA CARTA PER L'ALTEZZA  
POLARE.

Per trovare il miglio et quanto se si fao et la differenza della latitudine et dello corso cioè inter-  
uallo che e tra l'uno et l'altro luogo si fa per la differenza o miglia che si affiano a unquale  
de quel vento per di se fa la metà il miglio; et queste tre et miglia sono desinate nella pe-  
cedente figura oue il lembo inferiore mostra le leghe che corrono ogni grado che si fa per quel  
vento et l'occasione le miglia se sono per ogni lega miglia cinque



ESSEMPIO.

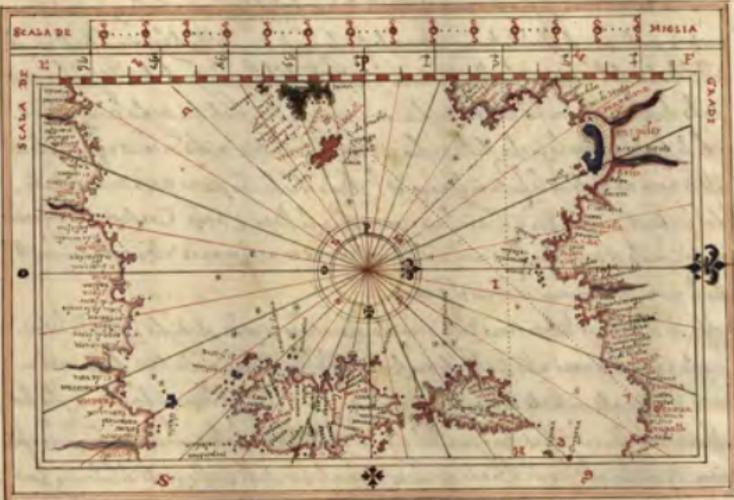
Da Genova si parte una Naua alla volta dell'Alcudia in Maronia et uenit alla giornata —  
quando il piloto conduttore di questa Naua il vento forte la fa fare la sua corsa quale e per  
Suduest; piglia per l'Alcudia alcune de honora con instrumanti appropriati boni et perfetti, come  
sarebbe a dire Quadrante, Astrolabio, o Salsorina, la quale e in grado 44. in farsi stando le  
Vele al vento nauiga per la sua deoua qualche giorno, luffo il qual tempo uolendo sapere dove

egli con la Rava si troua sopra di nuovo l'Altezza Bolau di quel luogo oue e la Rava la quale troua  
 essere in gradi. 40. l'Altezza Bolau sottraendo for de gradi. 20. alle lta di Genoua a gradi. 20. et  
 l'Altezza Bolau del luogo oue la Rava si troua, restando di differenza gradi. due. Et sendo ogni  
 grado de' iughi per le cubiti uolere miglia. 100. restano deli gradi. due. miglia. 200. all'ora  
 egli si giuochi sopra la scala delle miglia co l'uno compasso deue miglia. 200. et uolendo uer  
 apertu uere un piede in la Carta in Genoua, et l'altro nel lebeuto, et oue questo secondo piede  
 del compasso in carta, uui e il uero luogo oue egli con la Rava si troua. Con tutto cio che questi  
 moti e faulte et uasto da Naui nau del Mare Occano, se non essere no un' altro modo piu facile  
 per le nostri Abilitatana et de sia il seguente.

**D**ogli de il pedico uoluto troui nella seconda operatione et uolto, de figlio l'Altezza Bolau.  
 gradi. 40. egli a uoni alla scala de gradi dell'Altezza Bolau nella Carta della uera  
 Carta et mesurando un piede del compasso in gradi. 40. et l'altro nel luogo uoluto, de gli piu  
 appressa sua leuata forate sono paralleli a gradi dell'Altezza Bolau andera in l'compasso sopra  
 deus e' corrispondente fin de il piede de uene de gradi. 40. tagli quello detto de lebeuto per  
 che la Rava sia caminata, et doue il piede del compasso la taglia, in ueniente e il luogo oue  
 egli si troua. L'intervallo fra tra detta tagliatura et Genoua uolendo cio, compasso alle scal  
 la delle miglia de darsi le due miglia. 200. de feet' altro modo egli si troua. Et per piu  
 intelligenza si e fatto la seguente figura.

**Esplanca.**

**S**ia il punto **A** Genoua et **B** l'Altezza in Nauina, et la linea uera de parti, de uia dall' **A**  
 et **B** la uia della Rava, et **C D** il uento uero lebeuto parallelo alla uia **A B** for di il  
 uoluto o lo guernato. **E F** sia la scala de gradi et miglia. **G H** la Carta del compasso  
 de uene de gradi. 40. **I** il luogo oue la Rava si troua; per uide in etal punto  
 taglia il compasso la Carta. **A B** per doue detta Rava sia caminata.



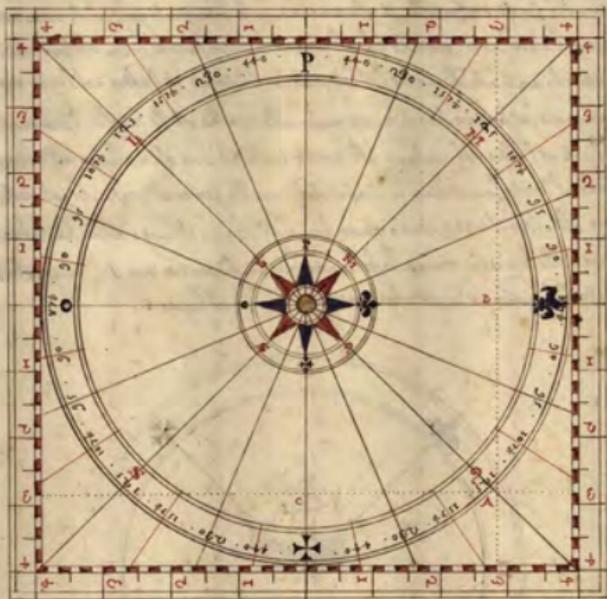
**O**ltre la squadra non si è un altro per molti di uno strumento portatile non non quello che  
 bellissimo et facile al pari di ogni altro, con il quale non solamente si può sapere il luogo o si  
 troua la Roca, ma ancora i gradi della longitudine latitudine, differenza, et distanza  
 delle miglia, o leghe fatte dal luogo della partenza, fin al luogo o si trouiamo.

**H**or volendo mettere in uso detto strumento Nautico in alto Mare o in porto che egli sia; Ri-  
 spiccaremo l'altella Solare di quel luogo et la notaremo da banda d'una mezzora, nella Carta  
 il corso di questo strumento sopra il luogo dove si trouiamo, et aggiustando i venti dell'instru-  
 mento con quei della Carta, guardaremo per le ventate si sia da fare la corsa o sia, la quale tela  
 altro compasso ci mostra il vero strumento sopra de' costati il suo centro sopra la Carta et luogo  
 della partenza, il vento che dal detto corso si produce, o folla parte per il luogo dove si sia da an-  
 dare o per diuerso) et sia per esempio, per farsi sopra il quale tenendo nauigato qualche tempo  
 torneremo di nuovo a spiccare l'altella Solare, et trouiamo che si è la differenza di questa corsa  
 da l'altella è quella de' primi gradi et minuti 50. Vogliaremo all'ora il compasso, et met-  
 terlo un piede nel grado primo (o sia dal lato di boreale, o di Levante nella impoca) et l'altro  
 nella

19

nelle gradi o. et 50. minut. il trasportare con parallelo, fin de il piede de ora sopra i. minut-  
 uorghi ad intersecare la linea del vento breis, de cui nell' A. di cui caso il luogo non si co-  
 uiammo. Volendo le miglia, o leghe che habbiamo nauigato, passeremo un piede del compasso  
 nel centro dell' horizonte, et l'altro nella intersezione A. et spostando in quel modo alla  
 Scala delle miglia, troueremo la quantita di detto uiggio.

ISTRUMENTO NAUTICO.



DELL' VSO DELLA CARTA DI NAVIGARE.

**E**uendo la carta di nauigare un' esemplare, o sceda di quel Mare, che ella rappresenta, sapia-  
 mo che ad altro fine non sono fatte le linee, o vent, che in quella si reggono, talor a sapere qua-  
 li siano le vie, che da un luogo all' altro, si uogliono condurre. Non dimeno euerdo in i,

luogo accipiu de non esser vent: o uia ferlo in raggio, e nauuare de il l'altro, o de la mchase.  
 Il raggio s'appra tra le altre nauuare quella uia ferlo egli sa da guidar il uacello: et suante tutti  
 della sua salute, seruidio, o altro impedimento trouata di riuoio, ouero per altro piu uoto, ce lo uo-  
 sequituro la uia, et al desiderato uento il mena: il che in dui modi si considera, o per uia del  
 Cielo, et delle Stelle: oue la giunta simmetrica dell'orle per l'una; uera o falsa; in l'ora in giunta  
 a Marinari del Mare Mediterraneo; et l'altro si adopera in questo modo.

**P**rima che la Naua si parta del Porto deue guardare oue la Costa il l'altro, et de la ualua, il luogo  
 da doue parte, et il luogo oue la Naua ha d'andare: et si dal doue all'oue si uia non uicinato  
 tenono in uoto, per d'altro tramite: et ultimamente se la Costa ferlo egli sa da caminare giusta  
 per l'uno et l'altro luogo: quando sopra l'uno et l'altro passo, tocca all'una ophio il pon-  
 passo notando un piede di quello nel luogo della bandiera, et l'altro nel luogo oue ce in-  
 terade amicare; et percondels in questo modo alla scalla delle miglia, l'incornalis de, o  
 tra un piede et l'altro del compasso gli mostra quella de con la un luogo all'altro, et de-  
 do li uole al uento farli diuare lo diuora del uacello per quel uento, et egli uale, et da  
 un luogo all'altro il mena d'una: questo se uale, et con il luogo della bandiera come  
 nel Centro della bandiera, si come la presente figura li mostra oue **A. B.** uia la Naua,  
 de parte del Centro, et sa da caminare per Seicuros el luogo **C.**



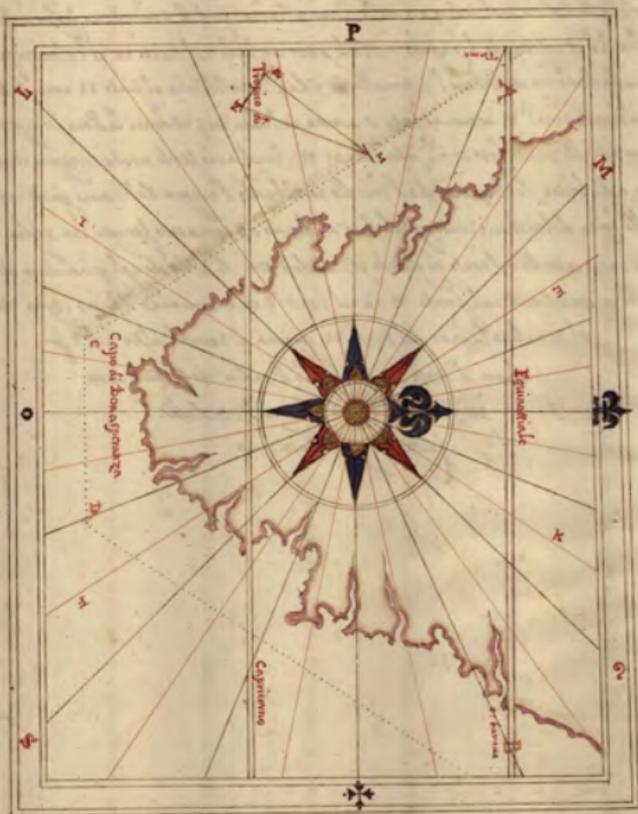
**P**ero guardo il triangolo non è dato la un luogo all'altro, per averi qualche proporzione in altro, o se il lato di Bonifordia a quei due angoli et un lato. La Bonifordia all'India è un vi essendo del proprio che da un luogo all'altro condurre è necessario de cost. porta uno di quei due nella scala con l'istesso parallelo a quello che egli imagine de giorni del luogo della partenda al luogo o vice versa, et forse veramente esso sia da fare il suo cammino; et per trovare questo tal vento parallelo, trace un piede del verso nel luogo della partenda, et l'altro sopra nell'aria, per nell'altro vento, fa che sia sopra quello, de e ugualmente distanti (siccome si vede in questo Vocabolo) dal luogo o vice versa l'andare uno e dal luogo della partenda; conosci egli questo a un piede del verso nel luogo de douz parte et l'altro nel vento che egli giudica parallelo, pare il compasso verso dove si d'andare et così menandolo faccia un piede sopra il vento, et l'altro sopra il luogo o vice versa: al fine vedrà egli che vento è quello, che è cost. e servouo. Medogiano o altro simile: et qualche dire- cione la bria, de la sua nave la tirare. Et avendo promontorio in altro, dividiamo il triangolo in più parti: una dal luogo della partenda allo prima punta del lato fins alla seconda ha dove si sempre il luogo o vice versa: la terza dalla seconda punta (non si essendo altro, fatto in altro) fin al detto luogo: et in ciascuna cosa deui figurare il vento, che sia di guida; o sia proprio parallelo.

#### Essempio.

**N**ella presente descrizione parte una nave dall'India, notosi per l'isola di S. Tome per andare in capo India, oue è il **B**. nella provincia di Montapani: il proprio et duei venti de la nave, è il boreale levante de gli equatori; per stando la terra, che è in altro, con il capo di Bonifordia in: oguito a Tolano. Sarà necessario figurare diverse uaghe et venti: per tale considero egli, che bisogna quei componendo la terra figurare il vento che al capo di Bonifordia guida, et componendo attorno loro capo uenire a scoprire la detta cosa, de corda semplicemente a esso come la nave condurre; figura dunque il vento che sia dall' **A**. al **C**. per la prima cosa; poi dal **C** al **D**. per la terra: da, et dal **D** al **B**. per la terra et ultima. Designare la prima apertura del compasso nel: un piede nell' **A**. et forse non vi è vento proprio, stanga et tirare tante volte l'altro (Vocabolo del primo alla prima il trovare) fin che troua il vento parallelo alla linea **A.C.** fatto di punti, de la cosa della nave; il quale scoprendo essere il vento **E.F.** che guarda dalla guerra di Maestre uento non con- tene, per la guerra di Sarouo, uento Medogiano. troua egli essere questo forte camminando così et compasso aperto, et un piede sopra deua questo, et l'altro nella linea fatta di punti, che passa dall' **A**. al **C**. uede chiaramente, che **A.C.** et **E.F.** sono tra se paralleli: et però dice de la sua prima cosa dall'



nauigato quattro giorni et conforme al vento et uaggio, ad ogni guardia la loro altentanza del -  
 uento. **M.** sopra. 16; gli tiene il vento facendo la cornice per linea ma al punto **C.** et per capira uo-  
 ca de la de gli hane int vedere me con la linea a l'ouua. per de a come prima sopra nelle scalle  
 sopra 16; et refelante il compasso inuolante, pone un piede nel punto **M.** et l'altro compasso sposto  
 in quella distanza de corone. l'intervallo, che e dall' uolubilita al punto **H.** uerale la dis-  
 tance de l'ouua uero **H.** et con una punta se uenta con l'altra, in si uerale la linea per uerale. l'  
 uaggio de l'ouua fao uero l'intervallo. **H. N.** l'ordine non s'ouo uero a uerale et u' dall'  
 uita, o alla buona, de l'ouua, sempre il uaglio u' uerale l'ouua del uerale sposto in l'ouua  
 dalla forza del uento uero, che gli d'ouo de l'ouua o uerale per ogni 100. sopra. 100. et  
 piu o uero uerale e il uento uerale, et u' na dell'ouua: la uerale de gli uerale de la  
 uita uerale uerale nel punto **N.** na nel punto **P.** et in uerale l'ouua uerale, de  
 al uerale la uerale nel punto **M.** uerale de uerale l'ouua uerale nel **P.** per  
 uerale l'ouua uerale al **C.** la l'ouua, de uerale uerale  
 per <sup>u' uerale</sup> Sargues, uerale e adouue l'ouua della  
 uita in quello caso.



Uno de' signori tanti anni di tempo nel castagnare i nostri d'otto, e il sapere pigliare due capi  
 per l'isola, un dicono loro: un' isola a metà di terra, nella quale gli sono volti due  
 capi di quella, saper dire in che luogo essi si trovano co' i vascelli, il tale gli serve a capire per  
 che venti sanno da navigare la notte, il bisognando per fortuna pigliare questo o quello vento.

secondo che si faranno i venti, ed fare gli scogli, scappare et allen pericoli, perche la sera dopo tramontato il Sole, quando l'occhio scorge meglio et piu lontano, guardano tutti i luoghi al torno, che sono scogli, et scappano perche venti gli restano, et do loro seguirne una volta.

**L** secondo adunque che cominciano si comprende dall' esempio, et sia quello dall' Vela deca dell'orano, et il capo di che sono in Barberia; levando a vista dell' orano, et il capo di che sono pigliavamo la distanza da noi fabricata et per i pericoli di quella guardando di sopra il bussolo dell' orano trouiamo se egli ci resta per la quarta di tabacchio verso l'oriente, quando da poi il capo di che sono a vista per la quarta di tabacchio verso l'occidente, et il capo di che sono la parte di Nauigare et l'occhio due, compassi, et accendo con la mano destra un piede del primo nell' orano, et l'altro nella quarta di tabacchio verso l'oriente, et egli ci restara; facimento con l'altra mano accendo un piede del secondo compasso nel capo della parte di sopra et l'altro piede nella quarta di tabacchio verso l'occidente, secondo che ci mostra la bussola, secondo che si sopra; del resto con quello viene abotino, compassi tutti due, per loro a venano ad incontrare in piedi di navigare dall' orano, et dal detto capo che sono nel punto **E**. in quella fatto a trouare il bussolo che piglia di sotto dall' orano.



**P**er fare la prova di questo Sifonometro nella Scala delle miglia 100. si s'ingressa et infonda-  
 to una aqua nuova un piede di quello nel punto *D.* della Escorta et l'altro mano le-  
 uera de nella cui detta figura sarà in *Lebechis* et nella sua quarta et conueno de lavi-  
 uare al punto *H.* et *I.* la cui detta rda e miglia 120. si fatto de da un ventis all'altro in ogni  
 100. miglia de in abontanano dal centro in e miglia 125. la differenza et perche tra l'Alto  
 25 et il capo di tre forche in erano due ventis restando l'ungler la quarta di *Lebechis* verso  
 Ponente et l'altro per la quarta dell'istesso *Lebechis* verso l'Oriente, sarà la loro differenza  
 per ogni 100. miglia di brata rda. 50. la differenza. tirono adunque se miglia 100. di lo-  
 taranda tra due ventis adanno. 50. la differenza. 60. miglia de e del punto *E.* lungo della  
 Mare all'Alto, quanto si dovranno la differenza tra dei due ventis, compreso del loro  
 Alto, de conueno. *es. xxv.* et se la rda non sarà abagnata a lavi abstante  
 miglia la differenza, et con questa differenza habiamo compreso la scala della cosa nel-  
 le Carte di Navigare et con la medesima figura de qui manda i curio Navigare spri-  
 montare la Simbello della cosa.

**F**acilissimo modo di conostere ogni giorno in che vento nasce, et  
 tramonta il Sole et la Luna, et la quantita del giorno  
 et della notte in tutto l'Anno.

**P**er conostere in che vento ogni stagione et ogni sera si leua il Sole et si uola et la quantita  
 del giorno et della notte si compone dall'Ingresso d'ogni Sola con la quale  
 fosse una il polus verso de gli Equatori et l'uno Navigare, il quale bene et il So-  
 le quando et nel Tropico di Capricorno si leua in Grece et si uola in Mare, et quando nel Tropico  
 di Capricorno si monta in Scirocco et si uola in *Lebechis* in questo modo fare.

**S**ia adunque la precedente figura, il cui tempo estremo rappresenta il declinatio: et l'altro  
 conueno de l'equinoxiale, et parte in de il primo tempo diuiso, annesso a degli ball' Equinoxiale,  
 il cui principio et la cosa verso l'Orto, cominciando da cinque fin a 90. della stessa parte verso  
 l'Occidente: et nel medesimo modo lo Oriente ad Orto 90. et alla tramontana 90. il  
 de si si si declinatio. Due paralleli de Tropici di Capricorno et Sifonometri diuiso: ciascuno  
 dall'Equinoxiale gradi 23. e 23. Nel detto tempo vengono a terminare i venti della  
 Escorta puri, et de l'altre. In forma de calafetroueno dall'uno all'altro  
 et Tropico rappresenta il Zodiaco, oue in luogo de Segni sono descritti la Luna conforma alla



egli a leua riuo al' oriente, oue a' idea, sono quattro vent' ore da ponente a mezzo, da mezzo a tramontana, da tramontana a fresco, et da fresco a leuante de' suoi altri dodici ore, e' uero egli doppo la tramontana fin de' la seguente mattina a noi si riuoia riuo, a tal uia questo tempo de' la quantita della uia, sono piu ore dodici, uisuale alla quantita del giorno, et uisuale all'ora il Sole nell' Equinotiale, et in tal maniera si procedera in qual si uiglia altro giorno, et uisuale in tutti questo illar uisuale, et in tal uia non piu questa la trouera, appreso nella sequent' tavola.

**Per sapere in che uento fa la Luna la congiunzione  
co' il Sole.**

**I**l Sole (come di sopra si e detto) camina tutti gli otto vent' in ore xxiiii. et da da vent' a vent' mette ore tre di tempo, e' necessario auerla per sapere in qual uento fa la congiunzione et uia Luna. Saper de ogni hora egli sono gradi xv. di 90. in de' di uisuale il conuio Equinotiale, quali gradi si possono figurare nel conuio meridiano del cu' deo' il conuio Solare della figura sopra del' Equinotiale, et il leuante ponente oue non si troua l'Equinotiale, giudicando l'interos uisualdo trouare in de' vent' sara' la congiunzione della Luna del' Meridiano della hora, a trouare il giorno della congiunzione de' uia a 6. di. 11. di. 16. di. 21. di. 26. di. 31. di. il Sole a 9. di. 14. di. 19. di. leua a uia quarta de' leuante uisuale saranno in gradi 5. di. meridiano di uisuale dall' Equinotiale, il cui modo a uisuale la detta figura Solare) oue la leuante meridiano, et tramontana faranno nelle parte quarta de' ponente uisuale libebulo de' 5. gradi de' ponente a libebulo, uisualdo da doue uia fin doue tramontana a Sole tra da vent' a vent', ouero tre uent' de' suoi gradi, et per hora, et hora per la lunghezza di questo giorno ore xi. minuti xx. et perche da otto (oue e' de' giorno) fin doue tramontana il Sole, la notte del giorno egli conuenera ore 5. minuti 40. et notatomo da banda controuersa de' suoi ore a' uisuale, per la banda de' suoi a' gradi xv. per hora, ore xxii. minuti xxxiiii. quali uenano a' terminare in gradi xv. diuerso dall' Equinotiale de' tra fresco leuante et la sua quarta uisuale leuante et in tal uia si troua all'ora il Sole, et perche in detta hora et minuti, accade uisuale la Luna et il Sole in congiunzione a farsi noua, et o' altro uia de' la congiunzione la Luna et il Sole in uia conuio con conuio, nella stessa uia gradi et segni, in de' all'ora il Sole a trouare, si troua uia uisuale la Luna, et in luogo de' segni l'altitudo nella, giorni de' dieci per piu intelligenda.

**D**iremo adunque noi de la luna di Marzo. & b. o. le. 5. di. dures numero cara la congiunzione tra il trebleuante et la sua quarta uera leuante à di. 5. hore 13. minut. 13. differendoti: de per sapere quante hore cara la notte conforme all' orologio Vaticano, leuaremo la hore 16. minut. 44. hore 5. minut. 40. de sopra cubacemo la banda de e la quarta da detto di fin al tramontare del Sole, et ueremo hore 11. minut. 4. et hore 11. minut. 4. di notte cà: va la congiunzione.

**I**ntanto si saprà se la luna è muoua dall' eclitica uera tramontana, de dicono la legge della boreale, sarà facile a uidera in questi modo: osseruaremo il primo giorno de a uede la luna per qual uento tramonta; et il giorno seguente si osseruua il medesimo, de sarà di discordia una quarta di uento, la quale secondo uento tramontana egli uedera chiaramente, et il uento della luna è boreale per il contrario, secondo uento de bore sarà il suo mouimento australe.

**Tauola dell' hora del leuar del Sole, e della quantita  
del giorno bi per bi per ciascun giorno et Mese, sup-  
portata sotto l' Elevatione del Polo Romano, se-  
condo la noua riforma dell' Anno corretto;  
a uso et costume dell' Horologio de  
Italia. &c.**

**P**er trouare a quante hore et minuti del giorno in giorno auenderà il Sole sopra l' orizonte, trouarete primieramente il giorno de uolete; quali saranno notati nella coperta col-  
tonella cioè nella prima i giorni di tutti li mesi; nella seconda il leuar del Sole; nella  
terza l' hora del detto giorno; nella quarta la quarta de giorni secondo la noua riforma  
dell' anno corretto, et così andarà sopra l' linea uolta sopra il quadrangolo del nome del-  
l' mese qual uouete sapere et così trouarete a quante hore et minuti si leua il Sole  
o a quante hore sia il detto bi, insieme con la quarta sua.

Giorni del Mese	GENNARO					FEBBRAIO					MARZO					APRILE							
	Mese del Anno del Sole		Mese di Mercurio		Quantità del Giorno	Mese del Anno del Sole		Mese di Mercurio		Quantità del Giorno	Mese del Anno del Sole		Mese di Mercurio		Quantità del Giorno	Mese del Anno del Sole		Mese di Mercurio		Quantità del Giorno			
	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di	di			
1	17	21	19	20	8	18	10	19	5	5	59	17	18	18	23	11	21	25	17	24	21	21	
2	18	0	19	20	5	0	18	6	19	9	5	18	19	18	17	11	+	21	26	17	25	19	21
3	18	0	19	20	5	0	18	4	19	12	5	16	19	18	18	11	8	21	27	18	24	19	21
4	18	18	18	19	5	2	18	12	19	1	5	18	19	18	18	11	10	21	28	18	24	19	21
5	18	18	18	19	5	2	18	0	19	0	10	0	19	18	18	11	11	21	29	18	24	19	21
6	18	18	18	19	5	2	18	18	18	18	10	18	19	18	18	11	12	21	30	18	24	19	21
7	18	18	18	19	5	2	18	16	18	18	10	8	19	18	18	11	13	21	31	18	24	19	21
8	18	18	18	19	5	2	18	14	18	18	10	6	19	18	18	11	14	21	1	18	24	19	21
9	18	18	18	19	5	2	18	12	18	18	10	4	19	18	18	11	15	21	2	18	24	19	21
10	18	18	18	19	5	2	18	10	18	18	10	2	19	18	18	11	16	21	3	18	24	19	21
11	18	18	18	19	5	2	18	8	18	18	10	0	19	18	18	11	17	21	4	18	24	19	21
12	18	18	18	19	5	2	18	6	18	18	10	16	19	18	18	11	18	21	5	18	24	19	21
13	18	18	18	19	5	2	18	4	18	18	10	14	19	18	18	11	19	21	6	18	24	19	21
14	18	18	18	19	5	2	18	2	18	18	10	12	19	18	18	11	20	21	7	18	24	19	21
15	18	18	18	19	5	2	18	0	18	18	10	10	19	18	18	11	21	21	8	18	24	19	21
16	18	18	18	19	5	2	18	18	18	18	10	8	19	18	18	11	22	21	9	18	24	19	21
17	18	18	18	19	5	2	18	16	18	18	10	6	19	18	18	11	23	21	10	18	24	19	21
18	18	18	18	19	5	2	18	14	18	18	10	4	19	18	18	11	24	21	11	18	24	19	21
19	18	18	18	19	5	2	18	12	18	18	10	2	19	18	18	11	25	21	12	18	24	19	21
20	18	18	18	19	5	2	18	10	18	18	10	0	19	18	18	11	26	21	13	18	24	19	21
21	18	18	18	19	5	2	18	8	18	18	10	18	19	18	18	11	27	21	14	18	24	19	21
22	18	18	18	19	5	2	18	6	18	18	10	16	19	18	18	11	28	21	15	18	24	19	21
23	18	18	18	19	5	2	18	4	18	18	10	14	19	18	18	11	29	21	16	18	24	19	21
24	18	18	18	19	5	2	18	2	18	18	10	12	19	18	18	11	30	21	17	18	24	19	21
25	18	18	18	19	5	2	18	0	18	18	10	10	19	18	18	11	31	21	18	18	24	19	21
26	18	18	18	19	5	2	18	18	18	18	10	8	19	18	18	11	1	21	19	18	24	19	21
27	18	18	18	19	5	2	18	16	18	18	10	6	19	18	18	11	2	21	20	18	24	19	21
28	18	18	18	19	5	2	18	14	18	18	10	4	19	18	18	11	3	21	21	18	24	19	21
29	18	18	18	19	5	2	18	12	18	18	10	2	19	18	18	11	4	21	22	18	24	19	21
30	18	18	18	19	5	2	18	10	18	18	10	0	19	18	18	11	5	21	23	18	24	19	21
31	18	18	18	19	5	2	18	8	18	18	10	18	19	18	18	11	6	21	24	18	24	19	21

Giorno & Hora	MAGGIO					GIUGNO					LUGLIO					AGOSTO					
	Hora del Sole	Hora di Mezo Giorno.	Quarta del Giorno	Hora del Sole	Hora di Mezo Giorno.	Quarta del Giorno.	Hora del Sole	Hora di Mezo Giorno.	Quarta del Giorno.	Hora del Sole	Hora di Mezo Giorno.	Quarta del Giorno.	Hora del Sole	Hora di Mezo Giorno.	Quarta del Giorno.						
1	10 54	17 4	13 14	9 16	16 58	14 14	10 52	17 2	13 12	9 14	16 56	14 12	10 50	17 0	13 10	9 12	16 54	14 10	10 48	16 52	14 8
2	10 56	17 7	13 15	9 16	16 58	14 14	10 52	17 2	13 12	9 14	16 56	14 12	10 50	17 0	13 10	9 12	16 54	14 10	10 48	16 52	14 8
3	10 58	17 10	13 16	9 17	16 59	14 15	10 53	17 3	13 13	9 15	16 57	14 13	10 51	17 1	13 11	9 13	16 55	14 11	10 49	16 53	14 9
4	10 59	17 12	13 17	9 17	16 59	14 15	10 53	17 3	13 13	9 15	16 57	14 13	10 51	17 1	13 11	9 13	16 55	14 11	10 49	16 53	14 9
5	11 0	17 14	13 18	9 18	17 0	14 16	10 54	17 4	13 14	9 16	17 0	14 14	10 52	17 2	13 12	9 14	17 0	14 12	10 50	16 54	14 10
6	11 0	17 16	13 19	9 18	17 0	14 16	10 54	17 4	13 14	9 16	17 0	14 14	10 52	17 2	13 12	9 14	17 0	14 12	10 50	16 54	14 10
7	11 0	17 18	13 20	9 19	17 1	14 17	10 55	17 5	13 15	9 17	17 1	14 15	10 53	17 3	13 13	9 15	17 1	14 13	10 51	16 55	14 11
8	11 0	17 20	13 21	9 19	17 1	14 17	10 55	17 5	13 15	9 17	17 1	14 15	10 53	17 3	13 13	9 15	17 1	14 13	10 51	16 55	14 11
9	11 0	17 22	13 22	9 20	17 2	14 18	10 56	18 0	13 16	9 18	17 2	14 16	10 54	18 0	13 14	9 16	17 2	14 14	10 52	16 56	14 12
10	11 0	17 24	13 23	9 20	17 2	14 18	10 56	18 0	13 16	9 18	17 2	14 16	10 54	18 0	13 14	9 16	17 2	14 14	10 52	16 56	14 12
11	11 0	17 26	13 24	9 21	17 3	14 19	10 57	18 1	13 17	9 19	17 3	14 17	10 55	18 1	13 15	9 17	17 3	14 15	10 53	16 57	14 13
12	11 0	17 28	13 25	9 21	17 3	14 19	10 57	18 1	13 17	9 19	17 3	14 17	10 55	18 1	13 15	9 17	17 3	14 15	10 53	16 57	14 13
13	11 0	17 30	13 26	9 22	17 4	14 20	10 58	18 2	13 18	9 20	17 4	14 18	10 56	18 2	13 16	9 18	17 4	14 16	10 54	16 58	14 14
14	11 0	17 32	13 27	9 22	17 4	14 20	10 58	18 2	13 18	9 20	17 4	14 18	10 56	18 2	13 16	9 18	17 4	14 16	10 54	16 58	14 14
15	11 0	17 34	13 28	9 23	17 5	14 21	10 59	18 3	13 19	9 21	17 5	14 19	10 57	18 3	13 17	9 19	17 5	14 17	10 55	16 59	14 15
16	11 0	17 36	13 29	9 23	17 5	14 21	10 59	18 3	13 19	9 21	17 5	14 19	10 57	18 3	13 17	9 19	17 5	14 17	10 55	16 59	14 15
17	11 0	17 38	13 30	9 24	18 0	14 22	11 0	18 4	13 20	9 22	18 0	14 20	11 0	18 4	13 18	9 20	18 0	14 18	10 56	17 0	14 16
18	11 0	17 40	13 31	9 24	18 0	14 22	11 0	18 4	13 20	9 22	18 0	14 20	11 0	18 4	13 18	9 20	18 0	14 18	10 56	17 0	14 16
19	11 0	17 42	13 32	9 25	18 1	14 23	11 1	18 5	13 21	9 23	18 1	14 21	11 1	18 5	13 19	9 21	18 1	14 19	10 57	17 1	14 17
20	11 0	17 44	13 33	9 25	18 1	14 23	11 1	18 5	13 21	9 23	18 1	14 21	11 1	18 5	13 19	9 21	18 1	14 19	10 57	17 1	14 17
21	11 0	17 46	13 34	9 26	18 2	14 24	11 2	19 0	13 22	9 24	18 2	14 22	11 2	19 0	13 20	9 22	18 2	14 20	10 58	17 2	14 18
22	11 0	17 48	13 35	9 26	18 2	14 24	11 2	19 0	13 22	9 24	18 2	14 22	11 2	19 0	13 20	9 22	18 2	14 20	10 58	17 2	14 18
23	11 0	17 50	13 36	9 27	18 3	14 25	11 3	19 1	13 23	9 25	18 3	14 23	11 3	19 1	13 21	9 23	18 3	14 21	10 59	17 3	14 19
24	11 0	17 52	13 37	9 27	18 3	14 25	11 3	19 1	13 23	9 25	18 3	14 23	11 3	19 1	13 21	9 23	18 3	14 21	10 59	17 3	14 19
25	11 0	17 54	13 38	9 28	18 4	14 26	11 4	19 2	13 24	9 26	18 4	14 24	11 4	19 2	13 22	9 24	18 4	14 22	11 0	17 4	14 20
26	11 0	17 56	13 39	9 28	18 4	14 26	11 4	19 2	13 24	9 26	18 4	14 24	11 4	19 2	13 22	9 24	18 4	14 22	11 0	17 4	14 20
27	11 0	17 58	13 40	9 29	18 5	14 27	11 5	19 3	13 25	9 27	18 5	14 25	11 5	19 3	13 23	9 25	18 5	14 23	11 1	17 5	14 21
28	11 0	18 0	13 41	9 29	18 5	14 27	11 5	19 3	13 25	9 27	18 5	14 25	11 5	19 3	13 23	9 25	18 5	14 23	11 1	17 5	14 21
29	11 0	18 0	13 42	9 30	19 0	14 28	12 0	19 4	13 26	9 28	19 0	14 26	12 0	19 4	13 24	9 26	19 0	14 24	11 2	18 0	14 22
30	11 0	18 0	13 43	9 30	19 0	14 28	12 0	19 4	13 26	9 28	19 0	14 26	12 0	19 4	13 24	9 26	19 0	14 24	11 2	18 0	14 22
31	11 0	18 0	13 44	9 31	19 1	14 29	12 1	19 5	13 27	9 29	19 1	14 27	12 1	19 5	13 25	9 27	19 1	14 25	11 3	18 1	14 23

Día y hora	SETTEMBRE						OTTOBRE						NOVEMBRE						DICIEMBRE						
	Hora del leu del Sol.		Hora del mazo de mayo.		Qualida del viento.		Hora del leu del Sol.		Hora del mazo de mayo.		Qualida del viento.		Hora del leu del Sol.		Hora del mazo de mayo.		Qualida del viento.		Hora del leu del Sol.		Hora del mazo de mayo.		Qualida del viento.		
	H	M	H	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
1	10	50	17	03	19	02	10	54	17	04	11	06	10	46	17	05	10	14	10	40	17	04	10	10	
2	11	0	17	00	19	0	10	46	17	03	11	04	10	38	17	04	10	12	10	30	17	03	10	08	
3	11	4	17	02	19	02	10	38	17	04	11	02	10	30	17	05	10	10	10	22	17	04	10	06	
4	11	8	17	03	19	04	10	30	17	05	11	00	10	22	17	06	10	08	10	14	17	05	10	04	
5	11	12	17	04	19	06	10	22	17	06	10	58	10	14	17	07	10	06	10	16	17	06	10	02	
6	11	16	17	04	19	08	10	14	17	07	10	50	10	06	17	08	10	04	10	18	17	07	10	00	
7	11	20	17	05	19	10	10	06	17	08	10	42	10	00	17	09	10	02	10	20	17	08	10	58	
8	11	24	17	05	19	12	10	00	17	09	10	34	10	54	17	10	10	00	10	22	17	09	10	56	
9	11	28	17	06	19	14	10	54	17	10	10	26	10	46	17	11	10	58	10	24	17	10	54	54	
10	11	32	17	06	19	16	10	46	17	11	10	18	10	38	17	12	10	50	10	26	17	11	52	52	
11	11	36	17	07	19	18	10	38	17	12	10	10	10	30	17	13	10	42	10	28	17	12	50	50	
12	11	40	17	07	19	20	10	30	17	13	10	02	10	22	17	14	10	34	10	30	17	13	48	48	
13	11	44	17	08	19	22	10	22	17	14	10	54	10	14	17	15	10	26	10	32	17	14	46	46	
14	11	48	17	08	19	24	10	14	17	15	10	46	10	06	17	16	10	18	10	34	17	15	44	44	
15	11	52	17	09	19	26	10	06	17	16	10	38	10	58	17	17	10	10	10	36	17	16	42	42	
16	11	56	17	09	19	28	10	54	17	17	10	30	10	50	17	18	10	02	10	38	17	17	40	40	
17	11	00	17	10	19	30	10	46	17	18	10	22	10	42	17	19	10	54	10	40	17	18	38	38	
18	11	04	17	10	19	32	10	38	17	19	10	14	10	34	17	20	10	46	10	42	17	19	36	36	
19	11	08	17	11	19	34	10	30	17	20	10	06	10	26	17	21	10	38	10	44	17	20	34	34	
20	11	12	17	11	19	36	10	22	17	21	10	58	10	18	17	22	10	30	10	46	17	21	32	32	
21	11	16	17	12	19	38	10	14	17	22	10	50	10	10	17	23	10	22	10	48	17	22	30	30	
22	11	20	17	12	19	40	10	06	17	23	10	42	10	02	17	24	10	14	10	50	17	23	28	28	
23	11	24	17	13	19	42	10	54	17	24	10	34	10	54	17	25	10	06	10	52	17	24	26	26	
24	11	28	17	13	19	44	10	46	17	25	10	26	10	46	17	26	10	18	10	54	17	25	24	24	
25	11	32	17	14	19	46	10	38	17	26	10	18	10	38	17	27	10	30	10	56	17	26	22	22	
26	11	36	17	14	19	48	10	30	17	27	10	10	10	30	17	28	10	42	10	58	17	27	20	20	
27	11	40	17	15	19	50	10	22	17	28	10	02	10	22	17	29	10	54	10	60	17	28	18	18	
28	11	44	17	15	19	52	10	14	17	29	10	54	10	14	17	30	10	46	10	62	17	29	16	16	
29	11	48	17	16	19	54	10	06	17	30	10	46	10	06	17	31	10	38	10	64	17	30	14	14	
30	11	52	17	16	19	56	10	54	17	31	10	38	10	58	17	32	10	30	10	66	17	31	12	12	
31	11	56	17	17	19	58	10	46	17	32	10	30	10	50	17	33	10	22	10	68	17	32	10	10	



quale osservanda fare sopra ciascuno ora la tua mente sopra l'effigie dell'istromento, saprà trovare il centro giuliviano delle bore; e successivamente sopra le guardie senza vederle in qual vento caravento, e quant'gradi la Stella Solare, e di altri, nuovo di sopra il Sole proprio così



vero, e mancar quel dato che bisognava per il fine del centro; e sapere l'altura del Sole sopra l'orizzonte, come già di sopra nella sua figura è dimostrato. Et avvisi un'altra facilità, o sia una cifra, fare calare di questa tavola, non occorre di dire, come nella prima di dieci si vede) et a. v. di luglio guardie le guardie se ritrovano per l'orizzonte conforme alla figura; all'ora sera nella notte; et a. v. di maggio le guardie nella quarta di l'orizzonte verso l'occidente, sera nella notte; et a. v. di maggio le guardie in quarta di l'occidente verso l'occidente, nella notte; et a. v. di giugno le guardie per la quarta di l'occidente verso l'occidente nella notte; et a. v. di luglio le guardie in

Converte così nella notte, et con stelle aliud aliti, come nella precedente figura si vede. Et con lau-  
 dano a' guardare le guardie de' uno verso all'altro tre ore, come fa il Sole; di modo che non  
 parno in loro. **XXXXIIII.** fatto il suo corso con il moto del primo mobile. Succedendo na-  
 tione de' giorni si guardano l'auroriano quattro minuti, a tal die lo quindici in-  
 quindici giorni facendo un'ora con le ore sopra si vede dalle us. di Spile, a 10. di-  
 magno, et con le u. altri nocti; di modo che in dodici dies finisce il suo corso come il Sole;  
 et torna a' die di Spile, come di sopra con moto perfetto a cominciare.

**COME SE PIGLIA L'ALTEZZA DEL POLO ANTAR-  
 TICO PER L'IMAGINE CHE DICONO IL CVI.**

ZERO.

**P**ietro Puffino narra nella sua cosmografia di pigliare a' quat. si voglia hora del giorno -  
 la larghezza de' luoghi et l'eleuatione del polo, faccia che ne questa a' suo fare, calu-  
 ali hora del Sole, ne quella hora che quando la linea de' se magna passa dalla  
 stella tramontana, i suoi guardiani più lucente, si troua sopra la uera linea. Ho-  
 riana. Hanno adonq. oscurato: Naviganti, cura de' la dell' Equinotiale del-  
 l'ora xxx gradi del polo Antarctic, quattro Stelle lucentissime fatte a' forma di una  
 croce, et per us de' loro fu chiamata questa imagine il croce; et nel mezzo de' essi  
 e' più remoto dal polo Antarctic, che non e' la tramontana dal nostro polo, come fu-  
 re agiatamente a' pigliare l'altrezza dell'altro polo, e a' sapere la larghezza de' alti in  
 questo modo.

**S**ia l'altrezza primamente de' la stella sotto croce et quella del polo, quale e' più lucente  
 di loro, neppero a' vedere sopra la linea Meridiana; la stella sotto croce, et quella del po-  
 lo, sia pigliando l'altrezza con l'antico instrument; et l'eleuatione di detta stel-  
 la con gradi xxx. diueno de' altri de' ora, con l'Equinotiale et de' l'ora d'altro polo  
 con nell'orizonte; pero quando de' la stella del polo, e' alto nauo de' gradi xxx. qui-  
 gradi de' con de' nauo, si troua l'operante de' qua dell'Equinotiale, et ce' più de' xxx. gradi  
 a' hora l'altrezza de' detta stella tant' quanti ora i gradi de' guardano a' xxx. a' hora l' -  
 operante de' l'altrezza de' detta stella tant' quanti ora i gradi de' guardano a' xxx. a' hora l' -  
 gradi, se marcans al uenire a' xxx. con l'operante diuenti dell'Equinotiale verso il polo, et

tuo; però ca' altezza della Stella del piede sono gradi xxx. quei cinque gradi di più de-  
 cava egli devoto dall'Equinoziale verso il Polo Artico et altrettanto se gli altri il Polo della  
 sopra il Polo. **M**a se alcuni volano sapere la causa perché s'oppona l'altura del Globo verso  
 nando verso il Polo Setentrionale, duo de' dipintamenti a più s'oppona l'altura del Polo. Ma  
 lo non avendo più de' x. gradi sopra il Polo, forse le due sue componenti l'occurrono faci-  
 do il Cuanto, ovvero il fronte verso del giorno se s'oppona verso il Polo, et all'ora non si può  
 conoscere la sua destinazione; però dovemo vedere di quella regola de' ricerca l'Artesiana; im-  
 pende da molti naturalisti uomini, e patolo favore se è certo jura la prova acciò non vada  
 nel luogo de' Guinea, e non si sono in parte, anzi l'anno conata ricevuta in la propria rife-  
 renza. **F**are dunque la imagine in figura quadrata; acciò meglio la tua sia competa,  
 et è la seguente.

IL CAVERO, OVERO LA CROCE IMAGINE.

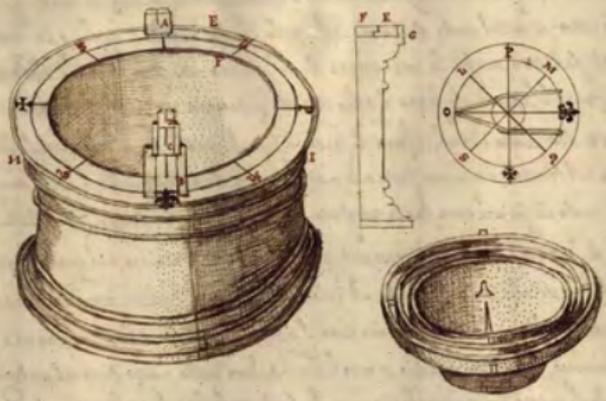


Linea

Equinoziale

Modo di fare una Bussola, che in tutti i Meridiani guardi  
sempre al Polo dirittamente.

**I**n questa cosa servono del legno di Stora, un Busto o giugiuolo simile all'infraunto. La cui circonferenza di sopra sarà larga un dito cioè dall' **E** all' **F** sopra la quale si mescolano due centi di oppio con due della medesima Castorella, uniformi, et l'altro cioè per girare attorno: il ferro sarà quello di dentro segnato co' **F**. diviso in 360. parti, avanzando 10. parti per cavalletto: il mobile sarà il segnato con l' **E**. adorno di un' in sedici denti, questi in 360. quarti, i quali saranno misurati nella groccella del Busto o come nel disegno in foglio **EE**. **G**. a canto al della Bussola a vede che **E**. mostra il cerchio mobile. **F**. l'immobile annato nel Busto con quattro vitarelle fissate.



**N**el Cerchio **E**. mobile si trovano due firmità. **A. B.** fano a vista; una nella Tramontana et l' altra nell' Orio, per i cui riguardi si fissano i assi, et polo et con divisione molte le parti: quando l'altro cerchio immobile diviso in 360. parti. Nella firmità de Tramontana che è la **B.** in saranno altre due, che sono le **C. D.** et entrano l' una nell' altro a modo di vordure, et altri calano a modo delle carrucane, ete nelle parte delle antiche Coni a usavano, quale restano co' loro riguardi per una direzione. Serue ella in questo modo a vedere la notte,

trovato il luogo del Sole, se la Bussola geologica, e massicgia, et quanto, vedendo un  
occhio nella spirata **A**, dell'184, et da quella parlando per il Cagnardo della spirata

**D**, il luogo del Sole secondo che sopra è alla spirata, et Capuati della sua spirata **AB**,  
perche si vede il Sole savano nella direzione dell'ora tramontana della rosa agli è in  
curo che la Bussola non geologica. Ma se per vedere il Sole, per des a questi, la spirata se  
retterano nell'ora tramontana tanto quanto la linea de' suoi Capuati si sostiene dalla  
Orizontaria della rosa della bussola di qua di detta Bussola geologica, et si accedano  
sino nel massicgia, e conarla di la del Meridiano delle Terze verso Levante.

**F**atta in una maniera la scorta del Bussolo formano di essere o vane una nella Sfera  
nel modo di sopra esposto

**N**el fondo della Sfera si mettono il piombo **P** et nella sua cima si para a locare a far per di  
cote il nome **O**, sopra di la da girare nel suo Sole et capellano la rosa de venti sopra  
del Sole verso, et in tal modo anco che la bussola fonda quanto si voglia, o per ne dipenda  
o per venti dell'ora, come la rosa vecchia di qua, quando ella fabricata nel modo comune  
con che si fanno le misure de' piedi, lo glio et parte in ciascuna rosa si fanno diverse.

**L**a rosa oue si decorano i venti, se farsi di carta imperiale, involta di colla forte a quale  
si mettono nel tornato, o copiosa spirata, partendosi di qua in quello, se accingano per  
farsi, se modo che si non cura tanto consista alle mutazioni del tempo. Come che cura se  
scura se si faranno i venti, et ultimamente gli addattano. L'acuiaro nel quale consiste il  
secco di fare che ella guardi sempre al Sole, eccetto che la Bussola comune, come la  
partecipata, o l'angolo dell'acuiaro, come il glio della rosa, et le due cime una in nel  
giorno Securo, et l'altra in nel giorno di Securo, vero nella rosa tutto al contrario fa  
bricata si faranno l'acuiaro che sia uguale da tutte le bande, et benissimo, Calamita,  
la quale basteremo con la rosa di uno calcato nel suo punto di religione, poia che  
il ferro in quella parte loro guarda per a tramontana, in tanto che anco si spini  
ipeli se quali toccano ugualmente l'una et l'altra cima dell'acuiaro di modo che  
ugualmente l'una et l'altra cima dell'acuiaro si spino ugualmente la sola et unite  
della Calamita, dopo toccano la sua figura nel punto della tramontana,  
oue ella sarà più unita, avendo idea di qua dell'Equinoziale, offeso per di qua del  
giorno

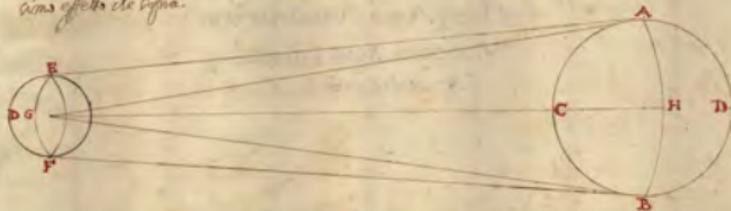
parto uno toccaronsi le due cime, bauerolo prima tanto che manchi fusse i piedi. Toca in questa maniera l'acuario, e toccaronsi la sua piegatura con il punto **O**. della rosa et l'altro come una in l'acrobota montana et l'altra in l'acrobota montana mettendogli sopra una circonferenza della rosa la quale serve à terzo forme l'acuario: et l'acuario rispetto lo ha cime figurata et due punte o cime misa dell'acuario. Si conuersione à un beau del modo che prima habbiamo fatto. **H**or questo modo di toccare l'acuario con le cime à l'acrobota montana et in l'acrobota montana et l'acrobota nell'otto et il tocargli in questa maniera la calamita è causa che il rigo della rosa guardi in ogni meridiano si giustamente al polo come lo altro fanno al meridiano delle tendiere; il che noi conuersione per i riguardi delle figure nel modo che sopra diremo.

**La causa del gregheggiare delle Bussole.**

**Q**uella parte di cielo verso la quale guarda la bussola, quando ella tanto volte ragione della terra à gli occhi nostri per la sua lontananza fa un minimo punto.

**P**recipueggià adunque che questo punto celeste sia uguale all'horis **A. B.** et che il polo del mondo sia il punto **C.** et la terra il cerchio **D. E. F.** et il cerchio **E. C. F.** che taglia il cerchio **D. E. F.** ad angoli retti il magno che sia la bussola intorno all'orbe dell'acqua et terra.

**L**a bussola che sia la calamita sola ante nella figurata dell'acuario et è così il rigo quando sarà nel punto **E.** guarderà al punto **B.** et sarà il più lontano che ella sia dal polo **C.** cioè già di 90. et gregheggiarà (precipueggià essere lo **E.** il levante et **E.** ponente) ossi quasi di uento. Ma quando ella sarà nel **G.** guarderà al punto **H.** et al polo **C.** et è il meridiano delle tendiere: tornandosi ultimamente nel punto **E.** guarderà all'**A.** et maccheggerà ossi quasi. Arruata che è in questo luogo, lasciando il rigo nell'altro emisfero et torna ad approssimarsi al polo **C.** et all'altra parte inferno del meridiano delle tendiere, ossi farà il medesimo effetto che sopra.



**P**erò se l'uscio de la sala uide della Camera, con la sua cima, come sopra habbiamo detto; uia in-  
 necessitate, tramontana, et l'altra in fine di tramontana, de e un quadrante della Sfera, sarà  
 necessario che si uia linea che uia del l'uscio et tramontana, uadi a tramontana nel punto **A.**  
 et l'altra nel punto **B.** et girando la Bussola sopra la linea **D.E.F.** ad una uia sopra il cer-  
 chio **E.G.F.** girando parimente la linea che uia delle due cime del figgato acciaio, et tra-  
 montana nel punto **A.** et **B.** cercherà mai uia de quell'hor et interuallo **A.B.** ando girando  
 sempre attorno formaranno il cerchio **A.D.B.C.** il cui diametro sarà la linea **A.B.** et il  
 centro il punto **H.** la corde il giglio de e uialmente distate dalle due cime dell'uscio  
 uia de uia necessariamente in qualunque Meridiano egli si troua, al punto **H.** et uia  
 uia uia al Sole.

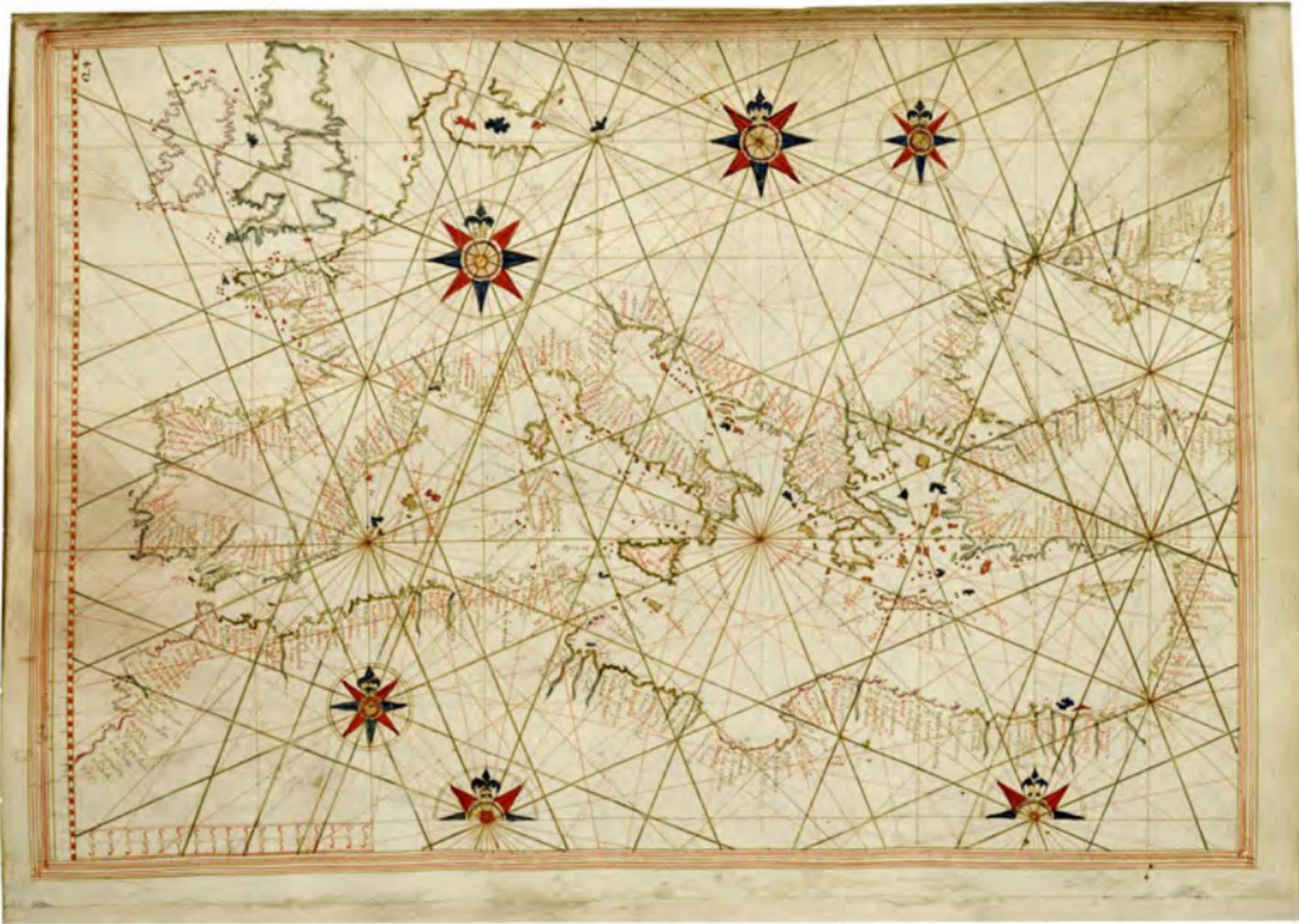
**Modo di fare una Bussola in tempo di necessita, senza acciaio,**  
*stille et capelletto, ne carta da fare la rosa.*

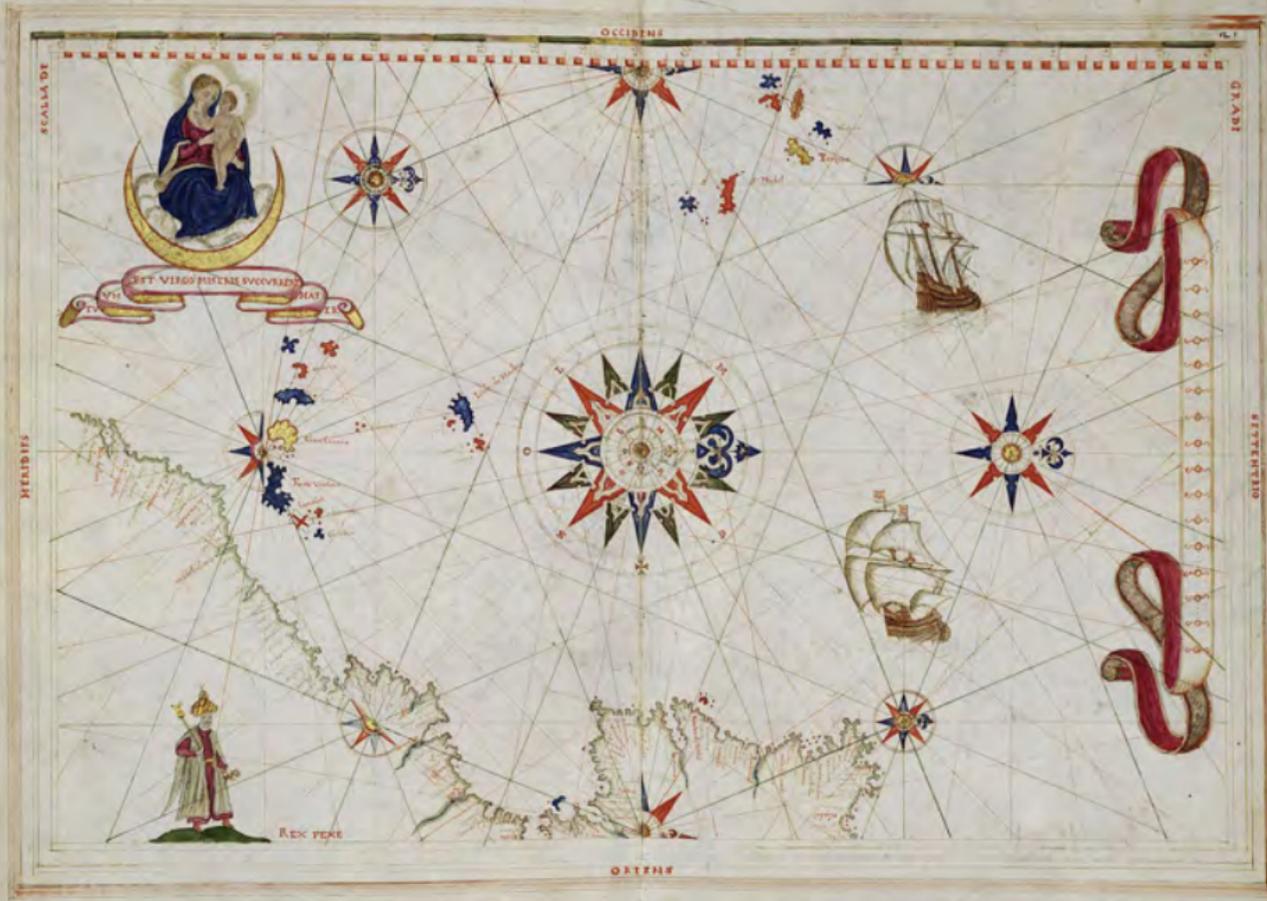
**P**iglieremo un pezzo di carta, et coprandolo in quella un cerchio is uera, simile a quelli  
 della Bussola, et poi gli uia in uia un pezzo di sala uita di ardo che la punta  
 di punto di quella che uia a tramontana piu sopra il giglio di detto cerchio, uia uia  
 piu girare detto carta in una corda d'acqua, ella uia uia, et girare tanto piu che ser-  
 uando guardi il suo giglio al punto di tramontana in cielo, et gli altri uia uia uia  
 uia con quei dell'uscio.

## CARTAM MEDITERRANEAM

*iam ab antiquis erroribus purgatum, nunc cum longis*  
*gradibus, ueris, uentorum, uis, nauis pro-*  
*pria descriptione Io: Franciscus monus pate-*  
*facit Lanug. Anno a VIRGINIS PAR-*

**TV. xxxiii.** Supra Misenin  
 Sexcentisimorum.





SCALA DE

SCALA DE

MERIDIES

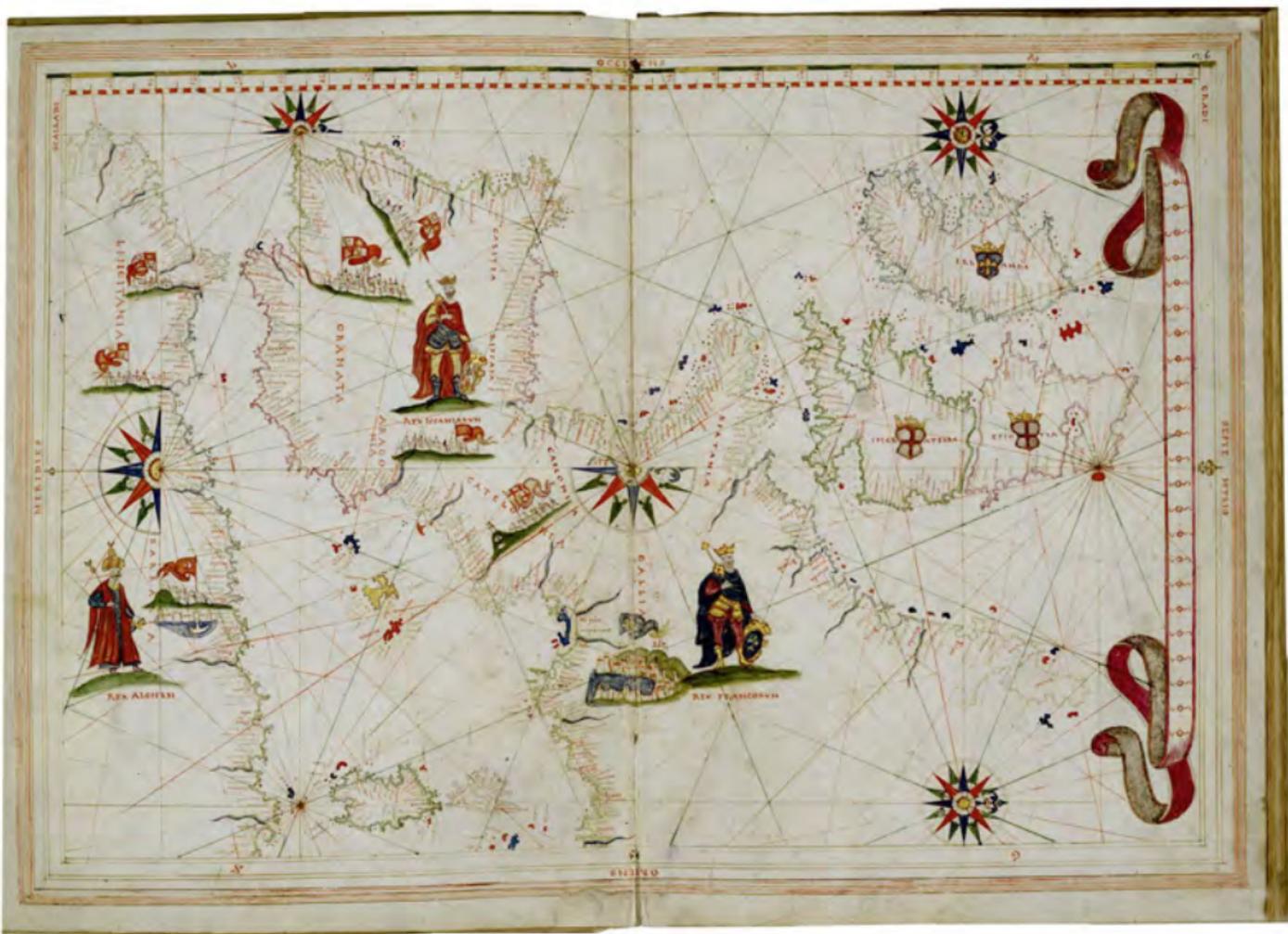
SEPTENTRIONES

OCCIDENS

ORIENTIS

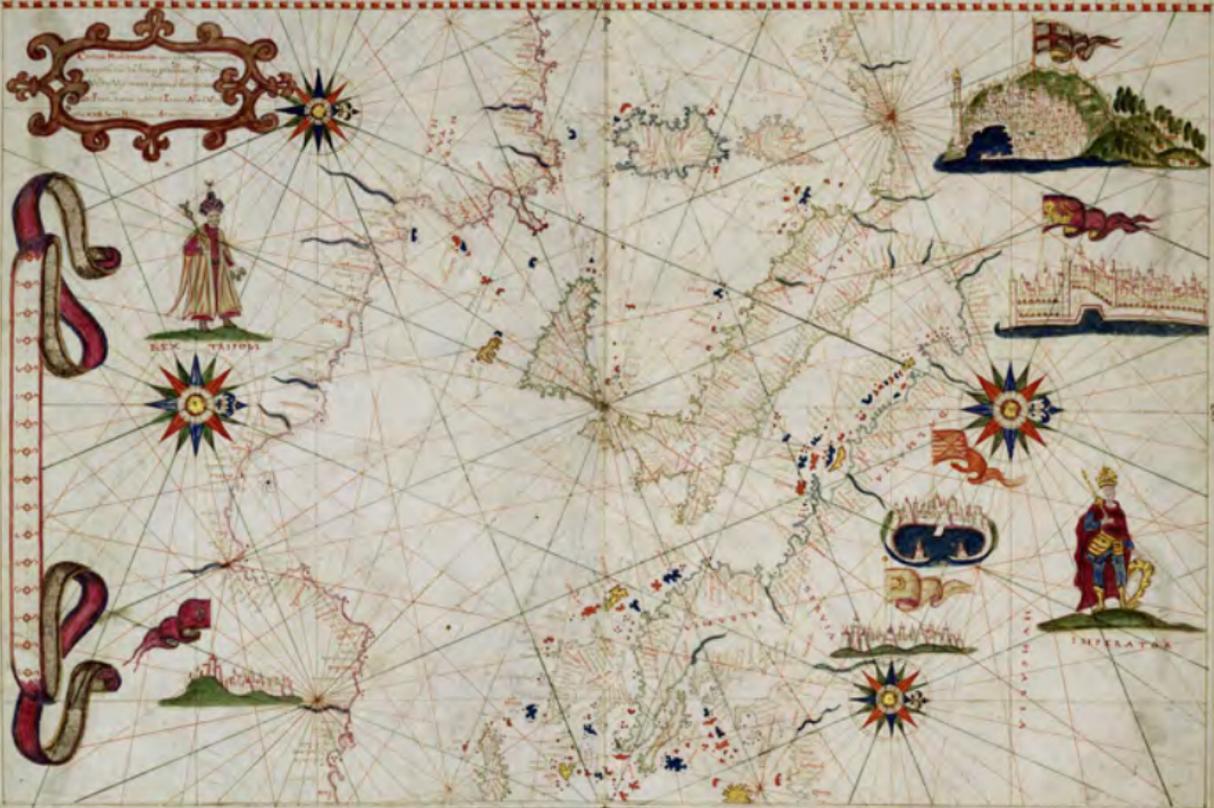
SIT VIRGO MARIAE OCCIDENTIS

REX PENE



OCIDENS

72



A. B. C. D. E. F. G. H. I. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.

REG. VASTOR

IMPERATOR

MEDIUS

SEPTENTRIO

ORIENT



• **Modo di trouare perpetuamente il fare della luna cioè per**

**Anni cento infallibilmente. la Epata et Aurora.**

**P**er sapere quanto habbiamo di luce o di tenebre de la luna da uenire di uenire la tavola qui appresso scritta. bona la prima quella uenire all'anno. 1615. et uia quando poi continuanente et in

ANNI CHRIST.	EPATA	AURA BORE.	G	T	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1615	1	1	00	09	08	07	06	05	04	03	02	01	00	31
1616	10	2	10	09	08	07	06	05	04	03	02	01	00	31
1617	08	3	09	08	07	06	05	04	03	02	01	00	31	30
1618	4	4	08	07	06	05	04	03	02	01	00	31	30	29
1619	11	5	07	06	05	04	03	02	01	00	31	30	29	28
1620	06	6	06	05	04	03	02	01	00	31	30	29	28	27
1621	7	7	05	04	03	02	01	00	31	30	29	28	27	26
1622	14	8	04	03	02	01	00	31	30	29	28	27	26	25
1623	03	9	03	02	01	00	31	30	29	28	27	26	25	24
1624	10	10	02	01	00	31	30	29	28	27	26	25	24	23
1625	01	11	01	00	31	30	29	28	27	26	25	24	23	22
1626	02	12	00	31	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21
1627	13	13	31	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20
1628	04	14	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19
1629	5	15	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
1630	16	16	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18	17
1631	07	17	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16
1632	8	18	26	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15
1633	19	19	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14

ritornando la luna come si giorno al fare la Epata comincia. 1634. et uia de mare in mare: et ancora si comincia per trouare la Epata nel medesimo modo: Et per intelletto da trouare ogni uolta de uenire capere in de giorno. Hora, et minut. In la luna del mese profetabile uenire nella quella la Epata del suo conuenire et bouare quello come quell'anno con uenire andari.

della parte sinistra della tavola incorta formata, che all'incirca andando, a una delle  
 l'arrowsi le lunazioni di quell'anno di die, mese, una, separata nella somma di una tavola.

**H** numerando de' giorni numerati sopra degli altri, dovete aver il giorno, la sera, la luna:  
 e gli' altri li minuti, in due parti, quella che si dice la luna, et se saranno doppo tre, due, et  
 due volte quel mese, sarà la luna; cioè la congiunzione col Sole, uoc' faranno due lune come  
 per esempio; nell'anno 1611, nel mese di Novembre trouo che il numero numero è una luna  
 della sera all' 11. di plus notato che quel mese di Novembre trouo de' due giorni, e o.  
 luna e minuti 40. per il che sopra dice con unta che a' tanti giorni, loro minuti, fa la luna  
 quel mese, et con delli altri si deve far similmente.

**Per sapere a mente le congiunzioni della Luna.**

**F**aremo in questa maniera et tra per esempio; il mese di Agosto 1616, quando la Epoca è 20.  
 non aggiungeremo a detta Epoca sei di cetero di sopra di cui, quati. 14. colti che saranno  
 da 20. si troua che con 14. giorni sopra la congiunzione, restano dodici; et a' 12. di Agos-  
 to sarà la congiunzione. Si trouo di nuovo quindici (da 15. in 15. doppo la congiunzione)  
 a 10. di 25. Auertingue a lungo sarà la opposizione della luna a' Agosto nel 1616.

**Esempio.**

**L**i Anno 1611. vogliamo sapere la opposizione della luna nel mese di Agosto, sarà la Epoca  
 da 1. a cui aggiungeremo 6. di cetero fa sette, questi sette concauoli da 15. se resterà 20.  
 Sarà dunque la opposizione a' 2. di Agosto 1611.

**Instrumento per il quale si conosce la Età della Luna.**

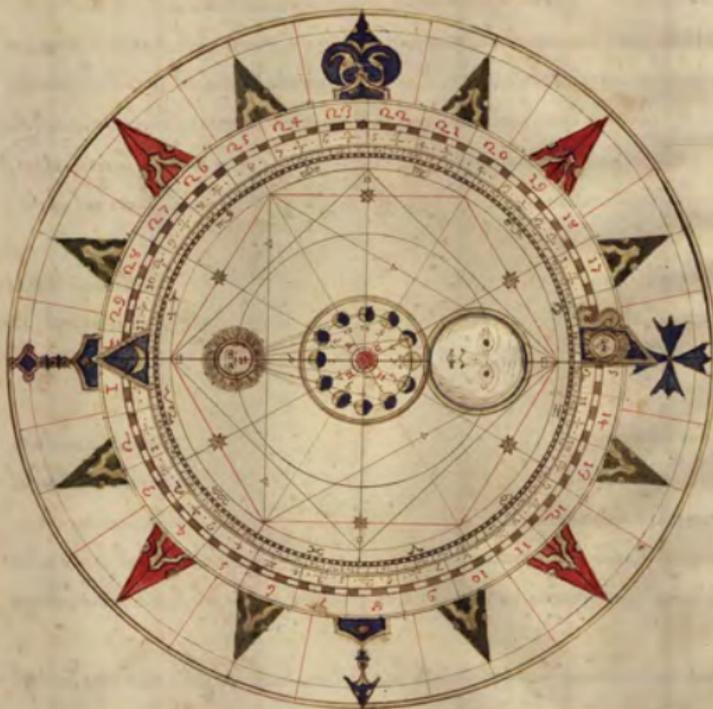
**E** si sopra qualche dano usata un ben fatto miro, che non è quel della Epoca, conoscano l'età  
 della luna, incontra all'istesso miro un pacuro; fatto di due sfariferij con cartucci, il  
 cui cerchio maggiore, cioè 100; è quel della luna, oue nel suo limbo sono segnati  
 giorni, e g. e mesi, et il cerchio minor di sopra rappresenta quel del Sole, quale appre-  
 so al suo diametro, sopra un cerchio uolto, per cui si uolano gli' Epoca, et la luna fa  
 col Sole.

**G**uardando adunque la quantità della luna illuminata nel celo giraremo tanto il

Varijano di cosa fin de quel di non si meno alba tanta parte della luna in di pinto  
 illuminato, quanto è il luminoso in quella del sole; all'ora il di mostrato segnava nella  
 circonferenza i giorni de la luna.

**E** i suoi nomi si può gabare nella circonferenza parlando un grado per l'ora, cioè quello a. a. è  
 la quinta decima, per quello doppo la quinta decima, si capra de fin alla quinta decima  
 tramonta sempre il Sole prima della luna, et gli va inanti, et doppo la quinta decima, fin  
 alla congiunzione va sempre inanti la luna, et tramonta prima del Sole.

**V**ghia parimente l'opposizione del mese di Settembre del 1600. la cui Epatta è 17. 11. et  
 non gli aggiungiammo sette di Alendo montono... 111. li quali toli de 120000. restano  
 dodici; et a 21 di Settembre del 1600. sarà la oppositione della luna.



Regola per sapere a mente in che Segno et in quanti gradi  
del Zodiaco si troua la Luna.

Per sapere in che Segno, et in quanti gradi si troua la Luna ogni giorno precisamente; si ha da notare tre cose. La prima è che il Sole et la Luna si trouano sempre in un medesimo segno; la Seconda è che il Sole camina per tutto un mese intero in un Segno; et la Luna non gli sta più di due giorni è nella un mes più o mes meno in ogni Segno; la Terza essere, a quanti de ogni mese entra il Sole per ogni Segno, la cui entrata si auerua per la figura cognoscente per il latus del Sole. Sapete questa tre cose et il giorno in che si fa la congiunzione delle Luna, a conto le giorni de uanno del proprio giorno della congiunzione ans al giorno che si uost sapere in che Segno et grado si la Luna, et doppo li detti giorni, aggiungetorli uno, et tanti cinque come caberà in questo numero doppo, tanti Segni. Sarà la Luna appontata del Segno in che si uost; si fa la congiunzione, et si fa delle cinque che saranno auadati a luno punto ogni uno ualora gradi sei per il segno seguente. Effende con la pratica a facilitata la Theorie, daremo una esempli.

**E**l sia che vogliamo sapere all'anno di Hierano dell'anno 1699, in che Segno et in quanti gradi andaua la Luna et capendo l'ordine deuliano troua che la Luna staua nel detto giorno, in dodici gradi di Capricorno, perche la congiunzione o girante della Luna fu all'anno di December uento il Sole nel Segno di Capricorno; et dalla xxxij. di December per uino alle otto di Hierano uanno giorni tredici, quali se dopoi sono uentici, effin uno de cui aggiugie se xxxij. nel qual numero si entra cinque volte cinque, che rappresentano cinque Segni, effin auarano due punti, che uagliano xii. gradi del detto Segno, de cinque doppo della cinque, che è il sopra detto Capricorno, sottrando la congiunzione esclusiva, uento è il detto, perche il Sole al tempo della congiunzione della Luna, andaua in Capricorno et ancora per consequente la Luna. **E**l dicendo xxx. Acquario uno, **E**l. pesci due; **V.** Arie tre; **E.** quattro, et **II.** Gemini cinque, et per li due punti, che hiono dodici gradi di Capricorno, che è il detto con la sopra. **E**l nota bene questa regola, che è molto principale et uera. Et in questa maniera si potrà sapere non uenendo il latus della Luna nel Zodiaco, che la città sia per la Capricorno, et sapere quanto ogni giorno ella uada più a tramontare, secondo

Il Sole et camina da Levante à Ponente; perciò che quando ella si leua nel Tropico di Capricorno, et si cessa il Nordente et Levante Sole orò, et quando nel Tropico di Cancro, et darò lume così soliti.

**O**ltre di questo modo vi è un altro più facile, et maninuello, scienza de quali è spogliata nel modo che si fa il Sole con il Compasso per sapere in che parte casò Sole à l'ora.

**I**te che nella bussola del Sole si fa in questo modo; pigliare una prima secondo l'uso della Ghera il giorno della Luna nuova, et è quando ella si leuaua in congiunzione co' il Sole in un medesimo luogo del Zodiacus del quale in questo Anno 1615. sia il giorno. xxv. di Giugno, (all'ora la Luna è sotto il Sole) et ferite detta Luna dal giorno che ella si faua noua, et uenue l'uso il Zodiacus in quella ora et modo, et sarà l'edificatio ne margini della fascia de' mesi, o uero Zodiacus.

**V**olendo adunque sapere il vento, o luogo del Zodiacus oue detta Luna si troua, et quanto tempo stia sopra il suo Nordente, et quanto orò; cioè quanto parte di Cielo, doppo et alla ora si leua fin de' tramonta, camina; et in quante ore, et quante doppo et leuanta fin de' torni à leuari, camina à gli Antipodi, et in quante ore, et questo in qual si voglia giorno della età sua, contaremo tante Caselle cominciando dal luogo della congiunzione che sarà à xxv. di Giugno, quant' saranno i giorni della età della Luna. Et ciò per l'espacio, o 30 giorni doppo la congiunzione, che sarà alla ottaua Casella: distenderemo poi la linea che termina la Casella. 4. della Casella, fin al dieci et giorno de' gli è scorta, (camina i mesi in luogo de' Segni) quali sarà à 15. di Ottobre, (camina la Luna ogni giorno dell'età sua giorni. xiii. et un quarto di quei giorni descritti nel Zodiacus) et un' sarà il luogo del Zodiacus oue la Luna in tal giorno si troua.

**V**olendo ancora sapere il vento, in che ella si troua; reueremo un piede del Compasso nel Tropico di Giugno, o Settembre, o uero nel Levante Ponente, et l'altro nel detto giorno. 15. di Ottobre; reueremo poi il Compasso per quei dieci anni alla circunferentia, et boueremo de la Luna di Giugno. 1615. ad 15. dell'età sua, si leuerà in gradi quattro di uisita dal leua; et uero di uisita, et caminerà gradi quattro di uisita de' presente uero Libellus. Et così quella linea, che contiene da quattro gradi di Levante, fins à quattro gradi di Ponente - per la parte Austral, camina la Luna sopra il suo Nordente in ore undeci et nada; Et da  
da.

della quarta di Levante, fin à quattro di Levante, per la parte Septentrionale, tra cui  
 ella il resto della Sfera, que così in Angholsi, in loro lodici e neda. Il Calice la Luna  
 in giorni xxviij. e melo, ritornerà al punto da dove è parte, et in altri due giorni di più,  
 che sono giorni xxviii. et melo, si troverà un'altra volta in congiunzione col Sole: e uede  
 che in detto tempo di giorni xxviii. et melo il Sole trasserà dal luogo della congiunzione  
 fatta nel re di detto altre due volte. Et in questo modo si procede in tutti gli altri luoghi  
 di qual si voglia Luna noua.

**T**occa adunque a noi solamente far presagi: Nauiganti per via di Mariani Segni mari-  
 facti di quelle impressioni, che più gli fanno nuocere et più di quelle, che gli valgan-  
 no l'Animo, et danno in molte fortune in detto e sperando di salvarsi.

**Il Sole et la Luna sono gli Autori et prima causa, doppo Iddio,  
 delle impressioni che nell' Aria si formano.**

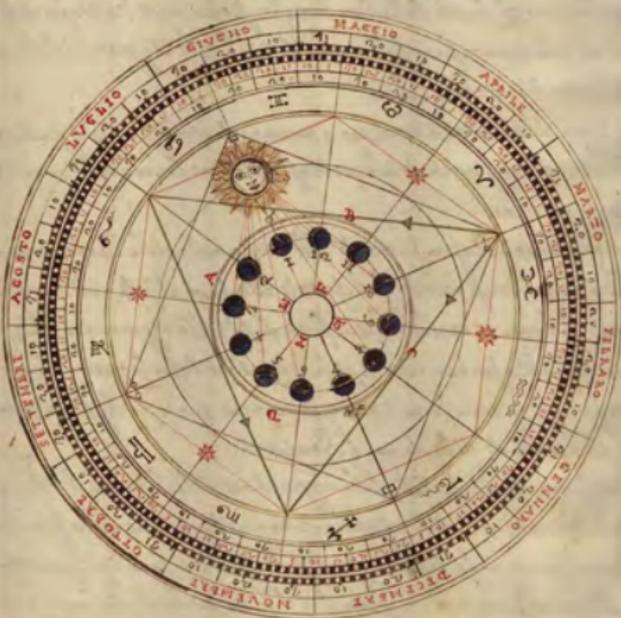
**H**or si come loro sono gli Autori della Cose, l'uno per propria uirtù l'altro per uirtù com-  
 munitaria, sono ancoua principali motori de' Tempi, et de' Stagioni, et delle varie  
 forme de' venti di se et ancoua l' Aria.

**L**ia onde i Segni de' anni la natura et cosa ci mostrano presano più sicuro iudicio à co-  
 nouere le cause o' bene giornate et in breue tempo mirano doner uenire in quei luoghi,  
 oue i Segni si mouono.

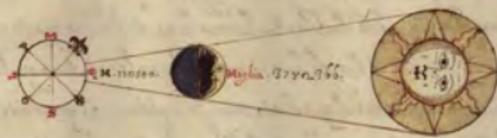
**E**gli è dunque necessario sapere prima che nell' istesso modo che la Luna è causa de' u-  
 rij moti, che à diversi Tempi, secondo gli Aspetti che ella fa al Sole, nell' Aque, d'alta-  
 re et terra, gli humori et exalationi, et di presagi fin nella regione dell' Aria, et in  
 secondo che più alti, o più bassi restano, et la separatione degli Segni da più uen-  
 imposta, impetanti in uarie forme, o uero riproccamente spinte, da chi si troua uers-  
 la terra, sono causa de' mille danni à Nauiganti.

**A**uertendo prima, i mari, fratelli et la congiunzione della Luna, con il Sole, è questo  
 l'uno con l'altro centro con centro, si trauano tutto à un Segno, come nella precedente  
 figura uede al primo grado di Capricorno: per il che l'offensione, causa nel Segno et grado  
 offerto al Segno et primo grado di Capricorno, che è il primo grado di Capricorno: si de' tra

La congiunzione, et oppositione si sono sei Segni. I quadranti chiamati; o quarti de' diano,  
 sono quando dalla luna si il Sole i' interpongono tre Segni; pero il primo quarto cara nel  
 primo grado di libra; et il secondo quarto offerto per a' a' esso nel primo grado di biele.  
 Gli Aspetti trii, sono quando dalla luna al Sole vi e d' intervallo quattro Segni, come  
 dal primo grado de' cance al primo de' scorpione, o vero al primo de' pesci. Sono ultimari:  
 te; i' settile quando tra il luogo della congiunzione et il luogo della luna si nome sono  
 due Segni; tale e dal primo de' cancro, al primo de' vergine (hanno pure i Segni l'uno con  
 l'altro, i' medesimi Aspetti) Et ferde dal giorno, della luna entrò in congiunzione si il Sole,  
 fin de un' altra volta se si torna a congiungere, sono giorni .xxviii. ore .xii. cora -  
 dalla congiunzione all' oppositione giorni .xiiii. ore .viii. et dalla congiunzione al pri-  
 mo quarto giorni .cete, ore .viii. et al secondo quarto, che e quello d' offero, oppositione gio-  
 ri .xxii. ore .iii. et al primo settile giorni .quato, ore .xxii.



**H**or nasce e la Luna in congiunzione, nondimeno de la sua parte la mixta e quella de-  
 verso il Sole et il Cielo; et la opaca o mare tenebrosa, quella guarda la Terra piu quando ella  
 accuisione nelle mane del Sole et trouandosi grandissimo intervallo dall' uno all' altro  
 (come la precedente figura dimostra) bene si vede di raggi Solari furchi nella parte luma-  
 rosa tornano verso lo stesso Sole, gli altri de' mirano allo oppo Specio della Luna succedo-  
 no; formano la Terra in forma di una o di un'ovante, et per d'uno di questi de' ueniamo la qual-  
 sione et lumina del Sole della Terra et il mare et gli ueniamo a scilicet; oue peria in varie for-  
 me si stampano.



**P**erò quando la Luna si troua in questo scitello che e la segnata col numero 2. i raggi  
 che ella piglia dal Sole, si uenno a piegar verso la Terra sopra la linea 2. et **E.** et per-  
 tanto quella a' raggi non può penetrare il suo lume verso il centro della Terra, si come  
 fece il raggio della congiunzione; et esse guentamente non potrà causare da tanto profon-  
 do le calabri, come qual che diueniente diuice: il che molto meno farà ne quadrati; -  
 per uole: il che molto meno farà ne quadrati; per uole il raggio de' uo sopra la linea  
 4. uenno a terminare nella Terra con l'Angolo uero, et nelle riflessioni, de' uo sopra del-  
 la circonferenza al centro l'Angolo del raggio, che e piu ottuso, o piu acuto, o piu uigore  
 che il uero, et de' quello che piu si approssima al uero, come si uole d'uno piu fare la quiete  
 con un lume, et un' opo Specio, riflettendo la luce verso un luoro uenno. Ita orde piu re-  
 flectono verso la Terra sopra il Sole nella Luna. 2. de' nella Luna. 3. et nella Luna. 4. de'  
 nella Luna. 4. Per il contrario nella Luna. 7. che e la decima quinta, nella quale il raggio  
 Solare riflette diueniente sopra se stesso verso la Terra, egli uo per linea diuisione uo-  
 so il Cielo, per il che e' sopra de' uo faccia piu notuo; de' nella Luna quinta, per uen-  
 l'Angolo suo acutissimo; et nel sedesimo modo procede nella. 4. 9. 10. 11. 12.

**D**a questa diuisione adunque hanno causato gli eclissi, et di giorno in de' si deu fare  
 procedo

1270  
promettere i giudicio del tempo, e quello nel quale la luna et il Sole si guardano con telescopio secreti.  
ta e questo altri quattro, cioè xxii. doppo la congiunzione; Alla fine siamo attribuiti il giorno, in de-  
alla si troua solamente un grado di uolta dal Sole, che e de di marzo tra l'ora in circa, doppo che  
si faccia uua.

**C**on l'ora uo accennando noi a gli hylei sopra ramati altri nuovi hylei. (mutata la luna in ogni  
punto che ella si moue di hylei con il Sole) uoi dicendo noi la luna nel punto **A.** (sui punto  
ella noua hylei) che e un grado et medio lontana dalla congiunzione et luogo del Sole, et altro-  
tanto dal quadrato, e primo quarto il raggio, che ella uisija dall' hylei **A.** uera la terra  
ottema il nodo secondo dubito tra la noua luna et il primo quarto, et consequentemente tra il  
nodo et la quiete, et tra gli summi uini, et beualationi tranquillissime: et ogni punto che et  
la forta moue verso il quadrato, para piu appresso al quadrato, il doppo di quel tanto che  
ella si moue, che non e al luogo della congiunzione, et se oppositiua al quadrato, perdera  
la natura et qualita della della congiunzione et se unira alla natura et dolella del qua-  
drato. Per il contrario nel punto **B.** comincera a perder la tranquillita del quadrato, et se op-  
posita, uera al uino nodo della congiunzione. Et sembre facilmente ella tra quel uino nodo  
nella oppositione, che nella congiunzione, e attribuita la cetera propria a gli hylei, che  
ella fara nel punto **D.** et **C.** uoi il **B.** et il **C.** come il **A.**

Sara adunque la luna nel punto **A.** ad h. 9. ore. 16. e nodo doppo la congiunzione e questo e  
quel giorno curus, che i Medici inuati al settimo, oueriano con tanta dell'oponda nel uie-  
tar lo pedesino a gli Inferni) et nel punto **D.** ad h. 11. ore. 1. e nodo, et nel punto **C.** ad h. 12.  
ore. 10. e nela. Nel punto **B.** a giorni xxv. ore. 19. e nela. 20. qual punto ogni uno, de li or-  
cenera conserua e uolentieri haamente qualche notus nel tempo, con piu sicuro promettere,  
che nella congiunzione oppositione quarti, et secreti. In l'ora **E. F. G. H.** con piu dimostrar-  
re i punti oue uana a conuolare i raggi uolenti nell' **A. D. C. B.**

**V**n' altro nauamplico offeso conue Giacomo de' Pilemo, circa del girante o congiunzione della luna,  
che di uua caser il punto della congiunzione della luna, che si gli una tassa, o offa di legno  
lo, et u' nel centro de qua del mare, et conue di legno di olua, et de nell' istante de uua  
la congiunzione, e mutuerà la conue, et interbiterà l'acqua di detta offa. Et il resto  
subae -

Autor, da la causa di tale effetto, dicendo. Che per quanto la Luna tiene dominus diuolamente nell'ingento, e nell'olmo, et hequa del Mare, al tempo della congiunzione, tutte le tre cose fanno tormento, et danno molto de la natura de da quella congiunzione.

**De Segni di vento, et mal tempo, tolti da gli Antichi et Moderni Autori: per cōe ueluto.**

**T**utti i Segni che gli Antichi et moderni Meteorologi hanno notati a fine di preveder i segni di uento in molti affetti, et capi si possono ridurre ad un solo. Affirmo; cioè che tutti i colori leuali di ceruo, regni, et uerdini regni nell'aria, si danno uerissimo indizio d'ingegno; i uenti infocati et di color di sangue, di vento et fortuna: et quando il negro et sanguigno si confrontano insieme, in bellissima compessa di hequa, et vento in breue tempo si minaccia.

**Segni di cattiuo tempo per il Sole.**

**I**l Sole leuandosi euando nuuole nell'aria, delle quali si guardano le uaggi, denota mal tempo.

**Q**uando auanti del leuato del Sole, se gli auuertano molte nuuole, è segno di tempesta.

**Q**uando al rauer del Sole, si mostra giallo, et grande, euando il giorno chiaro, significa salute; se il uento giorno tempesta di tuoni et lampi.

**Q**uando il Sole calura a uento, o uerde, denota tempesta flumosa. Et quando offusca come corcauo, denota tempesta con acqua.

**E**t quando sauro molti circoli et uarij de uento tempesta per hequa et uenti.

**Q**uando il Sole si monta, sarà molto auro con alcune macchie negre o uerde, denota per hequa et uenti. **E**t si prouerà nel tramontan del Sole, il equante giorno ha uento per uento di bozza de uenti.

**E**t per comprender come sopra si dice, in poche parole molti Affirmo ogni colore uento intorno al Sole che rauer o tramonta, dimostra uento; et tanto quanto il uento è più o meno carico di colore; sarà il uento più o meno gagliardo: et dalla banda oue il uento si uale, seue uenire il uento.

**Segni di cattiuo tempo per la Luna.**

**I**n una offusione con dua o tre circoli aborno liudi, o regni, denota mal tempo.

**Q**uando la Luna auanti della congiunzione, et offusione per tre giorni, et altri tre doppo, most-

toro la parte grossa, et non acuta, et quella faccia onerosa, e segno di maltempo con tempe-  
sta in Mare per molti giorni.

**Q**uando la Luna passerà circolare nell'acqua, et sopra li nomi delle Vascelli, e segno di con-  
fessa pesca. Et quando la Luna sauerà molti circuiti secchi, e intera, significa maltempo  
di acqua et venti.

**Q**uando la Luna alle xviii. della Qualità, si mostrerà molto acuta, e segno di fresco bonuole, sia  
in Mare come in terra.

**Q**uando la Luna apparerà gialla, et sauerà altri circuiti lucidi, significa che sauerà con-  
fessa e aggrate.

**O**gni volta che uideremo la Luna cava infocata, et sauer molti circuiti attorno, distanti l'uno  
dall'altro per uqual intervallo; altro non di mostra, che il vultore contracto di più venti,  
che ouendo fortuna minacciano.

**H**auendo la Luna, diffusiens il corno, il cerchio attorno, dalla parte de detto cerchio è più  
riflexo dente pronotata la uentata del vento. Se il corno della Luna, che guarda a tra-  
montana, è più spicato et acuto, che il corno di sotto, che guarda all'Occo, dimostra che  
uerranno venti Setentrionali: et per il contrario, ouendo il corno che guarda à Mezzogiorno  
più uisus et acuto; saranno i venti Australi.

**E**uendo il suo corno di sopra, che guarda à tramontana turbato et sporcato, dimostra de-  
uer finire da tramontana; et se egli è quel di sotto, che guarda à Mezzogiorno, da Mezo  
giorno sarà la pioggia, et vento.

**Q**uando lo corno della Luna, saranno uqualmente dritte et acute; annunciano assai  
uertosa notte. Se la noua Luna sauerà le corna grosse et di un colore tra liano et rosso,  
et cava da uale gruida cinta è segno chiaro, che nel cielo si fabrica all'ora fortuna.

**Q**uando intorno alla Luna de è piena; si ueggono più cerchi, et di più colori, nella parte più  
lucida di quella, si leueranno tempestosi venti et gran fortuna.

**Q**uando intorno alla Luna, si sia la corona o ara, che dicono, in quella parte doue prima  
se spira, leuo uacare il vento; però se ella s'apre in più luoghi, è segno di più venti  
uacare.

**Segni di cattivo tempo per le Nuvole, Langi e Tuoni.**

- N**uvola grigia apparire nell'aria serena di sera, o giorno, denota durare il mal tempo.
- T**orrei la sera significa cattivo tempo; et li tuoni in venti d'istano mal tempo.
- N**uvola bianca nell'aria di estate, denota furor di aria, e di cattivo tempo.
- Q**uando si vedrà che le nuvole si mettono nelle alture dell'Alto, è segno di mal tempo.
- Q**uando nelle nuvole circondavano il Sole, senza coprirlo del tutto, denota tempesta.
- E**t quando farà langi per due giorni lo parti del Mondo, denota tempeste di legna, et venti.
- E**t il fumo nubi la fiamma, ouero da quella nascerà fiamme denota tempo cattivo.
- S**i con la tuoni la pioggia spesso la mattina, o la sera: significa venti.
- Q**uando tuona al fine del giorno; è segno che il vento uenire appress: non si li doli et alla sera annuncia lento pioggia.
- Q**uando nell'Inverno, si sentono spesso i tuoni, dimostra che la primavera sarà uentosa, et alle volte la maggior parte dell'anno.

**Segni di Vento nelle Stelle.**

- S**e in oscura notte però copersi il Cielo, si veggon spesso uolano le Stelle, la dove loro fare che uadano a cadere, nasceva tra poche hore il vento.
- Q**uando la Stelle si uiddano più del solito, d'istano non l'offro gagliardo vento.
- S**e da le quattro parti del mondo si uedevano uolare le stelle, cioè casualoni, significa tempesta, con tuoni et langi. **E**t se in alcune Stelle si uedano uolanti uoni, significa tempesta.
- Q**uando le Stelle si uiddano uolare, et copersi da una parte all'altra, o per due ne gli casualoni, denota segno di gagliardi venti da quella parte.

**Segni di Vento nelle stesso Vento.**

- S**e nel quarto di della etia della Luna, si leua nono vento, spesso fiato si è uisto durare quasi tutta quella Luna.
- E**t Scirocco chiaro, et la Tramontana oscura causano horrida fortuna.

**Segni di cattivo tempo nell'Altezza, et in le cose sensò sentimento.**

- Q**uando il Mare è uerdinegro più de non è il diu solito; annuncia venti d'istano, più se gli più dell'ordinario è negro, venti di Tramontana.

Quando i bellini aleanz et notano contrary alla corrente, dalla parte de loro fujoro; annunzia a gli amici llaivana la ventura fortuna.

Quando la spuma del Mare sia sparta in cima dell'Alga, in molte parte denota mal tempo.

Quando il Mare si sentira forte, stando il tempo sereno, denota tempesta.

Quando il tonis, o folla, a bouero fin afforo del solio, denota tempesta de venti.

Quando l'Alba del giorno, si mostrera di color giallo, denota mal tempo.

Quando il Mare, e molto scorrente, quando il tempo sereno et quieto, significa tempesta.

Et quando le onde del Mare dauanno fora sopra nella spiaggia, stando il tempo in calma, e segno di tempesta. Et quando la spuma serano fin del solio, e segno de venti lumidi.

Tutte le fiumane, e nominatamente il inuerno, gettano venti, et molti fin quelle, che discendono dalle montagne, come sono il Rodano, il Garigliano, la Tara nel mar Negro, et altri simili; gettano fuori per le Golfi, le cui montagne attorno con reuote; et pero nel Golfo Leone, restano d'ogni i monti Sereni da l'auento, regnano i venti da occidali parte de ue la Reue; et Genova, sauando gli Alpi reuati da l'ira montana e sottoposta a uenti di l'ira montana. Nel Golfo di Corone nella Sicilia et quel tra Stracus di Marina et Capo Malis regnano i Grecati. In l'iuerno et spiaggia Romana, quando quei di uai, et uenta l'horloge forte uento i venti di terra sanno uigore; ma sono assai sottoposti a l'iberico, et ui durano piu giorni. La Costa di Spagna in questo Mare l'editernano gli sarebbe tra uenta i venti Auentali; pero uento della fiuma di Bork, fu proibita dalla l'ignia natura in folla libera di simili venti, in uento era degna di nauiglia, et di uento quale ogni uora al Signor Iddio, et laudando la gloria de sin in questo uelle procedere al bisogno dell'iuerno.

*Segno di cattiuo tempo per gli Animala.*

Appi quando non uolano de lontano da li suoi buili, denotano mal tempo.

Anzi quando le orcelli, denotano mal tempo.

Boni non deua l'apice di anteriori, denotano boue uenire mal tempo. Le maggiandi fin del solio, e graue sopra la parte destra, denotano mal tempo.

Cane graue sopra la destra parte significa in boue douer uenire mal tempo.

Cattoli saltare oltre il solio, et uita a d'una, e l'altro, denotano cattiuo tempo.

**Segni di cattivo tempo per le Nivale Lampi e Tuoni.**

34

**N**uvola grigia apparire nell'aria verso di sera, o sparsa, è nota di male tempo.

**T**orax la sera, significa cattivo tempo; et li tuoni con venti di notturno mal tempo.

**N**uvola bianca nell'aria di estate, denota fine di lina, e di cattivo tempo.

**Q**uando si vedrà che le nuvole si rivevano nelle alture delle monti, è segno di mal tempo.

**Q**uando molte nuvole circondavano il Sole, senza coprirlo del tutto, è nota tempesta.

**E**t quando farà lampi per tutte queste parti del mondo, denotano tempeste di acqua, et venti.

**E**t il fuoco nuotava sopra l'acqua, ovvero da quella nascerà la nuvola è nota di tempo cattivo.

**S**i con la tuoni la pioggia spesso la mattina, o la sera; significa venti.

**Q**uando tuona al far del giorno; è segno che il vento viene appresso: non si a le Bode et alla sera annuncia l'alta pioggia.

**Q**uando nell'Inverno, si sentono spesso i tuoni, dimostra che la primavera sarà ventosa, et alle volte la maggior parte dell'anno.

**Segni di Vento nelle Stelle.**

**S**e in oscura notte per coprire il cielo, si veggono spesso volare le Stelle, la dove loro parte che vedano a cadere, nasceva tra poche hore il vento.

**Q**uando la Stella scintillano più del solito, denotano non spesso gagliardo vento.

**S**e da le quattro parti del mondo si vedevano intorno la stella, esse equalazioni significa tempesta, con tuoni et lampi. **E**t se in alcune Stelle si vedevano circoli rossi, significa tempesta.

**Q**uando le Stelle scintillano molto, et convengono da una parte all'altra, o per due o tre parti le equalazioni, denota segno di gagliardi venti da quella parte.

**Segni di Vento nelle stelle.**

**S**e nel quarto di della età della Luna, si leva non vento, spesso parte si è visto durante questo tutto quella Luna.

**L**i Scipioni chiari, et la tramontana oscura causano horrida fortuna.

**Segni di cattivo tempo nell'acqua, et in le cose sotto sentimento.**

**Q**uando il mare è urdinato più de non è il suo solito; annuncia venti ducali, ma se egli più dell'ordinario è negro, venti di tramontana.

**Q**uando i bellini saltano, et notano contrarij, alla conuente, dalla parte de loro fugono; annunzia a gli amici nauicari la ventura fortuna.

**Q**uando la spuma del mare uia spanto in cima dell'istigia, in molte parti denota mal tempo.

**Q**uando il mare si scolora forte, et ando il tempo sereno, denota tempesta.

**Q**uando il uento, e feda, a trouar più affoso del solito, denota tempesta de venti.

**Q**uando l'alba del giorno, si mostra di color giallo, denota mal tempo.

**Q**uando il mare, è molto scolorante, e quando il tempo sereno et quieto, significa tempesta.

**E**t quando le onde del mare durano forti, e spino nella spiaggia, et ando il tempo in calma, è segno di tempesta. **E**t quando la compassa sona più del solito, è segno de venti cumuli.

**T**utte le fiumane, e nominamente d'inuerno, gettano venti, et molte più quelle, che discendono dalle montagne, come sono il Rodano, il Garigliano, la Tana nel mar Negro, et altri simili: gettano parimente i Golfi, le cui montagne attorno son reuolte: et sero nel Golfo Leone, reuolte gli monti Sereni da Nauero, gettano i venti laetuali nome che uic la Neus; et Genova, traueudo gli Alpi reuolte da tramontana et sottoposta altissimi a venti de tramontana. Nel Golfo di Corone nella Sicilia, et quel tra braccio di Marina, et Capo Malis gettano i Grecali. In Inuerno et spiaggia Ionara, e quando quei lieti uenti et uento Montagne, prelo uento i venti di terra fanno uigore; ma sono assai sottoposti a Inubio, et uel durano più giorni. La costa di Spagna in questo mare Mediterraneo gli sarebbe traueua i venti laetuali; però che da ella spua di venti, fu spouista dalla benigna natura in farla libera di simili venti, in uento uia degna di meraviglia, et di wonder, mahe ogni uento al Signor Iddio, et laudando la spua che uia in questo uolte spouedere al bisogno dell'huomo.

*Segno di cattiu tempo per gli Animal.*

**A**ppa quando non notano di lontano da li suoi bueli, denotano mal tempo.

**A**iori quando lo notano, denotano mal tempo.

**B**oni non uolli di anionni, denotano boue uenire mal tempo. Et azzando più del solito, e piace sopra la parte destra, denotano mal tempo.

**C**ane piace sopra la destra parte, significa in buue douer uenire mal tempo.

**C**attoli saltano oltre il talo, et uita da li uenti, e l'altro, denotano cattiu tempo.

**C**onstantia dicitur de sole uelocitate grauiore, de nota eueni mal tempo. Et prociue la sua quiete mente significa dous uenire mal tempo.

**G**alli cantus de nocte p̄u j̄u tempo dal solis, de notans mutatio de luna i mal tempo. O di con-  
tinuus cantus uelare, significans dous uenire cattus tempo.

**P**ersona et aspo quando uenit il forte la natura, de notans uenire cattus tempo.

**V**ultus modesta uelare in alto, de nota mal tempo. Quando li uelli aequalitate sup̄no dal, esse uenit la terra, de nota la uenire p̄cto la p̄fetta.

**Q**uando la b̄a radinelle uano uistando in uino dell'acqua, et oleo quasi ceano l'acqua con lo ale, i segno di tempesta d'acqua et uenti.

**Q**uando la foronide uanno molis solcite, et si mutans del luxis dous a uanti et uano, e segno certo di tempesta.

**Q**uando la ualle stan no ostuando in terra, et d'ip̄i altans il f̄o uenit il f̄o, de notans la p̄fetta.

**Q**uando la Secora et catra et cōffans l'una con l'altro, et altans il f̄o uenit il f̄o de notans mal tempo.

**Di quando cessa la fortuna et funa di Venti,  
et come si antinuede il tempo sereno.**

**I**n maggior parte delle fortune, et nauone da uno sollo uenti, non cōffano durare p̄u di xxiiii. hore, et el cōffo partitualmente si ouerua nell' discipelo, oue la fortuna uerap̄o p̄u ḡfuo et no dimens, et nel f̄o del giorno, maggiormente l'incensio q̄u p̄u ḡfua da la forza del uenti et si lo uocare con la uerua del Sole, ferio et all'ora non ceua cōffo sollo d'altro i augumentu.

**Q**uando referatamente uiene una ḡfua da la p̄fetta, f̄a ceuare il p̄uuo de uenti, quando d'ouy p̄uime et l'ora ḡu i discipali uerap̄o et oualationi, et qui mutianno. Per il catraiz, quando la p̄fetta cōffo et uelle ḡa accuare, i come l'acqua et i Vabi d'ouffans la p̄amma, la f̄a d'ouerare maggior.

**I**n uenti et la notte si leuano, durans molis nauis, et non uenit ḡfua di quei et nauone di giorno, et la tramontana, et si leua la notte non dura mai il giorno.

**S**e quando nasce il Sole cōffo uenit f̄o et uniforme, e segno di serenita. Et se quando il Sole ca monta lascia le ualle et f̄ano rubi indorale p̄uore al maris ceua la uerua non et il ce-  
'quente



Se la Luna al quarto giorno, lauerà la parte che guarda à Setentrione più sottile et chiara, de quella guarda all' Austo, de nota sereno.

Se la Luna al quarto giorno, lauerà la parte sottile, et quella sarà soffiandente, de nota sereno per quasi tutta la lunatione. Se la Luna lauerà all' intorno alcuni cristalli bianchi gialli, ò rossi de nota serenità. Quando le Stelle sono quiete et soffiandenti, de nota serenità.

Quando si vedranno come da una parte all' altra equalationi, come stelle de notano serenità costanti.

Quando le Stelle fixe et fixate inuerranno alcuni cerchi aloni, et cavi bianchi, giallo, ò rosso, de notano serenità: et à uento lauerà più di uno uento, et cavi rossi, è segno di uento inuesti.

Se in uento del leua del Sole si auuertiranno molte nuuole all' oriente et delgi, si conoscano uento all' oriente, cioè all' Occidente, de notano serenità.

Quando l' Auro boreale apparirà in tempo pluuioso, et nuuoloso, de nota sereno. Quando all' uento del Sole ò al sereno apparirà l' Auro del Cielo de nota serenità. Quando il dios si uisibile apparirà di sera, è segno di sereno, et da la mattina uenti alla sera. Quando si uedranno lampi con fulgore nell' oriente, è segno di uento de notano serenità.

### Segreti di bon tempo per gli Animalati.

**B**arbaelli in maggior numero, è più bon tempo del solito uento la sera de nota il più bon tempo, è bon tempo.

**B**oni grauii cui la sinistra parte, de nota sereno. **C**inco nel mal tempo, gauiare de nota sereno.

**C**onoscia grauiar la mattina, de notano bon tempo. **F**ormole stare il uento concauo, se le uentano le oca portandoli di destra, de nota sereno è bon tempo. **L**e loro uento al dios non uenti bene, se ritornando à lieto, de notano bon tempo. **M**o, et sic fucile radurate all' raggi del Sole, auanti il dios Ramontare è giocar in forma di donna de notano tempo sereno.

**P**ecore ò capre quando uentano il conto tanto, ò alla sera, de notano bon tempo. **V**celli nauari, se nel uento di quello, le ali non si spargono, de notano bon tempo. **V**ento Setentrionale grauiare è mouendo molte nuuole, è segno di sereno. Quando le uenti uentano molte volte da una parte all' altra, et cantano, de notano serenità.

Quando l' Auro appare la bocca guardando il Sole, de notano sereno. Quando l' Alba del giorno farà maggior freddo del solito, è segno di sereno.

Quando le stelle miti de. Mont. si manifestano molto chiari e corno di orso. Quando la luna si manifesta et offende molto vocata de. eta coronata. Quando auanti dell' uiso del Sole apparessano molti vapori, et fumoliti, in cima dell' siega, o spati, e corno la corona

**L**ibro offendo in tramontana ou' nel giorno adduce l'ora et uisitate pioggia. Se il Sole inuano a quell' hora con la sua forza non lo potra distruggere la nuuola.

Quando s'ha in occidente p'nostica pioggia leggiera, ferde il Sole alanda occupua ogni uapori. Se in tuerite, nostra coronata fin de' que' d'parte calda, e calda li qu'fara corno le nuuole.

**L**u. Nuuola uermiglia in occidente la sera, atruina l'alt' giorno corno.

**A**lcuni nomano, de' cepione la Comenica in andi nona, e non a' uegna l'anno celeste finuora la maggio parte della Settimana. **N**ella febre de' contadini a' nota de' la pioggia a' cominciato il Sabato non capera il lunedì. Se fine il di terzo de' aprile fura l'ora et ostinata mente. **I**n decimo auuione quando la luna fo in. **E**t se la prima notte de' gennaio sera serena, uis' serda uento, et se la pioggia, diuora de' l'anno sera buona, e se con uento orientale morano le pioggie, e con uento occidentale morano nona, et con uento Australa, nota de' molti, et se con uento Settentrionale sera occulta.

**N**ella longie et continue pioggia auedono maligni efeti, ferde li uini infoldano, il feno imigruce, le uiti in humiduora feruora li cominali, e leuano molte infermita, et si p'corano gli animali de' rauora de' putrefazione.

**P**linio dice de' quando la estate fura auai e' uia molto humido e' imiglia in quell' anno doue uera molte infermita, come febre, uis' doghe de' costea, Seialite, cullari, fetulite, et fete.

**M**a tutte queste auerite de' uanepiano, quando urot' altri uenti, alcuni de' qu' uis' de' urot'.

**E**t auora il libro Plinio dice de' molti animali, per instans naturale conuora la mutazione del tempo, et particolarmente afferma de' quando le mouete si uis' uora nelle case, e spidiano la flosore fin del colto, e corno de' grandina a' pioggia auuione. **T**u' uole auora loro diuota l'ostea feruile auanti la pioggia uano guidando, e uis' uora le ali. **P**auis' uole le drane, de' uora nelle saluti et acque molte uis' uora l'altura quando urot' furore, et ce' alegano, et cantano in gran letitia. **M**a il uero corno della pioggia e' quando nelle uis' fustulati doue uora uis' uora, o felle molti, e' uota auora maggio quella del colto.

C  
L  
D  
E  
L  
V  
G  
G  
G  
M  
V  
P  
C  
G

Cio che il Mare d'Albia ed il Tirreno inonda  
Il Rosso, il Negro, et il profondo Egeo  
Dov'è sepolto Caigiano, e Vico  
E l'impero Ocean bagna, e fonda  
L'altor l'ingegna, e l'un'è l'altre sponda  
Un nouo Atlantidon nouo Theses  
Qual sij qui scorgi astro benigno, e res  
Qual' auuertea fortuna, o qual' seconda  
Qui li scogli e le sirtè a part' a parte  
Miri distanti, et in pitture, e note  
Vagheggi in un' l'isole tutte sparte  
Mirata i grandi i poli e le sue rote  
Che mai poi dirai questo sol' l'Arte  
Questo l'ingegno sol' del MORINO fuote.

39

PORTOLANO  
DELLA MAGGIOR PARTE DE  
LVOGHI

DA STANTIR<sup>A</sup> NAVI ET GALEE  
IN TVTTO IL MARE MEDITERRANEO, CON  
LE SVE TRAVERSIE, ET LVOGHI PE  
RICOLOSI. 23

DI GIO: FRANCISCO MONNO DAMONACO, CHIRVAGICO.

L'ANNO DI NOSTRA SALVTE .

.M. DC. XXXIII. 24.

PORTOLANO  
DELLA MAGGIOR PARTE DE  
L'UOCHI

DA STAVITIA NAVI ET GALIE

IN TUTTO IL MARE MEDITERRANEO CON

LE SUE TRAVESIE ET UOCHI DE

1582

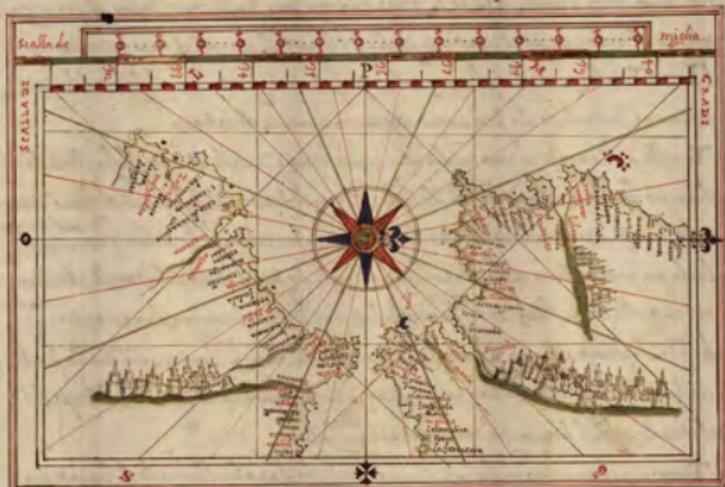


DEI REVERENDISSIMI PADRI CARDINALI

L'ANNO DI NOSTRA SALUTE

DAL CAPO DI SAN VINCENZO A SAN LUCAR DE BARRA.

MEDA, ET STRETTO DI GIBELTA. CAP. PRIMO.



**D**al Capo de San Vincenzo per andare alla volta di Levante per sino a San Lucar de Barra uia si sono miglia. 1200. et come la Costa Bonente et Levante. Questo Capo è alto con un muro in cima et un faraglione et nel più alto vi è un' Crocetta, la una parte di detto capo vi è rifaro de Bonenti et da l'altra di Levante.

**D**al detto Capo a Lagos vi sono miglia. 20. rifaro per Bonenti.

**D**a Lagos alla Bana de Villa Noua de portinan vi sono miglia. 040. Questa bana con acqua uia vi sarà più di sedeci palmi d'acqua et nelle quartè de luna todeu. Et si entra dalla parte di Levante dove è un Crocetta che si chiama Santa Catarina, et Orizona.

Capo di San Vincenzo.

Lagos.  
Villaroua.

ai scarsi tanto che tocchi con il falamente in terra, quale è il canale recinto, doue entra ad alto, et si uà à due fondi à San Francisco, et è bona banna tutta di buona.

Cayo di S. Maria.

**Di Villanova de poliner,** al capo di Santa Maria si sono miglia trentatù, quale capo è basso fatto di arena, bisogna cauere riguardo. **Di Bonetti** di questo capo miglia cinque, si è la banna di fave, et è la più fonda di tutte, ma bisogna pigliare uno Sibar della terra. Et è mala con leuante, perche causa molta marcia, et tiene di fondo con acqua uino più di .xxxv. palmi et con acqua morte .xx. **Il fondo è arena** et si entra in quella per la parte di leuante et tiene la sua marca.

Faro.

Tauilla.

**Dal Faro à Tauilla,** si sono miglia .xvi. solcano entrare in questa banna la galera di S. Miguel lo intruono per adesso in e poca acqua et nessuno à uincia de imbarar.

Aiamante.

**Di Tauilla à Aiamante** si sono miglia .xx. questa banna è grande et larga, difficilissima di pigliare per le molte risse et banche de terre, il leuante, Sirocco, et nel giorno gli fanno gran marcia, come se a uaria in tutte le banne di questo capo, per cauere la nauonia et è la più pericolosa con venti de terra et tiene una tempa, le cui fiamme perche sono molto bruciate, et si uà et si è in quella si uà a uaria, et si pigliano Sibar della terra perche ogni uento si uolano a uaria. **Di Aiamante à Torron** si sono miglia .xvi. Et venti, l'ora si entra in quella perche si con più acqua de adesso et una uolta in uento in corso à capiana di Spagna nel campo del Delatando et dal hora in qua non si entrano più galere.

Torron.

Guellua.

**Di Torron à Guellua** si sono miglia .xx. bene questa banna il canale alla banda di leuante ben accortato in terra, et da una banda à l'altra dell'entrata è come una ruffe, et de un al l'altro si sono due leghe. Sopra le galere formate à un bon uento de chiamano lo Sabito, et è una legua sendo del bio, et alla fonte del Monasterio si è una torre et con acqua uino tiene il canale palmi .xx. Et acqua et con acqua morte .xvi. et all'entrata il deficiente, et sopra si uà accortando la terra tutta di arena.

San Inuar de Barmameda.

Salmadina.

**Di Guellua à San Inuar de Barmameda** si sono miglia .xxx. si fanno le auone goede et si uole romperli molto il mare per essere terra bassa, Et banna molto fonda, et alla parte di leuante si sono le Salmadina, quale è una scila di segle, et tiene un miglio di fondo, et con acqua uino si cuopano. Et entrano per quella in San Inuar, et è la banna di leuante, et entra in coi banna sino alla fonte del finar, et saranno in cinque banna, et uici il canale, et de uici

dentro al Levante Sirocco, entrando per la parte di Levante, si piglia il Regno del Campanile di San Bonifacio con il Molino de' Venti che sta a' Novea Signora de' Sannicola con il fino alto, et entrava per due di Canoni dentro al Canale.

**La** detto Canone di San Lucae vi è il Porto per Nave ce' fca' Valere, fovero si può entrare nel Rio de' Novara in Simglia, che dal detto San Lucae vi sono miglia. 100. Et per il detto Rio la Nave et Galere, vi sono sino alla detta Città di Simglia, et Navi, come la quattro mila Salme.

**Da** San Lucae per andare a' altri montes de' Salomoni, et Longoni, la capo andon perche vadano a rompere il Mare, sopra di questo capo, ne ce' ancora a' terra fin di sette bravia.

**Da** capo andon a' altri miglia. 25. et dalla entrata della badia vi sono le porulle, che in segue una si empiano, et in questi di luna sono disposte, si lasciano a' mano dritta. Et nella notte della bocca della badia infrente a' dette porulle vi è una seua molto fonda, che si chiama il Diamante, et non toccano in quella se non Navi molto grosse. Et nella detta badia, le Navi si ormeggiano fovero et lebecria, perche il Levante molto le offende, et le Galere vanno al Pontale, et al porto de' Suardo; tutta questa costa da Levante al Ponente, è molto bruta, et le Navi sono disfeultosa da pigliare con le venti et Sirocco, et le Religioni.

**Partendo** de' Galii, si va per tramontana per verso a' nella badia, per poter montare le porulle, et stando al passo di quelle andava per fovero sino montes Sando Sebastian, poi andava per solo giorno et Sirocco per andare a' San Pietro, quale è miglia dodici da Galii. fovero lebecria con San Sebastian, et dentro di San Pietro si gli può stare ca ogni tempo, alla entrata della quale gli è una seua qual chiamano la fovera, bisogna entrare a' lungo del fovero a' saluamento del palamento sino avanti che si disingra la foce della torre, che andava per canale, lasciando la palpera a' mano dritta de' fovero, et andarsi a' dar fondo a' Levante.

**Da** San Pietro a' capo rocha, vi sono miglia otto, et in questo capo vi è rifaro per fovero.

**Da** capo rocha a' Conil miglia otto, qual è del Duca di Sicilia Sultonia, e' fovero, et vi è una Madonna, che sonava da pigliar toni.

**Da** Conil al capo di Confalpan vi sono miglia otto, sopra di questo capo le vinaccia vi è una seua dua miglia in Mare, ce' fa una Sebina, et le Galere vanno da fovero a' dar fondo al capo, cioè tra il detto capo et la sebina, andavano in quattro bravia. Et in questo capo vi è rifaro per fo-

Cajo Galon.

Cajiti.  
In porulle.Diamante.  
Il pontale.  
Porto de' Suardo.S: Sebastiano.  
no.  
S: Pietro.

La palpera.

Cajo rocha.  
Conil.Cajo di fovero.  
fajgar.

rente, il fondo è netto, et dalla banda de ponente vi è rifaso de levante, vi è l'altor, de le galere de Spagna gli vanno verso dello feni.

Acqua di  
mea.

**Dal capo di Casafalca** alle degre de mea, vi sono miglia quatro, et vi è un'rifanto con un' molo, et una torre in cima, vi è rifaso per le becchie, et fora dega.

Capo di  
glata.

**Dallo degre de mea a capo di glata** vi sono miglia .xvi. il quale fo à modo di due punte non molto alte, vi è rifaso per levante, et il buca di ille due vi tiene una torara derivo delli capi, qual si chiama Zahara.

Zahara.

Valdeua  
cheros.

**Dal capo della glata a valde ualeros** vi sono miglia sei, sopra di questo capo alla marina sopra di uno scasso vi è una torre qual si chiama valde ualeros, et in lase a questa torre piu de miglia tre, vi è una Scucha grande dove vanno tocato delle galere, et si guarda con l'isola di canja ponente levante. Le galere con bon tempo passano di terra, et con mal tempo di fora.

Irola di  
tanja.

**Dalla torre di valde ualeros all' isola di canja** vi sono miglia otto, et nella punta de fora tiene una torre, et in detta isola vi è rifaso per levante et ponente, et è cotta scotta con bon fondo.

Punta del  
Carnero.  
Irola de tu  
caler.  
Cala della  
aspina.

**Dall' isola di canja alla punta del Carnero** vi sono miglia .xii. et dalla banda di ponente vi è una Cala qual si chiama l'isola de carnale, et in fronte di questa Cala in terra ferma vi è una Cala qual chiamano la Cala della avera, rifaso de ponente et le galere gli fanno della legna, et de forato di questo capo gli è una Scucha due miglia in mare, ma le galere non gli toccano et ce gli servono una volta due Raiu levantece.

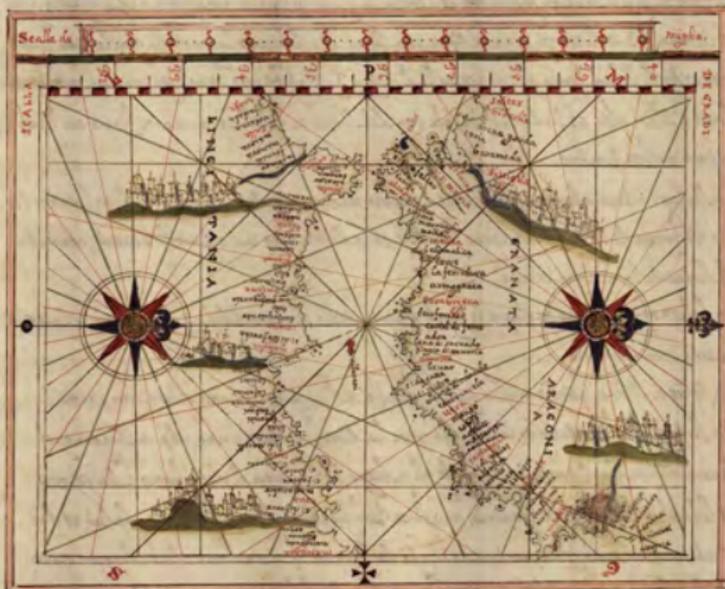
Xelares.

**Alla banda di levante della punta del Carnero** si trova una Cala qual si chiama xelares, vi è legna et degre et rifaso de ponente, et detta punta fo scuo fora, et sono vno a vno sopra faran largo.

Gibeltaro.

**Dalla punta del Carnero a Gibeltaro** vi sono miglia otto, tiene un molo dove si mangiano le galere, et vi stanno con ogni tempo, et le levanti sono quelli che più offendono. Vi sono due Calas a Gibeltaro miglia cinquanta.

DAU STRETTO DI GIBERTAR A  
CARTAGENA . CAP. II.



**D**e Gibertar alla ponta del Monte vi sono miglia quattro, questo Monte è altissimo che da lontano pare una vela, et dalla parte di ponente vi è una torre qual chiamano la torre del toro, gli è sopra refoso per leuante, et vi è acqua, et da l'altra parte di leuante del dios Monte, refoso per ponente et vi è acqua.

**D**alla ponta del dios Monte a guadabiz vi sono miglia otto, et di loro leguami da far di mari.

**D**a guadabiz a cispina miglia .xv. vi è un picello et lega, refoso de ponente.

**D**a cispina a Navaroglia miglia .xx. e spina piccolotta la tutti tempi, et lio questo non gli uain Galie. **D**a Navaroglia a suagrola gli sono miglia .xv. qual corso un picello grande vi è refoso.

Monte di  
Gibertar.

Rio de qua-  
da.  
Erbona.

Navaroglia.

Fuencrola.

- di Bonenti, et gli è un fiume dove se pesca dell'angua.
- Mollia.** Da Junquira a tone de molini in sono miglia xii. et ui è una tone che al piede di quella esce un voolo de lingua bonissima.
- Malaga.** Da tone molini a Malaga miglia ozo, et si trova un fiume in arida di arrivare a miglia quattro qual si chiama il Rio de Alora, con una tone alla bocca et è debbono l'acqua da quella scire nuovo ozo corpo di l'eltra perche gli sono cavati di terra. Et Malaga una bona città con due fortelle una bassa l'altra alta al piede della quale vive dal monte ui è il Monte non a uno finis con pescare ma bon caritore.
- Bismaliga.** Da Malaga a Bismaliga miglia xx. et a quattro miglia avanzati arrivare al deo l'uso, si trova un fiume dove se pesca acqua le galere, et in detto l'uso ui è refugio lo Bonenti, cancinore li b' mandò brufam et vino.
- Toro.** Da belimaliga a tone miglia xii. qual è uno castello dove sono l'elrey de Tunis et tutta quella terra è spagna.
- Nerva.** Da tone a Nerva detto miglia quattro, se vifa del Tulevo, et tutta questa terra è roca.
- Ervatura.** Da Nerva alla fontana in sono miglia xv. la detta fontana è una valle in spagna qual sauro ha una fonta nella quale si è acqua, la caverna de detto l'uso è delo pino et lo cecubi, et con la detta caverna se vifuse con fis de marcia con fin deo galere, et due si salvano con gran forza montando il capo de l'evante se ne andano alle b' d'ingue quattro miglia a l'evante nel qual l'uso ui è scanda et refugio per lo cecubi ma non ui è acqua.
- B' d'ingue.** Dall' d'evantique all' d'ompere, miglia quattro, qual va lo faragioni alto, et un l'evonia in uno di quelli et è bono refugio per l'evante, et ui è acqua. Et dalla parte de l'evante ui è refugio per Bonenti et lo cecubi ma ui è molta nevoia et la galere a delugia quattro miglia fin a l'evante de d'ompere alla fonta de delugia qual cala a modo de mouro, et ui è una tone in cima, et non ui è acqua.
- Salabregna.** Da delugia a Salabregna miglia ozo, et ui è un l'istolo quale ui è bono refugio per l'evante, detto l'istolo, e largo da l'evante forma un l'uso de mouro, et in fronte a detto l'istolo ui è un fiume con bono acqua. Da Salabregna a Molvil miglia ozo, è spagna, et ui è refugio per l'evante l'uso canra et roca. Da Molvil al capo trafoleto, miglia quattro, questo capo è fonduto in mare, non molto alto, refugio per l'evante.
- Motvil.**
- Capo trafoleto.**  
1875

- Da Capo Castellan** a Capo di ferro miglia otto, il quale è un castello in uno alto, et in esso ripare i Boroni et bobachi e gli sono due belli doni si tratti fare acqua.
- Da Capo di ferro** in Albu in sono miglia xvj, tiene un castello et acqua.
- De Albu** sino alla guardia vecchia, distante miglia x, in è buon riparo per le uanti, e non in è acqua.
- Dalla guardia vecchia** alla Rocchetta miglia xx, il quale è un bon castello riparo de Boroni et bobachi, et in fronte al detto castello gi' è buon Soldato.
- Dalla Rocchetta** in Armenia miglia xxii, buon riparo per boronate et bobachio, si sia da due fordo appreso un' hermita vecchia, qual si chiama San barto, in è bon tenore, il fordo è tutto alago, et non si uia alle porte di Armenia se non è bonaria, facile a uerua legione et li ferri non tengono in è molto fordo, et nel detto San barto, come lo Galeo sarano, loro omiziale in jobanno star uerua con ogni tempo, et non teni i ferri mai bastelli.
- De Armenia** al capo di gatta miglia xx. Et per questo uicino, con il capo circa de un miglio in lora, in ande di amare alla uella barca tenendo dalla parte di boronate, in è una Scia de guerra con dieci o dodici fanti di acqua. In questo capo di è buon riparo da una banda et l'altra, et non in è acqua da nessuna parte.
- Da Capo di gatta** a porto Genouie miglia otto, questo porto è una bella terrina de doni alti, poca acqua, riparo de b' reuualos, in è fordo fordo, e quando de rno si da poco in è una forla molto ripara. Tra capo di gatta et porto genouie corraggiando si troua un banco di arena che in è in lora questo capo di gatta, nella quale una uolta toccò in quella la capitana de Spagna, et in lora il timone li scua, è arena et è molto appreso de detto porto Genouie.
- Da porto genouie** alle porte miglia quattro, quale è una forte alta, in è riparo da una parte et l'altra con molto fordo, et non in è acqua.
- Dalle porte** alle porte de b' riali miglia xxii, questo come è grande et forte, in è poca acqua, et è una anlara de doni alti.
- Dalle porte** delle b' riali alla morda de holdan miglia otto, si chiama con parole nell' alto del monte, e pare et fiano de fare una morda, et in è riparo per boronate.
- Dalla morda** de holdan a beua miglia xxx. beua è una città nel alto, et a basso gi' è un doglio di acqua, doue lo Galeo de la guerra fare, ma con bonaria et con boronate. Sogliono uerua da questi fiumi

Castel di ferro.

Albu.

Guardia vecchia.  
Rochetta.Armenia.  
San barto.

Capo di gatta.

Porto genouie.

Forte.

Porto de b' riali.

Morda de holdan.

Veua città.

Aquila.

massimi fortissimi. Da dove all' Aquila miglia .xii. sono queste aquile con i soffi grandi uniti con la terra dove si ratorano gli orti, et le falce mai gli usano, salvo in bocca di alcuni brigantini.

Coppo.

Da l' Aquila al Coppo miglia quattro e il detto Coppo un Monte alto che occupa ad ogni parte una collina come il Monte di Gibelto, et gli e' riparo di falce per Sonente et Levante, non vi e' acqua, la Colla e' nella Citta di Sirna.

Massarvon.

Dal Coppo al Massarvon miglia .xvi. e' il detto Massarvon una colla fra l'ont et alla fonte di Sonente vi e' una torre et gli e' riparo fra l'avi et falce de' brigantini et lebechis.

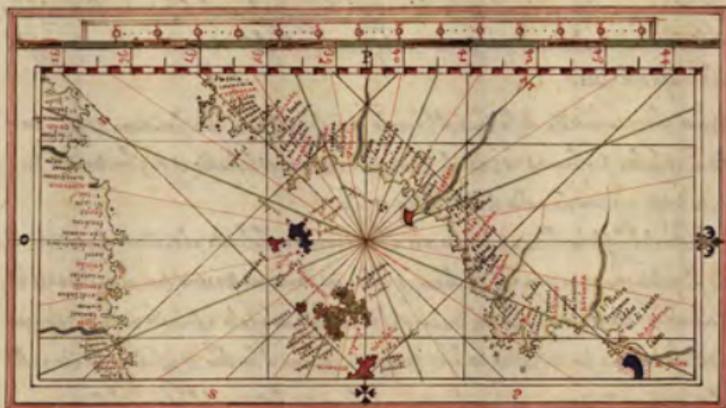
Capo signora.

Dal Massarvon al Capo signora vi sono miglia .xiii. il quale e' un Monte alto che fa capo al mare dentro dalla parte di ponente circa miglia quattro vi e' una torre qual si chiama la cubra, et gli e' riparo per Levante.

Cartagena.

Da Capo signora a Cartagena di sono miglia otto qual e' solo bonissimo alla entrata del quale gli e' una fortezza grande et tra il Capo di Scomben et il Porto circa alla metà della bocca de' nostro mare una scuba sotto acqua si toccano alcune volte le rivi et vi sono da dieci o dodici palmi d'acqua, et nel resto de' detto Porto vi e' una scuba de' rugia et non rugia et rompe con l'acqua il mare di auerarsi nell' intrare in terra tanto da una banda quanto da l'altra parte gli e' assai fondo. Come questa Colla dal Monte di Gibelto a Capo di Satta Sonente et Levante et vi sono miglia cinquanta. Et dal detto Capo di Satta a Cartagena come quarta de' greci verso Levante con quarta de' lebechis verso Sonente et vi sono miglia cento

et venti. fine



- D**a Cantagena alla punta di Sgombroa miglia due, e monte alto et lieto una bonava, ben refuso per leuanti.
- D**alla punta di Sgombroa a formaccio miglia quattro, e una calaficiera sicca da tutti i costri loro che dal nologion, liere legna.
- D**a formaccio a borman miglia quattro, quale e bona alla aborriata de monti alti, et vi e segua et legna, tra uonia nologion et scirocco, vi e bon fondo.
- D**a borman a capo di ballo miglia otto, o dieci capo un monte alto et uerso la punta si uia ariostigliato sopra il mare con una torre in cima, vi e uerso de boreali et lebechi, et va diuerso di detto capo in mare vi sono due uisole quali si chiamano le formiole, et di notte sono fenciole, et si guardano con detto capo quarto del scirocco uerso leuante, con quinta di mareto uerso boreale.
- D**a capo di ballo all' isola grossa miglia otto, et la tramontana a detta isola vi e una uisole alto che si uia come un pino, uenendo dalla mar, et dalla banda di leuante un tiro di mostolesa vi e una scuba doue l'anno delle galere uenir, et ce ui e fesso una naua canica di Quilon et altre moue, qual remoueano le galere di Sicilia, et andando da detta isola per greco se in .

Sgombroa

formaccio

Borman

Capo di ballo

Isola grossa

DA CARTAGENA

uente et bignoa. En tanto bona fucile non se ni sui passare con Galles, ma se ni sui passu di terra.

Isola grossa  
Isola di S. Ista.  
Ista.

**D**alla Isola grossa, all' Isola di Santa Ista per li suoi tramontana gli sono miglia xxx. la quale e Isola bosa, gia miglia sei in circa, doue gli e scanda per Naui et Galere, et dalla parte de Scirois a miglia. x. in Mare ui e un basso fondo con scogli, che bignoa passanti di terra con Naui et Galere, et bignoa scanda gli bene di terra fucile e molto peridosa. Et al detto uento terra forma un miglio ui e il capo del Giffo.

Capo del  
Giffo.

**D**oue gli e una scortella della parte al Ponente, et in dintra di detta gli e bonissima scortia per Naui, et Galere per leuante et Scirois, tra uenta a Scirois et Libeuis, et gli e bon tenitore per tutti i tempi, si passa da modo di detta Isola et Capo.

Alicante.

**D**al capo del Giffo in Alicante miglia. xii. e li suoi bonissimo scortia abondante di ogni cosa doue gli e spagna, et in scoglio delle Naui, et Galere con bonissimo tenitore, tra uenta leuante et Scirois et e carnal re di Mare. Largo del detto liuso un miglio inferiore ui e una scortia quale fa scortia per sei Galere per ogni tempo, et si chiama il Barber. Et uolendo entrare nella detta scortia, e moueri un tiro di mattina in Mare per la punta del capo con il detto scortia nel scoglio tramontana, che per segnale in terra ui e una torre et in dintra a detta torre ui e una montagna, all'ora moueri la torre per la detta montagna, et forai entrar dentro ciruarmente che trouerai di fondo salmi diuidoso.

Il barbero.

**D**'Alicante alla uita di leuante un pezzo piu di due miglia ui e un faso per leuante, et si chiama la belonica, doue stanno le sciamie, et a miglia tre il capo de gli orbi, oue e un faso di Galere per Ponente et Libeuis.

In Venetia.

Bendorni.

**A** miglia. xx. si troua il castello di bendorni, doue e un faso di Galere per leuante et Scirois: et in dintra detto castello largo modo miglio, ui e un ueloso, tra quale et terra forma, e scortia di Mare: tra uenta nel scoglio et Libeuis.

Rio de Alca.

Capo marino.

**D**a bendorni al Rio de Alca, miglia. ccc. et ui e un castello con una firuara di bonissima acqua.

**D**a Rio de Alca al Capo Marino ui sono miglia. xvi. questo capo e il piu sano di tutta la Costa, et e molto alto, con una torre in cima, et dalla parte di leuante ui e un faso per Ponente, et ui e una torara.

Capo Santo  
Antonio.

**D**a Capo Marino al Capo di Santo Antonio ui sono miglia. ccc. et dentro di detto capo la po-

nente, uè in Scabia, et è un capo che fa nome alto, et in fanno segua lo Galere, tra uenia leuante,  
et Scirocus.

**D**a capo Santa Antonis à benia uè uno miglia quatro, è l'usca habitat, doue gli è stanha per  
Galere Però uè uno Secegro, et è un' isola sanale, con un segnale di nauaglia uechia et sta all  
incontro di una certa torre uechia, ma bisogna entrarli con bon tempo, tra uenia del detto l'usca,  
Gros et leuante, et uè una isola altes qual si diuolge da lontana.

**D**a benia à capo fuglora de uento tramontana, uè uno miglia xxx. tra uenia leuante, et Scirocus.

**D**a fuglora à balonha miglia xxx. uescro tramontana, tra uenia leuante, et Scirocus.

**D**a balonha à Moluedos Gros et tramontana, uè uno miglia xx.

**D**a Moluedos à Caliglin per Gros miglia xij.

**D**a Caliglin à Taniocla per Gros miglia xxj. è Taniocla una isola alta, et de la lontana, pare una  
isola, uescro per borent.

**P**artendo da Taniocla tirando per la quarta del Scirocus uescro Melziano, à miglia xxx. si tro-  
ua Monolobos uolada habitat, et girando intorno si trouano diuersi uoghs, et isoloti, et si  
pò segua doue uè fanno stanha li Corsali, et è uela de uita di ogni cosa.

**D**a Taniocla à Bominato, miglia quatro, è mala spagna, et è un l'usca doue lo Galere vogliono fi-  
gliar uno.

**D**a Bominato à Binaros, miglia oco, mala spagna, doue si camia uno et altre cose, da ferente  
per distante da Binaros, uè una uela laza da l'una et de quatro capi di Galera.

**D**a Binaros all' Affaches de l'obra, miglia xx. è de l' Affaches alla bocca del fiume Obro et è tut-  
ta arca terra, bene una torre forte è bonissima porto per Navi et Galere, et della parte di l'obra  
doue si dice la habita, si fa dell' acqua, pero bisogna auerla bene in detto uento, fenderli uè  
mala entrata, et uenendo da leuante bisogna saper pigliar la lora et auerla a ponente et  
to la habita de non f'otrai falise. Et la testa di detta lora dura miglia xv. uolendo anda-  
re alla stanha del detto Affaches.

**D**all' Affaches all' Ampolla, miglia xv. doue uè bonissima stanha per Navi et Galere, tra-  
uenia leuante, et Scirocus, et quiuè la bocca del fiume Obro.

**D**all' Ampolla à Salò, miglia xxv. doue uè bonissima stanha per Navi et Galere, tra uenia

Sciobia.

Denia.

Cuglera.

Valentia.

Moluedos.

Castiglion.

Panicola.

Monolobos.

Bominato.

Binaros.

Affaches.

Ampolla.

Ebro.

Salò.

DA BARCELLONA

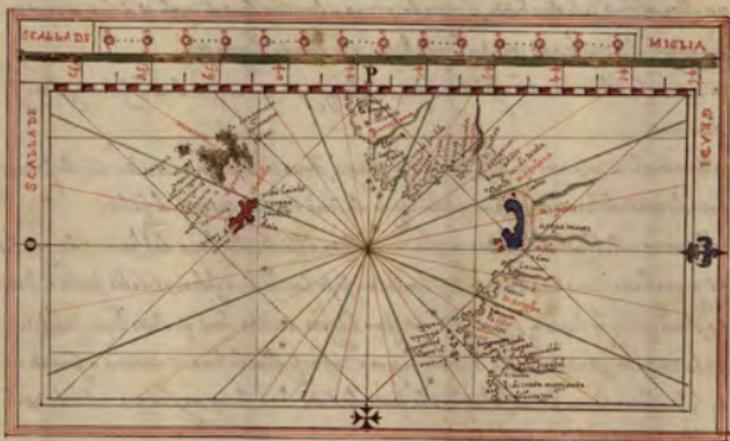
Mozgirona lebeuro et in i segua. et dalla banda di levante in arde di amare a intan la fo-  
ca do sonate gli e una serra larga da terra tre poppi di galera.

Tengrona  
Castel di  
ferro.  
Barcellona.

Da Salò a Tengrona miglia ozo, quale e una bona Cita posto in alto, et non vi e alcuno vi-  
faro. Da Tengrona a Castell di ferro miglia. . . . . dou perleuare gli e bonissima scartia,  
et ben tenitor, ma uera spiaggia. Da Castell di ferro a Barcellona miglia . . . . . E Barcel-  
lona Cita grande capo di regno di catalunya dou si sta il vicere. Et nell'anno del  
1390. comincio a fabricare il castello doue al presente vi e turra starkia per galere, et bascel-  
li di galha ne di son per ogni tempo, et tuttora si sta fabricando, Craxeria di mozgirona lebeuro.  
Et da l'oriente vi e Mozgirona Monte alto con una torre in cima.

DA BARCELLONA A MARSEGLIA.

CAP. IIII.



Blanes.

Barcellona a Blanes vi sono miglia . . . . . e tuora fabbrica di spiaggia mal scartia per galere,  
et da l'oriente a miglia quattro di detto l'uso vi e una terra, qual ha refugio per tonante lebeuro,

il viaggio per la detta lina passau largo: molo meglio in mare, et con marotta s'frangi, et li chia-  
mano li banchi di Santa Susana, et sono cauechi dalla fiumana, et dalla parte di leuante un tiro  
di moschess da deuo luoro di Balanos u' e' una scuba larga da terra, et un galere bisogna passau  
le di fuora per lo gli effors fondo, et con marotta il tirare si rompe.

**Da** Balanos al capo di terra ui sono miglia .x. et da borente a molo molo da deuo l'uno gli e' una Tora.  
scuba forana in mare quattro sopra di galera, et e' coperta dall'acqua, et la chiamano la monna  
bisogna s'largarsi dalla porta.

**Da** il capo di terra a Sanfilis miglia .x. luoro habitato doue gli e' refaro di Navi et galere, Sanfilis.  
però guardateci dalla trauersa, et sopra la porta da borente largo un libano da terra  
ui e' una scuba quale non uoglio, et ui sono palmi quattro d'acqua sopra, et se ui siui passau  
di terra con galere, trauersa leuante Scirocos.

**Da** Sanfilis a Palamos miglia .x. et a molo camino tra il deuo Sanfilis e' Palamos, ui e' Palamos.  
una scuba sopra de con marotta si rompe ui carà palmi quattro d'acqua, et e' larga da  
terra un tiro. Et partendo dal deuo luoro di Palamos tirando per il delopionis, ui e' una  
scuba largo da terra dua miglia, quale e' molto ferrischa per Nave perche non ui e' più  
di palmi .xv. di acqua. **E** Palamos luoro habitato doue ui refaro per Navi et galere, ma  
poca stantia, trauersa il delopionis e' lebeuis e' borente lebeuis, et imbarando in deuo luoro,  
bisogna dalla porta del d'istlo sans all'istlois alargarsi da terra due libani per certi uogli  
de gli sono quali non uogliamo.

**Da** Palamos a miglia dua si trouano certi bastoni et si chiamano la formigole largo da terra Formigole.  
un tiro di scrobugio, et se ui siui passau da terra, ma con diligenda.

**Dalla** formigole al capo di l'acqua fredda miglia .x. doue ui e' una scuba icolati.

**Da** il capo di l'acqua fredda alle il d'alle istlo, ui sono miglia sette, et sono largo da terra molo mi- Capo di l'acqua  
fredda.  
glio in una scuba quali ui e' una come doue ui e' refaro per Navi et galere, trauersa siuis e' Medda istle  
leuante. **Dalla** il d'alle a' d'oras miglia .xx. doue ui e' stantia per Nave et galere, trauersa molo  
giorno e' lebeuis, ma guardateci in anora dalli il d'oras ali.

**Rosas** e' un golfo grande et la galere si sonopiano tra il saliceto et la terra. Rosas.

**Da** d'oras a' ca d'oras miglia .xij. luoro habitato doue gli e' refaro e' stantia per Navi et galere, Cadachet.

Alloggiare, e Sivoius, et a posto al detto capo de' Boaris nello miglio andante verso Calades, in una fonta in duto della quale gli e' una Secchia, che veglia et non veglia, la gna da bona d'ora, et se ne può passar da bona con galere.

Prisligato

Da Calades a' Boaris ligato miglia sei, dove gli e' scianha per galere et entrano nella bocca del detto Boaris, in una secchia qual nota sopra la fonta de' Boaris, e la gna passarsi da bona, e detta Secchia et l'ora prima, et avvertia siccome Sivoius, ma bisogna esservi finche' perdo la cna et ora assai differente.

Capo de' Crea

Da Boaris ligato a' capo di' Crea miglia dua, et sopra del detto capo a' modo miglio in mare, in un' isola dove se ne passa da' duto con galere, et un' altro ne resta in terra lungo un' litorale, et a' miglia cinque di detto capo, ha la montagna, in la terra di' Lanson, dove non certi di galere con una torre et in e' scianha per galere, la nuova la cneluante.

Lanson

Provenca

Da capo de' Crea a' bona una miglia xxx, questo Boaris e' abornato da' monti alti, et nella parte della creata, cioè della bocca in sono certi sagli di scogli, et la meglio entrata, e' dalla banda di' levante, soleua questo Boaris essere buono, avante mal tempo, ma ha pochi anni in qua se ne scurando per la recessa de' gli caucano la d'acqua, et avvertia, a' tal' di' adesso in gna no stare non più de' quattro o sei galere.

Cottini

Da' Giovanni a' Cottini miglia dua, non in e' nessuno riparo, le va non le galere per dno et acqua.

Capo de' Lucata

Da' Cottini al capo della lonata miglia non et quini com' era la Francia, questo capo e' un novo sciando non molto alto, in e' riparo per de' Boaris e' Sivoius.

Capo di' Tiro

Dal detto capo de' lonata, al capo di' San' Pietro miglia xxx, e' capo alto et e' una fonta in mare bassa, et fora di' detta fonta in e' uno isolo. In duto di' questo capo verso' Sionolara in sono due fiumane, con due torchi, cioè torre.

Bruzio

Dal capo di' San' Pietro costeggiando il Golfo profugio si va a' Bruzio, et in sono miglia xx. Il detto Bruzio, e' una d'isola come quella di' Castagna, un po' più bassa et fiana con una boa forella con sua lanterna, se con bonaria la bene acca, l'ora insonata di' scogli. Et tra la detta isola et bona, se va in e' riparo per galere, et si entra in detto litorale dalla banda di' Levante, et in e' una fiumana che si chiama dalla, con uno capo di' can da bona qual e' buona.

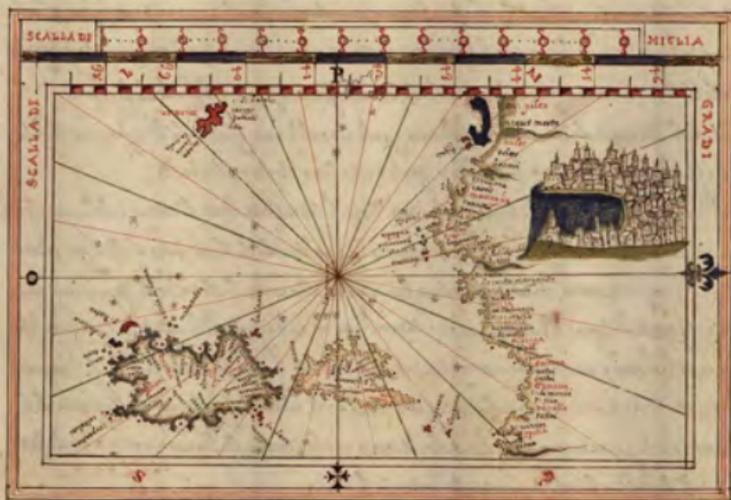
Adde fin  
me.

Castelli  
no.

Leudo estrema in detto Porto, vi è una Secchia larga un Coggio di Galea, accostata da Sciro.  
co fonda detta Secchia verso per Maistro, e vi è detto di detto Porto vi è un Castello isolato chiamato  
Castello, trauecia del detto Porto è Levante. Et vi detto al detto Castello andando à  
Marsiglia vi è una Secchia qual chiamano Seran, larga del detto Castello. Et in modo di detto Porto  
à più base con Navi et Galee, bonissimo fondo et porto.

DA MARSEGLIA A GENOVA.

CAP. V.



Isola delle  
piave.

Isola Crocetta

Isola di Gi-  
maldo

Da Marsiglia alle Romegle miglia tre et dalla Romegle all'Isola delle piave miglia cin-  
que, nella quale vi è una torre di guardia che si regna alla Città di Marsiglia de' vascelli.  
et più inanti verso ponente vi è l'Isola della Crocetta, dove vi è reparo per Navi et Galee.  
Et dalle dette Romegle largo in Mare miglia quattro per mezzogiorno vi è l'Isola di Gimaldo, e no-  
vi è stanza nessuno, et i pescatori gli usano a pescare, et per segno gli è una torre et detta Isola

a' piana et prima loro di nome è punitosa, et se in loro parte della terra per venire alla villa di Lione-  
glia. **D**alla villa delle piane a' bormio miglia x. loro gli è rifugio di nave et galere, bormio ha  
civitate: fuo è il loro porto in parte di montagna alte et non si comuna la bocca per una del fiume in  
è appreso al paro perche la bocca è stretta.

**D**a bormio alla foce miglia xxv. loro gli è dancora per galere et in dietro del loro luvio la go-  
la terra un tiro di arde bormio in è scarta per nave et galere bormio levanti s'antoli.

**D**alla foce all'isola de borbomi miglia xij. loro gli è rifugio di nave et galere, bormio ha  
bo s'ovoco. **D**a borbomi alle chinadde miglia ca loro gli è rifugio di nave et galere, bormio  
ha scartoli, bormio de se in parte del loro capo delle chinadde gli è una scuda con acqua  
la sua circa mille miglia et all' c'abro dentro di loro chinadde gli sono due altre scude, l'una de la  
terra un tiro. La miglia due si trovano dai ceppi de si chiamano li loro g'ovani, et se in  
parte de terra con galere.

**D**alla sua scartoli a' Tollerò miglia ca loro è abitato loro gli è una manducora loro per nave  
et galere bormio ha scartoli, et all' r'ovoco della foce de borbomi gli è una scuda qual  
si chiamanda la scuda de san g'ovanni loro gli è scarta per galere.

**D**a Tollerò alle bovole di borbomi miglia xx. de loro cominciano le bovole di loro queste  
bovole sono tre et sono la gole de terra forma miglia con in circa, et se in fine ingoere de loro a  
de borbomi all' uno et l'altro bocca sempre de si unido.

**L**a buona volta de borbomi si chiama borbomilla loro gli è una torre che se in fine dell' lingua et  
l'ingua et al di borbomi de borbomi si chiamano la bovole di borbomino.

**E**st' sopra l'isola de borbomi gli è una foce de borbomi loro c'abro loro gli è una scarta per nave  
et galere et in è dell' lingua bormio de loro luvio scartoli è bormio.

**L**altra volta dalla parte de levante con in è scarta nessuna, et si chiamanda l'isola del loro.

**E**t in fronte del loro borbomi si abita loro, borbomi bona vita la loro figliano et loro la de  
borbomi et sono in fronte et levante fin de loro miglia, et in dietro del loro borbomi loro gli  
sono li piani de borbomi loro ingoere la nave bormio levante et borbomi.

**A** miglia con in abita loro borbomi, quale è un borbomi et gli è un bello la molla per borbomi  
de et borbomi fin in è una scartoli et in borbomi refugio di nave galere, et de terra al  
borbomi a' piana con l'ingua alla borbomi.

**D**a borbomi a' capo l'isola miglia xij. et in dietro del loro capo in è una scuda con acqua loro

Porrino.

La Città.

Isola di San  
Dorini  
In Chianca  
eDai Gornari  
In

Tallone.

Cala di San  
Giovanni  
Borchetta de  
Lodis  
Isola d'Orsi.

Poverasilla.

Povis croce

Tiffo.

Hiver.

Piani.

Bygganço

Cayo l'isola

DA MARSEGLIA

della porta un libano bisogna sacchara bene fivete sopra s'fondolate delle galere sopra, et se vi fusse con galere panate da nido, ma con bon tempo usandovi bona delisordia.

**E** la borente miglia tre del detto capo laude in e un' isolo, quale miglia largo da bona miglia tre et con Naue et Galere se usapada bona.

**D**a capo laude a l'alto a capo tagliato miglia dua, et sopra il detto capo tagliato della parte di Levante in e un' isolo sopra acqua, et un' altro isolo, et ce' in quella da nido con Galere, con bona delisordia per terra scura.

**D**a capo tagliato all'alto delle porte miglia dua, et sopra detto capo in e un' isolo dove se vi fivona da nido con galere et anco di fuora del detto isolo se sono delle altre isole, quali miglia tre, et non usapiano, e bisogna sacchara bene et cocchi in detto canale profuso.

**D**al capo delle porte al capo che si chiama testa di san miglia tre, con molte cascagni attorno, et sono fivonoli; et bisogna sacchara bene.

**D**a testa di can al golfo di Sant' Orpe miglia sette dove gli e rifaro di Naue et Galere, dove e la bisogna sacchara bene per certe isole che sono sopra la porta del borente, quali si chiamano le caravelle, largo da bona un' osto, quali vogliono curavina del detto cano levanti scoviti.

**D**a Sant' Orpe a Jurgius miglia .xxx. quale e' spiaggia con una fiumara che da molto vento.

**D**a Jurgius a San Raffello miglia dua, dove gli e rifaro per Naue et Galere per levanti et Scirochi, et sopra del detto l'uno gli sono due isole, quali si chiamano li leoni, dove gli e rifaro di Naue et Galere per li venti di venti; curavina, che vogliono labuio.

**D**a San Raffello in Jgen miglia cinque, in e rifaro per Galere, curavina levante scirochi, et da Levante et curavina li fivonoli.

**E** la fivonola in Jgen miglia dua, quale e' bonissima stancha per Naue et Galere, curavina Mellagorri et Scirochi, et da Levante Jgen, nello miglio in sono due scogli una miglia qual si chiama la botola, et l'altro non usaglia, et sono laggi l'una da l'altro un' osto, et laggi da bona nello miglio, et se vi fusse panate da nido fivona sopra canali profuso. Et per segno di Jgen in e una torre da portante et da Levante al capo si trova la Nafila l'una habito.

**D**alla Nafila all'isola di Santa Margarita miglia dua, dove gli e rifaro per Naue et Galere, et fa due volte et da nido l'una et l'altra in e la stancha delle galere, fivona sopra sacchara bene da intorno alle dette due isole in sono scule laggi un miglio per questo bisogna sacchara largo. Et volendo passar di loro bisogna alengua dall'isola piu di un' osto de' scirochi, verso bona forma per-

Capo facia  
fo.

Capo delle  
porte

Testa di Can.

Sant' Orpe.

Sardinelle.

Jurgius.

San Raffello.

Li leoni.

Jgen.

Scirochi.

Leoni.

A GENOVA.

de un securo, et sopra di detta Volta gli è un Monasterio de' frati dell' ordine Carmelitano.  
Et se gli vanno a sepulture le morti della Ragione, et l'altre si chiama Sant' Honorato.

**E** in fronte di questa Volta in terra ferma miglia cinque da questo in Canua bon riparo, Canua è il Libeius.

**D**a Canua al capo della Galliffa miglia cinque, il quale è un capo basso come et della banda de' Ponente gli è una torre qual si chiama le Vigie de' Nubilo, e gli altri se gliano le galere addarui a fare acqua et legno et vi si usano per Naui et galere, tra uersa Macerata et de' Levante di detto capo gli è Nubilo.

**D**al capo della Galliffa a Vellefranca de' Nubila miglia xv. luvra habitato doue gli è un porto per Naui et galere, tra uersa de' Ponente et gli è fatto a forza una barcona fofo galere.

**D**a Vellefranca al capo de' Santi Ospiti miglia tre questo è de' Montagne alte, et fa una fata non molto bassa in Mare et vi è una Chiesa qual si chiama Sant' Ospiti. Et dell' Anno 1611. il Duca di Savoia gli ha fatto fabricare una fortella di roccia.

**D**al capo de' Santi Ospiti a Morano miglia sette il quale è un loco habitato sopra di una Scogliuola molto forte, doue gli è porto per Naui et galere, tra uersa Seuant' et Seuech.

**D**a Morano a Martora miglia cinque, il quale è Scala del Sale per il Triumonte.

**D**a Martora a Ventimiglia miglia cinque, quale è il primo luvra <sup>fig.</sup> Republica di Genova. Et da Ventimiglia al capo della Bondighera miglia tre, et dal detto capo a San Remo miglia sette.

**D**a San Remo al Portomurino miglia xv. et da Portomurino fare isola, po' vi è alcuni riparo. Et dal detto luvra a Breghia miglia quattro.

**E**t da Breghia al capo delle Nette miglia xxii. il quale capo è alto et roccioso, et vicina bene una picciola bianca, et alla banda di Levante gli è un luvra qual si chiama Bonquaglia, vi è un porto per Ponente et Libeius.

**D**al capo delle Nette a Nuvoli miglia quattro, luvra habitato quale è spignia et vi sogliono le Naui doue gli è bonissimo timone, tra uersa de' Ponente a Susuou.

**D**e' Nuvoli all' isola di Alberga miglia tre, qual è l'ago de' luvra molto meglio, doue se riparano alcuni uolte le Naui et galere et sopra di detta Volta vi è una torre, et in terra ferma la fine di Alberga doue se usano fare legna.

**D**a l' isola di Alberga a Iovano miglia cinque et è del Principe di Savoia e spignia fiera.

**D**a Iovano a Finale miglia sei et del Re di Spagna, et alla banda di Levante miglia due

Santo Honorato.  
Canua.

Capo della Galliffa.  
Vignelli.

Antho.

Vellefranca de' Nubila.

Santo Ospiti.

Monaco.  
Merione.

Ventimiglia.  
Bondighera.  
San Remo.

Portomurino.  
Oreglia.

Capo delle Nette.  
Bonquaglia.

Avaxi.

Isola di Alberg.  
Iga.

Iovano.  
Finale.

DA MARSEGLIA A GENOVA.

Capo d'Isari  
Zotti.

in una fesa alto con un'atome in cima, qual si chiama fesa capo de' nauarini.

**E'** dalla banda de' nauarini di questo capo gli è una fesa per verso de' nauarini Liburini.

Capo de' Noli.

**Dal** capo de' nauarini al capo de' Noli miglia dua, questo capo è molto alto, et sopra in terra, et in cima gli è una Chiesa de' si' di nostra Santa, la capella et altare de' questo capo si' troua Noli, cioè molto bona, in e' verso per boreale et liburini; et la Stancha delle Navi et Galee, ca' uccarsi al capo appresso di una Chiesa buona che si chiama San Francisco.

Capo di Sporno  
Lerna.

Isolotto di San  
Zeri.

**Da** Noli al capo di Sporno miglia tre, questo capo è alto con molte fesi in cima, et largo dal capo di Noli in un' altro molto alto a modo di una Nave con l'altare de' si' et Chiesa in cima et si' di nostra Santa, et de' nauarini et occupo fessure de' leua, e fondo roco.

Capo de' dei

**Dal** capo de' nauarini al capo de' dei miglia tre, questo capo è alto et bene una fesa buona in cima, cum guercia de' miglia sono occupati intorno, et e' di nostra Santa, et de' nauarini un' poco largo, et ancora nel roco la Chiesa de' Genova a fessure, in de' capo una botella con una schiaviana, dentro del quale un' bono fare per Navi et Galee, et in questo luogo si' tribuano le fessure de' Navi de' Spagna, de' Francia et Lombardia.

Sauona.

**Da** dei a Sauona miglia cinque, in e' bonissimo, boreale et de' ogni cosa, abonde de' fessure in qua, in e' fessure per fondo, che a fessure gli fessure sono in questo capo Galee.

Capo di Anze  
Ses.

Picci.  
Troglia.

**Da** Sauona al capo de' Anze miglia xv. Et da questo capo a' Troglia miglia otto, et in fronte de' capo l'isola un' quarto de' miglio in Nave, gli sono due scelle de' a' di nostra Santa, una e' sopra de' capo che fare un' scoglio, et l'altre sono de' capo nella quale molto bonissimo, et in disordine la Chiesa de' Genova, et de' nauarini, et de' leua se' in fessure con Galee fessure gli e' bono fondo.

Genoua.

**Da** Troglia a Genova miglia sette. **E'** Genova una grande fesa con bonissimo boreale, et dalla parte de' boreale un' una bella et altissima lanterna, quale la sopra de' fessure de' nauarini, et dentro si' e' il Noli fessure a fessure de' nauarini, boreale et de' nauarini le Navi con ancore et fessure, quello si' e' in cima al capo molto et in uno cargo fessure de' capo un' de' fondo, et fessure de' capo et de' fessure, con un' fessure de' capo et de' nauarini, boreale et de' nauarini, boreale, nella quale le fessure gli e' bono dentro in un' ancore et altri scelle con ogni tempo.

DA GENOVA A NAPOLI  
CAP. VI.



Da Genova a Portofino miglia xx. il quale è torto per nave et habere convenia verso Levante et con libretto vi è una gran rapasa questo torto è comandato di Montebello et da Tortona fare volta et gli è molto fondo et a dua miglia inanzi di giugnere al detto torto un certo ha bonete se diuoghe una fucina in una officina della terra et si può andare con la galera assaggiando et la galera torna per un certo molto fondo.

Portofino.

Da Portofino a Sestri miglia x. il quale è un capo non tanto alto come Portofino, a nome la montana

Sestri







A NAPOLI

Evocavillo, et dal detto Isolo al capo della via miglia dua. Et capo di detto capo da tramontana un' unagiana, largo da terra un' 1000, in ogni parte largo.

**A** miglia sei si troua detto Isolo, qual' è detto per hauer el Galero, et in diuis del detto Isolo un' un' Isolo largo da terra nello miglio, et in fondo di detto Isolo, et in fondo di detto Isolo un' un' Isolo in un' un' Isolo sopra il capo è detto acqua de l'acqua a ualere bene.

**A** miglia dua si troua capo bianco, con unagiana de scuelle quali vogliono et non vogliono - largo da terra nello miglio, et la copia fauoli de fion.

**A** miglia tre si troua un capo che si chiama l'isola, doue un' un' Isolo in terra che si chiama da nello con Galero.

**A** miglia cinque si troua Marciano, quale è spiaggia, et el capo dell' Isola, et in detto campo un' un' Isolo che si chiama Isola, doue un' un' Isolo per barche.

**E** la Marciano a miglia cinque si troua il capo di Santo Andrea, et per ceualo del detto un' un' Isola di Santo Andrea, doue ce gli fo dell' Isola bonissima de scuelle. Il detto capo con Marciano si guarda da la giorno è Sirocco per Marciano et tramontana, et un' un' miglia dieci.

Isola della Panora.

**D**etta Isola della Panora gin miglia xx. et con tutto tempo non un' un' Isola alcuna per - con vascelli de scuelle si può vedere detta Isola et dal fondo per tutto.

Isola di Monte Christo.

**M**onte Christo, è una Isola non molto spiuma retonda et alta con bonissima acqua, et alla bocca di tramontana troua una Isola bona con una artigaglia in cima et dal borente al detto mare più largo miglia xx. dall' Isola, si troua le formiche di detto Monte, quali sono due isole che fanno per un capo de Galero, et si guardano borente et leuante.

Et ritroviamo a Rombo.

**D**a leuante a Rombo un' un' Isola che si chiama Ferelli, doue un' un' Isola per Galero troua una Isola curuata. **D**a ferelli alla Troia miglia xx. et in diuis del detto capo, largo un' miglio in mare, un' un' Isola con altri isole, quali chiamano la Troia et li porcelli, et con Galero un' un' Isola de scuelle. Et un' miglio a destra a Marciano di detto Troia, un' un' Isola che chiamano detto di - doue un' un' Isola per Galero per leuante et Sirocco.

**D**alla Troia alla Isola di miglia quattro, quale è un' Isola con una Torre in cima, reparo ferelli.

**D**alla Isola di miglia quattro di Grotto di miglia xij. et detto Grotto fin de miglia tre in mare -

Brunella  
Capo della  
uia.

Punto Ferraro.

A capo bianco.

Isola.

Marciano.

Capo Santo  
Andrea.

Ferelli.

Troia.

Porcelli.

Piano di mare.

Rochella.

Grotto di  
Grotto.

tiona cent. cecegni, nella quale se uisfare una nave carica di mercaderie che uenira da Napoli a Porto Longone, et fora della detta fiumana miglia cxi in mare, in uno di iostre, et si chiama: no la formide di honore.

Formide di  
Genova.  
Cala di Ferro

**A** miglia cxi a Boca Cala di Ferro, doue u' uisfare di Galee per leuanti e scirochi, tra uenira a Porto girono e lebechio.

Talamon.

Porto Santo  
Stefano.

**A** miglia quatro a Boca Talamon, doue e una foce della del Rio di Spagna con fiume riparo per foreste. **A** miglia x. a Boca Porto Santo Stefano doue d'amaro haue figlio due Galee del-  
Cappo, in campo di Gregorio. x. m. et u' uisfare per Nave et Galee, tra uenira Sorente diaccio, et u' e una foce della fiumana fatta, u' uenira a Lago et Lago. Et passando il detto Monte Argentario, indiro di Cala Jolea, u' e l'Argentino istesso, lungo un Rio di uolubio in mare, et ce u' passa da terra con Galee, quale e appreso a Porto Santo Stefano miglia cxi.

Argentino  
Tuliano.

Porto Heracle

**A** miglia x. a Boca Porto Heracle, qual u' uno due foce della del Rio di Spagna, doue e riparo per Nave et Galee, et alla entrata di detto Rio u' e una isola lungo delina u' l'isola, et ce u' passo da uento con Galee, doue bisogna auerua piu forte all' uento et non alla terra ferma, et in detto Monte u' uno molto sale doue e diramante si uolano recordece con Argentino Heracle.

### Isola di Giglio.

**D**al detto Monte Argentario per lebechio miglia xxi. u' e una isola et si chiama Giglio, quale gira miglia xx. et xxx. u' e carca di uino, et e del Gran Buca di Toscana, et ha una foce: ra in uino, et della banda di leuante alla entrata della foce u' e una isola con capalini di Segua, et una isola ce u' incaglio la capiteira di Napoli con il castello Santa Rosa. Et doue u' e dalla banda di leuante diffinendo la foce.

### Isola di Giannutri.

**D**alla cu detto Isola per Scirochi appreso a miglia x. a Boca l'isola di Giannutri, quale gira miglia xx. et da leuante u' e una Cala, nella quale uolano spalanca l'isola, tra uenira leuante Surochi, et u' e habitata et u' e boniciana acqua.

Formide di  
Lanoranca.

**P**artendo dal detto Porto Heracle tra uenire per leuante a miglia cinque a Boca no la Formide di Lanora, doue u' uolano et uno molto benidice, et dal detto Porto a miglia xx. a Boca la fiumana di Monte Moro, et da leuante a Boca fiumana, u' uno cent. uogli, quale si chiamano le molle, et uno Lago, da terra a Porto miglia.

Val di alga.

**A** miglia xxi. a Boca no cent. uogli, quale si chiamano dal de alga, doue dentro ce u' fini cecece con -

tati tempi. A' miglia cinque si troua Cinto vecchia, fona habita da abondante deui in' Porto fu' Naui et Galee, et in' l'oronica Barona fu' Galee, et in' detto Porto non ce n' fusse entrare con' al tempo fonde nella boca in' frange il Mare, tra uia del detto Porto poligono l'eburo, et il detto Porto come due bocche una da boreate et l'altra da leuante, in' quella la fonde non u' fusse entrare uita et una habita alle uita, et andando a mano d'ora in' il fangione doue u' e una uita molto penidosa, et una uita in' tempo di Gregorio 1111. et u' fusse una galera et si domandano il canale di Sumaldo, et della boca di leuante, a' miglia c'ohato et quella da boreate, et u' e una labrona non u' ment' fatto. Da Cinto vecchia siua al Monte ciuello in' sono miglia. c. xx. et in' detto camino u' e tutta giuggia qual si chiama giuggia romana et molto penidosa et bisogna passarla con' bon tempo, et in' detto camino a' miglia xxx. si troua la fumana di Roma, doue gli entrano le barche et u' no a detta Cinto, et si in' detto cinque et in' miglia di Seseogi.

**D**ella fumana di Roma a' g'ro d' Nodia in' sono miglia. xxx. doue u' e l'oronica, laqua et u' e' d'ha man' la fontanelle et e' l'oronica di f'as' d'elli romani.

**D**a' g'ro d' Nodia al Monte ciuello miglia. xxx. et tutto questo giuggia romana come l'acqua et si uocau' il quale et doue u' e' da l'oronica f'as' d'ella, doue questo g'ro miglia in' di uita, et come in' cima et della banda di leuante tiene un' casale che si chiama San Felice, in' e' f'as' sopra.

**F**uono di questo g'ro f'as' la quarta di l'eburo uero l'ellogione a' miglia. xxx. a' troua l'Isola di Calmenella quale g'ra miglia. xxx. et non u' e' uita alcuna in' laqua, et si f'as' parita con' un' altro Isolo, doue si f'as' da m'lo, ma bisogna auerire bon f'orte in' e' una uita in' m'lo del medesimo camino dalla parte di f'as', et in' sono certi sacchi sopra laqua, et u' e' quali sono offesi et all' Isola, et bisogna auerire bon.

**A** miglia in' andando a leuante si troua l'Isola di Nodia, quale g'ra miglia. xxx. doue gli e' una cala da f'as', et in' detto della detta cala u' e' una f'as', largo da uita, che resta sopra la bocca della miglia u' e' una f'as', quale e' molto penidosa, et nella detta cala u' e' uita f'as', doue et Galee, tra uia f'as' leuante, et u' e' dell' laqua incerte grosse abate et u' sono; et alho uita et u' fusse in' Galee di Napoli con' bon d'ietro di Colado.

**E** a' miglia. xx. da detta cala di Nodia si troua Sarno, qual si guarda con' detta cala l'ellogione et tra uia f'as', et in' detto camino si trouano due u' restate, et uita con' acqua, et uita largo della d' cala a' miglia. xx. u' e' una uita f'as' da laqua f'as' a' modo di una f'as', et f'as' il detto nome l'ellogione et si guarda l'acqua et uita con' il g'ro della detta cala, et uita et doue u' e' f'as' u'.

Cinto Vecchio

Monte Ciuello

La fumana di Roma

Cinto d' Nodia

Monte Ciuello

San Felice

Isola di Calmenella

Isola di Nodia

Sarno

La f'as'



AL CAPO DI OTRANTO.

- A** miglia **xxvii** si troua Nicotia scda Scania. **A** miglia **xxx** Gioia. **A** miglia in Talma.
- A** miglia **xxv** Bagnara. **A** miglia **xxviii** si troua l'Isola di S. Nicola, et è miglia **xxviii** con l'Isola della Torre del Faro. Et in detta Isola non uè uisato alcuno.
- A** miglia **xxvii** la Coda della Volpe doue a un biggno sopra Naui.
- A** miglia cinque **xxviii** sopra un soppo de Naui. **A** miglia cinque **xxviii** la Torre di S. Giovanni, con l'Isola per Naui et galere laudo i nodogli in terra, facendo fora di uento dal Mare a troua l'Orizzonte - segua alla Marina.
- A** miglia cinque **xxviii** si troua il capo dell'Isola, et doue diuota la banderaja, uè i soppo de Naui; et biggna **xxviii** La i nodogli in terra, et il uento biggna ne l'ueli del Faro per uento della uentata.
- A** miglia cinque **xxviii** si troua il capo della Saicita, et doue a detto capo uè una montagna nella pectera dell' altra banda che uota Pedicaro. et questo capo si biggna per uento quando u' uenta da leuante per uento de uento al Faro, et non u' uentata.
- A** miglia **xxviii** si troua il capo di Spauramento doue sopra delle Naui, et galere per biggna nauu li leuato. In tutti questi luoghi facendo fora alla Marina se u' troua dell' segua.
- A** miglia **xxviii** si troua Brancaleone. Et a miglia **xxviii** la Torre di Brancaleone. **A** miglia **xxviii** Brossano, et l'Isola di detto, et Brancaleone uè tra le due Torri di uento due uenti da terra, u' uento alcuni uenti sopra l'Isola non segua et gli uenti fanno da uento con galere.
- A** miglia **xxviii** si troua il diuano senza uisato.
- A** miglia **xxviii** capo di Stella, uento di sopra. **A** miglia **xxviii** il Golfo di Sicilia, uento di sopra.
- A** miglia **xxviii** la Isola di Colonne, et al l'Isola doue molti uenti per uento, et uentano nello uento in Mare dalla banda di terra a detto uenti, se u' uisato sopra con Naui picciole, et galere.
- A** miglia **xxviii** si troua l'Isola di Colonne, oue comincia il capo delle Colonne, et doue a detto capo l'Isola in Mare un uento di uento, uè una Secchia, biggna nauuola di perri, et non u' uentata.
- A** miglia cinque **xxviii** si troua una fontana oue i uentelli di terra fanno segua.
- A** miglia cinque **xxviii** si troua il capo delle Colonne doue alcuna uolta sopra delle Naui.
- A** miglia cinque **xxviii** si troua persona con uento de Naui, et galere; però biggna, et le Naui s' uentano in quattro, et è picciola la uentata: tra uentata uentata Suisco.
- E** nel capo detto capo delle Colonne è un capo uento, in uento del quale uentano due colonne Antiche et dicono che uentano le Scelle di Sinagoga et u' uisato da una banda et l'Isola.
- A** miglia **xxviii** si troua l'Isola di Colonne, et si troua il capo della uia, è Secchia uentata ad un biggno con

Nicotia, et Gioia.

Talma.

Bagnara.

S. Nicola.

Torre del Faro.

Coda di Volpe.

Biggna.

La Torre di S. Giovanni.

Gioia.

Capo delle Colonne.

Dauantaria.

Capo della Saicita.

Isola.

Pectera di uento.

Segua.

Capo di Spauramento.

Isola.

Brancaleone.

La Torre.

Brossano.

Il diuano.

Capo di Stella.

Golfo di Sicilia.

Castello di Colonne.

Isola.

Capo bianco.

Capo delle Colonne.

Isola.

Cotrone.

Capo della Isola.

In tutti si può navigare con Galea.

Golfo di Faro  
Sano.

**A** miglia xxx. si trova il Golfo di Rossano sopra Scandà.

Isola Salandrella.

**A** miglia xxx. si trova la Salandrella, caricato de Navi: traueua Meleggiorno Scirocco.

Torre di Mare.

**A** miglia xx. si troua la Torre de Mare dove uic caricato de grano.

Taranto.

**A** miglia xxx. si troua Taranto, tra bors de Navi et Galea, et diuiso a deo bors, largo miglia cinque in Mare in sono due isole con bonissimo uisano per Navi et Galea et alcune volte gli uisano l'isola nata due bors a d'anni fondo; in ten bors caricare l'ancora traue le bors a banda sinistra et li accorrai a loro et alla entrata de deo bors de Taranto in sono certi uisotti; et è bon bors, però il meglio è l'isola.

Santa Cesarea.

**A** miglia xx. si troua una Isola detta Santa Cesarea, bors de Navi con uisano per Galea, traueua tra leuante Scirocco.

Isola di Galipoli.

**A** miglia xx. sono altre due isole, deue l'isola de Galipoli, largo da terra un tiro de bors; bors de gli più passare con Navi et Galea: traue a deo bors de Grecia, traue Galipoli con uisano de Galea: traueua Meleggiorno Scirocco.

Capo di Santa  
Mara.

Li Crabi.

**A** miglia xxx de Galipoli, si troua il capo de Santa Mara, et in uolto al camino largo due miglia da terra in sono certi scogli quali fanno gran Tro, et si chiamano li Crabi; bisogna trauearli bene, et fanno miglia quattro de terra. da terra traue gli più passare con Galea, et si pignan de bors fondo con un tempo catino: conueno ne uita a uisotto de deo uita, et cose si uita, si può tornare facile et a uita con ogni tempo con Navi et Galea, deo uita si guarda con il capo de fuora, Bonente leuante: et per deo bors gli uai ad inuestire: si deue andare. Qual' capo de Santa Mara et alto de punta con una ruota in cima, uic molto forte, et dalla banda de Bonente uita della Grecia in è una Isola bona, et dalla banda de leuante in è uisano per Bonente; et questo chiama il Golfo de Taranto.

Capo di Otranto.

**D**a capo Santa Mara, a miglia xxx uisotto tramontana si troua il capo de Otranto, quasi alto con una Torre in cima et uita de pioggia al deo capo in è una Isola sola, qual' chiama li Crabi con una Torre Torre alla punta della detta Isola, et dentro del capo in è Otranto.

DA VENETIA A' PORTO  
PALORMO, ET CORFU  
CAP. VIIIA



**P**artendosi dal Porto di Venetia, per andare in Levante, et facendo la via Greca, et Incante, sei dentro del Golfo sopra la punta di Capo Muglia, et cento miglia conto.

**P**artendosi dal detto Porto di Venetia, pero facendo la via de Incante, si trouera Castagnedo, che sono miglia Cento, et se cogliera la via tra Incante, et Scirocco, uenire a S. Giovanni in Pelago, sono miglia Cento.

**A**l'incanto de S. Giovanni in Pelago, in terra ferma, si troua Città noua.

Capo Muglia.

Castagnedo.

S. Giovanni in  
Pelago.

Città noua.

Pavane.

Da Citta nova d'avenio per sterna sono miglia sei. Pavane e' terra picciola et si scoglie tra l'imbata del porto de' bionelli andando per sterna verso ad oriente per otto, lasciando d'ora scoglio dalla banda de' bionelli, ma nel capo della citta si avvicinano allo scoglio de' vici in oriente, per dove nella bocca vi e' una scia de' piedi quattro d'acqua: il porto dentro ha de' cinque, se non fanno de' cinque, non de' meno: et egli e' una scia de' piedi per d'acqua, dalla quale si scapano le navi come se per avventarsi liberano lo scoglio grande della banda de' bionelli.

Poi oltre per sterna circa miglia sei, si trova uno scoglio grande con scialla de' bionelli, bionelli minori essendo il suo fondo de' fazzo tre in cinque.

Orzava.

S: Fragili  
in d'.

A miglia tre si trova Orzava con sterna per nauigi, el fondo de' fazzo tre in quattro, ha l'imbata per Orzava. Fatto de' detto scoglio della banda de' bionelli resta un' altro scoglio detto Santa Fragilitade con una scia de' piedi cinque d'acqua larga dallo scoglio picciolo, e' per passare per nello staggandosi con due bionelli detto scoglio.

Golfo lina

A miglia uno per sterna si trova un' altro scoglio detto lina, nella cui bocca vi e' una scia: per un' altra bocca s'entra in banda lina: ovra detto scoglio in citta miglia dodici.

Fiorola.

A miglia uno per sterna, si trova uno scoglio detto Fiorola, dentro del quale e' largo per ogni parte di mare, facendo de' cinque in sei fazzo d'acqua, si danno i bionelli allo scoglio, qual resta con bionelli, et l'acqua.

Rouione.

A miglia quattro, troviamo sopra un monte una terra picciola detta Rouione in alto, alla quale vi e' uno scoglio grande detto Santa Caterina, il quale e' tutto alla bocca de' vici in un fazzo d'acqua.

S: Andrea  
di sera.

Poi oltre vi e' un' altro scoglio grande detto S: Andrea di sera, con un' altro scoglio picciolo de' bionelli, et un' altro de' bionelli tra i quali si possono per farali, detto scoglio de' vici de' vici per farli, si chiama S: Giovanni in Bologna, con questa sterna otto e' una montagna.

S: Giovanni  
in Dige.

Da S: Andrea di sera verso ad oriente andando per fozza, si trovano scogli piccioli con due recche fozze delle quali circa nelle miglie, vi e' un' altra scia, che e' grande de' fazzo per bionelli, con piedi cinque d'acqua, et in gli scogli per sterna vi e' bon sorpione.

Bionelli.

Vi sono ancora molte altre bionelli, due bionelli, quali restano per bionelli et bionelli in molte delle fozze de' bionelli, un' altro detto il capo de' bionelli, et bon sorpione ad ogni parte.

Passate dove molte bionelli si fanno tra due scogli grandi lasciando una scia, et l'altro de' bionelli, il quale si chiama l'acqua.

Macedona.

S: Telegino.

A molte miglia si trova un' capo con una punta sopra detta S: Telegino.

Pela.

Voltando il capo si trova un' altro scoglio, che e' una scia de' bionelli in due miglia con terra nel fozza, che e' detto Pela.





- A** miglia cinque, vi è *Zona vecchia* con forte de quattro pezzi di fondo.
- A** miglia due, vi è una *Scoglia*, con una *Cassa sopra detta S. Clemente*, bisogna lasciare detto scoglio di traversa: *Carra et dragava perle e zuro.*
- A** miglia seipso parale verso *Savico*, cioè una *Scoglia* che chiamano *diro la vergata.*
- A** miglia una, per fuoco vi è un' *Isola* lunga detta il *Motivo*, avendosi degli scogli alcuni delli buoni per naufragi, per à trovar un capo bianco grosso, et nella punta di quello vi è *Sala* de cinque in superficie di fondo nel quale si entra per fuoco.
- P**arlando dal *Motivo* per fuoco levante a miglia quattro si trova una *bocca* lunga.
- E**t a miglia uno si trova il *Monte* *Volta* *Sabicta*, et in mezzo una *delle* con benissimo detto da tutti, oggi intorno al detto *Monte* si videro alcuni salimenti, et *Stalura* di legna con *ingrati* per tutto con i quali vi è *Santa* *Stana*, che è *Volta* de cinque in superficie di legna.
- D**alla *Volta* di *Santa* *Stana* andando a *Sabinico* si trova un *scoglio* nel fondo della *via della Solta*, *Volta* *Sabicta* quale si va per levante verso *Savico*, si vuole arrivare all' *Isola*.
- P**arlando dalla *Solta* per fuoco tramontana si trova una *Isola* in una *cala* giusta, nella cui *calata*, vi è un *pezzo* di *Scoglia* chiamata *de Savico*, l' *Isola* *vicino* in detta *cala*.
- A** miglia due, si trova un *torre* detto *S. Giovanni della Chiesa*, et nella punta di *Cozzante* dove è una *Chiesa* in una *causa* di *fuoco*. *Ma* prima parlando della detta *Solta* a miglia quattro andando per canale si trovano due *torri* una per banda con una *calera*, et dentro vi è la *torre* di *Sabinico*, alla quale è di legna *avvicinati*, ed intorno fondo di xxx. *passi*.
- D**a *Sabinico* a miglia tre, *torre* *Orro* et *Savico*, vi è *Isola* *fuca*, con alcuni *scogli* che fanno *Sole*. Et a miglia due per si trova il *torre* *vicino* di *S. Giovanni della Chiesa*.
- A** andando innanzi si trova *Isola* *Savico* che è *forte* et ben *sopra* con *legna* di *Sorcati* de fuori della *bocca* vi è una *secia* di *pietra* cinque di *legna* bisogna *entrare* per *stana*.
- A** miglia sei, da *Costa* *quattro* *Scogli*, che restano da *tramontana* vi è un' *Isola* detta la *Solta* di *Spalatro* con *Sole*. **A** miglia xviii. vi è la *torre* di *Torri*, vicino *Tragugli*, et all' incontro vi è una *Volta*, detta la *Solta* di *Torri*.
- A** miglia xii. si trova *Spalatro* *torre* *forte*, con *torre* da *due* *vascelli*. **A** miglia ix. vi è un *Castello* *torre* *calo* con un *frume* di *pietra* *de* *torre* *vicino* *calato* *vascelli* *de* *torre*.
- A** miglia ix. vi è il *golfo* di *Rasenta*, nel *golfo* di *de* *Sotto*, si trova un *frume* grande con un *Canale*, nella *bocca* del quale vi è un *scoglio*, il quale all' *entrare* si *lasciano* da *tramontana*, et *si* *defende* di *pietra*.

Zona Vecchia

S. Clemente.

Vergata.

Monte.

Primo Isola.

Volta de Savico.

Sola.

Sabinico.

Cape fuca.

S. Giovanni della Chiesa.

Cape Savico.

Solta di Spalatro.

Torre.

Spalatro.

Golfo di Rasenta.

Cape Romano

Cape S. Pellegri

Cape di S. Maria  
Go.

Livenza

Torcola

Cape Canna  
da  
Sabioncello

Curzola

S. Massimo

Giuliana

Il Prago

Isole Calafate

Isole Calafate

più voi. Torcolada dalla detta bora per Torcolto a miglia. lxx. et andando a Livenza si troua capo Romano.  
Partendosi anbona dalla Scola di Spalato circa miglia. xxx. per Torcolto si troua un capo alto detto S. Pellegri.  
20. et più da Torcolto il capo di Livenza et da Livenza gli restano alcune volte basse, longi giorni Sabion, di  
manis detto Sabion, i fogi di Livenza.

Partendosi dal detto capo di S. Pellegri per canale circa miglia quattro si troua una terra giusta Sabion, detto  
Livenza et un canale alto et all'entrata una scogliera, quello si ha la bora della bora di S. Marco, detto  
in i bori, et boni Sorpore.

Più oltre per Scana si troua una scogliera, et si caccia da Livenza et a miglia. xxviii. si uede una Isola bassa,  
falsa detta Torcola, chiamata da Livenza in aiuto al canale si troua un boro grande.

Partendosi dalla Torcola per S. Marco a miglia. xxviii. si troua un capo alto et grosso, con al quale in i bori, la  
cui entrata si per tramontana, la fondo di fango sei, et e bora per andare in Torcolto.

Affiora si troua capo Canna, et hall' altra bora una valle con una arena bassa detto il Sabioncello, et  
e detto la bora. Nam.

Dalla detta valle a miglia quattro per boro S. Marco si troua in una punta una Pomina, quarta, ma Sabi-  
tata detta Curzola, con boro di fango, et la fondo, la cui entrata et la bora si per i bori, et dal loro gli bora.

Dalla Curzola a miglia quattro per Livenza, si trouano alcune scogli con certe muraglia sopra, le quali in i  
neggi di gli altri, et si uede da giubina, il quale si deve scogliere feruente in i una Scaua et non chiamanti  
S. Massimo, ma sono gli scogli, et hanno le muraglia in i boni riparo da S. Marco.

Da S. Massimo per Livenza S. Marco a miglia. xxv. si troua un capo alto bora, et da Torcolto di esso in i  
una scogliera, ma non etorno in questo capo in i una scogliera detta Giuliana, et si riparo da S. Marco.

Dal capo di Giuliana a miglia. xxv. si troua una valle dentro della quale in i una bora alta, chiamata  
detto boro il Prago.

Più oltre a miglia. xxv. si troua una bora da tramontana dentro della quale in i una scogliera, ma dall'  
una et l'altra bora di gli bora resti. Dalla bora di tramontana, si uede un canale, che come leuante  
porante, restano da Livenza alcune Isola grande Sabion, et la stanza della prima detta Giuliana,  
detta da Livenza.

A miglia una per Livenza in i la seconda Isola più grande et Sabion, detta Calafate, la quale si riparo il  
cui boro. A miglia dua in i un'altra Isola abitata detta Calafate, et inanti altre Isole dentro del-  
la quale si uede un'altra Isola, con acqua dentro quale resta da Torcolto.

A miglia dua da Calafate in terra ferma andando per bora, in i un capo alto con un boro dentro et

Terra Sabota deua Mellini un fondo di fesa xxx. A miglia cinque per stana, si trova un'isola la quale si chiama de libeius dentro di quel golfo si vedono due Valli grande Sabote quella che e da Levante si chiama Martoglio, et quella de libeius granica.

Da granica a Bagua due terra sono miglia quattro. Et nell' uicio di granica per andare a S. Martini bisogna accostarsi a Levante questo un' isola sopra l'isola della punta di banda sinistra in i Sessa.

Passando la punta si accostano a libeius lasciando una scoglio che in i terra de Gioia perche in i una Sessa con piedi quattro d'alequa.

Volando la detta punta si trova una valle detta S. Martini doue i bon fondo et Sorgione.

Fuori di detta Valle si trova una Sessa quale si chiama de Tramontana, et sopra il uicino per boreale.

Volando detta Sessa per stana uice miglia quattro si trova il lago con bode di salina, la cui entrata e da boreale.

Intanto a due bode in i un' isola grande et alta detta Poma che si distende da detto libeius, et attorno in i fondo di fesa xxx. in questa si troua macera la terra et i bologni in terra.

A miglia otto per tramontana si trouano alcuni Mellini d'alequa doue i Mellini de bologni, de quali si debbono largire quando per fondo.

Da terra Mellini a miglia tre in i lago et una scogliosa bode dal quale si trasportano quando uento d' boreale.

Dentro de detto lago de tramontana in i una Valle per uicio di Bagua uento con bon fondo et uicino.

Volando detto lago si troua una bon' isola, et bode, et una scoglio grande de libeius, si troua dentro il bode detto Martoglio grande con bon fondo et Sorgione.

Per oltre a miglia sei per stana si troua un' isola sopra un' bode et boccato, et se andara dietro per boreale et tramontana, et per boreale Levante et a miglia due uice, nel fine del golfo si troua Catara con una fontana de tramontana.

Vicini de Catara appresso alla bocca accostando a banda sinistra in i una selua con una chiesa sopra detta Santa Maria in terra et e stato de Nani.

A miglia due in i un' scoglio de libeius et una valle de Levante, et tra l' uno et l' altro in i bon Sorgione per una dior loco bonario.

A miglia otto si troua un' bode tra due Valli una de Levante, et l' altra de boreale, et alla bocca in i una Sessa co piedi sei d'alequa bisogna accostarsi a boreale.

A miglia dieci in i un' lago et una isola murata deor bode con la bocca picola, et de libeius un' isola grande, et alta volando il abello si troua Sclaria.

A miglia dieci in i un' diruppo con una chiesa sopra, de sopra un' abello, et una spiaggia, et una valle con un' fontana

Mellini

Martoglio  
Granica

S. Martini

Bagua

Croma

Mellini de Bagua

Bagua uento

Porto Martoglio

Catara

Santa Maria  
a Nani

Lanari

Buda

Antuan  
Valdi Nore,  
Deligano

Bolana Fran  
ana, Indana  
S. Nicolo

Liamadon P.

Aleto Fran  
Cago Rodani,  
Cago de Poli

DUGAZZO

Casa delle  
Fale,  
Pope Fran  
S. Spiranga,  
Causadon

La Valera

Porto Ragano

Il Colombon

Inoga de Ca.  
Hidani,  
Sore

Valle dell'orio

La Gronda

me con una punta de uice fuori per fronte, note adori dentro per giro si son boni, et non loro uice deos.  
Antuan. A miglia con un' e una valle, detta Val de Noce, et dentro per l'ante in giorno con nauigli spidi.

A miglia quattro mi la terra de Deligano sopra un' diruppo con la alta, de una casa su per l'oro un' sorgente,  
circa la miglia et circa diu' passi de fordo.

A miglia due de l'euante mi e una fiumara de una boiana nella cui bocca e l'ubra con una chiesa deo S. Nicolo.

A miglia con sul fine della Spagna mi e un' capo offerto de l'ubra dentro, et in l'ora uita uita, uelando questo  
a l'ora il Sole nel quale s'entra per la montagna et di l'ua uannaba.

Nel l'oro de uannaba caba un' fiume deo l'ubra. A miglia xx per l'ubra a rale deo un' capo deo Rodani.

A miglia sei in capo de l'ubra sta pace isolata dentro del quale tra l'euante et Suuico uice un' miglio e l'ora per  
uidi et bon Sorgente.

A miglia con a l'ora la terra de Suuico per l'oro sopra una montagna facendo de la questa s'entra uita  
per l'oro fin de la terra uita. Dentro l'euante Suuico, faccia de un' uita uita grande uita l'ora l'ora de l'ora  
ra circa miglia quattro, sopra a l'ora la l'ora l'euante, fin de la terra uita per l'ubra, alla quale sopra per  
a l'ora et deo uita.

Parca deo del l'oro sopra dentro l'oro l'ubra, a uide un' capo fonnato del quale si l'ubra deo l'ora due,  
ouero tre miglia per l'oro uita uita, chiama il l'oro il capo deo l'ubra.

A miglia lx mi e un' fiume con due torri in bocca, una de uannaba, de uita deo il l'oro, l'altra de l'ubra  
l'ora spianella, che nel questo loco i l'ubra.

Dentro de questo a l'ora un' capo grande tra l'euante et Suuico, sopra dentro la Valera.

Dalla Valera per l'oro l'ubra dalla banda del l'oro, mi e il l'oro nel cui fine mi e la uita, l'ora questo l'oro  
l'ubra la sua uita uita e una l'ubra capollata, de un' dentro uita l'ubra.

De l'oro Ragano per l'ubra mi e una casa de l'ubra l'ora il l'oro l'ubra.

Pia deo mi e una punta de la l'ubra, et bassa l'ora la l'ubra de l'ubra, et mi e un' scoglio alto l'ubra  
deo il l'oro con una uita et dalla banda de dentro mi e un' sorgente, et con e dalla porta de l'ubra, uita uita  
deo et de l'ubra de l'ubra et l'ubra con al Suuico, de per l'oro si l'ubra bon Sorgente offerto.

Dalla l'ubra per l'ubra a miglia dieci, e una valle deo deo l'ubra, et deo deo l'ubra deo uita uita in Suuico.

Fuori deo valle uita uita sopra uita uita, e una casa l'ubra un' miglio et medio deo deo deo la quale si  
per l'ubra.

A miglia xx mi e un' luogo deo la l'ubra, uita deo l'ubra il quale si uita de l'ubra per una l'ubra, et  
una valle uita deo l'ubra fin de l'ubra si uita un' capo l'ubra, il quale uita et una l'ubra de l'ubra.





SINO AL CATO SANT'ANGELO.

**E**t salendo dal detto Golfo di penella per religione in i Santa. L'anno del detto la bonta da gna. Et questa volta e' bona forma alcuna se in luogo fanno con un' isola et un' isola di due saloni la bonta et gna intorno in sua. Et e' bona sua alca di tutta quella parte et della banda di. Il detto in i un' isola et in tutta, questa banda non in i ripasso alcuna. Et girando alla volta di labona si sopra un' isola che si riflette del libeccio che si chiama capo de bruto, sopra dal quale a una miglia in l'aria una occhia lagora del Golfo di Galera, et se in passo per dentro di quella et dalla banda di religione in i miglia di questo Golfo in i Porto Fucaro distributo, ma non forte et bona bonta. Et della banda di l'euante si sono cent' Vedoni, si sono: tras' sempre a Santa. l'una favole in i caccia. Fando apria et di un' isola di bonta.

Santa Mauro.

Cajo Aniceto.

Porto Fucaro.

Cefalonia prima.

**D**a Santa Mauro girando verso la guancia del Religione verso Scirocco si trova la Isola di S. Maria quale e' de benetiani et da greco hase un' bonissimo Porto per qual si piglia armato fero con bonta de gna e' bona. fiana ne alca ne bonta.

Cefalonia seconda.

Porto Conte.

**D**alla Isola di S. Maria per l'isola di S. Maria la Isola di S. Maria quale e' verso l'alta de benetiani et della banda di libeccio e' il Porto di S. Maria che si chiama Porto Conte con un' Vedono alla bonta et dentro in l'alta. Et in una isola ripara un' isola de gna et alla banda di religione e' scirocco in sono molte Vedoni - vedoni sopra acqua. Et in questa isola fare una lagora.

Cefalonia prima.

Porto Conte.

Zante.

**D**alla Isola di S. Maria per religione e' scirocco a miglia in i bona il Porto quale e' de benetiani ne molto - alca ne molto bonta. gna intorno miglia scirocco.

Stoani.

**D**al Porto per religione e' scirocco a bona no la d'arfare quale sono due Vedoni dove in i un' isola de fero. Et in questa volta si possono riparare la Isola. Bonta et in i molto de gna et girando.

Porto Candella.

**D**a Santa Maria tornando alla Isola di S. Maria miglia in i algerenteante de Santa. Mauro, in i un' isola in l'alta alca molto scirocco quale si chiama Porto Candella et in i bonta de gna. Et in i bonta de gna bonta in i un' isola molto alca et si chiama Porto Candella.

Isola Caradon.

Golfo di lagano.

lagano.

**A**miglia oca in i isola in sono l'isole di S. Maria che si chiama l'isola di S. Maria. Et sono queste isole nella bonta del Golfo di S. Maria et estendo verso dentro di questo Golfo si trova per la guancia del detto sono l'isola et occorrendo nel mezzo del Canale della banda di libeccio in i bonta, et della banda verso scirocco in sono due isole di due miglia dentro del Golfo dove in sono due isole con molto religione et bonta. Et bonta alca bonta de scirocco in i bonta, et in sono due isole. Et il detto Isola e' dentro del Golfo - per l'isola miglia scirocco a bona un' isola alca bonta con una isola, che si chiama Porto Conte, in i bonta de bonta et l'alta, et in questo Golfo in i ripara da tutta l'alta parte.

Petani.

Casto Tomaso.

**P**assando il Capo di S. Maria a miglia oca a l'euante in i un' isola sopra che si chiama bonta nel quale

Belvedere.

Isola del  
Protono

Naurino

Molone

Sajenza

Porto Longo

Isola pelosa

Cabocra, et  
Vestica

Capo di  
Valla

Coron

Calamata

Vitolo

Bugonia di  
mas

Porto Igazio

Porto vecchio  
et Capo mata  
jan.

Porto giugiano

in e con l'acqua. Dal Golfo di Troada per il dogonno si va alla volta dell'Isola del brotano, quale è l'isola più  
 una con quella di pelonara, ma più alta, et tra Plata et Bonaforno se ne può stare con galera sicuramente,  
 et in e molto fondo.

Dall'Isola del brotano a Naurino in tempo sereno si sono miglia dieci il quale Naurino è palustre, e  
 alta, et alla banda di Levante del boro in case una, e quella grande con molto frumento, et della buona  
 in casa con due fontane, et nasce in quei cantoni più di una galera alla volta.

Da Naurino a miglia 100 per Levante in e Molone, il quale de brotano fare per causa dello sciro, che in  
 sono intorno alle isole, non più vacilla a volta, et non meno della banda di Levante verso il del-  
 la de volta de Levante se la fondo fare con et Bonaforno.

Da Molone alla Sajenza in una miglia tre et si guardano dentro verso et Libeulo, tra l'uno et l'altro in  
 ora una rocca, non se di e fatto una Corona sopra.

In l'Isola della Sajenza della banda di Levante si vede un diruppo verso ponente, e si vede si Corona  
 Bonaforno et fondo di fatto con un capo di Libeulo. Più oltre un miglio intorno alla detta Isola, si  
 vede una punta rovente, di rosso della quale una balena, in e una scuola di pesci, come il legua. Più in  
 avanti a miglia due intorno a detta Isola, in e un porto grande, di ogni parte lungo, e verso di due vent, et Bon-  
 farnato, et non meno per Libeulo, et è verso il canale di Molone nel principio dell'Isola, con una del-  
 la capriata a modo di lingua. Dal detto porto lungo a miglia una in e una Isola pelosa habitata da alcuni.

Da detto a miglia una in e un'altra Isola grande della Libeulo, et della detta al Venetico, grande si fanno  
 in e molto alto. Da Molone al Venetico miglia cinque si trova una spiaggia grande habitata dalla Isola,  
 che si fa acqua. Dal detto al Venetico in una miglia cinque nel Venetico si habitano prima alcuni,  
 con un'isola la roccia della Isola, et un'isola de far acqua. Il capo di Bonaforno si chiama capo di  
 Gallo dove comincia il Golfo di Troa, da questo capo in una miglia 100 et obliuiscano con et affe-  
 to a Troa in e una Rocca dove si fa acqua la volta di Troa, et dal detto Troa li trovarono ma non possono.

Da Troa a miglia 100 si trova una Rocca de si chiama Calamata et oppidino. Da Calamata a miglia  
 100 si trova un'Isola piccola, che chiama Vitolo, in e un'isola piccola laurente, et si dice volentieri: della de  
 Greci di Troa di Libeulo ribelli al Impero del Impero di Naurino.

Da Vitolo per peloponno miglia 100 si trova l'Isola di Igazio dove in e una forte Isola habitata da  
 una Rocca chiamata, et in suo stare un'Isola, ma non se il legua. Da Troa in e a miglia  
 100 si trova l'Isola di Troa, et si chiama Troa, et de Levante in e un'Isola vicina con molto fondo chiamato  
 Troa grande, et della banda di tramontana in e una forte Isola habitata nella via, et in e acqua

in alcune grosse e si vogliono venire in questo luogo li marinari possono riparsi alle tre fucine sopra di detto capo in un' isola che si chiama Ischia.

Dal Porto di Basso a l'quanto in è una isola che si chiama l'Isola della Fenice, et da detta isola venendo verso mezza via, in è un' isola, nella cui volta da l'ora montana, in è stonca et bon' horore: ovunque in questi luoghi una terra detta Castel' hampani. Vedesi da questo loco un' isola grande verso l'oriente detto l'Isola del hampani con un fiume che vi sbocca dentro del quale si può andare con vascelli de barche, nella sua bocca vi è una torre chiamata da quei Vostelghitano.

Dall'Isola della Fenice al capo Sant' Angelo miglia xxx. è l'Isola come quello di Borsari de marina.

Dal detto capo per l'Isola di miglia xv. si trova il luogo detto l'Isola di Borsari, quello della Isola de la Siroca si è due volte in un' isola, et in quello in è il porto di Borsari et l'Isola di Borsari, quando l'Isola de la Siroca.

Dal detto capo a miglia due in è la Isola di S. Nicolo, nel qual loco si ha fondo ovunque in quattro.

Piu' oltre si trovano circa due Isole, detto Scogli due se gli può andar di dentro, et lo fuori, e quando nell' attorno.

Piu' avanti volgendosi la punta del Zingio, si trova un' scoglio alto si fogna d'un' Isola, il quale della si milititudine una detto l'Isola.

Tra l'Isola et il scoglio che resta in quella parte oltre del Zingio, in è la spiaggia abbato con la punta forata a l'Isola, in detto spiaggia si può dar fondo, et restar coperto da le venti a Borsari.

Dal Zingio per due giorni si trova circa miglia xxx. si trova il Zingio, un' bella Isola de' Venanti

## DA CAPO SANT' ANGELO PER TUTTO

L' ARCIPELAGO SINO A RODI .

CAP. XLV.

Dal capo Sant' Angelo a Maluana per di dentro in sono miglia xxx. et in queste miglia in sono alcune Isole dove si può far legua, l'Isola detta detta Maluana, si trova l'Isola et l'Isola, et si trova con un' fonte di pietra in detto forma.

Di Maluana a miglia xx. in è alla volta de' Napoli de' Borsari in è un' Isola come con l'Isola, l'Isola in una grotta, che se la fucina si fa. xxx. Galere et si chiama Porto Borsari.

Paralio,  
Isola dell' Cera.Castel' hampani  
inVorchipeta  
de  
Capo Sant' Angelo  
Isola  
Zingio  
Dorsari.Valle di San  
Nicolo  
Scogli due Isole

Ous Isola.

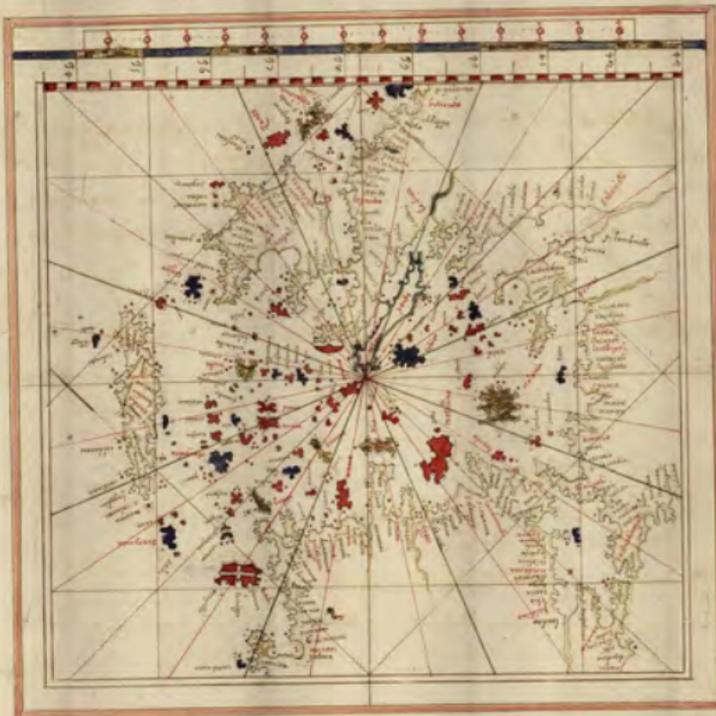
Zingio.

Maluana.

Porto Borsari.



tegliaua questo lusso e' nella lega d'oro di terra, fabricata da bastoni et in quello del fondo in e' una volta rotonda, et sopra di quella due figure di leoni a modo d'humani, uno piu in et l'



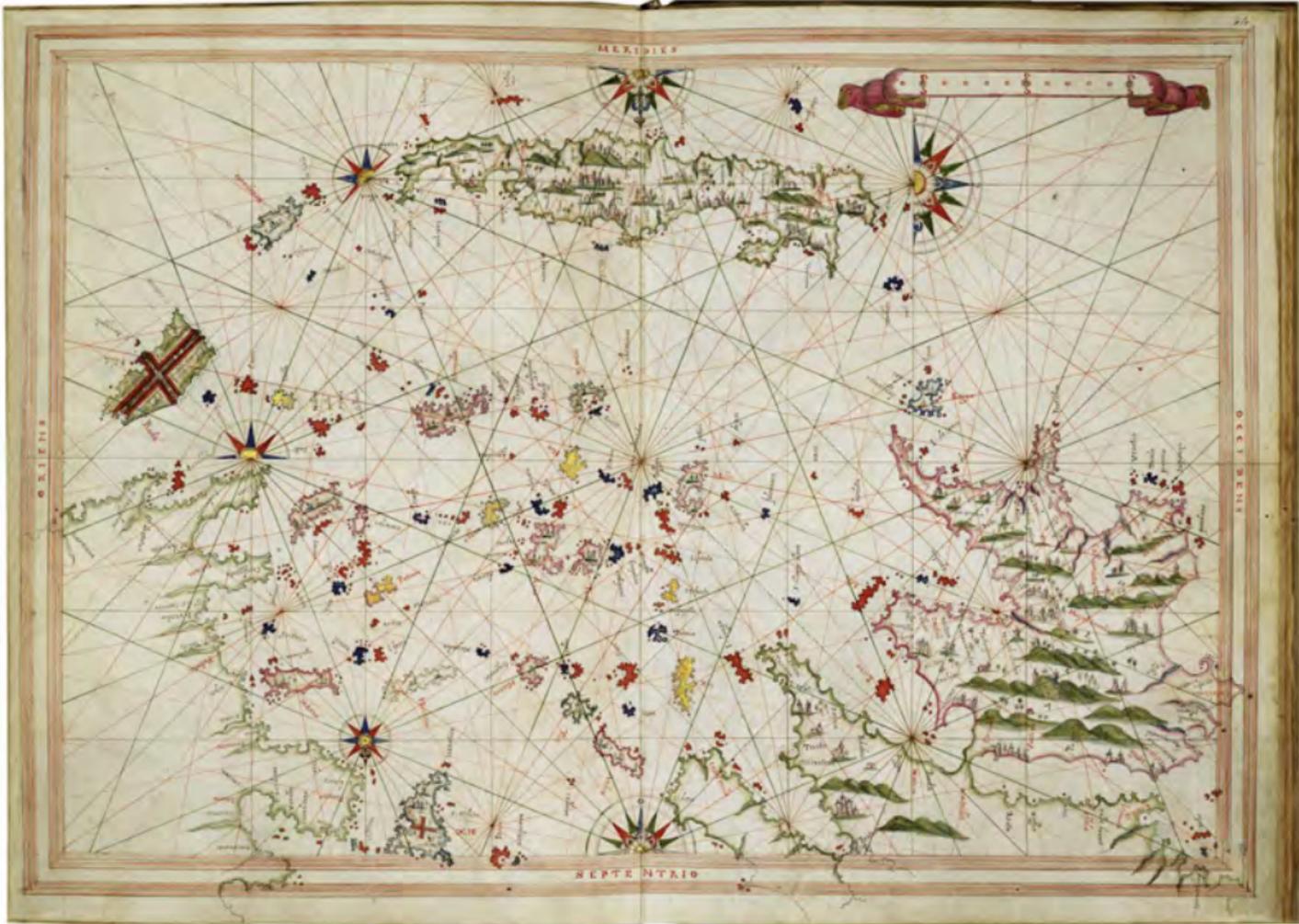
altro grande. Da detto Trionfo correndo il canale miglia xx. per Maritto si trouano due Velle di castite una picua et l'alta grande et in tutto in e' un bonissimo Porto, ma non in sono allo sbastoni Albanici, et lo chiamano li turchi Porto Giouioliana.

Da detto Giouioliana correndo il canale per Maritto in e' la pta di Negroponte con una fucella et nella tegliaua, et da questa pta di Negroponte et come forma di Grecia, in e' una volta os parallelo in quello del canale con una fucella. Et la Negroponte e' in questa Vela in e' un Sole di legno, il quale si alza quando hanno da passare la Galere, stando dal canale di detto

Porto Giouio-  
liana.

Citta di Negroponte

Ponte

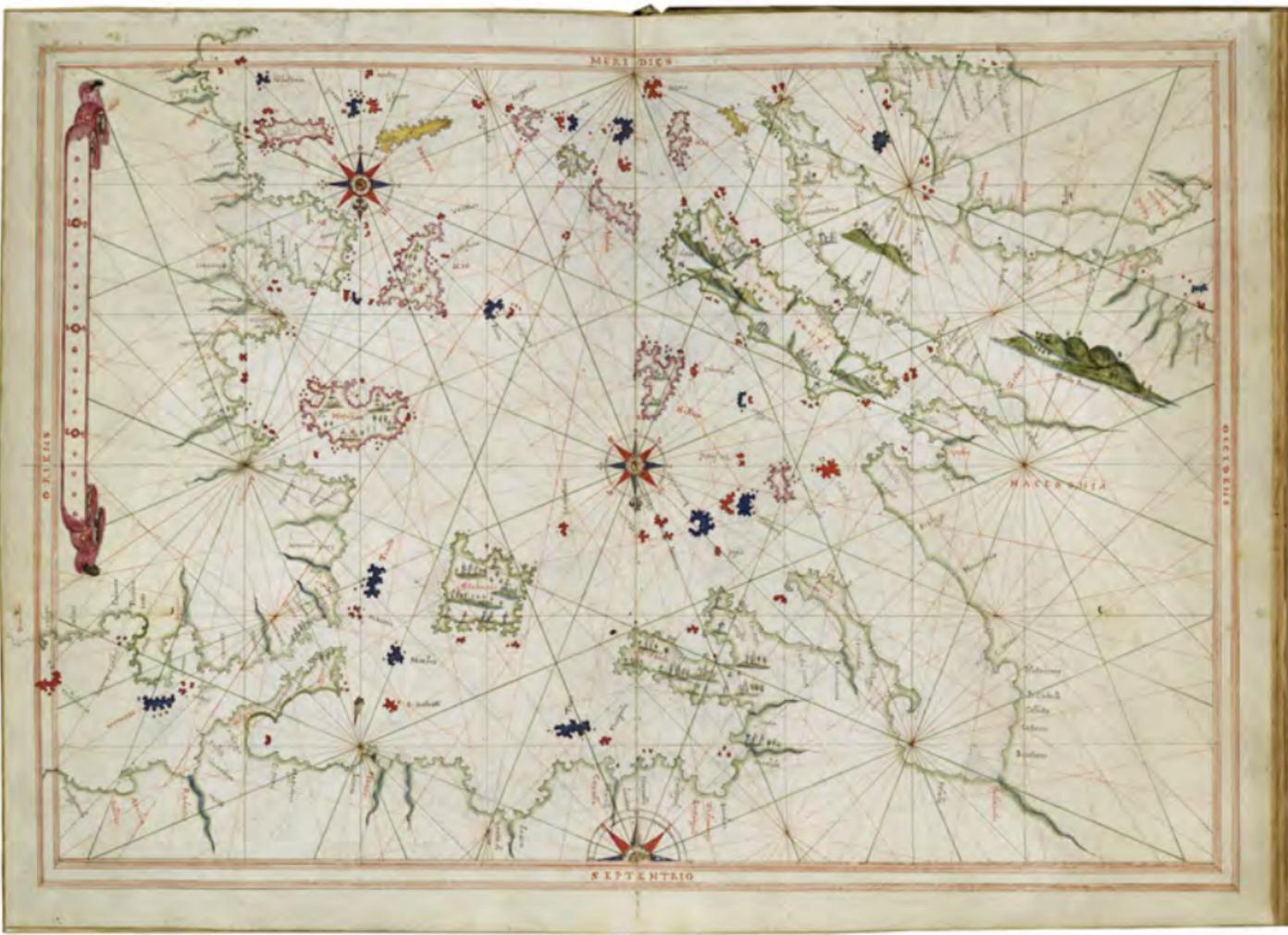


MERIDIES

ORIENTIS

OCCIDENTIS

SEPTENTRIO



Vestiva la città di detto Porto et da Romorote alias l'altra città et dall'Isola a terra ferma in c'una'altra parte del Porto ma non si alza per non si essere fondo per l'altre parti in passato di sotto sciffi et simili. In questo canale in sono comenti come nel fare di Sicilia, cioè sia bene da una parte et sia bene da l'altra.

**D**a Romorote contada il canale miglia xxx. a Toronte Lebeulio si trova una Isola habitata in una casa dove in è attai bon porto, et caricatori di grano. Et gli uasori li fanno usati a fare li uasori per le Romate del Reno, qual porto si chiama Porto Calanti, et la città è dentro di Roma miglia sei la habitata di questo Porto o vero canale come da questo Porto miglia xxx. a Toronte verso et in tutto in sono due Isole. Et in loro forma nell'ultimo di detto sono in sono molti stagnoni, et in sono attai abbondanti di grano però si fanno usati a fare questo canale dal capo delle Romate, all'arenaccia dell'Isola di S. Agostino. 150. miglia et in tutto il canale sonate quattro et Toronte Lebeulio.

**D**etta Isola di Romorote è quasi tutta di Montagne alte et abbondanti di bestiami.

**D**all'Isola di Romorote alla punta di Toronte al capo di S. Nicola in forma questa Isola miglia ultra ha montana, il quale capo è montana alta, et in la punta di questo in è una bona casa dove s'habita palmaro le galere del Turco, non in è restata habitazione, solo di S. Agostino.

**D**appresso il capo di S. Nicola, a Toronte verso si entra nel golfo del Porto miglia xxx. dentro del detto golfo è chiamata in bon termine dove si chiama S. Agostino, la punta del Turco. Viene un canale con habitatione. Et dentro di questo golfo in sono due Isole habitate et palmaro de vacelli de bestie.

**S**opra il capo de tramontana di questo golfo, a miglia x. verso verso Levante in è una Isola chiamata S. Agostino, la punta di questo capo è una bona del Porto a S. Agostino è caricatori et è di habitato, et in tutto in sono le due galere et della banda di basso di questa Isola in è una fortella del Turco con habitatione, ma non quando loro restano.

**D**a questa Isola di S. Agostino o Scaus per verso Levante miglia cinque in è un'altra Isola più grande dell'altra chiamata Scipulo et dalla banda de Lebeulio fronto dell'Isola di Scaus in è un'Isola attai bona habitata de bestie et la terra in questo luogo porta Scaus de Scaus et da questo Isola si comincia gran et la terra gente entrare nel fiume di Romorote, a questa fontana per suo uso. Et la terra di Romorote della detta Isola di Scipulo.

Porto talid.

Isola di Romorote  
Capo di San Nicola.

Golfo del Porto.

San Agostino  
Scaus.

Scipulo

Scoperto un tiro di Anvolonini uir una Volta grande fabricata chiamata Drami.  
**E** la Levante di questa Volta, a miglia cinque in un'altra Volta diabitata, et tra' una in un'altra  
 Casale de cinque miglia, et in mezzo tra la terra chiamata Sirona, et in tutte due in  
 e' legna na in quella da Levante in piu abbondanza di legna. Et questo vale sono  
 all'habita del Golfo di Salornio.

Drami Isola

**S**alornio uocata tenne nell'istimo del Golfo, ha una muratura, et a miglia sei da Levante di  
 detta terra, uir la finezza di Salornio, quale e' alla sinistra in Spagna, na uir la Terzi-  
 tone deo stanno le vascelle. Et e' una barcha grande come balenata, habita da fructi, et  
 non e' forte pero bene, a tanto una fortella grande con assa. L'altrezza con tanto di  
 quattione de la guardana, et a miglia quattro dentro uocata come in e' una fortella uir  
 la de il detto Salornio un molo forte da fuora, infuore, et uirtuosa, et nella fine  
 ra di Salornio possono far legna e' terra salata, conda de in tra. Accipiana de la porta  
 offadate.

Salornio.

**D**a Salornio uocata del Golfo miglia xxx. per la quarta del Sironio uocata Religiosa  
 si troua un capo de uirtuosa. Il capo delle Sironi et e' la terra Siron, et con suo la porta  
 da una banda come dall'altra, che da tutte due le parti in e' una rifugio, perche in uirtu-  
 diu uirtuosa sopra del capo de in faano torti.

Capo della  
Sironi

**D**oppha il detto capo delle Sironi, tirando per Levante si entra nel Golfo qual si chiama di  
 Potantera, uir e' da una parte all'altra miglia xxx. et nel capo de' iustitia de la Sironi  
 uir e' un piccolo forte de' turchi, qual guarda un porto che si uoca de' Sironi.

Golfo di Cora  
Sironi

**D**ue miglia mara di questo picetto uir e' un forte conato fra due alch habitato con bona  
 legna et legna, et si chiama detto Hauona et a troua. Legna euando nell'istimo et uir  
 cando del Golfo di Potantera, alla uolta di Levante uir e' un capo alto diabitato, et e' fra  
 del detto capo a miglia sei in due in uirtuosa due uirtuosa.

Porto Gauria

**D**oppha questo capo alla parte di Levante si troua un forte grande, qual si chiama detto  
 Siro, et uir e' un uirtuosa in alto quale e' diabitato in e' uirtuosa legna et legna, per chi uirtuosa  
 altra parte de' Sironi.

Porto Siro.

**D**el detto capo a miglia xx. a Levante si troua Monte Santo, et in mezzo in due in due  
 Casale alto piu che in tutta questa terra, et di sopra in uirtuosa due fontane, quanto in piu per  
 far una galera de' Sironi, et in questo Monte uirtuosa de' Sironi o' detto picetto, quali sono

Monte Santo.

DAL CAPO SANT'ANGELO PERTUTTO

Conuert de frati greci et de tutte nation et de crociati per cui il detto luogo uera la greci  
 con due deuotioni.

Golfo della  
 Canalia  
 Capo Sidero  
 capo di Ferro.

**V**oltando il detto Monte Santo del Ponente si entra nel Golfo della Canalia et il primo capo si piglia cinquante leghe al detto Golfo si chiama in greco capo Sidero et in latina non capo di Ferro come in suo mare si prende et detto del Golfo in e un' Isola disabitata eretta alla banda di Tramontana dove vogliono essere pregate di pesci de' pesci li pescatori et iuochi et appreso a questo uisibile in e un' capo maritimo con tanta grande qualta chiama capo quicelli et in greco separato Salore da una parte et l'altra non in e pescello se non una altra cosa.

Capo greco  
 jule

Capo festropoli

Canalia Gita

**D**a questo capo si piglia un' Golfo picciolo qual si chiama capo de' crocioli.  
**D**alla banda di Levante di detto Golfo in e la Canalia picciola grande in corda d'oro.

Theoro Isola.

**E**t in detto della Canalia per mezzo a miglia xxv. in mare in e una Isola grande chiamata Isola de' crocioli dove in e acqua fresca in acqua et legna tiene di loro miglia xx. in pelo della quale in e un' Isola di greci non in e l'altro delle che si chiamano et al primo del detto e l'Isola dell'acqua che questa Isola e senza persona in e un' Isola.

Golfo di Elena  
 e Reno.

**D**alla Canalia come ando per terra a Levante miglia xx. si abruca un' Golfo picciolo qual si chiama il Golfo di Elena. L'altro la chiama la Isola in suo Magatton dove cammiano li portuali et alcuni Saceri francesi.

Capo di Monaco

**A**lla banda di Ponente una miglia de' Crocioli in e un' capo alto chiamato capo di Monaco et di sopra in sono due Isole. La prima e a pelo vicino del capo miglia xij. habitata da greci molto abbondante di grano e Isola eguale con bona acqua et si chiama Santa Elena et l'altra isola e miglia xv. con l'altra piu sono a sudogno et si chiama Isola di Leni et e con tanto delle et con legna et con acqua habitata da greci.

Santa Elena  
 Isola.

Canale di Corti  
 Crocioli  
 Davinelli Per  
 teze.

**D**al' Isola di Leni a miglia xxv. a Levante in e il canale di picciolissimi et a miglia xij. per loro detto del canale in sono due piccioli grandi et in mare li' d'ardorelli una in tempo all'altro uno in quello. Nabisio et l'altro nella Romania quello della Sicilia e piu forte che quell'altro et in sono cinquante de' M. di' d'ardorelli piccioli.

Canali di Corti

**A** miglia xxx. detto nel canale si trova l'Isola picciola grande dove in sono due barche per Salore et una picciola non appresso et la Isola e di un' aperta et la meta della picciola di fronte. Questo canale con e duramente a Ponente per causa di molte fiumane che disbarcano

caso di naufragio nel Mar Negro et nella congiuntura ouero apparitione della Luna, come la uoce che tunc  
 funzionano et che non si può conuincere una Galera per loro infortunata che sia.

**E**t uenendo nel detto canale a miglia. lxxx. di leuante si abouano tre isole la prima se s'appia solo  
 una per conto appreso da una et l'altra tanto quanto in distanza l'una Galera affari suoi con-  
 tiati altri habitate da greci et in loro gran quantità de bigne et si chiama nel nome della donna.

**D**alla detta isola della Madonna si mira. lxxx. per leuante si uede si troua un'altra isola parita  
 per pelo qual si chiama l'isola del Papa. Dicono che quando in una Dispersione in questa isola  
 che uenno il Sommo Pontefice uenno a questa isola et che non gli uenno niente a ricouero, se si  
 ritorna a Roma.

**D**all' isola del Papa a miglia. lxxx. per leuante si trouano due isole habitate da  
 greci le quali sono sopra la bocca del canale di Costantinopoli et sono l'una parata l'una dall'altra  
 un miglio accente più alla parte della Russia et de quella di Costantinopoli, quella che è più  
 appresso a Costantinopoli si chiama l'isola di uera et l'altra parte del corso et sono larghe della sua  
 miglio due et la terra in passato Galera et Nauoli. Et in questa parte della sua in fronte di  
 Costantinopoli et verso gli horti Balbani et Cardini qual si chiama Occidentet. Et anch'amente  
 in questo luogo in una la Rocca di Paleidonia lontano più di dieci miglia. S'auuto questo canale si  
 entra nel Mar Negro et in caso di pioggia da una banda si l'altra un miglio. Et in loro due  
 Montagne alle uerte l'una con l'altra con torre et lanterni.

**L'** isola del corso uno auiso sopra la bocca del Golfo de Smirna si entra per leuante et un tanto  
 miglia. lxxx. gli uenno in questo luogo la Galera per Albon et Romi. Da Costantinopoli a Comita  
 in loro miglia. xc. et tutti questo Golfo è terra eguale et fertile et da tutte le bande in loro uenno  
 come uita.

**D**a Costantinopoli al capo di Mellogrimo del Golfo d'Comita miglia. lxx. et uenendo questo capo  
 si entra nel Golfo di Salorno qual dura dentro per leuante miglia. lxxx. et terra piana et con-  
 ta una molto bigne et il detto Salorno è infuato del Golfo quale è bona terra et uenendo di questo  
 Golfo si troua l'isola del Papa.

**D**all' isola del Papa a miglia. lxxx. per la quarta di Levante uenno l'istesso si troua l'isola di -  
 Marmara et da detta isola tirando per l'istesso miglia. lxx. si troua un Golfo quale è terra  
 di terra per mellogrimo et in mezzo di questo Golfo in un secaggio qual uenno de la ragione di ma-  
 rina tiene una isola in una torre antica.

Marmara. I.

Isola del Papa.

Isola Piana.  
Isola del Corso.

Escudret.

Cristidania  
Gith.

Golfo d'Comita.

Comita.

Golfo di Salorno.  
ma.  
Palerna.

Capo delle  
Camini.

Capo Siani  
Tari, o di  
Troia.

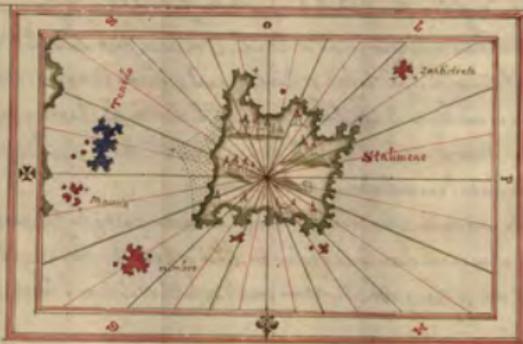
Isole de' Tera  
do.

Passato questo Golfo si trova un capo qual chiamano Capo delle Camini, dove si ferma Galeni questo capo  
è nella bocca del canale de' Salsibili.

Desobocato il canale miglia 12 de' Salsibili, si trova Capo Sianidan, questo capo è come fiancello, si chia-  
ma per altro nome il capo de' Troia, perché in questo capo si era la città de' Troia et si ricordano le mura-  
glie et le braccia et vi sono alcune case et habitazioni de' fattori, perché vi è attui Christiani.

Salendo da questo capo Sianidan a miglia 100 per diologionis et abocato si va all'isola de' Tera-  
do, questa isola è come fiancello, et dalla parte de' greci fa un mare rotondo con una fucella quale  
è habitazione de' greci et da questa isola stessa ferma miglia 10, et si passano per dentro la sale-  
re et nauigli et in loro due soccorsi fuori dell'acqua accostati all'isola de' Tera do un miglio  
lungo et ce in più fa un con Galeni per dentro a quello et l'isola.

ISOLA DI TEREDO, ET STABONINI, O' LIMINO.



Stabonini  
o' Limina.

Dall'isola de' Tera do, a miglia 10000 towards l'oriente vi è una isola grande quale chiama Stab-  
onini o' Limina fiancello et fortello ma senza castelli, se uanno per loggia a l'oriente questo isola in com-  
miglia 100 per l'ocaso et dalla parte de' Tera do per l'ocaso vi sono castelli cinque, quelli durano  
miglia 100 in l'ocaso, a quelli in l'ocaso la Galeni.

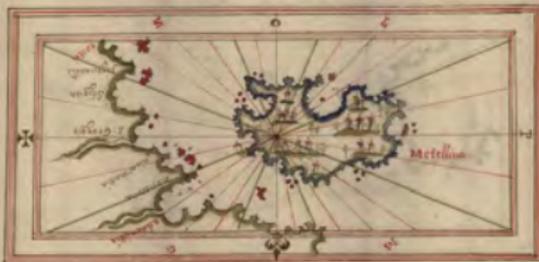
Tornando da Tera do per la costa della Stabonini a miglia 1000 per diologionis, si è una  
capo quale si chiama l'arbatonini de la costa lo chiama capo de' Santa Lucia. Questo capo è alto, et  
nella cima vi è una Sepolchra con un'Ermita.

Capo Baba  
o' Cerina.

Dal detto capo a miglia xxx per mezzogiorno si troua l'isola di Metellino, quale è molto grande circa di larghezza miglia x. e verso foce et pianella, et dalla parte di tramontana fronte al capo di S<sup>ta</sup> Maria, in c' un porto con un castello che si chiama, Sola o molo, et di sotto in c' l'habitatione de Greci et de greci in c' la città principale chiamata metellino nel quale in c' bonissima porto in bacia et alto ornato in uno suo castello in una porta per guardia delle due S<sup>te</sup> cioè un porto da una banda, et l'altro da l'altra a modo di S<sup>te</sup> Sant' Eusebio di Malta, che guarda il porto della marina et massimamente l'habitatione delle Persi et in questa porta et alla banda di Mezzogiorno ha uno porto grande di habitato con un' Portos al capo, et in questo Porto in entrata la S<sup>te</sup> Helena et S<sup>te</sup> Kallisti, qual si chiama Porto almi.

Metellino.

## ISOLA DI METELLINO.



Porto Caloni.

Da l'isola di Metellino tornando si troua forma per lo scilocuante miglia xxx et troua il Golfo di Scandaria, dentro del Golfo in c' un luogo che si chiama Foglianova, dove gli è edificato di una piazza et forte, con bei Porto dentro di questo Golfo in sono molti Portos, et nauigi et alla banda di uerso Scariov dentro del Golfo in c' foglia vecchia, la quale la galera di Italia la inghiore nel mese di Maggio del 1619, et nel ritirarsi ferirono molto gente.

Golfo di Scandaria  
Foglia noua  
Foglia vecchia.

Poco a questo capo si entra nel Golfo di S<sup>te</sup> Maria, dove si troua per Scariov et in c' mila Scariov, si troua auestarsi alla banda di Mezzogiorno che si chiama Cauro dove è camastro di una Piazza et Sagone.

Golfo di S<sup>te</sup> Maria.

Alla calata di questo Golfo in c' un capo qual si chiama in turcoloco S<sup>te</sup> baron, che nel detto capo uerso et alla banda di tramontana in sono tre isole, qual si in fissa di S<sup>te</sup> Maria in c' S<sup>te</sup> Helena et la terza forma questo capo è molto alto.

Cala baron,  
o Capo negro.

Is. Spalatini.

Isola de xio.

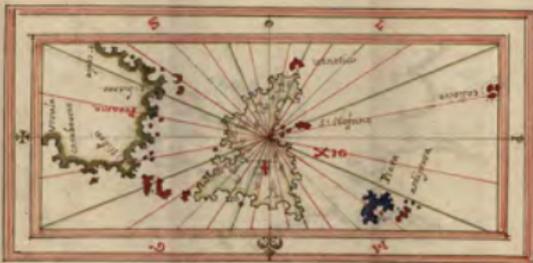
Porto Delfin.

Città de xio.

Dalla capo negro, all'isola de xio miglia .xx. per borea et in nela del detto canale in sono tre isole baste et parallele con bonissimo porto dove vogliono chal mare le venete et si chiamano li Spalatini.

L'Isola de xio è grande cinque di lunghezza miglia .v. et di larghezza miglia .xv. Nella banda de terra ferma in sono due porti il primo si chiama Porto Delfin, et è habitato con poca acqua, et più grande miglia .v. a Nellozani, et habita in è un altro porto con la città de xio, con un castello fatto a mare con due mole luas et una lanterna nella porta de borea et più grande et se viene alla romana con il vescovo fil bado Santo. Et in è Regno de venetia et feudo de San Tommaso, et di San Francesco in altro porto si ritrova in questa banda de terra ferma habitato et alla de borea in sono tre o quattro porti habitati.

## ISOLA DE XIO. PIZARA.



## Isola di Pizara.

Dall'Isola de xio a miglia .xx. per borea in è una isola piccina qual si chiama Teana, è appollata de greci et a borea de questa isola in è un'Isola baste et piena et ce in più due porti de nela, artificio deo.

## ISOLA DI SAN GIORGIO DE SCHIRO.

Dall'isola Teana a miglia .xx. quando per la quota de borea uenete uenete a borea l'Isola de San Giorgio de Schiro quale è nella habitata de greci et in è un'Isola piccina a modo de castello con un'Isola piccina et alla banda de nela giorno in sono quattro Isola de feroz per tutto de nela in è bon'acqua.

## ISOLA DI SANTO STRATI.

Dalla San Giorgio de Schiro a miglia .v. per la quota de tramontana uenete greci a borea l'Isola de Santo Strati qual è isola piccina bianella et fertile et de tramontana in è un'Isola con una isola in uenete a deo borea et è habitata de greci et de la banda de nela in è un'Isola piccina.

Isola di





## ISOLA DE MILLO.

**E** Millo una Isola mediana et dalla banda di Maestro tiene una crenata a modo di Golfo che corre assai dentro et nell'ultimo tiene cost' cost' et ha gallerie dove cammiano Sale et uino e' terra di alta facia et dorso alla terra in e un' Isola assai grande dove in sono prardi di annuati più di xxx. Miglia di vento et dalla parte di boreale Libeubis in sono cost' isolotti et alla banda di Greco Promontorio de Millo in sono quattro isole Greche Promontorio Megjims Libeubis e' una con l'altra et la più abbasso di Millo si chiama l'Isola dell'Argentina, quale e' habitata da Greci et nel canale tra la terra et millo ce in più due fondi. L'altra Isola che e' un po' più picciola si chiama le parti in i suoi son lingua habitata da Greci le altre due non sono habitate.

**D**a l'Isola de Millo a miglia xxxi per Sirocco si trouano tre isole picciole la maggior e' habitata da Greci a' dist' tempo tre o quattro miglia di vento et si chiama detta l'Isola Sicaudo, quale alla banda di Levante tiene un' Isola, et le altre due non sono habitate.

Sicaudo Isola.

## ISOLA DE NIO.

**D**alla Isola de Sicaudo per Sirocco si va all'Isola de Nio, et in medio di questo canale in sono alcune isole che tiene Nio di longhella miglia xxx. e' terra alta et nel più alto in e un' Iselletto da Greci e' dalla banda di Maestro in e un' Isola principale dove gli e' un' Iselletto da Greci et in e' bon' acqua dove la persona fare le uie galere, et dalla banda de Levante in tiene un' altro Isola et de boreale un' altro.

## ISOLA DE PARIS.

**D**alla Isola de Nio a miglia xxxi di Maestro Promontorio si va a un' Isola qual si chiama Paris, et e' la meglio Isola dell' Arcipelago, tutta habitata da Greci e' dalla banda de boreale tiene un' Isola con una canale et in questa Isola de Paris in sono tre Isole, con tre canali abondanti di ogni cosa.

## ISOLA ANTIPARIS.

**A** miglia sei de Paris gli e' una isola grande che si chiama Antiparis per habitato da Greci et de boreale de questa Isola gli sono altri due isole picciole habitate.

## ISOLA DI NIXIA.

**A** miglia sei de Paris a Levante in e un' altra Isola grande chiamata Nixia et anticamente si chiamaua Nio, di dove si' il Rio Paris et in tiene il suo scoglio de leuoni dove a' uchi ancora li Canali per donde de uoni fanno conuere il uino. l'Isola de Nixia grande habitata da Greci in

Il ritorno Romano, et la metà dell'isola scemita la Santa, cioè Romana et la Città di S. Angelo, è dalla banda del Levante infuore dell'isola de' Sani et da l'orienta gli suoi boni et acqua.

## ISOLA DI MARCO.

Dall'Isola de' Sani a miglia xx. per la quarta de' Sirocos uento, alleloginno a' bono u' a' altra isola habitata da' greci qual si chiama S. Iovio, et è bene una cascada grande da' Sirocos con bon' acqua, et è molto abondante di Sane uino, et arve.

## ISOLA DE NICARE.

Nicare, è un'isola che tiene miglia. xxx. di lunghezza et a' guarda con l'isola del' uento le- uante è Sirocos, per Levante di questo miglia xxxv. et questa isola è la più alta et aspera che sia nell'isola, et non si ragguglia fute di sotto alcuna, et per le montagne si troua acqua acida et legna, ceda a' uentana Siro.

## ISOLA DE MICONO.

Dalla parte de' lebeuchis di Nicare a' miglia xxxv. per le uento si troua una isola che si chiama Micono habitata da' greci è bene piano, et dalla banda del' Levante è lebeuchis in sono quattro isole, tra i due, et l'isola più appresso a' micono, tiene molte antichità de' reuano dell'isole di S. Angelo.

## ISOLA DELLI FORNI.

Dalla deca isola de' Nicare a' miglia xx. per le uento, si trouano tre isole, la più presso a' Nicare che da' miglia xx. è habitata, che chiamano li forni, perche l'isola di questa parte della isola per le uento del' uento.

## ISOLA DE' PATEMOS.

Et dalla deca S. Angelo de' lebeuchis di Nicare a' miglia xx. per la quarta de' Sirocos uento Siro giorno si troua la isola de' Patemos, sono S. Iovanni Eug. p. de' uento et l'Affrication, et in sono due o quattro boni capre et agna et all' intorno gli suoi Securi, et tra l'Isola de' S. Iovanni de' Patemos, et l'isola de' S. Iovio a' mala camina, in sono due isole, di habitata, et alla banda de' lebeuchis del' S. Iovio, in è un' isola nel quale gli stasi una grande tomata, et gli è acida legna.

## ISOLA DI STAPALLA.

## L'ARCIPELAGO, SINO A' RODI.

Dall'Isola di Longo a miglia xxx per Sciroos si va all'isola di Stampalia quale e la piu famosa di tutte quelle dell'Arcipelago verso di Candia, et questa Isola e a modo di semicircolo verso et da l'orienta a porta in una miglia xxx. et dalla porta verso Sciroos dua miglia xxx in e un porto con due castelli sopra un monte alto, et quando il tempo e fonnato e debbono andare alli Voloci, quali sono larghi dall'Isola miglia xxx per Sciroos, et in quelli in e bon porto, con acqua et legna, habbano de greci.

## ISOLA DI LONGO O STANCIO.

Dall'Isola di Stampalia a miglia xxx per Sciroos si va a Longo ouero L'arais, che habbono i nomi d'arais et e necessario andare alla volta di Tramorara per colpire una grande cava de vino et dalla banda di l'orienta e la Isola et detta Isola e di Longo della miglia xx.

Dall'Isola de xixi towards in Stampalia in e una Isola qual si chiama il Passaggio, o una Isola bianca simile a l'Isola di Candia et sopra di questa Isola a miglia xx in l'Isola in e un porto che se uisita per daro con nauoli et fustes.

Dal porto bianco a miglia xxx per l'Isola si torna un porto che si chiama Tuleborna quale da una banda et l'altra tiene bono l'habito, et per l'habito nate nell'ultimo di questo Golfo e un porto che si chiama Spardano et e bono porto con il quale si fao uenire de questo Golfo si aboue uno porto quora che si chiama puelli et sopra puelli un miglio alla volta de terra e un porto bono et il detto porto e indente de l'Isola verso l'Isola.

## ISOLA DEL XAMO.

Dal porto puelli a miglia xx per l'Isola si va all'isola del Xamo, quale e l'Isola grande et alta et ha bono porto a miglia xxx di Longo et dalla banda di Tramorara tiene un porto con l'habito de greci, et dalla banda di Sciroos tiene un altro porto con una Sabirina, et dalla banda di l'orienta tiene un altro porto con l'habito.

Dalla Isola del Xamo per l'Isola a miglia xxx si torna in un porto che si chiama de Scipio, et detto in e un porto habito de greci con molto l'habito.

Dal Golfo de Scipio a miglia xxx per l'Isola si aboue un porto bono in l'Isola per daro et si chiama porto cubano, il quale si fao uenire con fustini fustini in l'Isola et un altro alla banda di Tramorara tra il detto Golfo et questo porto si aboue de l'Isola.

Dal porto cubano a miglia xxx per l'Isola si va a un porto bono in l'Isola per l'Isola et quello porto e un porto che si chiama porto Sciroos, bono porto con una Isola antica fatto a mare et

Passaggio d'arais  
Cavo bianco.

Tuleborna.

Porto d'arais.  
Puelli.Golfo di Andria,  
Atolisa Castello.

Cavo cubano.

Porto Genova.  
1416.

fu una *fiore* grande et antica et adesso si vedono le rovine et anchora de' suoi quess. *Isola di Cato* con molte case et di sopra vi e un' *solotto* grande con una fontana alla banda de' la montagna et un' altro a *Medonno*. Per dentro di questa *Isola* di Santa *Yonnesa* et l' *isola* de' *Sorgo* si dicono: *Isola* de' *Sorgo* tirando per *Medonno* o *Savono* nel canale vi e una *cozza* grande con poca acqua. *Isola* per accostarsi al Capo de' all' *Isola*.

Dal capo di *Santa Yonnesa* a miglia xxx per la quarta di *Medonno* verso *Litubio* vi e una *cozza* la quale in *Frangolo* qual si chiama *Millani* et in *Frangolo* *Isola* quale e *Isola* de' *Greci* et e abitato de' *Greci*. Nella quarta di *Savono* verso *Savono* gli sono cinque *isole* a modo di *forore* et tra questi e l' *isola* si fanno come *Isola* de' *Greci*.

ISOLA DE' RODI.

Dall' *isola* de' *Millani* a miglia .x. per la quarta di Levante verso *Greci* vi e all' *isola* de' *Isoli* - quale *isola* e grande abitato de' *Greci* et de' *Sorgo* la *miglia* .x. et de' *Sorgo* la *miglia* .xxx. et alla banda de' Levante vi sono *Isoli* *Isoli* et de' *Isoli* montare un *Isola* quale e il *Isoli* con uno *Isoli* capo di una *Isola* de' come per *Isoli* et grande la *Isola* et al piede del *Isoli* la vi e un *Isoli* *Isoli* a mare et dalla banda de' *Isoli* forma come uno *Isoli* sopra del *Isoli* molti *Isoli* da *Isoli*.

RODI.

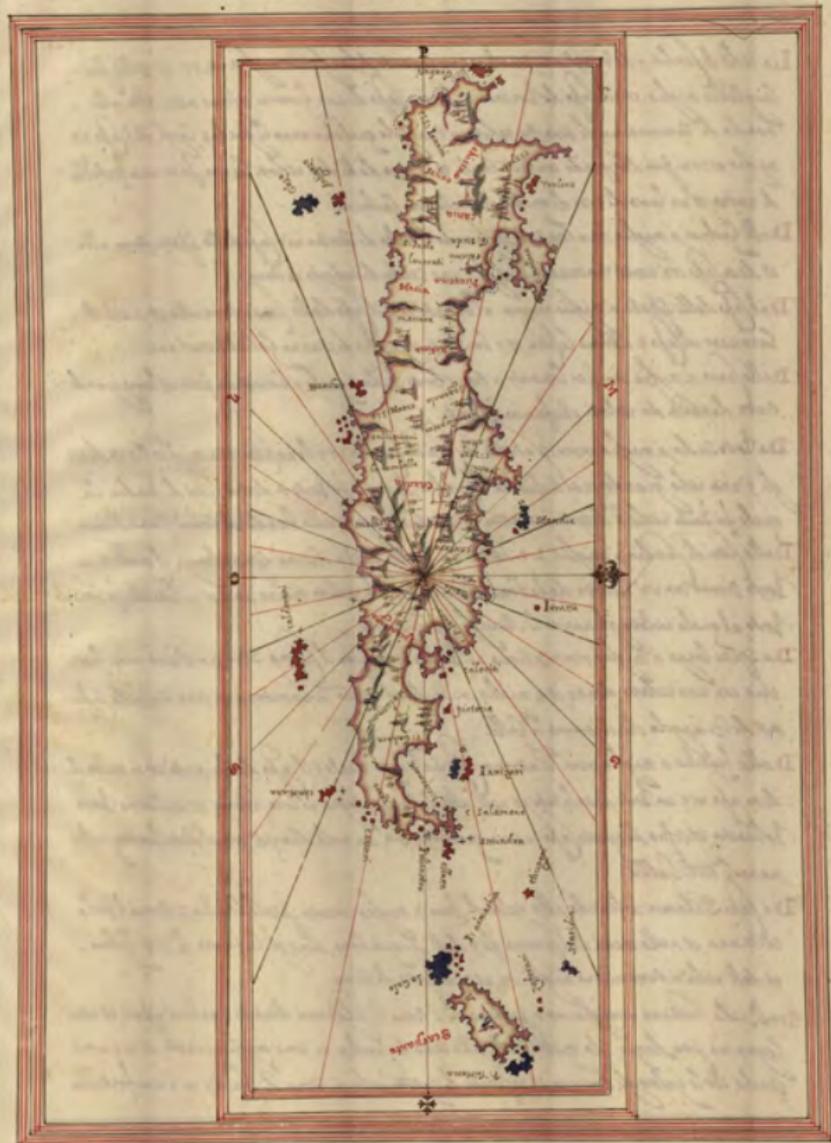


ISOLA DI CANDIA, ET DISTANTIA A O PER

DIX MEGIO ISOLA DI SCARJANTO

Isola di Mir  
zan.

L'ARCISELAGO FINO A ROBI





che si chiama Solano, et un fiume con bon'acqua.

Dall'isola de' Salomon a miglia. lxxx a boreale si va a Salaminioni, dove si e' bon'acqua, et alla bocca di esse quattro Vitoria che si fanno forte, quale e' habitata, et a miglia. lxxviii verso a boreale un'convento grande, de' Saloni che si vede dalla terra, et alla manna in e' l'acqua come nel la fossa de' San Giovanni.

Da Salaminioni a miglia. lxxx a boreale si ritrovano due isole, quale si chiamano li Capresi.

Dalle Capresi a miglia. lxxviii a boreale dall'isola de' Sarda, in e' una spiaggia dove si e' un porto di boreale chiamati li Sardi, con tre o quattro forte, et bon'acqua.

Dalle Sardi a miglia. lxxx a boreale si va a capo San Giovanni, per l'istesso et Sanna, et in loro miglia. lxxx quale sono due isole, una grande et l'altra picciola la grande e' habitata, et dalla banda de' tramontana in e' bon'acqua, et verso sud.

**DAL CAPO SALANGH COSTA DI CARABANIA ET**

**CITTA' SINO A TRIPOLI DI SONIA A CAP. XI.**

Da capo Salanga dove e' il capo de' Levante dall'isola de' Sardi a miglia. lxxx per boreale si trova una isola che si chiama forte habitata de' Greci, et l'acqua e' buona.

**ISOLA DI SCALANTO.**

Dall'isola de' Sardi a miglia. lxx per boreale in e' un'isola habitata de' Greci con bon'acqua et un'acqua re-  
fresca, et l'acqua di questa isola e' buona et per una strada, l'acqua usava verso alle Sardi. Et in fronte di questa isola a miglia. lxxviii in e' una isola, che si chiama la Libona et l'habitazione di questa isola e' della parte de' Sardi, et la terra e' buona, per una strada dentro cento case, et non in e' altro bene, come in tutte queste isole.

Dalla isola de' Sardi per boreale tramontana a miglia. lxxx in e' un'isola in forma di quella de' boreali si chiama nella parte de' Sardi et il secondo capo, et il terzo capo della manna, et tra il quarto et il quinto capo, in e' un'isola forte, quale si chiama forte Sardo, et quando la deliggin di detto mare de' Sardi si va in detto forte, et a detto forte, et a detto forte, et in e' bon'acqua per se' solo.

Dal capo della manna a miglia. lxx per boreale si entra in un'istesso capo un'isola forte con una isola de' Sardi, che si chiama nella parte de' Sardi, et in e' bon'acqua.

Passando questo capo a miglia. lxxx a boreale si va al capo de' Sardi, et forte de' Sardi, in e' bon'acqua.

Sonia.

Salaminioni.

Li Capresi.

Li Sardi.

Capo S. Giovanni.

Gozo.

In Libona.

Capo Non.

Capo della manna.

Porto Sardo.

Porto forte.

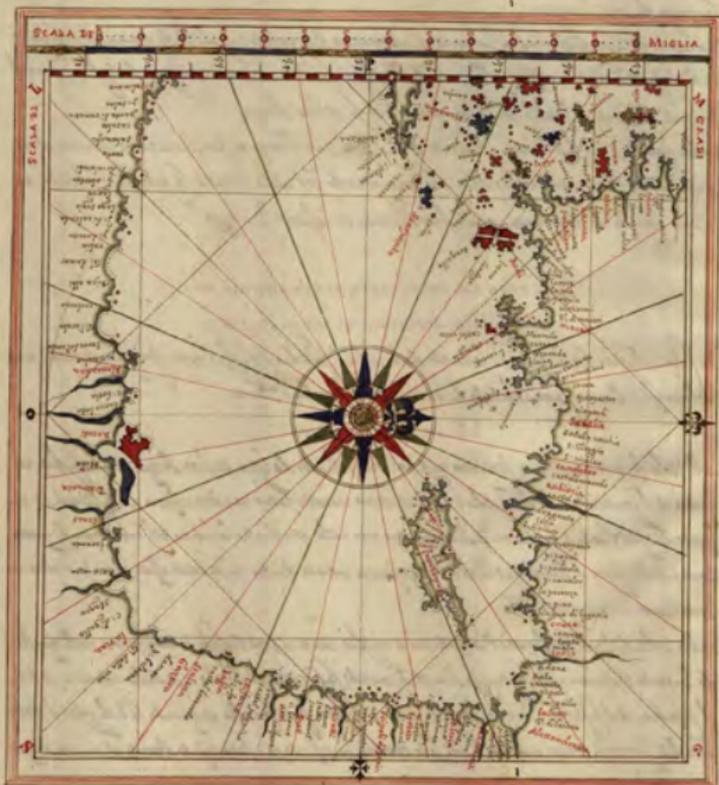
Capo de' Sardi.

DA CAPO SALAMON ET COSTA DICARAMAHIA

quattro isole, delle quali se ne fanno per dentro piccole in e molto fondo, et se in altro se framontano, et dentro se sono da isole; et in terra ferma se sono molte cartiglia.

Sella Tugi.

Del Golfo di Mariani si va per le Isole di Tubebuia alla costa delle Isole Jap, dove comincia la Provincia, et ricordo di quello si avvera una creanada de terra per Levante, forse uno islolo et in medio di questa cre-



anda in sono leque molti con gran fondo, da questa creanada a miglia se per Levante sopra il fine -  
delle Isole Jap, et tra questo et il ricordo se e uno islolo della Isole Jap, non se e polo nessuno et doppo  
da alla costa de Levante otto miglia a dentro se e uno polo disabitato con due islolo. ricordo et in e  
an -



- et in uno solo furari et a profeta lago et in quello di quello vi e una fida.
- Capo di Satala** Da solo bonchano per lo quarto del greco uno tramontano a via al capo di Satala quale e una longa miglia xxx. et e poco appresso a un' isola grande. Satala e una terra con camischio di solo et altre cose.
- San Nicolo.** Da Satala a miglia xx. al tenete a ancora bianca, che la porta chiamo S. Nicolo, quale e una terra bona (bona) in un' isola a parte de la monta a quella con dispartito et de sotto di quello vi e una fiumana grande dove fanno laqua de solo.
- ISOLA DI CIPRI.**
- Capo Trojana** Da San Nicolo a miglia xxx. per la regione e serono a via al capo Trojana in qua questo con-  
bata et sopra la porta sia a meo nome vi e uno uitor et o chiano questo capo Trojana.
- Citta di Sogli.** Voltando il capo a miglia xx. dalla base de la porta dell' isola vi e la porta di Sogli, la porta e  
una isola in uno solo con una fortella in una et la porta e alla sinistra con una grande et laqua.
- Capo buice.** Da capo buice in uno miglia xx. questo capo e parte et altro ne tiene et difeso il capo a miglia xx. stando  
vi e bon' isola con una porta alla manna ma vi solo sono molte fortelle a infelice l' isola.
- Capo della gata** Da capo buice al capo della gata in qua in una miglia xx. questo capo e una fortana in terra et e terra  
una volta de il capo buice.
- In una citta** Da il capo della gata a miglia xx. per tramontana vi e la citta di terra con un' isola et e camischio  
di lincarte.
- Sallia** Da la citta a miglia xxx. per questo uento e vi alle isole, quale e una longa prima con una fortella  
in Spagna et e camischio di solo et solo.
- C. della fona** Dalle Sallie al capo della fona in uno miglia xx. quale e un' isola con un' isola in similitudine et  
in uno solo in un' isola et laqua, dove questo capo e lincarte miglia xx.
- Famagosta (sic)** Voltando il capo della fona a miglia xx. per l' orizonte, si entra in Famagosta bona terra con bon' isola  
et una isola in nota.
- C. di sant' Andrea** Da Famagosta a miglia xx. per lo quarto del greco uno tramontano a via al capo di sant' Andrea quale e  
il capo sia al uento dell' isola di Sogli et e bona terra con l' isola. Et che Famagosta et il capo  
sia in uno solo e quanto l' isola, dove si fa la porta et sopra il capo de la citta di Satala vi e un' isola  
quale e un' isola per l' isola.
- Citta de l' isola** Da Famagosta alla base de tramontana dell' isola di Sogli non vi e l' isola a parte della citta  
citta de l' isola in una miglia dal capo Trojana et e l' isola con un' isola forte qual' e parte de una forte.



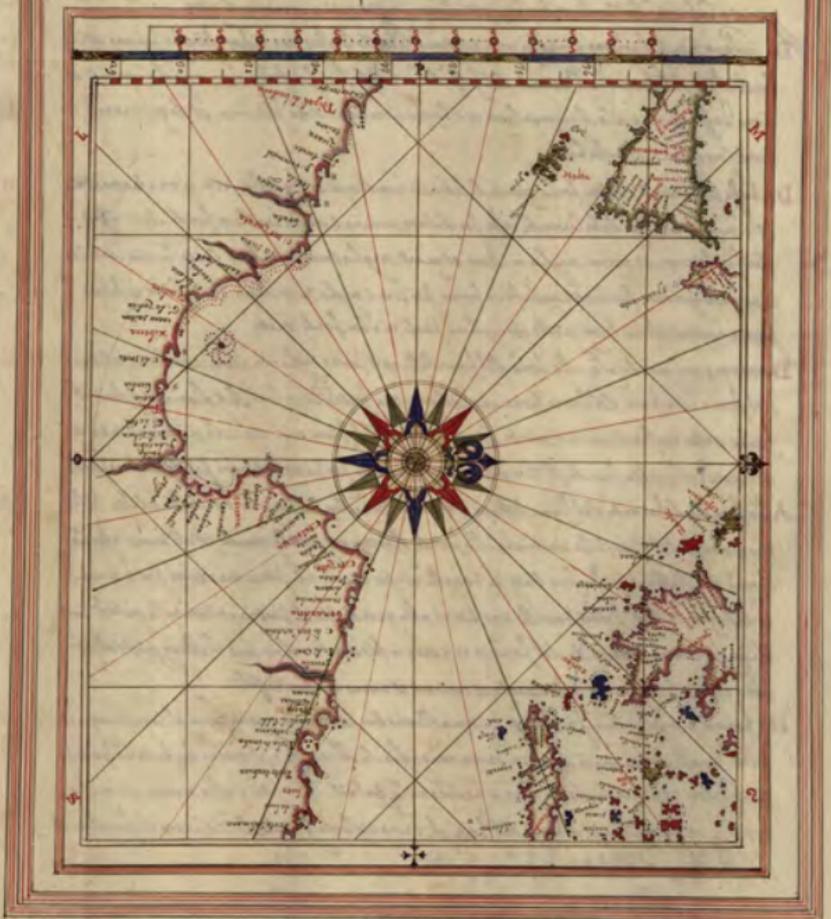




DA PORTO SOLIMANO SINO

*Di Accursius di Gius. conanda la fidei seu bonitate a miglia. ccc. p. amoua Porto Solimano, il  
quale è bon Porto con bona acqua, et in detto gli è un vicolo. Et detto Porto, è liuo conca basso.*

DA PORTO SOLIMANO, SINO A TRIFOLO DI  
BARBARIA. CAT.



A' TRIPOLI DI BARBARIA.

- Da Porto Solitano, a miglia. xv. verso Levante si ritrova Porto Trabuco tra cui si fa il corso di un canale.
- Da Porto Trabuco a miglia. xxv. a Levante si ritrova il capo della Sallera et sopra di esso si trova sopra mare due a miglia. xv. in Mare una Vela chiamata barba, et è come una vela, et della Sallera comincia la costa a scendere più alta, et dentro del Porto della Sallera vi sono scogli.
- Da Capo della Sallera a miglia. vi. vi è una fiumana, qual si chiama la fiumana della Sallera la quale in poco più et una giornata quando quella per una tale via si detta fiumana.
- Dalla detta fiumana a Levante si ritrova il capo Bonbradua, quale è come una alta disabitata jerta a nord di Stella et vi è una fiume dove già è bon'acqua, che la quale si chiama la fontana con poca, et nel pelo del camino vi sono due isola, et scogli, et in più parte di terra di quelli.
- Da Capo Bonbradua a Levante miglia. c. si trova Capo di rigula, quale è molto buono in Mare con un piccolo anco disabitato, et nella parte vi è un porto da una banda et l'altra.
- Da Capo di rigula a miglia il capo della Sallera tirando per la punta di Levante verso Libeccio, vi è un capo delimitato et in sono miglia. cccc.
- Da Capo delimitato a miglia. xx. verso Levante si trova Capo Salsolago, Capo lateral et questi capi fanno due fanghioni.
- Da Capo lateral a Levante miglia. lv. vi è come Porto Negro il quale Porto è come una caverna grande et una isola in mezzo.
- Da Porto Negro a miglia. xxx. si ritrova Porto Basamial, il quale si è una punta a Levante, et tiene sopra il capo un fanghione.
- Da Porto Basamial come alò la punta verso Levante miglia. c. si ritrova Capo di Barbaria nel quale vi è bon' Porto tra cui si tirano, nel quale Porto si tirano come Libeccio, Gallea, dorso. Et sopra il capo de' capi vi è come una scogliera di sopra di esso si è una isola, il qual'isola una isola, con fanghione.

DA TRIPOLI DI BARBARIA FINO A

BISATI PONTO TARI.

NA'E TABARCA.

CAP. XIII.

Da Tripoli di Barbaria a miglia. xxx. si ritrova Tripoli il quale disabitato et sopra del capo vi sono due fanghioni, et dentro del Porto vi è bon' acqua, che quando si tirano, tirano già verso.

Porto Trabuco.

Capo della Sallera.  
Isola barba.

Fiumana della Sallera.

Capo Bonbradua.

Capo di rigula.

Capo della Sallera.

Capo di rigula.

Capo lateral.

Porto Negro.

Porto Basamial.

Tripoli di Barbaria.

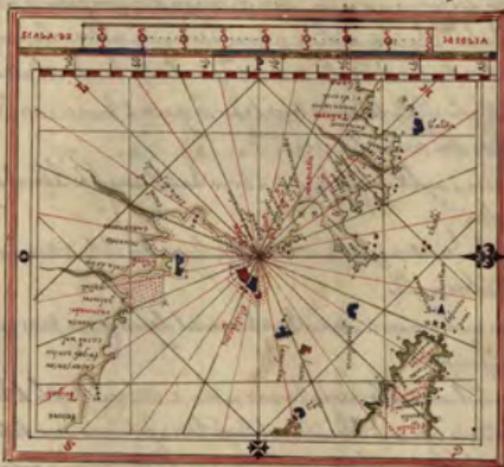
Tripoli il vecchio.

li la Tripoli se ne uanno a Tripoli il vecchio

Sceti di palo

**D**e Tripoli vecchio a miglia .xxxx. per la quarta di Levante uento lasciato o rā alla porta delli sceti di palo quasi uero forrai in mare miglia .xx. et uento cōtra bora, de le quale bisogna che spaciato longo in mare miglia .xx. da quella et nel fondo si troua arena rossa et gire indragrā di Carlo miglia, et di miglia .xxxx. in chiaro, più del fondo, et un il cardoglio uale ad una delle baccia, sapremo quarto hōms Largo la bora et della porta. Et questo è nel capo di Palo uero alle bora della Capura, et cōtra Carlo baccia che pare chiara. X

Capona.



Isola de orbi.

**D**alla porta delli sceti di palo, a miglia .xxxx. per Levante, si troua l'isola delli sceti, habitata, et piena di latoli et in terra ferma, si troua in bacia mare, uero si lega alle giuncha et guarda uerso uero alle circhia, a tale che li esse de bora di uentante et per questo pōtū quarto. Et dall'isola a cōtra bora uero un'isola de legno, per doue passano li conelli et altre uanti, et bestioni. Et in detta isola non si troua più gran, pella, fucce, latoli, et uero. Dalla banda di Levante dell'isola uero una bora uentante de uo chiama lacantona, un di o tre pella di si regliona, et dalla banda di Levante uero un'isola qual'ora de fucce, et dalla banda di uentante uero cinque o sei pella de hequa, che in-  
gelines

Lacantona.

potendosi fare degna la terra Salove, ma con loro guarda di Sordocora, et è terra tutta bassa de vanni  
de sotto alle palme, in un'Isola di Salve.

**D**all'isola delle palme, si misurò un'isola in montagna si chiama l'isola delle Colaghi, qual'isola di lon-  
ghezza miglia xxx. et di larghezza miglia xx. come si chiama montagna et montagna nel centro, quale è  
terra molto bassa fuori di palme con quantità di Salve, et è tutto intorniato di scaggi, et particolar-  
mente ha Sordocora che sono miglia xij. in linea, et più della parte di Mezzogiorno et da Levante della detta  
isola se un'isola ha fondo una miglia o due in linea, et ha l'isola et la terra della isola, intanto per la  
terra di Salve, et di Colaghi, in un'isola di capo et non si può scendere in terra ferma, solo a miglia xxx.  
una palme per alcuni suoi scaggi, et alcuni isole sopra acqua, dove uanna li preparari et fra-  
gole de capara, et di Salve, et erano della palme, et uolano, non se un'isola scendere a quella parte  
non in i più di queste palme di degna.

**I**n questa isola di capo della banda di Mezzogiorno in un'isola di Mezzogiorno Sfax, et non se un'isola  
avere Salve a un'isola di Mezzogiorno de loro terra.

**D**al capo della isola di Colaghi, in un'isola di Mezzogiorno, di larghezza miglia cinque, con fondo per qual  
si uolano Salve per grande obliqua, ma è di Mezzogiorno faccio a parte del canale perche da una banda,  
et l'altra in un'isola scaggi molto tutti.

**D**alla isola di Colaghi per la quarta di Mezzogiorno verso Levante, si va alla torre di Capura, quale è un'isola  
bassa, con tutto questo capo, et tiene nella parte del detto capo, et non se un'isola scendere Salve solo  
a sua miglia.

**D**al capo di Capura per la quarta di Mezzogiorno verso Levante miglia xxx. si trova Africa, quale  
era una terra più grande che l'altra, adesso è tutta ruinata, et della banda di terra in terra fat-  
to un'isola di Mezzogiorno con di Mezzogiorno, perche non se un'isola scendere di Mezzogiorno, et è fatto  
vicino per tutti tempi. Ina li greci chiamano et Sordocora, et in un'isola scendere un'isola di Mezzogiorno:  
lunga larghezza della nave, dove gli si può fare degna con una somata. Et della parte di Mezzogiorno,  
in un'isola scendere Sordocora, dove se gli si può fare, et caluare delle bacelle, perche deo scendere per  
bon riparo, et non loro in terra.

**D**'Africa in miglia xx. per la quarta di Mezzogiorno verso Mezzogiorno a loro due isole, l'isola  
de terra. In un'isola scendere le Sordocora, et non loro, dove gli sono solo scendere allora et a una isola se  
in separazione della isola, con tutti tempi, et gli è arde dell'acqua, et ha una isola et l'altra,  
in un'isola scendere et negli altri due li scendere Sordocora.

Chilicani.

Golfo di Capura.

Sfax.

Capo della ca-  
pura.

Torre di Capura.

Africa.

Le scogliere.

Cape dell'Alma  
Toute dell'Alma

Dalle isole maggiori a miglia x. si trova un capo qual si chiama capo dell'Alma, nel quale dentro vi è un porto, che si chiama Porto dell'Alma.

Menzonij

Dal Porto dell'Alma a miglia xx. si trovano le Montanorij dove gli indii han fatto nelle quali vi si salvauellano i fratelli di Dio, tra uero i peccatori portano, et a una miglia dal l'Alma sono le Montane, vi è una foce et alla natura di loro una lingua di terra in loro questo - Nella quale ce si può fare acqua bene salata, però eto in natura fatto, ma però con la peste in loro. Et la Montanorij sono molto.

Sura.

Dalle Montanorij a miglia xx. si trova Sula interabassa et il detto l'Alma è della grande Isla del Capo sotto a una in questi circuiti di circuito di montagna per la parte di uento et di Spagna, et uenendo dalla gran inonda di uento il l'Alma si uolera per le alba di detto.

Golfo della  
Almanca.

Da Sula a miglia xxx. per l'Alma si uole nel Golfo della Almanca la quale è nel fin dentro del Golfo a l'Alma confulgano, circa data di montagna con la foce.

Mogal di Bar  
Zona.

Dalla Montane uenendo a uento del detto Golfo vi è Mogal di Barzona, l'Alma foce in una spaga et di uento et barile sono in loro, foce et per uento et Barzona foce in una spaga a l'Alma a l'Alma.

Cape della  
Alma.

Dal capo della Albia per Surocco vi è un'isola un l'Alma di mulo in loro, nel quale ce si può fare un porto un'isola et inonda di uento al detto capo uenendo dalla Almanca vi è una foce dove gli indii sono uento salate, la quale foce, è a nord del Capo di Alente, et ce si può fare un porto un'isola et inonda di uento alla natura come in loro.

Cape Zona  
Alma.

Dal capo della Albia a miglia xxx. per l'Alma a l'Alma si uole a l'Alma et in uento di questo circuito, vi è uento l'Alma foce in Spagna et nella natura di capo sono un l'Alma di l'Alma l'Alma uento l'Alma in una foce con bon'acqua, et sono queste fontane a miglia cinque di uento al detto capo.

Zimbala

Da Capo Zona a miglia xx. per l'Alma si uole il Zimbala isola, la quale in uento miglia l'Alma et la l'Alma vi è un'isola et un'altro de l'Alma et de l'Alma un'altro.

Goleta.

Dal Zimbala a miglia xxx. per l'Alma, uento l'Alma quale in uento stanza, foce l'Alma in uento l'Alma l'Alma, et il uento uento et uento l'Alma l'Alma in una gran natura.

Tanti

Dalla l'Alma a l'Alma in uento miglia xx. et uento l'Alma di l'Alma.

Cape Carage  
Al.

Dalla l'Alma de l'Alma della Goleta vi è capo l'Alma, dove con l'Alma l'Alma et gli indii uento l'Alma et.

di Rakieglio, et alla marina di questo capo in corso da xxxv. o xxxvi. (dove si face di fabbrica con suoi stelli  
 usate di far la casa di questo capo et di più far segue in parte de uersorio gli stelli, et a miglia dua  
 a Sorrente di questo capo in corso x. o xv. Velle alla marina, dove gli è bon'acqua. Et dopo gli è all'abate  
 in del golfo di Curia, et andando più a terra verso della foce, indosso della costa dell'acqua  
 vi è un canale di acqua, dove si ualeu gli toccano, il quale è lungo da bene un tiro di balestra, et  
 in detto golfo vi è bonissimo Sordone, cioè indosso della foce della, et anche più a. del giorno, ha  
 scorta Spescha montana.

**D**ella foce di Curia, a miglia xv. In la punta de' scacco verso la montagna di Sorsofina, quale è  
 verso alla destra verso terra, et alla marina sotto terra di Anora, l'acqua disabitata, et gli è l'acqua  
 alla marina da cinque, o sei m. per qual è meglio bonata, et facendo fosse si torna l'acqua.

**S**opra il capo di Sorsofina, a miglia x. in mare in corso due isole sparse, una grande, et piena con l'isola  
 la punta sola et un gli usano le uole galere et bergantini per non essere scoperti, et si chiamano l  
 isole sparse. x

**D**elle isole sparse a miglia xx. per la punta di Sorrente verso il scacco in corso due isole et si chiamano  
 di Cani, et sono molto buone, l'acqua da terra a miglia x. dove vi è una torre vecchia disabitata.

**D**alle isole della fari, fanno a miglia x. di spiaggia disabitata, et attorno di isole, quale è un fiume con  
 un mare molto dentro, et è più a miglia vii, et a miglia dua a Sorrente di bilost, vi è una sola isola  
 bricata, dove si abitano, dove le uole galere in una recanto. Et a miglia sei a Sorrente di bilost vi è  
 una sola con una torre vecchia con de gente, qual si chiamano bilostano. Et quivi si fochelle disabitato  
 con de spigone bilost.

**D**e Monte hano a miglia vii a Sorrente gli sono due isole, et una fari spigone, quale si chiamano gli  
 due fratelli.

**I**n terra ferma a miglia x. a Sorrente della foce fratelli, gli è un fiume di acqua caldissima, et si chiama  
 il fiume di l'acqua salata, et rolla uel non chiamano tramonti, et in fronte del  
 fiume, a miglia dieci in mare gli è una foce, qual si chiama Tabarca,  
 con una foce della conuenuta dalla signori lovaleri di ge-  
 uona, et è molto in quantità, et è la montagna vi  
 è l'isola della galera, disabitata.

Portofino

Isola Piana

Isola della Cani

Bizenti

Monte hano

Dei fratelli

Tramonti

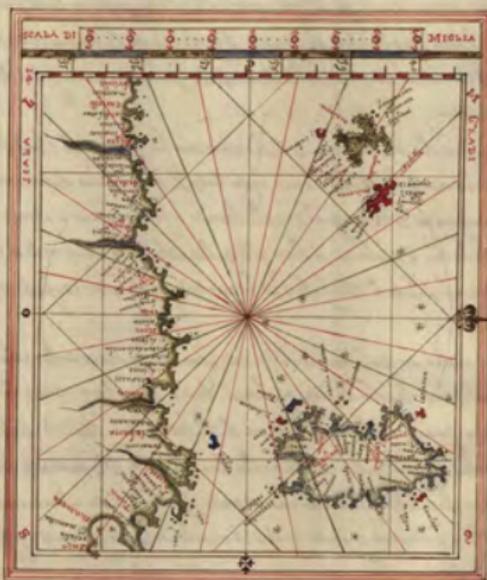
Tabarca

Galita

DA BIZERTI SINO

DA BIZERTI SINO ARGERA

CAP. XLIII



**D** Bizerti sino a Tabarca già si è detto di sopra. **D**a Trapani a miglia xxxxx per a Meligona  
e Lebentus in sono tre isole appresso a terra ferma che si chiamano l'assuesana et in quello che è  
più a Levante si è detto dove se ha più galane et sono loro habitati et sono foreste et leuante.

**E**t in fronte dell'istesso mare e il detto gli è intorno ferma il bastion de francia quale è una torre nel  
che loro appena il cavallo quello sono francia. **E**t in fronte dell'istesso mare e più a Levante miglia  
xxxx a Meligona si è detto dove in una caverna nel qual luogo si cospicuo ne sono in su  
verso le galere et è più grande che Cartagena et una volta le galere del gran duc de francia  
il pagano.

**D**a Bona a miglia xxx per a Bona a terra sono loro habitati et a miglia xxxi detto

Manuavi.

Bastian de  
francia

Bona.

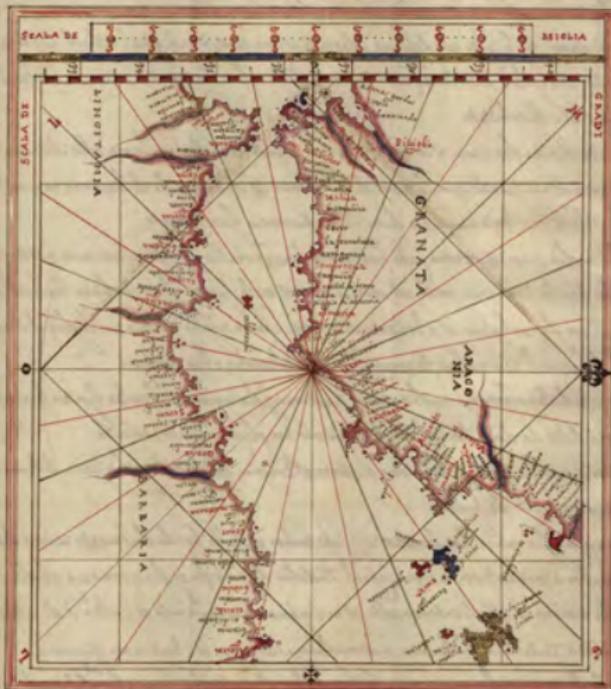
Portogencani



DE ALGIERI SINO A ORANS, ET

*Stando de Algieri in e un' isola che si fa Gots il quale tiene in detto una Citata dell' isola,  
di una Gons, con cinque Canoni, et quattro Castelli dove ancora la robba della Galassie.*

DE ALGIERI SINO A ORANS, ET STAITTO  
DI GILBERTAL. CAP. XXV.



Copo Cassini.

**A**mplic questo l'Algieri dentro del golfo alla volta di Capo Cassini in e un' isola disabitata, posano  
La cinque Gons, et Grand'armatura et Casati, gli sono trecento, et in questo Gots si fanno le Gons  
L'alt' isola forte quarto, con Grand'armatura, et appresso la terra in e' forto grande, che e' de' Gons

dehuc a la forte un castano et Barde. **D'** Mogen a miglia quattro a Sonente gli sono due. Vede che si chiamano li doi fratelli discubiti, et larghi da bona forma, un tiro di Mili bivio, et un bona forma gli è bon bato, de la quale gli pottiano a essere la forte in terra, et dehuc a la forte.

Doi Fratelli.

**D'**alli doi fratelli, a miglia xxx. a bona faso chiama il quale è faso basso con una torre et alla barde de l'auante tiene una falo, ha uaria fredda a montara et leuante, non in e l'acqua et lo a due miglia un bonomo, et a Sonente tiene con l'altre, de fano u faso, faso de l'altre a montara, Naxo et Sonente.

Capo Cocino.

**D'**a faso puzze a miglia xxx. a Sonente a bona u faso alle quali si chiama faso de bato nel quale de l'auante in e u faso, et alla diuina de qua da centi baloni.

Capo Bato.

**D'**a faso de bato a miglia xxx. a bona Cocelli, l'uno aperto, collo tiene una torre in un monte il quale fa u faso per sa bato ha uaria fredda a montara, et in questo u faso gli pottiano stare xxx. galoni, et il deo Cocelli è più grande de l'altre.

Cocelli.

**D'**a Cocelli a miglia xxx. a Sonente labente a bona Buculo, l'uno de gli fono la quale del gran cura de fonda et diuanti gli è uno restoro della grandella de mada falo, et de l'altre de un bonomo, et un il deo l'uno a grande de l'altre a bona montara, et a miglia quattro de bato a Sonente gli è bono l'acqua de baloni.

Buculo.

**D'**a Buculo a miglia xxx. a Sonente in e faso de tera in questo comuna in una alcuni restoro, et sopra il deo faso de non da ista appeso de bona, cauculo ce gli fono de dentro con falo fante gli è bono fante et a l'auante del faso gli è u faso xxx. galoni et a bona de bono, et in questa banda del bono u faso de il deo faso gli è una cula larga da bona un tiro de Montano, et in questa banda de l'acqua, et con l'altre ce gli sonde de sopra, et in u faso gli fono appeso de quello. Il l'uno de u chiama tera, et l'altro miglia l'uno et tiene un restoro de rante de un restoro de l'acqua de bona nella spaga, et gli son molte gli andre, et l'altre, deo fono no fan l'acqua de u falo fante de bono fante.

Capo di terra.

**D'**a faso de bato, a miglia xxx. gli è una ista, quale si chiama la vela delle plombe, per essere sopra quantita de quelli. Et de l'altre de u fante del deo faso de tera de u fante deo miglia in deo faso deo deo, u fante deo deo deo deo, et questa ista delle plombe è l'altre deo deo un miglio. Et in bona forma de u fante alla sopra l'altre ista gli è faso de bato, il quale tiene u fante dalla banda de l'auante, et bona forma, et l'altre de l'altre.

Isla de Calbi.

Capo de bato.



STRETO DI GILBERTAR.

cuoglo d'ora chiama la spalla, dove passano dei coroli in forma di cerchio si trova legna  
devo scabbe con la galea de terra ferma miglia x. Il capo de ressa de labecchio alle dette Lab-  
ba si chiama capo regno.

bu Canali.  
Cajo negro.  
Golfo di Sciro.

**D**a Palo Negro per del Bogiano si ora nel golfo de Sciroi detto del quale si trova la fiumana  
de Trachico e Sarga della natura miglia xxx. verso la fiumana et a miglia dua de boreate a  
della fiumana vi e una isola lora de terra un miglio, et un recinto se vi fusse si gues con d'olivi  
galea. Et della banda de l'istate de questo isolo vi sono due ole capitan S'Guano d'istate.

Capo de tra.

**D**al detto isolo a miglia x. a boreate si trova capo di ore dove gli e ripreso da una baia et  
l'altra et de boreate al detto isolo vi e il curia de si chiama Oro et e terra buona alla naviana,  
et la montana alte.

Isola di Sciro.

**D**al detto isolo a miglia xxx. per la quarta de labecchio verso boreate si trovano be-  
stelle a modo de canagole quale si chiama la fauria dove si un bigogno si caluarallora se  
si questo galea. Il capo de terra miglia xxx.

In la casa di  
Miglia.

**D**a la fauria a miglia xxx. per boreate si trova un'isola qual si chiama la laguna de poliglia  
et altri la chiama de boreate et in detto isolo se un canagole et bigogno saucato sece  
perole vi e a l'istate entrare et entrando la laguna ardece scaldando con un'acqua et  
per corso della detta isola gli e una scabbe de canagole de come matura e si trova et sopra  
la testa de terra sono la buocce gli sono certi coroli sopra acqua dove ha le uante de detti cor-  
oli vi e l'entrata de terra passano de li detti coroli bigogno per entrare et Oras a boreate che si  
troua il canale, et detto fa vi e un grand'isola bore.

Miglia.

**D**alla laguna de poliglia a miglia xv. a boreate si trova. Molisio quale e terra scabbe de terra  
de galea et della parte de Scirovi vi e un poco de riparo per Nave de galea.

Capo de terra  
de

**D**a Molisio a miglia xv. per boreate si trova capo de Sciroi il quale e capo alle assi formate in  
mare dove la boreate gli e una sala de si caluarallora se galea et vi e un'altra sala appesa  
qual si chiama la valle de boreate, dove gli e boreate de terra, ha una boreate labecchio et perco-  
po delle dette sale vi e una isola isolata il capo a modo del fanghino de tra nell'entrata de  
Cristobucchio et appeso alla costa de detto isolo vi e un'isola a modo de isola qua-  
le a galea et con la galea de terra un miglio e mezzo per se ripreso se ripreso de terra con  
Nave et con galea et volando il detto capo de boreate gli e una scia in mare un'isola de Scirovi  
con quattro sale de galea.

Porto de canali.

Algerani I.

Cape di Burgi  
cov.  
Le Bugene.

Il Dignone.

Castello di  
Anale.

Targa.

Fiume di alon.

Tubnan.

Mina di Scato.

Cala fahera.

Scato.

Et forma del detto capo di burgo, è miglia xxx. in linea per l'orientale, e buona l'isola dell'Algerani, quale tiene un bon riparo de la costa mara, con assai fondo et gran miglia xxx. e' riva la terra con quella de santa sola et gli sono molti rivelli marini.

Dal capo di burgo, è miglia xxx. per boreale l'isola si trova il capo de buldaro et dentro al capo verso l'orientale si sono due rivelli larghi da terra un tiro de die che sono quelli si chiama no la Badone et fra tutti due gli portano verso verso galere con ogni tempo, et importante lo questi gli è un fiume dove si gli si far l'acqua. Le Badone sono una cascata grande, tra uoria gran barana mara.

Dalla Badone è miglia xxx. si trova il Dignone, quale è una isola con una fortella in cima, lungo da terra quanto gli si può passare una galera di notte, et è un luogo se gli saluare bene due o tre galere a i fare con l'acqua in ogni la barana si sono tre rivelli.

A miglia xx. da boreale gli è una isola con una con ogni riparo de terra dove è un luogo si saluare bene con galere, et è un luogo se gli si fanno veduto, et la notte al detto giorno et isola gli è un riparo quale si chiama il rivello de Anale, dove gli è un porto de spiaggia con molto fonda, dove si può fare a terra dell'acqua.

Dal rivello de Anale è miglia xx. a boreale si trova un rivello de guerra, dove gli è un porto per bucati. Et è una isola in terra un bon luogo.

Dal detto rivello, è miglia xxx. per boreale si trova Targa, quale è una isola et è miglia nella, si sente gli è un fiume dove si gli si far l'acqua.

Da Targa è miglia xxx. si trova il fiume della Alon, dove si gli si far l'acqua et un riparo per sei galere tra uoria gran barana mara et boreale.

Dal fiume de gli Alon è miglia cinque a boreale si trova Tubnan, quale è una grande et è dentro verso terra miglia xx. et tiene un fiume che sopra la terra gli uolano sopra le roccati di anale, et l'acqua si uolano verso l'orientale et non parte et con la cascata si fare un cano, con una canna et della banda de l'orientale del fiume di Tubnan, un è una porta a mariana de quello quale si fanno a quello miglio in mare dove la galere de l'orientale la uolano sopra la porta de l'orientale.

Da Tubnan è miglia xx. a boreale, si trova la mina di Scato, et nella porta gli è una cala con molte picche, quale si chiama Cala Scato, et è un riparo de boreale l'isola et un riparo verso la terra galere.

Dalla mina di Scato è miglia due si trova Scato, et nel porto de l'orientale un è un porto del Dignone riparo de l'orientale et è un riparo, a fronte di Scato de terra della montagna de buldaro, importante della terra verso gli sono tre rivelli dove si uolano la galere, quale si gli si fanno a quello miglio in mare.



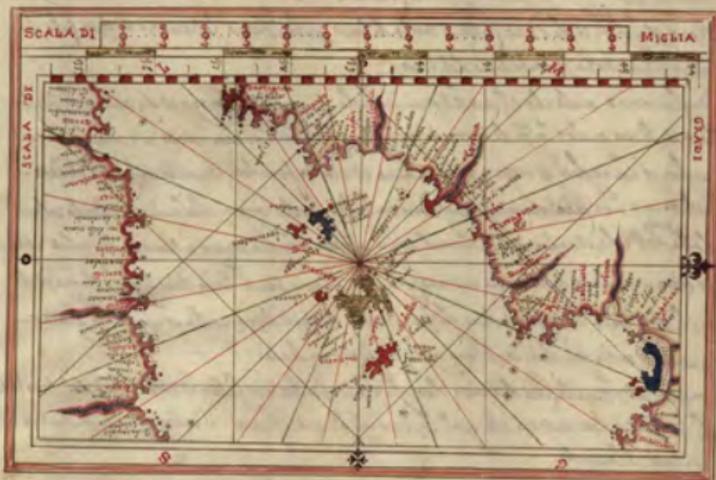
- di Meloponio si è una tova come quella di Siglia.
- Isla de Fadala** Da Saba a miglia. xx. a lobeuchia si serova l'isla di fadala larga da tona miglia quato, et ha l'Isola, e tona ferma se si girano riposare dodici galee non vi è acqua recurre.
- Anofe.** Da l'isla fadala a miglia. xxx. si serova Anofe.
- Azanov.** Di Anofe a miglia. xxx. a lobeuchia si serova il mare, la quale è una bava con ugnolo di fondo, et si cava no in quella fegate et bregatini.
- Maggan.** Di Anam a miglia. ooo. a lobeuchia si è di Magan, l'una del Re, et assomiglia a Senta, e s'apiglia et sopra il capo de Magan gli sono coccagni quali sono forati una legua in mare, et con l'acqua frangono.
- Torre di Tite** Da Magan a miglia. ooo. a lobeuchia in eta tona di Tite, et è come quella di Siglia.
- Capo Farin.** Dalla Torre di Tite a miglia. xxx. a lobeuchia si serova capo Farin, anni alto, et tona in cima una ganta di pietra come la Calaja.
- Isla di Magon** Da Magon a miglia. xxx. a Meloponio, si serova l'isla di Magon, la quale da tona miglia dua, et a miglia. ooo. dall'isla di Magan, sopra di un capo qual si chiama capo di Sen, gli sono castelli forati in mare zelli quali se in i piedi delle Ciallope.
- Capo di gata** Dall'isla di Magon, a miglia. c. a Meloponio, si serova capo di gata il quale è un capo alto, et si è composto da una parte et l'altra, et di sopra di detto capo in una cecula forata in mare nella legua la quale con l'acqua frange.
- Capo di Nam.** Da capo de gata a miglia. c. sopra Meloponio a lobeuchia si serova capo di Nam, et di sopra al detto capo in una cecula larga da tona zella legua in mare.
- Capo di Bu xador.** Da capo di Nam a miglia. cc. xxx. una lobeuchia, si serova il capo di Bu xador, il quale è un capo zella alto.



DE LA CARTE GÉNÉRALE  
DE SUÉDE



DELLE ISOLE.  
DELL' ISOLA DI EVISA MAIORCA,  
ET MINORCA.



**L'** Isola di Evisa gora miglia xx. Et tra l'una et lo formentore gli sono due istochi dove gli sono belli fontani peridros et anche a vnta di loro sono in bonissima scorta per Nave et Galee. Et dalla parte delle formentore guarda verso Libuchia e verso Bogosna vi è il spalmatore dove gli è una bonissima et bonissima torte per Nave et Galee et guarda verso nell'isola si trova l'acqua bonissima et anche a Levante a Levante delle porte vi è una istochi largo due miglia delle dette formentore qual istochi spartenda quale se vede un' istochi largo et si guarda di mezzo e vicino et da solo al detto istochi alle formentore gli è istochi per Nave et Galee et lo detto formentore girono miglia xx. et non vi è altre istochi eccetto quanto si è detto di sopra.

Formentore.

Spantora

**Tornando** in le dette porte andando verso la montana Largo miglia xv. si trova il vedonno qual si guarda con delle porte bonissime Levante et da mezzo al detto vedonno con la porta dell' isola gli è una scorta quale può essere Largo da terra due miglia in circa et punto a cinque sopra l'acqua et è molto peridrosita.

Vedonno

Stuca peridrosita.

DELL' ISOLA DI EVISA, MAIORCA.

Conighin.

Porto magna  
o'cale di S. Antonio.

Tago mago.

Cala di S. Ilano.

Citta di S. Antonio.

Drogomare.

Cayo S. Andrea.

Il pasciolo.

La pasciolo.

Porto pino.

Citta di S. Antonio.

A miglia vno verso Greco nella parte del' isola si trouano certi isolotti, delli quali gli ne uo' otto chiama-  
te Conighin, dove la S. Antonio u' e' una Cala nella quale gli e' bonissima stancha per salire et in parte  
di S. Antonio isola, uento' isola di S. Antonio, u' e' una Cala che si guarda l'oriente leuante et si chiama la  
Cala di S. Antonio, et per altro nome la Cala di S. Antonio, donde si bonissima stancha per  
Nauo et Galeo, et gli e' una fitta a modo di Coue, con bon' acqua, l'acqua u' e' de' S. Antonio  
citta chiamata et anche citta del' greco.

A miglia xxxv. andando al' uento' si troua una isola chiamata Tagomago, et da uento' gli si troua  
una Cala quale e' largo da terra nella meglio, et dal' isola al' uento' scoloro u' e' una citta qual  
meglio et non meglio et uento' a uento' scoloro, et e' molto fertile, et anche in parte al' uento'  
citta u' e' una Cala che se u' si troua con Galeo per S. Antonio, et e' molto fertile, et anche in parte al' uento'  
Cala del' isola et anche uento' la citta di S. Antonio, appresso a miglia cinque, si troua un' isola appo-  
so citta una libana et per citta u' e' una Cala che si chiama S. Antonio, dove se gli si troua et di  
S. Antonio del' isola u' e' molto in parte gli e' una citta di S. Antonio, meglio et non meglio, quale e'  
grande et molto fertile, et da terra se gli si troua con Nauo.

A miglia x. si troua la Cala di S. Antonio, dove gli e' bono per Nauo et Galeo et nella bocca del' detto  
gli sono certi isolotti u' e' citta alle quali le Nauo gli e' bono si troua. W. de' S. Antonio con S. Antonio  
l'oriente et leuante.

DELL' ISOLA DI MAIORCA.

Partendo da S. Antonio, uento' lo S. Antonio di S. Antonio si guarda un' Greco leleuco, et uento' meglio  
in parte del' isola di S. Antonio nella meglio in parte.

Dalle dette S. Antonio uento' andare uento' la Cala di S. Antonio per citta, all' uento' si troua un'  
altro isolotto largo due miglia da terra S. Antonio, dove gli e' bonissima stancha per salire, S. Antonio  
del' greco et leleuco.

A miglia x. si troua un' isola quale si chiama S. Antonio, et da S. Antonio al' detto S. Antonio gli sono doi iso-  
lotti et altri scopi sopra acqua, et una Cala da terra u' e' molto, et uento' si troua da uento' con gli  
u' et si chiama il S. Antonio.

A miglia cinque si troua un' isola che si chiama la S. Antonio et appresso citta gli e' stancha per salire  
u' et e' bono di Nauo, S. Antonio del' greco et S. Antonio.

A miglia cinque si troua S. Antonio, dove gli e' bono per Nauo et Galeo, S. Antonio leuante et S. Antonio.

A miglia dua si troua la Cala di S. Antonio, dove u' gli e' stancha alcuna, uento' con bono uento'

**P**ortando dalla Città di Maiorca andando verso Seivous, à miglia xx. si troua Capo S. Lucas, uerso del detto Capo si troua una scuela longa un miglio da terra, molto fructifera con haue. Et non galeo se gli pesci da pelo et da terra al detto Capo si troua una scuela non gli è uerso alcuna. Et si si con il capo si guarda. Scaccio Seivous. Et in duto del ca detto capo uerso S. Lorenzo longo miglio con si troua l'isola della S. Maria.

Capo bianco.  
S. Sebastiano.  
Lota.

**I**l porto della ca detta Cabera gira miglia xv. et da Seivous gli è un porto de ho il medesimo uerso dell' isola et in detto porto gli è una fontana con guardia.

Cabera.

**P**artendo dal detto porto andando uerso Tramontana si trouars due altri uisoli, dove se gli può pesci da pelo con haue et con galeo, deo uisoli uno da pelo all' isola, et alla S. Maria.

**E**t uersante alla punta uisola de Tramontana à miglia vii. si troua il capo della Sallera, quale uersa lungo dal detto capo uersa miglia vii. et non gli è scorta alcuna.

Capo delle  
Sallera.

**A** miglia dicitte si tramontana si troua porto detto quale è bonissimo porto per haue esse galeo, con uersa uersant et Seivous.

Porto pietra.

**A** miglia xv. uersando con bacelli de uera, si troua porto detto qual è molto de gli uisoli si troua la bocca de detto porto, porto con dimora bona, però nella detta bocca gli è un monte de pietre con grate, et gli è la montagna coperta aperta è uersando uersa in detto porto si troua andue uersa la detta pietre et uersarsi nella bocca, di questo luogo dare il uersa si troua due, et con si troua. nel porto, quale è bonissimo et in si troua, ma lungo uersa pietre in detta bocca.

Porto Caldo.

**A** miglia xx. si troua capo de uisita, dove gli è una torre fructifera, et gli è un porto de scorta per uisite et labebu.

Capo di pietra.

**A** miglia xx. si troua uersando il capo, il capo de pio, dove non gli è scorta alcuna.

Capo de ho.

**A** miglia xv. si troua il capo dell' Muecha, dove gli è bonissimo scorta per haue esse galeo, et se gli può della segua, haueua, grass et Cuante. **A** miglia cinque si troua il capo de promontore non gli è scorta alcuna.

Golfo dell' Al-  
cudia.

**A** uersando l' isola si troua Sogiani, quale è una torre de terra miglia lxx. et non uersa alcuna, uersa è alina esse uersa fossa.

Capo de prom-  
ontore.

Cento de Sogiani.

**A** miglia xxx. si troua Sogiani, dove uersa un porto uersa, haueua, grass et Cuante, et come la detta fossa grass et labebu.

Sogiani.

**D**e Sogiani uersa alle dragonesse in terra miglia xxx. et la detta isola de Maiorca gira miglia. e.c.

Dragonesse.

DELL' ISOLA DI MINORCA.

Cittadella.

Partendo dall' Aldea verso Minorca alla Ciudadella si giunta Levante, Levante, et gli sono miglia  
 1. dove alla destra della gli è una Cala stretta, nella quale vi è bonissima Stancha per nave et  
 per Galea però con Stauo è di bisogno entrarvi con bon tempo, transitoi Stacionali, et andando verso  
 Minorca si ritrova.

Baia di man

A' miglia xxx. di poca per suouo, non vi è scorta alcuna se deo Comar.

A' miglia xxx. si troua un tagliu picciolo dove se gli può passar da nella con Galea, et alle miglia xxx.  
 si troua lara di Mar, quale è Verde, et con gliuo passato da terra con Galea, et la detta isola fa bono  
 vino uino per Stauo et Saleu.

Porto man

A' miglia cxxx. verso greco si troua lara di Mar, quale è bonissimo vino per Stauo et Galea però la  
 buona del poco spicciola, et gli è una scorta, si banda diuina dell' orizonte, et volando inuano in deo  
 lara di Mar, si troua in lara di Mar, dove c'è la fontana, et si si deano in nella al detto lara gli son  
 da iudicio dove la una parte, et l' altra delli detti uolto se vi può passar et dare li panni, et co gli  
 fa arde dell' olea, transitoi per la strada deo lara di Mar et diuina.

Capo della  
 quarta  
 Porto formite.

A' miglia cxx. si troua il capo della quarta, et non gli è scorta alcuna.

A' miglia xxx. verso greco si troua lara di Mar, quale è bonissimo vino per Stauo et per  
 Galea transitoi Comar et diuina.

Capo della  
 Cittadella.

A' miglia xxx. si troua il capo della Cittadella, et nel detto comar, non gli è scorta alcuna  
 Et la detta isola di Minorca gira miglia cxx.

Scorta per  
 colta

Partendo dal capo della quarta di Mar, tirando per greco, a' miglia xx. si troua una  
 Scorta molto picciola, hauendo a tutti quelli che nauigano per quelli lara, et sopra  
 della detta Scorta con bonissima, sopra gli sono migliaia delle lara, et debono fondo della bre-  
 gantini di sopra, ma con bon tempo, et nella detta scorta gli c'è breca et aligo, et un diuina  
 tra farze et rompe.

Palmarone  
 di rascio et  
 marinor.  
 S'acquarone.  
 del diuina.

Et da detta Scorta tirando per greco et Levante, a' miglia xxx. si troua un' alca Scorta, la qua-  
 le fa miglia xx. di lara, Levante Levante, hauendo a tutti nauigant alla detta  
 scorta, et diuina Spalmato di bualli et diuina. Et da detta Scorta tirando gli  
 quarta del greco verso Levante, a' miglia cxx. si troua una lara di Mar, quale  
 fanno miglia xxx. di lara, nel greco di Minorca, et una lara dell' isola di Minorca miglia xxx.

DELL' ISOLA DI SARDEGNA ET  
AZINARA



**N**ella parte de' due Isole si è stata per il mare et balore ma verso la bocha è creta di arena a' Bonate et  
 Lebeche et indaco all' isola oue si è congiogta di dell' isola. Et la detto Azinara è l'una delle Sardi-  
 gna un miglio et da quello all' uno et l' altra di è uno isolo qual chiamano l' isola piana et ha  
 tra montana a detta isola di è una palata et chiama la palata dell' oliva dove gli è un porto et  
 per quelli di bono, e marino per pesci et uolendo detta isola non è alcuna storta, et detta  
 isola non intorno miglia xxx.

**E**t uolendo per uolere intorno l' isola de' Sardinia procedendo all' ingresso dell' Marone in detta  
 miglia cinque uenendo per il mare si troua un capo qual chiama lo capio de' sardi gli è un capo  
 gli è in terra et non gli è alcuna altura.

**A** miglia xx. è trouata il golfo della Ormea quale si chiama il capo di' gualdo et non gli è alcuna  
 altura.

Azinara.  
 Isola piana.  
 Cala dell' olua.

In Soglia.

Capo di' sardi  
 altura.

Penne di  
Sorgho, et  
Capo dello  
Sca.  
Terre Cante.  
Lo Jolentia.

**A** miglia x. si trouans lo Scano di la goria et il capo della facia et grande il detto capo a bona bono forte et si dicesi del detto capo della facia in ando de cadere dentro del detto Scano forte, gli è una isola che si chiama la Jolentia, largo da terra un die di Archibugio, et non si può passar da terra con Galee, et nel detto Scano forte in è bonissimo porto per haue et per galee fino la terra quando da Saccorali.

Capo di Gal-  
lino.

**A** miglia cinque si troua un capo qual si chiama capo di Galena, dove è compreso lo Scano, e di Galena, tra cui si chiamano i Scantoli.

Isola Madalena

**A** miglia cinque si troua una isola, largo da terra un miglio, qual si chiama la Isola delena, dove gli è scorta per haue, et non si guarda in gli altri Scantoli, tra cui si chiamano i Scantoli.

Isola di S. Pietro.

**A** miglia cinque si troua un capo, bene abitato abondante di ogni cosa, dove sono lo Scano gli sono cent. scelti, et accantoni dentro gli è scorta per haue con ogni cosa bene.

Terre di S. Maria.

**A** miglia xv. si troua una torre qual si chiama la Torre di S. Maria, et non si scorta alcuna.

Capo di S. Maria.

**A** miglia cinque si troua il capo di S. Maria, non si scorta alcuna.

Capo dello Sca.  
Sca.

**A** miglia xv. si troua il capo dello Sca, è scorta bene, et si gli è dello Sca, et gli sono molti. Scantoli abona, tra cui si troua due miglia da terra et indico al in detto a miglia x. per la quarta del tenente verso Saccorali, si guarda in la quarta di Saccorali verso il capo, in è una isola qual si chiama l'isola di S. Pietro, et da die legioni gli sono cent. Scantoli, et da lo Scano fanno Scantoli, et sono larghi un miglio dall'isola et se in più ripare con uascelli di rame, et erano gli è l'isola di mal di niente, et faccia di doro, et con capo di S. Maria si guarda Saccorali, et gli sono l'isola di S. Pietro di S. Pietro di S. Pietro, et gli sono miglia x. et quando il capo di S. Maria, **A** miglia x. andando verso la torre di Saccorali a vedere, et in detto capo in è una isola dove ripare haue et Galee, et dal detto capo dove vanno a trovare lo Scano et comincia alla detto torre gli sono miglia x. andando all'altra parte del capo.

Isola di S. Pietro.

Mal di niente,  
et Coria di  
Sca.

Capo di S. Maria.

Capo di S. Maria.

Capo di S. Maria.

**A** miglia xv. si troua il capo della facia dove dentro al detto capo andando per lo Scano a miglia xv. in è un capo vicino per Galee et per le altre in cent. Scantoli, dove in lo Scano era bene un uascello a fondo, et l'isola gli è scorta per uere sua.

Isola di S. Pietro.

**P**assando dal detto capo verso l'isola di S. Pietro in sono miglia xxx. et non si scorta alcuna altro dove in è un capo vicino per Galee et per le altre in cent. Scantoli, et la Sardegna gli è una isola in pelo del detto capo con cent. altri Scantoli, et per lo Scano, qual si chiama Saccorali, bene a passare, et in



Castellana.

isoloa chiamata Castellana et sono larghi da terra due miglia et si congiungono da nord in terra et Galles. **A** miglia tre verso levante gli sono due isole larghe da terra miglia tre quale si chiama lo Sarpentare et se in giugno passa da nord in terra et Galles, alcuna volta si scopre et nel detto canale da detto isola si trova avertarsi alle Sarpentare per certi venti fierissimi che vi sono.

Sicarda fiumana.

**A** miglia xxx. andando per costa da la montana si troua una fiumana che si chiama Sicarda et in fondo di detta lago da terra un' isola di Arabologia che è un' isolo et non in è stanza alcuna.

Cape di piaz.  
Gala. id.  
Aggiustare.

**D**alla detta fiumana a miglia xxxv. si troua il capo di Sarcata d'ho, quale resta dalla parte di Camerano et non gli è stanza alcuna, et dal detto capo all' isoloa dell' Aggiustare, in terra miglia cinque et in detto isoloa se gli si navigano le nave dando la proua in terra, et in detto del detto isoloa gli è una fiumana in terra, dove se gli fa dell' chequa, et il detto isoloa, è largo da terra un' miglia.

Monte Santo

**A** miglia sei verso la montana si troua un' isola quale si chiama Monte Santo non essendo stanza.

Cape di Dualla

**A** miglia xv. si troua il capo di Dualla dove non gli è stanza, et è un' mal' isolo.

Cape conino.

**A** miglia xxv. si troua il capo conino, dove gli sono molte scogli a terra, appresso terra è dalla parte di detto giorno se gli si navigano con Galles, et sopra al detto capo lungo da terra miglia gli sono molti scogli, la quale si chiama questo gli è un' scoglio che resta quale si chiama la fiera.

Isola Piana.

**A** miglia xxx. si troua l'isola dove da la montana si troua un' isola quale si chiama l'aulera, et da detto giorno lungo miglia sei, intorno di un' isola che li chiamano la torona, et la detta l'aulera è lunga da terra miglia cinque et in compagnia di detta isola gli è un' altro isoloa, quale si chiama Sogari, et in detta l'aulera gli è un' isola che si chiama et Galles, et se gli fa dell' chequa, et intorato da detta isola in è il capo di Sarcata, quale terra è alla montagna, et nel detto capo gli è un' isola che si chiama et per Galles ha uento levanti et Surochi.

Torada.

Taulana.

Le Morte.

**E**t da l'aulera a miglia. xx. si troua l'isola Sogari dove gli è un' isoloa che gli si chiama Sarcata et Galles, et in detto del detto isoloa in Sarcata se gli fa dell' chequa.

Fiori.

Golfo di terra  
piana.

**A** miglia xxx. si troua la Boule della Torre rose, dove gli è un' isola che si chiama per Galles et per Galles, dove gli sono molte isole con molte barche forti dentro, et per dentro, che si chiama molti scogli, fuori con Galles, appresso gli scogli si troua andara per l'isola et passa da nord in un' isola et et l'altra dalla entrata di leuante andare a uento de ponente, et nella entrata gli è una fiumana dove se gli fa dell' chequa, et si chiama la fiumana de l'isola.

Isola di Janna  
va.

**A** miglia cinque appresso di detta fiumana, andando a Sarcata si troua un' l'isola che si chiama l'isola Isola, et in è stanza per Galles, et venendo fuori del detto l'isola a miglia tre si troua il capo di Dualla dove

Cape di Orzo.

## ISOLA DI CORSICA.

non vi è stata alcuna et in desso del detto capo a delogiorno vi è una scorta quale uaglia et non uaglia e bisogna aprire gli occhi bene per non halere se si può passar da nido.

A miglia .x. uolando il capo de lebuchio si troua una fola che si chiama largo sardo doue gli è riparo de galera et vi è una torre habitata, esce gli fo dell'Alma.

A miglia .xxx. largo da terra un miglio a troua una isola chiamata l'isola rossa et non vi è stata alcuna.

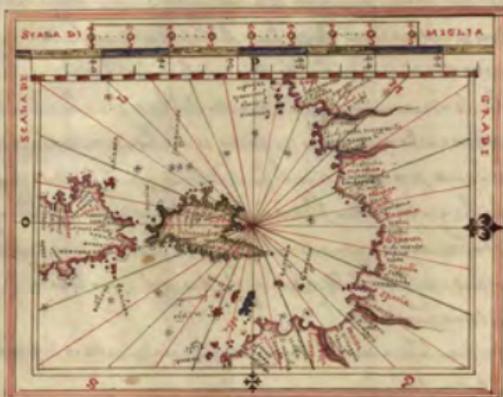
A miglia .xxx. si trouano le boche dell'Alenaro, quelle come di sopra si è delineato nel principio. Et stando et gli sono. Et in nido del detto camino gli è l'orto tone.

Longo sardo.

Isola rossa.

Boche dell'Alenaro.

## DELLA ISOLA DI CORSICA.



Li Isola di Corsica gira miglia .ccc. Navegando si Bonifacio per uolere l'isola. Et nel detto corso di Bonifacio si troua per nido et per halere pero la bocha et scorta. Et andando a leuante si entra nelle boche di Bonifacio, et in detto boche gli sono due uarie isole, iedua, et scorta, sopra et sotto, doue et hogora et ali passio, et passanti con guardia et diligencia et a nido camino del canale largo da Bonifacio miglia .xxx. per un pas sero la troua gli sono certe isole que.

Bonifacio.

Boche.

Le Calcare  
et le Calcare  
ni.

li chiamano la felle, et la felleoni, dove gli è bonissimo stando per galere, et chi vuole nelle due bocche passanti un nauo bisogna passarlo di primo con diligentia, et accostare più tosto alla Sardegna, che si alla fonderia de' due luochi de' Bonifau.

Capo bianco

**E**l andando a tramontana miglia tre si troua capo bianco quale è futo gale, et gli è un capo di galere et in dietro de' due capi, lungo a dritta miglia 11 nauo gli sono cent scubi con l'acqua quale si ragguarlieri, et bisogna accostare in bona orora passarlo lungo la fona.

Capo Sporo

**A** miglia tre si troua una capo quat si chiama lo Sporo.

Golfo di S. Maria

**A** miglia xij si troua una golfata che si chiama S. Maria, dove gli è porto per nauo et per galere buona sia per nauo et per galere.

Renniere.

**A** miglia cinque si troua una fella nominata renniera, dove se gli può refuocare saluo per la gona sauro all' oratore de' due capi che gli è una scudo quale regna et non regna et resto più resto a lebeuco. **E**l nel detto paese a miglia otto de' Bonifau per S. Marco gli sono due isole dette S. Maria con scubi intons et restano lungo della parte de' tante d'andare miglia tre.

Torre de' due

**D**e' due honnirare a' tre scubi miglia 11, et intrando in detto porto bisogna sauro le loro et si è una scoglio che rimane nel mare della entrata del porto, et andando qua per lebeuco si caba in due due scubi circa miglia sei dentro, et si è bonissimo porto per nauo et galere, transua gressa leuante, et in lempore ce gli fa dell'acqua, cioè dalla parte de' le due bocche, in detto porto a miglia quattro in circa gli sono tre isole quale si chiamano le felle de' felle, et fanno scorta per nauo et intrando nel detto porto, le due isole si restano di sopra tra le uante di S. Marco, et sono lungo della fonderia miglia due, et gli è una bona fonda, et molto buona.

Le giardini.

**A** miglia otto si troua fiume morto.

**A** miglia xvj si troua la fiumana de' len, et in detto fiume si entrano le due bocche dentro.

Fiume di len

**A** miglia cinque la fona de' bronzo non si è scorta alcuna.

Torre di bronzo

**A** miglia xv si troua la fona de' la fella, et della detto fona di detto un tipo di aneloches, et una scudo lungo la fona, la quale chiamano la fonderia.

Torre della

**A** miglia xx si troua la fona de' la fonderia.

Judetta

**A** miglia si troua la botta quale si troua lona Sabita, et nel detto luochi si è un tipo di redito, transua gressa leuante.

Fiorrentina

Secchia

Torre della

portana.

Baria.

Manzana.

Li fenocchia

relli.

**A** miglia xxv andando alla volta del capo si troua il legadano, et in detto paese non si è scorta alcuna, et in detto de' due luochi si sono dei scubi che li chiamano le fonderie, et li

## CORSICA.

largo de terra nelo miglio et in detto isolo gli è usaro per Galere.

**A** miglia xxv si troua il capo di Corsica et in detto isolo da tramontana gli è una isola che lo chiamano la rocca largo de terra nelo miglio et in detto isolo et in detto isolo et in detta alcuna, sotto che al detto portamento è l'abitato è Bonate è Macchio, gli è usaro et fondato.

**D**al detto capo girando l'isola a miglia cinque si troua capo centini dove gli è un'isola largo de terra un tiro di arcolegio dove gli sono scalapi adorno et in un'isola di terra uenendo da greco tramontana et ha una accessu allo mare per una alla torre di Corsica, et fin andare alla costa dell'isola et uolendo uenire fuori bisogna fare il medesimo camino, e uenendo da Macchio bisogna allerare un miglio, e nelo la fuori dell'isolo, et di fin u'istigione da Corante detto al detto isolo.

**A** miglia xxxv si troua San Fiorenzo qualche golfo et in Bonate una stanza per nauo et per Galere, et dalla parte di San Fiorenzo da l'abitato nelo miglio gli è una rocca che lo chiamano le forrai dove gli è stando per nauo et Galere, e uenendo da l'abitato a miglia cinque si troua il capo della matella dove gli è corata per nauo et Galere, tra uenire dal golfo Macchio è tramontana.

**P**artendo dal capo della matella a miglia quattro si troua una porta forata di casa la prima porta d'orsi rocca, qual gli è una rocca sopra largo de terra uno libano, uaglia et non uaglia nelo pericola.

**A** miglia cxxv si troua l'istesso non si è strada alcuna.

**A** miglia xxv si troua l'isola rossa bisogna dargli un colpo di Galera, o due per uno colpo quale non uaglia, o largo un colpo di Galera dalla porta.

**A** miglia uno si troua uenendo di sopra della quale largo nelo miglio in mare, in i una che si guarda questa della tramontana uenire, Macchio, con questa del del'istesso uenire in uenire quale uaglia et non uaglia, nelo pericola, et se gli si passa da Corsica con Galere.

**A** miglia tre si troua capo sparano et da nelo al detto sparano a larghezza miglia tre in mare, per tramontana gli sono tre scale, con due galere di nauo sopra.

**A** miglia tre si troua Calvi, dove gli è Bonate una stanza per nauo et per Galere.

**A** miglia tre si troua la uenuta di Calvi, dove dal greco del gonfo se u'isole con Galere, tra uenire greco è tramontana.

**D**al detto uenuto a miglia uno si troua il golfo della Gallia, con una fiumana grande dove

Capo Corso.

La Zecora.

Capo centini.

San Fiorenzo.

Le Fornaci.

Capo della matella.

Scala perica  
com.

Maffaro.

Isole rossa.

Larghezza.

Capo Sparano.

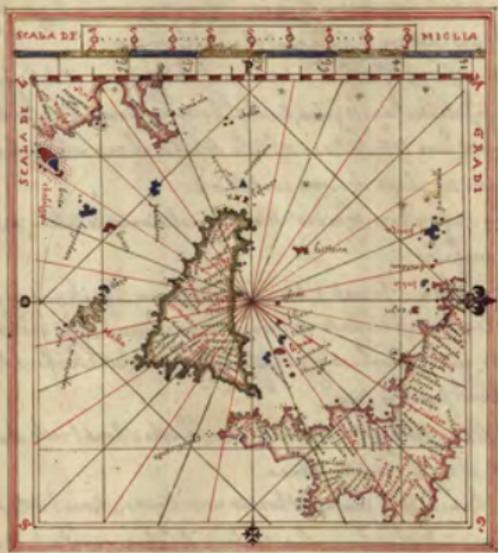
Calvi.

Uenuta di  
Calvi.

Golfo di Galere.



DELL' ISOLA DI SICILIA ET  
DI MALTA



**L**a detta Isola di Sicilia gira intorno miglia secento, nella quale essendo alla Torre del Faro de  
Messina restanda restare detto ista verso Ponente a miglia x. si troua il Capo della Montella,  
il quale e Capo fisso con una torre in cima.

**D**al detto capo della Montella, a miglia xxx. per liaccio indiane si troua l'Isola di Strongillo,  
la quale gira miglia xx: quale e isola alta et rotonda, et nel piu alto gora fuoco, et dalla par-  
te di qua e una miglia si troua una scoglio sopra acqua quel chiamano Strambotto, e l'altra  
et l'altra gli e una pianura dove si troua con Galere per torante e labecula.

**D**a Strongillo per Ponente labecula si troua due isole in cui gila due: chiamano la Sarrana

Torre del Faro.  
Capo della  
Montella.  
Strongillo.  
Strambotto.  
Sarrana.

## ISOLA DI SICILIA, ET

Pannarea pic-  
cola  
Lipari.

è de greci, in è sorgione di galera, na biggira aucta bene clogli' con molti uogli e scuti, con et sopra  
 bigia, et è miglio dua largo da dea isola, gli è una isola che lo chiamano la pannarea picola  
**Et** della dea isola, a miglio .xx. a troua l'isola de Lipari, la quale gira miglio .xxx. et della parte  
 de greci et auante gli è sorgione di laua et galera, pero non se troua, et arde de greci in è una  
 in è una sorgione de laua, dea laua lo chiamano lo fognato, et girando il capo del fognato una  
 brambutana gli è una sorgione de laua qual chiamano lo fognato.

Lo fognato.  
Lo Corraio.

Vulcano.

**Da** dea isola girando a Lipari gli è l'isola de Vulcano, qual gira miglio .xxx. et della parte de boreate  
 è Nibreno, in è un porto de laua et galera, ha uenta banchi et deserto. l'isola disabitata, et  
 girando molto fusca et fuma. Et tra vulcano et l'isola de Lipari gli sono molti uogli et scuti, et se  
 se sono anco di uenti uenti acqua de biggira aucta de bene.

Lo Sallire.

**Da** Lipari a miglio cinque a boreate, in è un'altra isola qual chiamano lo Sallire, et de greci  
 gli fus sorgione con galera.

Fleuro.

**Dalla** Sallire a miglio .xx. a boreate, a troua l'isola de Fleuro, la quale gira miglio .xx. et no  
 gli è stancha alcuna, et sopra la parte de boreate ha uenta banchi largo una libbra per cento  
 scute che in sono quelli non vogliono et gli uisano per boreate et de boreate, et de la girona et  
 de boreate con dea laua in sono.

Aleur.

**Da** fleuro a miglio .xx. per la quarta de boreate uento libbra a troua l'isola de Aleuro, quale  
 gira miglio .xx. et non gli è stancha alcuna.

Lustria.

**Da** Aleuro a miglio .lxxx. per la quarta del boreate uento libbra a troua l'isola de Lustria -  
 nella quale gli sono molti uisani dea sorgione spalmare lo galera, et nel uento de dea isola in  
 è una foia de laua in sono la uenti, dea uenti lo fognato, acqua clogliano; Et ritornando al capo  
 della diuella, in dea.

Melliso.

**Dal** capo dea diuella a miglio .xx. a troua Melliso, quale è bona terra habitata, dea gli  
 è stancha per laua et galera, na biggira uenti libbra in sono, ha uenta greci et auante, et sopra  
 del dea capo de diuella largo de laua uenti libbra in è una scute molto spistata.

Scuta per  
calchi.  
Golfo di pati.

**A** miglio .x. ritornando il capo a troua il Golfo de pati, dea non gli è stancha alcuna.

Capo de Greco  
Greco.

**A** miglio .x. a troua il capo de Greco et de boreate al dea capo a troua Greco, dea gli è un porto  
 uento, et se uisano sorgione con galera, ha uenta greci brambutana.

Capo de orla  
de.

**A** miglio .xx. a troua il capo de Orlando, dea de laua in è un porto de uento, per galera, et dal  
 la parte de boreate appaia bona, in sono alcuni uogli de laua per arde dal dea capo.

DI MALTA.

**A** miglia. li. a bocca

Chilo questo e terra habitata et in detto Camino non gli e stancha alcuna, et in detto lenco de' barchi

Cifolo

**A** miglia. x. a bocca la hochella, dove gli e sorgente de' flumi, ma bisogna guardarsi dalla trauonia

La Recella.

**D**ella detta hochella a termini in una miglia x. quale e' caminate de' flumi, bisogna star largo

Termini.

**A** miglia. x. a bocca Solanto, dove gli e stancha per flume et galere, trauna fuoco et leuante e

Solanto

Setta pericola.

trauonia arison. Et indico del detto Solanto largo da terra miglia tre gli e una recula quale uaglia et non uaglia et grande, et un il Porto di Solanto Maestro tra montana, Sello-giorno et Scirocco et e molto benidico et da nelo a detta se gli puo passar con flume et galere

**A** miglia cinque a bocca il capo de' Monteghibo dove gli e una ristorta in terra quale se gli puo passar da nelo, ma bisogna auertarsi all' uista di Sicilia.

Capo di Monteghibo.

**A** miglia. x. a bocca la uita de' Salento dove gli e una barcha per flume et galere per ogni parte, et questo Porto e un molto passo a fonda de' mani trauna Melonimo et Scirocco et bisogna ornare paribole in terra per la sicurezza, et nell' entrare e' di bisogno auertarsi alla lancia, per quale e' in cima del detto.

La Citta di Salento.

**A** miglia cinque a bocca un lenco che lo chiamano Mondello, et uita sotto al Monte Pellegrino, et non gli e stancha alcuna, et uita sotto per Monte Pellegrino, a capo de' Gale, a miglia cinque a bocca l' uita delle donne, questo e' largo da terra una uita, et dalla parte de' leuante gli e uita de' barche per galere.

Mondello, et Monte Pellegrino.

**A** miglia. x. a bocca il capo della Diana, et dalla parte de' ponente gli e il golfo de' Capelli, auere dove se gli puo sorgere con galere trauna il Maestro tra montana.

Capo della Diana.

**A** miglia. x. a bocca Castellamaro, quale e' caminate per malta ma perche' bisogna sauer che de' non uita uita bocca della trauonia, quale e' trauna montana, fonda e' l' uita benidico.

Castellamaro.

**A** miglia. 15. a bocca il capo de' Santobono, dove gli e una barcha con una scialba, et e' gli fonda dell' Regno, et uita arile un peso de' reduti per galere, per barche et lebecchi, et sopra del detto capo de' barche bisogna allargarsi fonda gli sono scaglii tutti alcuni, et da nelo a Castellamaro al capo de' San Pietro gli sono due ristorti, quali si chiamano le scialbe, et a una barcha se uita uita uita quattro galere, uita a uita de' due ristorti.

Capo di Santo Iusto.

Li Scaglii.

Il Cassaro  
Ligulante.Secchi di So-  
nagna.Secchi di Sant  
Antonio.Lac Colombara,  
di Trapani  
bi poveri.

Formigole.

Calle dell'  
argua.

Lacuzze.

Chetli.

Marzara.

**A**miglia cinque dal capo di Santo Vito a Houa il Cassaro dove si sopra la parte gli è una cinghia  
Cassa da terra una libbra nominata lo Gulante.

**A**miglia sei a Houa la Secchi di Sonagna, qualisimo Caglio da terra nella miglia, et una grande,  
et in sono bota forate di bingra sauerata bene, et la mela a dieci scubi alla terra si fuso ingra  
con Saas et Galere et gli sono buoni et ridi.

**A**miglia cinque a Houa la Secchi di Sant Antonio, quali sono sotto acqua et bingra sauerata  
bene pero con Galere se gli fuso pauer da terra, ma è meglio fossuti di Houa.

**A**miglia uno si Houa la Colombara di Trapani, quale in detto luogo di Trapani, in è sotto per  
Saas et per Galere, et la detta Colombara in li fossi, si guarda il detto e Saurois, et in sono miglia  
quattro in fossi, le detti fossi sono Caglio da terra miglia quattro et fanno gra, bica et sono molto  
feruente, et bingra allora si uolendo per li index Turchi con Saas bingra sauerata bene per  
de sono buoni molto feruente, per li fossi forati. Et la detta Colombara con le Formigole si guardano  
bonente e le bicuti, e fresco tamente in sono miglia cinque, et sono et sono et sopra l'acqua.

## DELLA PAVEGHANA -

**D**alle dette Formigole alla Paueghana gira miglia xx. quale è larga da terra miglia xx. et dal  
la parte delle bingroni si sono in sono due uolte in terra, a quali se li fuso Saas da mela in fusu  
da con bon tempo, et uolendo detta uolta da fossi et tramontana gli è una Calle in la clia-  
nena la Calle dell'acqua, et in uita bequa, et andando per verso Saurois a Houa un'altra per  
Calle, dove se gli fusano con Galere et gli è bono ingra, bancia fresco tramontana. Et nella  
detta uolta per gli è altra stancha, e uolta de un pazzo dove gli sono le Saas, et uolendo il capo  
bingra uolendo detta uolta. Et ritorno della Paueghana da tramontana, a miglia tre gli è  
uolta del uando.

## MARETIMO -

**E**t da Houa si ando al Maretimo gli sono miglia xx. et si guarda bonente le bicuti, e fresco tamente  
et detta uolta gira miglia xx. et non si è stancha alcuna, et dalla parte di fossi se li fuso dell'  
bequa, et li fossi si fusano stancha con bon tempo, et da delle bingroni gli è una secchia bingra da  
terra una libbra et bingra sauerata bene, per lo Saas detto di sopra delle Galere.

**D**al Maretimo a miglia xxx. in detto fossi bingroni, e le bicuti a Houa una secchia da Houa  
otto Saas la bota forate con Galere, et gli sono da in Houa di forate con Saas, et in detto  
uolta Saurois, et si chiama li Chetli.

**R**itorno de in Trapani, et uolendo l' uolta, a miglia xx. a Houa, Madama et in detto fossi

## DI MALTA

- et gli trouas molti bacia fondi, eto brigga caualpato et passu largo.
- A**mpia si troua a detto Scudaro da borente in c' bors nono, quale e uno bato de uita da uita alla suagra, et ustando uahue in deto con galere brigga uelocita induer del porto del bastione della terra. da borente bore in terra a un libano, et poi uari nel canale perche si entra separato et come scari detto brigga andare a borente, e uari nel bato, et di terra alla sculagni darsi li bati per uita li scubi, et nel bato gli sono uandei i dodici palmi d'acqua.
- A**mpia si troua per Scudaro si troua il capo de ho fontane, et in deto camino gli sono bacia fondi, eto brigga addegnu, e andare con diligenda.
- A**mpia si troua a borento il capo de San Marco al quale brigga aruo addegnu sopra del detto capo.
- A**mpia si troua a borento a uita, quale e caminatore de liane, e brigga dea fondo largo, et uita li-  
 tuata per non trouare abouare dalla traucina, quale e l'uaer pericorato, traucina delli  
 giorni de Scudaro, e delli giorni et labuati, et ilta detto caminatore de a uita, e uita negli  
 eto non e quello.
- A**mpia si troua il capo della liata, et dove e la terra non uita e uita alcuna et sopra  
 del detto capo gli sono uandei i dodici palmi d'acqua.
- A**mpia si troua la spiaggia de terra uita, dove e caminatore de liane per e uita. -  
 spiaggia, et brigga traucina bore et uita in liata per poter uita.
- A**mpia si troua la uita de traucina bore, dove non gli e uita alcuna, uita alla terra del  
 bato, et gli sono miglia et al detto bato gli e un porto uita per galere traucina  
 uita et Scudaro et appreso a miglia tre et gli uita d'acqua.
- A**mpia si troua una uita bore, eto uita bore de uita delli fari, quale e uita, et uita  
 la terra un miglio.
- A**mpia si troua a borento l'isola delli uita appreso terra, dove da terra gli uita per  
 galere et uita per liane eto alle uita in uita.
- A**mpia si troua a borento il bato de uita, quale e bato per galere, traucina delli giorni uita.
- A**mpia si troua il capo Scudaro, con una uita bore eto uita bore, quale e appreso terra,  
 et ustando detto capo uita traucina gli e uita, e bato de liane, e de galere, traucina  
 a uita, uita et uita, et andando piu a borento bore, a miglia cinque si troua una uita  
 eto li chiamano borento, dove gli e uita per galere, et uita delli fari, et uita eto uita  
 una uita bore, dove uita bore la terra.

Porte noue.

Capo de tra  
fontane.Capo de San  
Marco.  
Xana.Capo della li-  
cata.

Spagna de terra

Traucina bore.

Bato.

Isola delli uita.

Isola delli uita  
uita.

Porto delli uita.

Capo Scudaro  
il parano.

Borento.



## DI MALTA.

bisogna passare largo perle in e basso fondo et si detta l'isola in e bonissimo Porto per la via et Galore et venendo verso la Torre del Faro, a una miglia a bona il sigulero, sono gli ingens et omagnos l'au.

**A** miglia cinque a ritorta la Madona Santissima di piu di Giordani, dove gli sono alcuni banchi fondi et piu avanti dua miglia gli e una luca de la di amano Santa l'isola dove gli sono alcuni scogli in l'ora, et passa adde con Galore bisogna cauere bene et del detto loco per sono alla Torre del Faro in sono miglia quattro, dove gli e una punta de la ingens la l'au, quando non fossero cabare nel Faro, o sia per il vento, o non per la fonda.

**R**itornando all'isola della paugliana per andare verso la Pantellana a guarda della girona, e l'ia montana et in sono miglia. lxxx. et detta isola era miglia. xxv. et negli e stando alcuna punta dalla parte de l'orizzontale, dove e la terra fabricata in e un'isola con certi scogli et scogli, dove con Galore si gli piu passano et far la gona. Et per la di Giordani.

**D**alla Santellana intendi a dire verso l'isola della l'au a guarda Macon et airona, in sono miglia. lxx. et in detta isola non in e chiara alcuna isola de la l'au per l'au, et era miglia. xxx.

**L**'isola della l'au con l'isola della lampedusa in guarda quanto de l'ebulus verso l'isola il primo, se quarta del greco verso l'orizzontale, la quale isola della lampedusa era miglia. lxxx.

**E**t dalla parte de l'orizzontale, o l'ebulus, in e alcuna isola per bacelli di l'au et orla per l'au quando gli fura la necessita in e una isola quale chiamano la isola de l'au, dove in e qualche scoglio et in e un'isola per Galore et facendo fuoco in l'ora e l'au, et a l'au per a l'au due miglia in e il Porto con una Torre antica, dove ce gli piu ingens con l'au, et con Galore per un'isola di bacelli, l'au de l'orizzontale et l'ebulus, et nella detta isola gli e la imagine della Madona Santissima in una grotta, nella quale tutti li bacelli li scogli hanno l'au l'ebulus, o sono l'au, tutti gli scogli de l'orizzontale con grandissima di l'au. Et nella bocca de l'au isola de l'ebulus largo miglia tre in l'au in e una isola quale chiamano la scaglia della lampedusa con altri scogli appresso, quelli in guardare con la bocca del Porto l'au et l'ebulus.

**P**artendo dalla detta isola della lampedusa verso l'isola di l'au a guardare quanto de l'au verso greco con quanto de l'orizzontale verso l'ebulus, et in sono miglia. lxx.

Madona Sea  
Castello de la di  
girona.

Pantellana.

L'au.

Lampedusa.

Colla di sala  
Maria.

Scoglio della  
Lampedusa.

Gro di Malta.

ISOLA DI MALTA.

Gozzo.

**L'** Isola di Malta ha una miglia .xx. et sopra la costa da Maestro gli e l'isola del Gozzo, quale gira intorno miglia .xx. et e larga da terra miglia cinque. Et da Siracusa in occidente per mare et per galere, et e gli piu' piu' dell'hegia, et da velo a una isola et l'altra, u'e nel canale uno isotto che chiamano il Comino doue per tres questo fieso, u'e piu' congoie con Naua, et con Galere, et dal detto canale u'no a Madalacinos, u'no miglia .xxx. et non gli e stanzia alcuna, et da velo a questo camino u'e la stoffa quale e uno isotto largo da uero uno miglio in Cua, et nel detto Madalacinos gli e bono p' Naua et Galere, e naua u'na g'ra et buona.

Il Comino.

Marzanona.

La Stofa.

Citta di Malta.

**A** miglia .x. si troua la Citta di Malta con tanto da l'euente et da bono, per Naua et Galere, et il Porto principale guarda a fieso qual si chiama Stabia.

Marza.

Marzanon:  
zetto.

**E'** La l'altra parte della Citta u'na gli e un'altra parte che si chiama Madamulato, quest' due Porti abbracciano la Citta u'na.

Cala di San  
Giorgio.

**D**al Porto Madamulato, a miglia .x. si troua una Cala che la chiamano Cala di Santa Giorgio, et u'e un' anco stanzia per Galere.

Cala di San  
Paolo.

**E'** il piu' sano a miglia cinque si troua la Cala di San Paolo, doue gli e grande entrata, et u'e stanzia per Naua et Galere, et dalla medesima Cala u'no al u'no detto canale del Comino u'no miglia .xx. que et non u'e stanzia alcuna.

## LIVNARIO PERPETVO &lt;

**P**er intelligenza dunque ogni volta che vorrai sapere in che giorno, hora et minuti farà la Luna noua del Mese prossimo, cerca nella tavola dell'huomo Numero, qual ritrouerai nel fine della Carta Mediana del primo libro di questo volume, et trouando quale come quell'huomo, con esso andrai dalla parte sinistra della tavola incontro formata, che all'incontro andando à mano destra, hauera i leuazioni di quell'huomo di che Mese vuoi segnar nella summità della tavola. **H**auerendo che la prima quella dimostra li Segni, et li primi numeri piu sopra de gli altri dimostra il giorno: li secondi le hore et minuti: Et il **D. M.** dimostra il di medesimo, et la **N. S.** di sta la Notte seguente. Et la corda caxella dimostra li Segni celesti, et il primo numero di sopra li gradi, uice in quasi gradi ci ritorna la Luna con il Sole, et di sotto li Segni, la qualità de tempi, come per

## ESEMPIO.

**N**el 16<sup>to</sup> del Mese di Aprile, troua che li huomo numero 21, però uido li huomo numero nella parte sinistra della seguente tavola, andando breuemente à mano destra uice all'**A.** di sopra notato che uol dire Aprile, trouerai che dice Luna noua à 7. hore. 6. minuti. 11. della Notte seguente, in gradi. 17. dell'braccio, tempo temperato, per il che si può dire con uerità che à tanti giorni, hore et minuti, farà la Luna quel Mese, et così de gli altri Segni et Signi, et similmente si deve fare delle altri. Et finito li 15. li huomo numero, si tornerà à cominciare da capo



L			A			S			O			N			D		
April	21 M	Spain	April	21 M	Spain	April	21 M	Spain	April	21 M	Spain	April	21 M	Spain	April	21 M	Spain
Primo guarda	16-17	11 hacienda	Primo guarda	11-07	11 hacienda	Luna nueva	4-0	14 tempo	Luna nueva	15-16	12 tempo	Luna nueva	5-0	10 tempo	Luna nueva	5-0	10 tempo
Luna nueva	18-19	12 hacienda	Luna nueva	0-24	12 hacienda	Vltimo guarda	21-5	01 tempo	Vltimo guarda	17-17	01 tempo	Vltimo guarda	17-01	01 tempo	Vltimo guarda	17-01	01 tempo
Vltimo guarda	17-18	13 hacienda	Vltimo guarda	16-24	13 hacienda	Luna nueva	0-0	01 tempo	Luna nueva	0-16	01 tempo	Luna nueva	0-0	01 tempo	Luna nueva	19-01	01 tempo
Luna nueva	15-16	14 hacienda	Luna nueva	23-24	14 hacienda	Primo guarda	21-5	01 tempo	Primo guarda	17-14	01 tempo	Primo guarda	17-01	01 tempo	Primo guarda	17-01	01 tempo
Primo guarda	14-15	15 hacienda	Primo guarda	22-23	15 hacienda	Vltimo guarda	18-5	01 tempo	Vltimo guarda	18-24	01 tempo	Vltimo guarda	18-01	01 tempo	Vltimo guarda	18-01	01 tempo
Luna nueva	13-14	16 hacienda	Luna nueva	21-22	16 hacienda	Luna nueva	18-5	01 tempo	Luna nueva	18-24	01 tempo	Luna nueva	18-01	01 tempo	Luna nueva	18-01	01 tempo
Vltimo guarda	12-13	17 hacienda	Vltimo guarda	20-21	17 hacienda	Vltimo guarda	19-5	01 tempo	Vltimo guarda	19-24	01 tempo	Vltimo guarda	19-01	01 tempo	Vltimo guarda	19-01	01 tempo
Luna nueva	11-12	18 hacienda	Luna nueva	19-20	18 hacienda	Luna nueva	19-5	01 tempo	Luna nueva	19-24	01 tempo	Luna nueva	19-01	01 tempo	Luna nueva	19-01	01 tempo
Primo guarda	10-11	19 hacienda	Primo guarda	18-19	19 hacienda	Luna nueva	20-5	01 tempo	Luna nueva	20-24	01 tempo	Luna nueva	20-01	01 tempo	Luna nueva	20-01	01 tempo
Luna nueva	9-10	20 hacienda	Luna nueva	17-18	20 hacienda	Vltimo guarda	20-5	01 tempo	Vltimo guarda	20-24	01 tempo	Vltimo guarda	20-01	01 tempo	Vltimo guarda	20-01	01 tempo
Vltimo guarda	8-9	21 hacienda	Vltimo guarda	16-17	21 hacienda	Vltimo guarda	21-5	01 tempo	Vltimo guarda	21-24	01 tempo	Vltimo guarda	21-01	01 tempo	Vltimo guarda	21-01	01 tempo
Luna nueva	7-8	22 hacienda	Luna nueva	15-16	22 hacienda	Luna nueva	22-5	01 tempo	Luna nueva	22-24	01 tempo	Luna nueva	22-01	01 tempo	Luna nueva	22-01	01 tempo
Primo guarda	6-7	23 hacienda	Primo guarda	14-15	23 hacienda	Luna nueva	23-5	01 tempo	Luna nueva	23-24	01 tempo	Luna nueva	23-01	01 tempo	Luna nueva	23-01	01 tempo
Luna nueva	5-6	24 hacienda	Luna nueva	13-14	24 hacienda	Vltimo guarda	24-5	01 tempo	Vltimo guarda	24-24	01 tempo	Vltimo guarda	24-01	01 tempo	Vltimo guarda	24-01	01 tempo
Vltimo guarda	4-5	25 hacienda	Vltimo guarda	12-13	25 hacienda	Vltimo guarda	25-5	01 tempo	Vltimo guarda	25-24	01 tempo	Vltimo guarda	25-01	01 tempo	Vltimo guarda	25-01	01 tempo
Luna nueva	3-4	26 hacienda	Luna nueva	11-12	26 hacienda	Luna nueva	26-5	01 tempo	Luna nueva	26-24	01 tempo	Luna nueva	26-01	01 tempo	Luna nueva	26-01	01 tempo
Primo guarda	2-3	27 hacienda	Primo guarda	10-11	27 hacienda	Luna nueva	27-5	01 tempo	Luna nueva	27-24	01 tempo	Luna nueva	27-01	01 tempo	Luna nueva	27-01	01 tempo
Luna nueva	1-2	28 hacienda	Luna nueva	9-10	28 hacienda	Vltimo guarda	28-5	01 tempo	Vltimo guarda	28-24	01 tempo	Vltimo guarda	28-01	01 tempo	Vltimo guarda	28-01	01 tempo
Vltimo guarda	0-1	29 hacienda	Vltimo guarda	8-9	29 hacienda	Vltimo guarda	29-5	01 tempo	Vltimo guarda	29-24	01 tempo	Vltimo guarda	29-01	01 tempo	Vltimo guarda	29-01	01 tempo
Luna nueva	30-31	30 hacienda	Luna nueva	7-8	30 hacienda	Luna nueva	30-5	01 tempo	Luna nueva	30-24	01 tempo	Luna nueva	30-01	01 tempo	Luna nueva	30-01	01 tempo
Primo guarda	29-30	31 hacienda	Primo guarda	6-7	31 hacienda	Luna nueva	31-5	01 tempo	Luna nueva	31-24	01 tempo	Luna nueva	31-01	01 tempo	Luna nueva	31-01	01 tempo



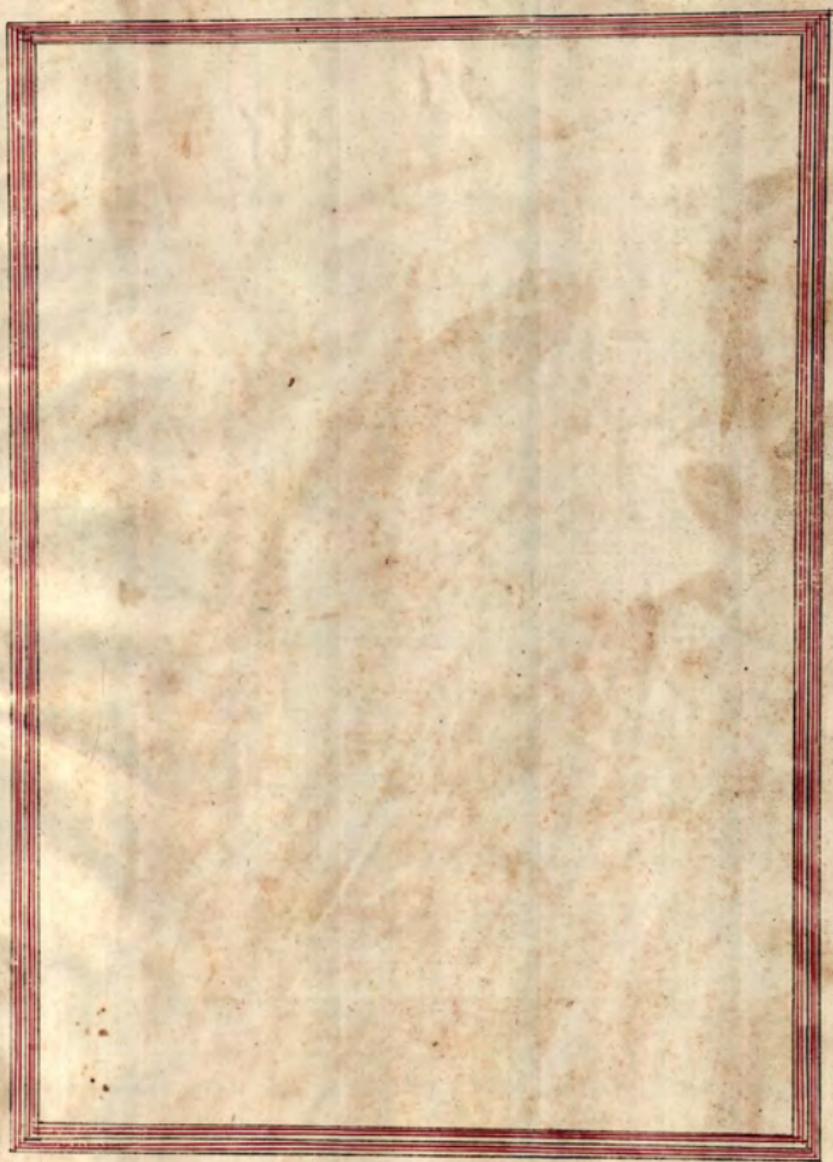


	G			F			M			A			M			G		
	AV	RE	NO															
	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
11	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11
	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
12	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11
	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
13	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11
	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11
	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
15	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14
	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11
	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14	Vino	1	11	Luna	14	14

L			A			S			O			N			D		
April	DI H.M	Sign															
Luna nova	0 0	♌	Luna nova	10 10	♌	Luna nova	20 20	♌	Luna nova	30 30	♌	Venus quarts	10 10	♌	Venus quarts	20 20	♌
Primo quarts	10 10	♌	Primo quarts	20 20	♌	Primo quarts	30 30	♌	Primo quarts	40 40	♌	Luna plena	10 10	♌	Luna plena	20 20	♌
Luna plena	20 20	♌	Luna plena	30 30	♌	Luna plena	40 40	♌	Luna plena	50 50	♌	Venus quarts	30 30	♌	Venus quarts	40 40	♌
Venus quarts	40 40	♌	Venus quarts	50 50	♌	Venus quarts	60 60	♌	Venus quarts	70 70	♌	Luna nova	30 30	♌	Luna nova	40 40	♌
Luna nova	50 50	♌	Luna nova	60 60	♌	Luna nova	70 70	♌	Luna nova	80 80	♌	Primo quarts	50 50	♌	Primo quarts	60 60	♌
Primo quarts	60 60	♌	Primo quarts	70 70	♌	Primo quarts	80 80	♌	Primo quarts	90 90	♌	Luna plena	50 50	♌	Luna plena	60 60	♌
Luna plena	70 70	♌	Luna plena	80 80	♌	Luna plena	90 90	♌	Luna plena	100 100	♌	Venus quarts	70 70	♌	Venus quarts	80 80	♌
Venus quarts	80 80	♌	Venus quarts	90 90	♌	Venus quarts	100 100	♌	Venus quarts	110 110	♌	Luna nova	70 70	♌	Luna nova	80 80	♌
Luna nova	90 90	♌	Luna nova	100 100	♌	Luna nova	110 110	♌	Luna nova	120 120	♌	Primo quarts	90 90	♌	Primo quarts	100 100	♌
Primo quarts	100 100	♌	Primo quarts	110 110	♌	Primo quarts	120 120	♌	Primo quarts	130 130	♌	Luna plena	90 90	♌	Luna plena	100 100	♌
Luna plena	110 110	♌	Luna plena	120 120	♌	Luna plena	130 130	♌	Luna plena	140 140	♌	Venus quarts	110 110	♌	Venus quarts	120 120	♌
Venus quarts	120 120	♌	Venus quarts	130 130	♌	Venus quarts	140 140	♌	Venus quarts	150 150	♌	Luna nova	110 110	♌	Luna nova	120 120	♌
Luna nova	130 130	♌	Luna nova	140 140	♌	Luna nova	150 150	♌	Luna nova	160 160	♌	Primo quarts	130 130	♌	Primo quarts	140 140	♌
Primo quarts	140 140	♌	Primo quarts	150 150	♌	Primo quarts	160 160	♌	Primo quarts	170 170	♌	Luna plena	130 130	♌	Luna plena	140 140	♌
Luna plena	150 150	♌	Luna plena	160 160	♌	Luna plena	170 170	♌	Luna plena	180 180	♌	Venus quarts	150 150	♌	Venus quarts	160 160	♌
Venus quarts	160 160	♌	Venus quarts	170 170	♌	Venus quarts	180 180	♌	Venus quarts	190 190	♌	Luna nova	150 150	♌	Luna nova	160 160	♌
Luna nova	170 170	♌	Luna nova	180 180	♌	Luna nova	190 190	♌	Luna nova	200 200	♌	Primo quarts	170 170	♌	Primo quarts	180 180	♌
Primo quarts	180 180	♌	Primo quarts	190 190	♌	Primo quarts	200 200	♌	Primo quarts	210 210	♌	Luna plena	170 170	♌	Luna plena	180 180	♌
Luna plena	190 190	♌	Luna plena	200 200	♌	Luna plena	210 210	♌	Luna plena	220 220	♌	Venus quarts	190 190	♌	Venus quarts	200 200	♌
Venus quarts	200 200	♌	Venus quarts	210 210	♌	Venus quarts	220 220	♌	Venus quarts	230 230	♌	Luna nova	190 190	♌	Luna nova	200 200	♌
Luna nova	210 210	♌	Luna nova	220 220	♌	Luna nova	230 230	♌	Luna nova	240 240	♌	Primo quarts	210 210	♌	Primo quarts	220 220	♌
Primo quarts	220 220	♌	Primo quarts	230 230	♌	Primo quarts	240 240	♌	Primo quarts	250 250	♌	Luna plena	210 210	♌	Luna plena	220 220	♌
Luna plena	230 230	♌	Luna plena	240 240	♌	Luna plena	250 250	♌	Luna plena	260 260	♌	Venus quarts	230 230	♌	Venus quarts	240 240	♌
Venus quarts	240 240	♌	Venus quarts	250 250	♌	Venus quarts	260 260	♌	Venus quarts	270 270	♌	Luna nova	230 230	♌	Luna nova	240 240	♌
Luna nova	250 250	♌	Luna nova	260 260	♌	Luna nova	270 270	♌	Luna nova	280 280	♌	Primo quarts	250 250	♌	Primo quarts	260 260	♌
Primo quarts	260 260	♌	Primo quarts	270 270	♌	Primo quarts	280 280	♌	Primo quarts	290 290	♌	Luna plena	250 250	♌	Luna plena	260 260	♌
Luna plena	270 270	♌	Luna plena	280 280	♌	Luna plena	290 290	♌	Luna plena	300 300	♌	Venus quarts	270 270	♌	Venus quarts	280 280	♌
Venus quarts	280 280	♌	Venus quarts	290 290	♌	Venus quarts	300 300	♌	Venus quarts	310 310	♌	Luna nova	270 270	♌	Luna nova	280 280	♌
Luna nova	290 290	♌	Luna nova	300 300	♌	Luna nova	310 310	♌	Luna nova	320 320	♌	Primo quarts	290 290	♌	Primo quarts	300 300	♌
Primo quarts	300 300	♌	Primo quarts	310 310	♌	Primo quarts	320 320	♌	Primo quarts	330 330	♌	Luna plena	290 290	♌	Luna plena	300 300	♌
Luna plena	310 310	♌	Luna plena	320 320	♌	Luna plena	330 330	♌	Luna plena	340 340	♌	Venus quarts	310 310	♌	Venus quarts	320 320	♌
Venus quarts	320 320	♌	Venus quarts	330 330	♌	Venus quarts	340 340	♌	Venus quarts	350 350	♌	Luna nova	310 310	♌	Luna nova	320 320	♌
Luna nova	330 330	♌	Luna nova	340 340	♌	Luna nova	350 350	♌	Luna nova	360 360	♌	Primo quarts	330 330	♌	Primo quarts	340 340	♌
Primo quarts	340 340	♌	Primo quarts	350 350	♌	Primo quarts	360 360	♌	Primo quarts	370 370	♌	Luna plena	330 330	♌	Luna plena	340 340	♌
Luna plena	350 350	♌	Luna plena	360 360	♌	Luna plena	370 370	♌	Luna plena	380 380	♌	Venus quarts	350 350	♌	Venus quarts	360 360	♌
Venus quarts	360 360	♌	Venus quarts	370 370	♌	Venus quarts	380 380	♌	Venus quarts	390 390	♌	Luna nova	350 350	♌	Luna nova	360 360	♌
Luna nova	370 370	♌	Luna nova	380 380	♌	Luna nova	390 390	♌	Luna nova	400 400	♌	Primo quarts	370 370	♌	Primo quarts	380 380	♌
Primo quarts	380 380	♌	Primo quarts	390 390	♌	Primo quarts	400 400	♌	Primo quarts	410 410	♌	Luna plena	370 370	♌	Luna plena	380 380	♌
Luna plena	390 390	♌	Luna plena	400 400	♌	Luna plena	410 410	♌	Luna plena	420 420	♌	Venus quarts	390 390	♌	Venus quarts	400 400	♌
Venus quarts	400 400	♌	Venus quarts	410 410	♌	Venus quarts	420 420	♌	Venus quarts	430 430	♌	Luna nova	390 390	♌	Luna nova	400 400	♌
Luna nova	410 410	♌	Luna nova	420 420	♌	Luna nova	430 430	♌	Luna nova	440 440	♌	Primo quarts	410 410	♌	Primo quarts	420 420	♌
Primo quarts	420 420	♌	Primo quarts	430 430	♌	Primo quarts	440 440	♌	Primo quarts	450 450	♌	Luna plena	410 410	♌	Luna plena	420 420	♌
Luna plena	430 430	♌	Luna plena	440 440	♌	Luna plena	450 450	♌	Luna plena	460 460	♌	Venus quarts	430 430	♌	Venus quarts	440 440	♌
Venus quarts	440 440	♌	Venus quarts	450 450	♌	Venus quarts	460 460	♌	Venus quarts	470 470	♌	Luna nova	430 430	♌	Luna nova	440 440	♌
Luna nova	450 450	♌	Luna nova	460 460	♌	Luna nova	470 470	♌	Luna nova	480 480	♌	Primo quarts	450 450	♌	Primo quarts	460 460	♌
Primo quarts	460 460	♌	Primo quarts	470 470	♌	Primo quarts	480 480	♌	Primo quarts	490 490	♌	Luna plena	450 450	♌	Luna plena	460 460	♌
Luna plena	470 470	♌	Luna plena	480 480	♌	Luna plena	490 490	♌	Luna plena	500 500	♌	Venus quarts	470 470	♌	Venus quarts	480 480	♌
Venus quarts	480 480	♌	Venus quarts	490 490	♌	Venus quarts	500 500	♌	Venus quarts	510 510	♌	Luna nova	470 470	♌	Luna nova	480 480	♌
Luna nova	490 490	♌	Luna nova	500 500	♌	Luna nova	510 510	♌	Luna nova	520 520	♌	Primo quarts	490 490	♌	Primo quarts	500 500	♌
Primo quarts	500 500	♌	Primo quarts	510 510	♌	Primo quarts	520 520	♌	Primo quarts	530 530	♌	Luna plena	490 490	♌	Luna plena	500 500	♌
Luna plena	510 510	♌	Luna plena	520 520	♌	Luna plena	530 530	♌	Luna plena	540 540	♌	Venus quarts	510 510	♌	Venus quarts	520 520	♌
Venus quarts	520 520	♌	Venus quarts	530 530	♌	Venus quarts	540 540	♌	Venus quarts	550 550	♌	Luna nova	510 510	♌	Luna nova	520 520	♌
Luna nova	530 530	♌	Luna nova	540 540	♌	Luna nova	550 550	♌	Luna nova	560 560	♌	Primo quarts	530 530	♌	Primo quarts	540 540	♌
Primo quarts	540 540	♌	Primo quarts	550 550	♌	Primo quarts	560 560	♌	Primo quarts	570 570	♌	Luna plena	530 530	♌	Luna plena	540 540	♌
Luna plena	550 550	♌	Luna plena	560 560	♌	Luna plena	570 570	♌	Luna plena	580 580	♌	Venus quarts	550 550	♌	Venus quarts	560 560	♌
Venus quarts	560 560	♌	Venus quarts	570 570	♌	Venus quarts	580 580	♌	Venus quarts	590 590	♌	Luna nova	550 550	♌	Luna nova	560 560	♌
Luna nova	570 570	♌	Luna nova	580 580	♌	Luna nova	590 590	♌	Luna nova	600 600	♌	Primo quarts	570 570	♌	Primo quarts	580 580	♌
Primo quarts	580 580	♌	Primo quarts	590 590	♌	Primo quarts	600 600	♌	Primo quarts	610 610	♌	Luna plena	570 570	♌	Luna plena	580 580	♌
Luna plena	590 590	♌	Luna plena	600 600	♌	Luna plena	610 610	♌	Luna plena	620 620	♌	Venus quarts	590 590	♌	Venus quarts	600 600	♌
Venus quarts	600 600	♌	Venus quarts	610 610	♌	Venus quarts	620 620	♌	Venus quarts	630 630	♌	Luna nova	590 590	♌	Luna nova	600 600	♌
Luna nova	610 610	♌	Luna nova	620 620	♌	Luna nova	630 630	♌	Luna nova	640 640	♌	Primo quarts	610 610	♌	Primo quarts	620 620	♌
Primo quarts	620 620	♌	Primo quarts	630 630	♌	Primo quarts	640 640	♌	Primo quarts	650 650	♌	Luna plena	610 610	♌	Luna plena	620 620	♌
Luna plena	630 630	♌	Luna plena	640 640	♌	Luna plena	650 650	♌	Luna plena	660 660	♌	Venus quarts	630 630	♌	Venus quarts	640 640	♌
Venus quarts	640 640	♌	Venus quarts	650 650	♌	Venus quarts	660 660	♌	Venus quarts	670 670	♌	Luna nova	630 630	♌	Luna nova	640 640	♌
Luna nova	650 650	♌	Luna nova	660 660	♌	Luna nova	670 670	♌	Luna nova	680 680	♌	Primo quarts	650 650	♌	Primo quarts	660 660	♌
Primo quarts	660 660	♌	Primo quarts	670 670	♌	Primo quarts	680 680	♌	Primo quarts	690 690	♌	Luna plena					







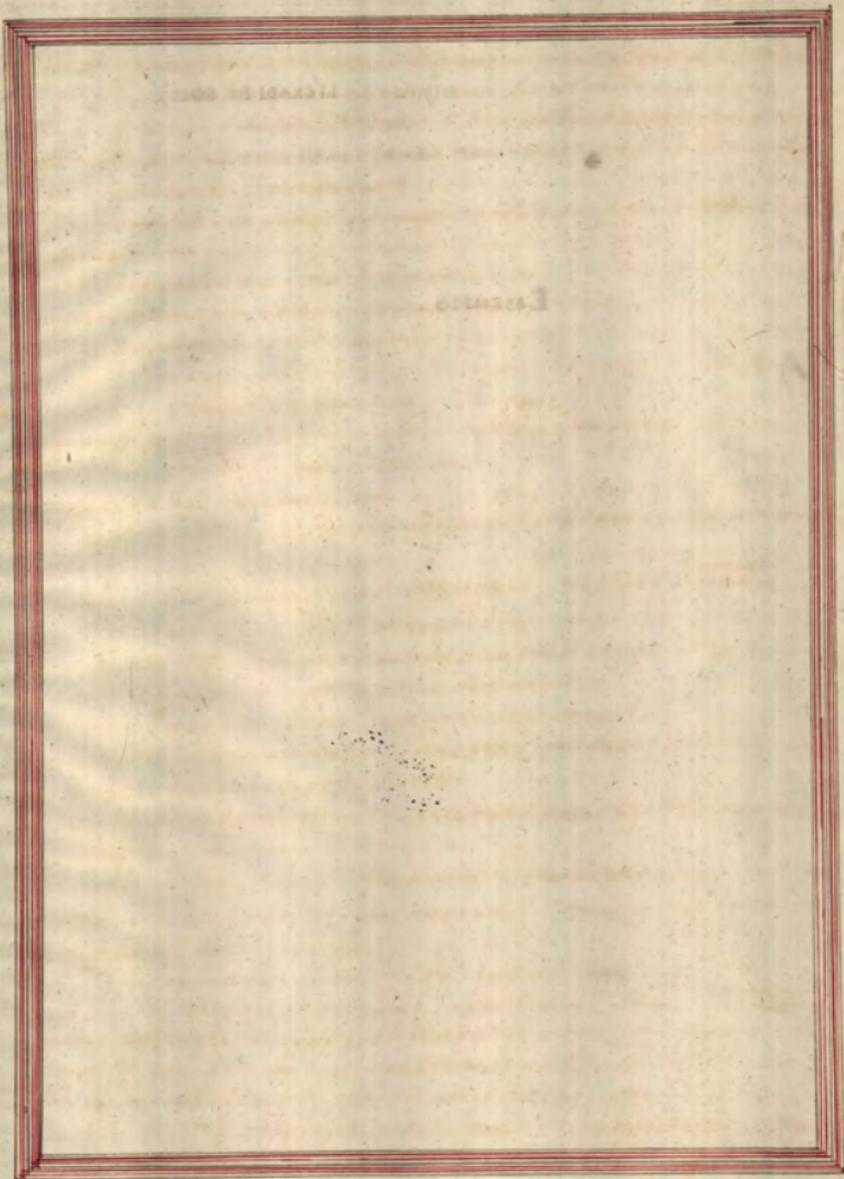
L'ANTIPOSTA RUOTA DIMOSTRA LI GRADI DE SOLE.

Nella prima ruota son li Segni Celesti, con suoi Gradi, notati come facelle bianche et nere. Nella seconda sono li Mesi, con suoi giorni notati come di sopra. Nella terza li numeri che si fanno li aggiungere alli giorni del Mese qual tu vuoi.

ESSEMPIO.

A XIII. di Luglio voglio sapere in quali Gradi si troua il Sole. A XIII. aggiungo otto, quali sono nella terza ruota fanno XXI. et in gradi XXI. di Janaro, si troua il Sole in detto Mese. Et a XXI. di detto Mese aggiungo otto fa trenta. Et in xxx. Gradi di Janaro si troua il Sole. Et a XIII. aggiungo otto fa trentauno. Leuare trenta vna. Et il Sole si troua nel primo Grado di Leone. Et a xxx. di detto Mese di Luglio aggiungo otto fa trentaotto. Leuare trenta vna. Et per questo il Sole sarà in gradi VIII. di Leone. Et passando la trenta, si vederà quel che sauanda nell'altro Segno seguente.





*[Faint, illegible text within a rectangular border]*

*Le nome chesi biondi per po una l'ora ordinaria*  
di goud 60. in 60. con longhe 22. e larghe 12. e grasse 8. detti.

109

- Primi nella quattro longhi goud 11. in 10. e pe 220 grasi onse 8. in quadro  
Una yada di poppa con sua punta longa palmi 12. in 12. grossa nel piede onse 8. e nella  
cima onse 6. longa onse 10. in 12.  
Una yada di goud longa con sua punta palmi 11. in 16. grossa onse 8. larga onse 10.  
Una contravosa di poppa longa palmi 12. goud in una testa onse 9. in l'altra onse 7.  
Larga in una testa onse 14. in l'altra onse 8.  
Una contravosa di prova longa palmi 12. grossa in una testa onse 8. in l'altra onse 7.  
Larga onse 10.  
Maere n° 30. grave onse 4. e longhe 7. in 11. — palmi  
Ammanare n° 180. longhe palmi 10. in 12. grave onse 4. —  
Scarmi n° 10. longhe palmi 10. in 11. grave onse 4. —  
Longhi n° 12. grossi onse 4. —  
Mallatiera e fuchiar n° 36. grossi onse 4. —  
Ammanare di cuervo n° 22. longhe palmi 10. in 12. grossa onse 4. —  
Arredo due longhe palmi 8. grossi onse 5. —  
Un frascato dei dette grossi onse 5. —  
Uno Draxante longa palmi 12. grossa onse 8. larga in lo mello onse 12. in la lime  
onse 6. in 7. —  
Paramegali n° 8. longhi goud 10. in 12. ogni gello grossi onse 8. in quadro —  
Uno delentino longa palmi 16. in 16. grossa onse 8. —  
Uno delentino a prova longa palmi 12. grossi onse 8. in quadro —  
Larretti n° 20. longhe goud 20. ogni pello grossi onse 5. —  
Gente n° 12. longhe goud 10. in 12. grossi onse 6. longhe onse 7. —  
Lecioni n° 12. longhe goud 20. in 12. grossi onse 8. larghi onse 10. in 12. —  
Cusiali n° 12. grossi onse 5. larghi onse 7. —  
A stord n° 12. longhe palmi 20. in 12. grossa onse 8. larghe onse 7. in una testa  
in l'altra onse 5. —  
Due contravosa longhe palmi 12. grossa onse 8. e longhe onse 8. —  
Due contravosa longhe palmi 12. grossa onse 8. larghe in una testa onse 6. in l'altra  
onse 8. —  
Lati n° 16. in 60. grossi onse 8. longhe palmi 18. in 12. —  
Lattori longhi n° 30. grossi onse 8. longhi palmi 18. in 12. —  
Lattori cuervo n° 20. longhi palmi 18. grossi onse 8. —  
Lattori a prova n° 6. longhi palmi 18. grossi onse 8. larghe onse 8. —  
Lattori a poppa n° 8. longhi palmi 12. in 18. grossi onse 8. —  
Due contravosa a poppa longhe palmi 18. grossi onse 8. larghi onse 10. in 12.  
di allora s'ia d'obbeto

Gravuli per. e latte n. 60. proxi onse 8. —  
Gravuli & latte anelli & le bacalle di Sutto n. 24. proxi onse 8 in 6. —  
Due binte longhe palmi 24. in 18. proxi onse 18. in 16. In quadro  
Gravuli & alyonari 2. binte n. 4. proxi onse 6. —  
Una bina & 2. binte fesse onse 18. in 16. d'ira come le binte alla coltina —  
Becchiane n. 4. longa pa 10. in 12. l'una grosse onse 8. 7. longa onse 6. —  
Pontali & alyonari n. 20. longhi palmi 9. proxi onse 8. in quadro —  
Una scalla di Mirad' on se l'12 o' sia da guere. longa palmi 18. in 16. larga  
onse 16. alta onse 12. in la molania in le fine onse 8. scimia d. n. 16  
proxi onse 4. Alti in una Testa come la scalla in l'altre con le ferrete  
Una scalla di Simeotto longa come d'ira che non gatti & una famba  
la longhella di palmi 7. proxi onse 16. in 16. —  
Gravuli & le binte n. 2. proxi onse 8. longhi palmi 7. —  
Gravuli & la bina n. 30. longhi palmi 8. & proxi onse 8. In quadro —  
Gravuli d'Albero n. 6. proxi onse 6. —  
Due bintoni & il gono di soppa proxi onse 8. longhi palmi 8.  
Soppa n. 4. longa pa 15. l'una grosse onse 8. longa di denti onse 9. di  
vita onse 7. —  
Podimetti n. 120. proxi onse 2. proxi longhi palmi 8. o' sia 2. —  
Bacallai n. 120. proxi onse 4. & —  
Cappolucci n. 4. longhi pa 18. l'uno proxi onse 8. Alti onse 10.  
Cappolotto & li cilli n. 60. longhe palmi 12. proxi onse 2. longhi onse 3.  
24. giuste & li Saffiliani n. 40. longhe pa 10. in 12. proxi onse in quadri  
Batta shulle di Arrendata n. 4. longhe palmi 7. proxi onse 8. longhe onse 7.  
Alte d. n. 4. longhe palmi 12. proxi onse 6. Alte onse 7.  
Trauers & d. n. 6. longhe palmi 10. proxi onse 8. in quadro —  
Trauers ricolle & d. n. 6. longhe palmi 10. proxi onse 3. longa onse 8. —  
Gravuli & le gus arrendata n. 4. proxi onse 8.  
Basciotti & l'arrendata n. 4. proxi onse 6.  
Uno Masciudi perona lungo palmi 12. proxi onse 9. longa onse 12. in 10  
Alto in la fima onse 9. —  
Quattro Macher d. longhe palmi 18. proxi onse 8. —  
Una Soppa longa palmi 12. proxi in una fima onse 6. e in l'altra onse 4.  
Larga in la fima onse 20. e in le fine onse 4. —  
Due Macher & la sericella perona proxi onse 8. longhe palmi 18. Una sericella  
fina & la batta shulle n. 30. proxi onse 8. longhi palmi 8. —

Battagliuola n. 80. lunghe palmi 6. grosse onse 4. e 1/2  
 Battagliuola di Campore n. 80. grosse onse 3. lunghe palmi 5.  
 Sire da Anbarcard n. 10. lunghe palmi 6. una grossa onse 7. in quadro.  
 Vendi di Banchi n. 12. alti palmi 3. in 6. e 1/2. grossi onse 12. grosse  
 Banchi n. 12. lunghe palmi 9. 1/2. grossi onse 8. alti onse 9. in 10.  
 Petarini n. 12. alti onse 18. grossi onse 12. grosse  
 Petarini n. 12. lunghe palmi 9. in grossa onse 3. lunghe onse 6.  
 Battagliuola n. 12. grosse onse 12. grosse lunghe onse 8.  
 Due Banchi di la Guardia de Schyffo, lunghe palmi 9. grossi onse 8. in  
 quadro.  
 Due Traversi di la Guardia lunghe palmi 9. grosse onse 6. lunghe onse 8.  
 Pillari n. 20. lunghe palmi 26. in 16. grossi onse 4. alti onse 4. 1/2.  
 Due Battagliuola di la Guardia lunghe palmi 7. grosse onse 4. lunghe onse 6.  
 Una Traversa di la Guardia palmi 6. grosse onse 6. lunghe onse 8.  
 Carri n. 12. grossi onse 6. in quadro.  
 Gallauernetto n. 12. grosse onse 12. piccole lunghe onse 5.  
 Due Carri di la Guardia di Macina, due di la Guardia di Trinchetto.  
 Una Palombiera lunga palmi 12. in 12. e 1/2. grosse onse 6.  
 Due Carri di Macina lunghe onse 18. grosse onse 16. lunghe palmi 10. 1/2.  
 Un Mastellaro di Trinchetto lunga palmi 30. grossi onse 7. in 8. in quadro.  
 Un Braccio di la Guardia di Trinchetto, grosse onse 8. lunghe onse 12.  
 lunghe palmi 12. 1/2.  
 Piccolo Mastellaro di Arganelli lunghe palmi 6. grossi onse 8.  
 Quattro Carri di la Guardia palmi 5. grossi onse 6. in quadro.  
 Due Bancare delle Basse cioè delle Tablari di grossa sotto l'Armentara.  
 Due Bancare della fontana di la Guardia grosse onse 4. lunghe onse 12.  
 Ballastieri n. 36. lunghe palmi 2. grossi onse 8.  
 Due Arganelli lunghe palmi 7. 1/2. in 8. grossi onse una sola onse 10. in  
 l'altre onse 5.  
 Due Arganelli di la Guardia, lunghe palmi 7. in 8. grossi onse 8.  
 Becciarie di la Guardia delle Ballastiere n. 20. lunghe palmi 60. grosse  
 onse quattro in quadro.  
 Due Arganelli di la Guardia lunghe palmi 60. grosse onse 6. in 7. in quadro.  
 Jacchi di la Guardia di Arganelli n. 20. grossi onse 6.  
 Quattro Carri di la Guardia n. 30. in 15.  
 Due Bancare di la Guardia, lunghe palmi 12. grossi onse 8. lunghe onse 6.

Danchetto n. 12. in 12. m. a. longhi palmi 9. & larghe oncia 18. m. d. 10.

Quattro Masetti di Macchia longhi palmi 30. fr. in oncia 4. & larghe.

Un ser. 16. in un sero di banda d'entro alla Casina

Due canotti di la Poppa. Due Taulati di la Casina

Due Cani Horni 7 d.

Due Tachi 7 d. di scaly & otelli. Due Coricce

Due Taulati di Poppa alla Casina

Qui detti di prona fatti di chiodi di Franchino su d'Arbora

Quattro Tradruli di la poppa longhi palmi 4. & fr. oncia 8. & larghe 7 d.

Due Canini di Noce longhi palmi 16. in 12. & larghe oncia 11. in 10. palmi oncia 8.

Due Canie di Noce di la poppa longhe palmi 17. in 18. & larghe palmi 4. fr. 18.

Due Sandinetti di Noce 7 d. longhi palmi 18. fr. oncia 1. Alt. oncia 8.

Due Targhe grande oncia 6. & fr.

Una fessura longa palmi 18. fr. oncia 10. largha oncia 12.

Un ser. n. 18. fr. 20. grande oncia 3. Un ser. abernaculo longhi 7. & larghe 3. & fr. 1.

Un sero oncia 6. Due Taulati di la Casina di Taula di Noce fr. oncia 12. & larghe 12.

Un sero di Poppa di Noce, Una bancata di la poppa di Noce di melo di poppa

Qui Motti che reggono li bandini longhi 8. & fr. oncia 11. & larghe 12.

Otto Terminetti di la Casina di Poppa. Due bancate di la Casina longhe

palmi 10. fr. oncia 3. larghe oncia 12. di Noce & fr.

Taula di Franchino & fare la poppa d'abasso e le partimenti di legnetto farora

di poppa scandoleto scandolare d'apendo d'apendo camera di melo e

collone di P. Noce n. 150. si altri le partimenti d'abasso sono Camera di vole

Camera dritta Camera sinistra, Bocca di Porta e Camera de la Barbera,

Camera di Prona e tutti gli vanno scandoleto Taula di Franchino & fare

Arrembade n. 10, albert & fare le ballastiere di Poppa e a Prona n. 60

Due Radice di monticelli di Poppa e due di prona longhe palmi 30. fr. oncia 12.

oncia 8. Pontalotti n. 4. & fr. oncia 12. & larghe di Poppa, e dieci di prona

grazi oncia 8. Due battaglie di la Casina, Una d'argento

Due Anoni Uno serue di rispetto con due aggrazi e con altri oncia 12. & fr.

sero quanto si corre fortuna, faciameli di un balera alla med. qualita

bande di continui squadre di terzo, e di quarto. Squadre de Testimoni n. 30.

& fare fili di fuora, di dentro, e in coperta. Squadre di quarto n. 100 & fr.

\* Co un di dentro e due di fuora  
bandini d'abasso  
diminica

\* Li Taulati per la Compagnia  
bancate, per  
collastre ger  
della





L'albero del Sincello. Tapie quattro & fuidare quando l'Alga l'  
 Antenna. Uno cordano con due file di pesche d'Albore, d'Albore & il  
 Sincello. Vi vogliono molti Massarelli di orla di Poppa & la Guarna  
 di orla & altre parti. Vi vogliono anche molte pule di orlo due di il  
 Calice due di li Mallellari & altri. Per uarnis se 6 vese vi vuole  
 Cant. 20 di Saria sia rossa & sottile, due piggi & li ferni & caranelli  
 di il Timone, et altro vi vogliono part. 2 di Saria. Due Capi con  
 due Sanci & mettere il chiss bento; un chiss con 6 vara di rame  
 & un ferro con suo aus & dare fondo; Due arganelli con due curreti di  
 bronzo & far sars li ferni. Un arganello di il chiss, parin & far sars  
 di il ferni & parte & le vese due & la Mastha una di il timone  
 Branche di Catena con iur fornimento n. 12. 60 Permi i Manojie di il  
 Franerle & Manette n. 15. Un corde di cooro due Anchina con suo  
 Saffa ferri & tutta sorta & ferrare li fiume, dalle 8. a noni 15 & e  
 & picolle & far legne. Una malta p'gno una Martello, vermine  
 di il gruidorte & Caratto, un oraro & tenghie. Barilli & aqua 25.  
 Botte di vino, che serouo & la compagnia n. 6. 8. Melli bar. & vino  
 due barilli & olio, 3. Sogrioli & Cauare il vino. Inelli di il vino  
 & dare la Portone & d'ora p' una & a nera una conta & una mole  
 conta due armoni & aqua, Mardetti 60. Carria di noni. Melle  
 25. Anni d'asta 60. Soluere & l'atagionia & Mardetti & Michio o balli  
 in quantita di il vestimento della Chiurma. Un Caposy due amicie, due  
 para di Calloni, una frizidula, uno berrettina, un para di il sette & un  
 para di il scarpe li buona ve glia di chiurui. Un aggegia da vela &  
 canno 20. Radoi & raderie Chiurma. Una sacca Caritana ha 12  
 coriare & se fanati sopra la poppa & sopra del Comandi, che tiene  
 sopra le altre, & che s'agliona accendose quando le notti sono oscure  
 acciò de l'altre Sabere la spuntino come Anco sono & che non si siano  
 fiate di morte delle cannonate dalle fortelle; Una Manifesta di noio  
 & spuntire le botte di vino. Sette fra di vacchetta & Legione li Sanci  
 Sachi & maccas di bitatto. Lampioni 8 dieci una bilancia un  
 Salarione et un Cantaro una Mielid con sua Lampe, quattro Bultelle  
 (due Ampolite & se amisioni & quando l'orre fortuna) con sue ansele di il  
 di il Sancio, & tutte dire la alue ferna & botanis di il M. 2. Una



fare Palanchineti alle Arti del Trincetto. Ferrivaredi detto Lisse sequai  
 Palanchineti del Trincetto 20. Un saus di far Palancheti di la tendi  
 di la carta p. 20. e. 2. Un saus di or. di fare due melanini di tende p. 20.  
 e. 2. 50. Dui Guarnim. di tende. Sei guarnimenti di Velle p. 20.  
 de Mattagimi de Milan, e pin i tubi 20. Inletta di fibabile e gasciar  
 Li Meppi  
 Ferramenti grandi ferri di Bordini di Poppo 18. Detti di Sanoballe e a  
 Malta 16. Masse di Sancaia 6. Beccute di 8. Minigimi di 8.  
 ferri a dalau di Sancaie della Camera di Poppo e di gnetto 20. Masse di  
 10. Masse di poble di Camera 6. Masse per Armani di Chianatura  
 per 2. Un altra di gnetto, Troppi di Casime del carrollato 8.





MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**DGBIC**  
DIREZIONE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



## Genova, Biblioteca Universitaria, Genova, Manoscritti, ms.F.VII.4

**Progetto:** Manoscritti Biblioteca Universitaria, Genova

**Autore della scheda:** Antonio Tamburini (recupero da catalogo /referente: O. Cartaregia)

**Tipologia:** recupero da catalogo

(TAMBURINI, Inventario, X, pp. 1441-1443)

**Data creazione:** 12/04/2010 **Data modifica:** 12/04/2010

**Numero di inventario:** 1853

**CNMS:** CNMS\0000109138

### Scheda manoscritto

---

CNMD\0000163237

Manoscritto misto: cartaceo; membranacee le cc. 24-28 e 63-65 (cfr. TAMBURINI, X, p. 1441); fascicoli legati; 1633 data desumibile (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1441); cc. I + 113 + I; guardie di restauro; 1 c. bianca, 3 cc. non numerate, 100 cc. numerate originariamente da 1 a 38 con prosecuzione moderna ed errata, 1 c. bianca, cc. numerate modernamente I-V, 3 cc. bianche: cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1441.

Dimensioni: mm 345 x 240 (c. x), (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1441).

### Scrittura e mani:

vergato da due diverse mani: la prima forse autografa, la seconda, coeva, responsabile delle cc. Ir-Vv (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1441).

### Iniziali

Iniziali semplici.

Sono presenti iniziali, ornate.

### Legatura:

Coperta in pergamena, legatura moderna di pergamena rigida con riquadrature di filetti neri su ambedue i piatti e dicitura a penna sul dorso (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1441).

### Osservazioni:

su ogni pagina (fatta eccezione per le cc. I-V) cornice di filetti neri e rossi e figure di strumenti nautici e di carte nautiche in proiezione piana di vari colori e in oro; sulle figure delle cc. 9r, 20v e 29v sono applicate illustrazioni con parti mobili (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1441).



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**DGBIC**  
DIREZIONE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



## Descrizione interna

---

cc. 1r-99v

### Autore:

[Monno, Giovanni Francesco](#)

### Altri nomi:

[Grimaldi, Onorato](#), altra relazione di D.I.

**Titolo aggiunto:** Arte della vera navegatione. Con il regimento della tramontana et del sole. Di Giovanni Francesco Monno di Monaco chirurgico. Con uno portolano con le coste figurate de tutti li porti da stantiar vascelli, co li luoghi pericolosi di tutto il Mare Mediterraneo. Et carta mediterranea, con il giusto luoco de' gradi, et vera via de' venti

**Note:** segue: l'anno de nostra salute MDCXXXIII: cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1442.

**Explicit** (prefazione) : governatore di questa bella machina. (c. 1r)

**Incipit** (prefazione) : Tra li altri eccelentissimi, e singolarissimi doni, che Dio ha fatti (c. 1r)

**Incipit** (testo) : Salamone annoverò nel primo de Reg. tra le cose difficili (c. 2r)

**Explicit** (testo) : venti, burasche, et fortune. (c. 37v)

**Explicit** (testo) : questo l'ingegno sol del Monno puote. (c. 38v)

**Nota all'explicit:** sonetto anonimo in lode dell'autore.

**Incipit** (testo) : Ciò che il Mar d'Adria ed il Tirreno inonda (c. 38v)

**Nota all'incipit:** sonetto anonimo in lode dell'autore.

**Incipit** (testo) : Dal capo di San Vincenzo per andare alla volta di Levante (c. 40v)

**Nota all'incipit:** testo del portolano.

**Explicit** (testo) : nell'altro segno seguente. (c. 99v)

**Nota all'explicit:** testo del portolano.

**Explicit** (lettera di dedica) : pregandole da Nostro Signor Dio ogni vero contento. (c. n. n.)

**Nota all'explicit:** dedica dell'autore a Onorato Grimaldi.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**DGBIC**  
DIREZIONE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



**Incipit** (lettera di dedica) : Se degni di somma lode furono i primi inventori (c. n. n.)

**Nota all'incipit:** dedica dell'autore a Onorato Grimaldi.

**Explicit** (testo) : e gradi, e le misure. (c. n. n.)

**Nota all'explicit:** sonetto anonimo in lode dell'autore.

**Incipit** (testo) : Vuopo non è, e del mobil orbe, doce (c. n. n.)

**Nota all'incipit:** sonetto anonimo in lode dell'autore.

### **Osservazioni:**

l'opera contiene le seguenti carte nautiche:

- Atlantico orientale da Spagna a Rio de Oro. 277x415 mm; scala a graduazione; rosoni di 16 e 8 venti; n. a destra; a colori un'immagine della Madonna col bambino, la didascalia "tuum est Virgo miseris succurrere mater", l'immagine del re di Fez, l'immagine di un vascello (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1442);
- Mediterraneo occidentale e Atlantico orientale da isole britanniche a Marocco. 292x437 mm; scala a graduazione; rosoni di 16 venti; n. a destra; a colori le immagini dei re di Francia, Spagna, Algeri e delle città di Marsiglia, Barcellona, Valencia, Siviglia, Lisbona, Tetuan, Melliglia, Algeri (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1442);
- Mediterraneo centrale. 280x430 mm; titolo in alto a sinistra all'interno di cartiglio ("Cartam mediterraneam iam ab antiquis erroribus purgatam nunc cum locorum gradibus, verisque ventorum viis manu propria descriptam Io. Franciscus Monus patefacit lanuae. Anno a Virginis partu XXX supra milesimum sexcentesium"); scala e graduazione; rosoni di 16 venti; n. a destra; a colori le immagini del re di Tripoli, dell'imperatore e delle città di Alessandria d'Egitto, di Costantinopoli, di Ragusa (?), di Venezia e di Genova (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1442);
- Mediterraneo orientale e Mar d'Azov. 300x445 mm; scala a graduazione; rosoni di 8 venti; n. a destra; a colori le immagini del re d'Egitto, dell'imperatore turco, del re di Russia, dell'imperatore del Sacro Romano Impero e della città di Gerusalemme (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1442);
- Mediterraneo orientale. 308x450 mm; con scala e senza graduazione; rosoni di 16 venti; n. in basso; alcuni tratti colorati (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1442);
- Arcipelago greco. 305x445 mm; con scala e senza graduazione; rosoni di 8 venti; n. in basso; tratti colorati (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1442).

### **Descrizione interna**

---

**cc. Ir-Vr**

**Titolo aggiunto:** Legname che vi bisogna per far una galera ordinaria di gova 60 in 62 longhezza e larghezza e grossezza di detto. Cose necessarie per armamento di una galera accioché possa



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**DGBIC**  
DIREZIONE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



navigare

**Note:** cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1443.

**Incipit** (testo) : Primi pezzi quattro longhi gova (c. Ir)

**Explicit** (testo) : groppi per cassione del scandellaro. (c. Vr)

#### **Osservazioni:**

cfr. Magrini G., Picotti M., Revelli P., Partecipazione italiana alla Mostra Oceanografica Internazionale di Siviglia (1929)?, Genova, S.I.A.G., 1937, pp. 140-141 (cfr. TAMBURINI, Inventario, X, p. 1443).

---

#### **Bibliografia non a stampa**

Index codicum manuscriptorum qui in Regii Genuensis Athenei Bibliotheca adservantur ordine alphabetico dispositus anno Domini MDCCCLVIII, p. 289; Bibliothecae Universitatis Genuensis Repertorium codicum manuscriptorum anno Domini 1870, p. 78; Inventario topografico dei manoscritti [copia aggiornata, dattiloscritta, del catalogo del 1879], p. 76; CURLO Faustino, Catalogo dei codici della Biblioteca Universitaria di Genova, II, c. 478r; TAMBURINI Antonio, Inventario dei manoscritti della Biblioteca Universitaria di Genova, introd. gennaio 1958, [topografico in 10 volumi, dattiloscritto], X, pp. 1441-1443.

#### **Bibliografia a stampa**

DESIMONI Elenco di carte nautiche ed atlanti nautici di autore genovese, oppure in Genova fatti e conservati, in *Giornale ligustico di archeologia, storia e belle arti*, a. II, fasc. II-III (1875), p. 66; ANDRIANI Giuseppe, La Liguria nel Portolano di Giov. Francesco Monno (1633), in *Atti della Società ligustica di scienze naturali e geografiche*, 37 (1916), pp. 71-116, appendice 1 e figg. I-II dell'appendice II; SANDIFORD Roberto, Due manoscritti marinari del Seicento, *Accademie e Biblioteche d'Italia*, 9, 1935 fascicoli III-IV, p. 281 n. 1; Mostra colombiana internazionale Genova palazzo san Giorgio 12 ottobre 1950-12 ottobre 1951, elenco illustrativo a cura di Paolo Revelli, pp. 59-60; CONTI, L'Arte della vera navigazione in Genova, Colombo, il mare e l'emigrazione italiana nelle Americhe, a cura di C. Cerretti, 2, Roma, 1966, pp. 546, 550-551; RAINERO Romain H. L'arte della vera navigazione di Giovanni Francesco Monno e la sua importanza, in *Imago et mensura : atti del IX Congresso internazionale di storia della cartografia*, a cura di Carla Clivio Marzoli, con la collaborazione di Giacomo Corna Pellegrini e Gaetano Ferro, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1985, p. 107-114; DALL'ORSO BELLEZZA Anna Maria, La Biblioteca Universitaria in Il palazzo dell'Università di Genova. Il Collegio dei Gesuiti nella strada dei Balbi, Genova, Università degli Studi di Genova, 1987, p. 425; Carte nautiche da musei e biblioteche della Liguria dal XIV al



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**DGBIC**

DIREZIONE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



XVII secolo, Bologna, 1988, pp. 66-67 (fig.); CAMPODONICO Pierangelo, Evoluzione della marineria ligure nell'età moderna: una lettura di storia marittima, in "Dal Mediterraneo all'Atlantico: La marineria ligure nei mari del mondo . Catalogo della mostra", a cura di Pierangelo Campodónico, Genova, Tormena, 1993, p. 24; CASTELNOVI Michele, Note intorno al Portolano di Bartolomeo Crescenzi, "La Berio", 35, n.1, 1995, pp. 6 e n. 7, 28-31 e nn., 42-43, 49; ASTENGO Corradino, Alla ricerca di un cartografo monegasco. L'arte della Vera Navegatione di Giovanni Francesco Monno di Monaco, in "Premier Salon International du Livre Ancien et de la Gravure Monte-Carlo", Montecarlo, 1997, pp. 64-77.

### **Riproduzioni**

Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, microfilm pos. 45231. Digitalizzazione visibile in biblioteca. Digitalizzazione visibile presso la biblioteca.

### **Fonti**

[scheda di C. I.]